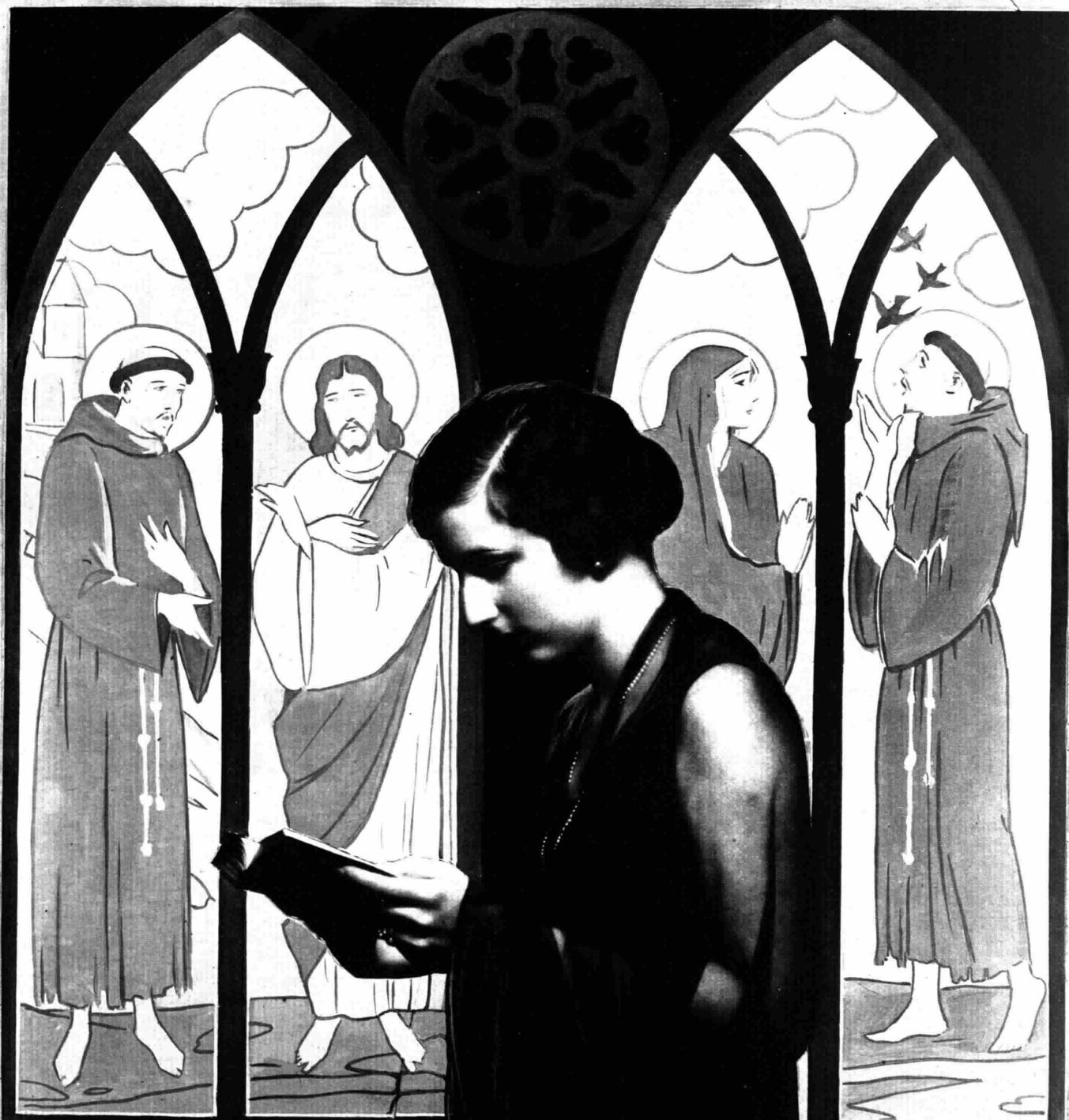


RADIOCORRIERE



IL "PAESE DEL FUOCO CELATO," INTRECCIA LE ROSE PIU' BELLE PER LA CORONA CHE CINGERA' GIOVANNA DI SAVOIA.

Se possedete una
"RADIO ATWATER KENT",

la Marca di Gran Classe, potrete confare su anni di
piena soddisfazione e non sentirete mai la necessità di cambiarla per
una marca diversa, come vorrebbero fare molti possessori di altri tipi di apparecchi.

RADIO ATWATER KENT

CHIEDETE INFORMAZIONI A CHI NE POSSIEDE
CONFRONTATE LE AUDIZIONI PRIMA DI ACQUISTARE

PIÙ DI **3.000.000** DI CLIENTI SODDISFATTI

ATWATER KENT RADIO

La prima fabbrica che introdusse
la Valvola schermata

La più grande fabbrica del mondo
- Otto anni di continui progressi -

Attuale produzione giornaliera
ottomila apparecchi

RADIO ATWATER KENT MARCA DI GRAN CLASSE

Concessionaria esclusiva per ITALIA E COLONIE:

SOCIETA' ITALIANA COMMERCIALE D'ELIA
S. I. C. D. E.

MILANO - Via S. Gregorio, N. 38 - Telefono 67-472 - MILANO

AGENTI DI VENDITA IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ

AGENTI DI VENDITA IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ

RADIOCORRIERE

e RADIORARIO

SETTIMANALE

E.I.A.R.

e RADIORARIO

ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R. L. 30 - ESTEROI L. 75 -

Il Convegno di Budapest della U. I. R.

Nella settimana dal 13 al 19 corrente hanno avuto luogo a Budapest le riunioni delle varie Commissioni e del Consiglio generale dell'Unione Internazionale di radiodifusione di Ginevra.

Vi hanno partecipato circa cento esperti nelle diverse questioni all'ordine del giorno delle varie Commissioni e del Consiglio, alcuni dei quali in qualità di osservatori inviati dalle Amministrazioni statali.

Sono intervenuti per l'Italia i rappresentanti dell'Eiar, e in qualità di osservatore, per conto del Ministero delle Comunicazioni, l'Ispettore Superiore Tecnico comm. ing. Tullio Gorio.

L'organizzazione dell'importante riunione era affidata alla segreteria dell'Unione e alla Società della radio ungherese: Radio Magyar Telephon Hirundo è Radio, la quale ha offerto a tutti gli intervenuti una simpatia e cordiale ospitalità, permettendo ad essi, nei brevi intervalli concessi dai lavori del Congresso, di ammirare le bellezze panoramiche ed artistiche della capitale ungherese.

Molto importanti sono stati i lavori svolti dalle varie Commissioni: tecnica, giuridica, dei relais, e del collegamento intellettuale, nel campo di vari argomenti essenziali per lo sviluppo della radiofonica nei singoli Paesi e dei provvedimenti che lo sviluppo stesso richiede nelle relazioni internazionali.

Vogliamo qui solo accennare a quanto interessa più direttamente i radio-ascoltatori, giustamente preoccupati dal peggioramento progressivo della ricezione a distanza per effetto del sempre crescente numero di stazioni trasmettenti che devono trovare posto nella gamma di lunghezze d'onda (200-545 m.) riservata alla radiofonica e riconosciuta ogni giorno più insufficiente.

Per quanto riguarda l'Italia, le questioni più importanti nel campo delle interferenze erano quelle relative alla situazione delle trasmissioni di Genova e Torino.



I partecipanti al Convegno fotografati dinanzi al Monumento millenario ai conquistatori dell'Ungaria.

Per quanto riguarda Genova, nel Piano di Praga fu stabilito che sulla lunghezza d'onda di detta stazione dovesse funzionare un'altra stazione di piccola potenza.

In questi ultimi tempi la stazione funzionante sulla stessa lunghezza d'onda è stata quella del trasmettore di Lwow (Polonia), la cui trasmissione danneggia la ricezione in Italia di 1GE anche a non grande distanza da Genova, nonostante che per mezzo del Laboratorio di Controllo di Sesto Calende e di un collegamento telefonico permanente con la stazione di Genova, la Eiar garantisca continuamente la esatta uguaglianza della lunghezza d'onda delle due stazioni.

Oltre a ciò il fatto che la vicina stazione di Tolosa trasmette con un grado di modulazione maggiore di quanto sia consentito dalle buone norme tecniche e da criteri di riguardo verso le stazioni adiacenti nel piano delle lunghezze d'onda, fa sì che la ricezione della stazione di Tolosa « invada » la zona riservata esclusivamente alle trasmissioni con l'onda della stazione di Genova.

Per tutto ciò è stata esposta a Budapest la penosa situazione della ricezione di Genova in Italia e si è ottenuto che a titolo sperimentale venga mes-

sa sulla stessa lunghezza d'onda di Genova la stazione di Wilno ricevuta debolmente in Italia, in luogo di quella di Lwow, ovvero per ottenere anche l'allontanamento dalla stazione di Tolosa, venga portata l'onda di Genova sull'onda attuale di Wilno (m. 312,8).

Nello stesso tempo la Commissione tecnica dell'Unione ha deciso di richiamare ancora una volta la stazione di Tolosa a perfezionare i propri impianti ed a « modulare » nei giusti limiti in modo da non danneggiare le stazioni vicine.

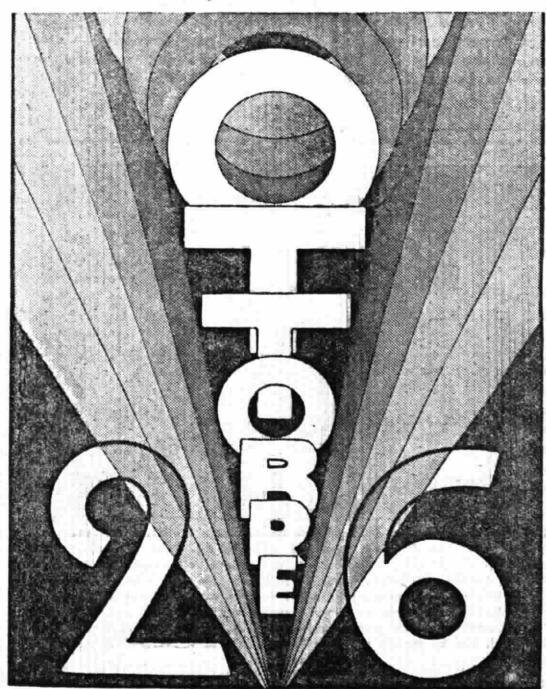
Per quanto riguarda le trasmissioni di Torino, poiché co-

me è noto la ricezione di essa è peggiorata nel passaggio dall'onda di m. 291, destinata alla stazione finlandese di Vilipuri, all'onda ufficiale di Torino di m. 274, è stato concordato di effettuare degli esperimenti con un'onda alquanto più lunga, intorno ai 300 m.

Si tratta di tentare tutte le soluzioni possibili in attesa di un provvedimento di carattere definitivo quale è quello consistente in un allargamento della gamma di lunghezze d'onda riservata alla radiofonica in guisa che tutte le stazioni possano avere un'onda esclusiva differenziata di almeno 9 chilometri.

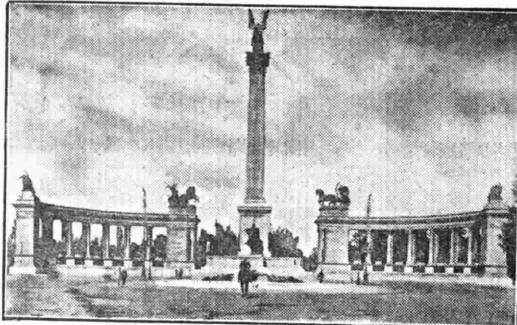


Budapest - Il « Quai Rodolphe ».



La commemorazione di Virgilio

ALLA PRESENZA DEL RE E DEL DUCE, ETTORE ROMAGNOLI ESALTA IN CAMPIDOGLIO IL POETA DELLA STIRPE LATINA



Il Monumento millenario con la tomba del Milite Ignoto.

dalle onde di altre trasmissioni. Le onde 200-545 m. e 1340-1875 m. sono state assegnate alle radiodifusioni nel piano generale di distribuzione di tutte le lunghezze d'onda fatto dalla Conferenza mondiale di Washington nel 1927. Tale piano fu stabilito tenendo conto della importanza e delle esigenze dei vari servizi radiotelegrafici fissi e mobili (corrispondenza radiotelegrafica pubblica, servizi marittimi e aerei, servizi radio-gognometrici, ecc. ecc.).

La radiodifusione che nel 1927 non si era ancora affermata in tutta la sua importanza non poté ottenere più di quanto fu assegnato, e così oltre ad ottenere una gamma la cui estensione ben presto doveva dimostrarsi insufficiente, dovrà occupare il campo delle onde cosiddette medie (200-545 metri) che, come è noto, dà luogo a sensibili irregolarità nella propagazione (zone di minore intensità di ricezione, fading, ecc.); fenomeni tutti più sensibili per le onde più corte della suddetta gamma e per le trasmissioni in paesi montagnosi.

Il piano di distribuzione di Washington sarà riveduto nella Conferenza mondiale di Madrid nel 1932, e trattandosi di disciplinare accordi cui partecipano tutti i Paesi del mondo e riguardano colossali interessi di Governi, di industrie e di imprese commerciali, è necessario predisporre le proposte da farsi a Madrid un anno prima della data della Conferenza.

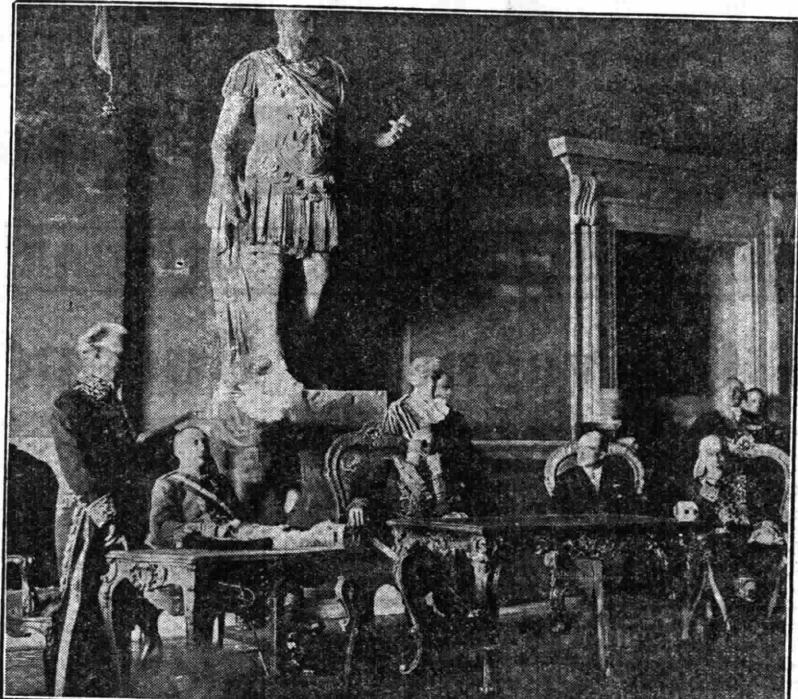
Per questo, uno fra i più importanti argomenti trattati a Budapest dalla Commissione tecnica dell'Unione è stato lo studio preparatorio delle relazioni da farsi a Madrid da stati discorsi importanti argomenti quali per la Commissione dei vari Governi in difesa della radiodifusione.

Soltanto attraverso l'assegnazione di un maggior numero di chilometri potrà essere assicurato lo sviluppo dell'importante servizio della radiodifusione, il cui carattere di servizio pubblico, interessante la generalità dei cittadini, è stato ormai ovunque riconosciuto.

Può dirsi fin da ora che non sarà facile il compito dei radiodifusori nell'ottenere alla radiofonia una maggiore disponibilità di onde; ma da un lato elementi di ordine puramente tecnico potranno giustificare la opportunità dello scambio, con altri servizi radiotelegrafici, di onde che, se male si prestano per la radiofonia, sono invece utilizzabili con profitto per alcuni dei servizi anzidetti facenti attualmente uso di onde ottime per il broadcasting (alcune onde, ad esempio, si prestano bene per le trasmissioni sul mare e non per quelle su terra).

D'altro lato non sfuggirà ai vari Governi il fatto che gli utenti delle radiodifusioni si contano ormai a diecine di milioni e che dei loro interessi va tenuto conto non meno che di quelli di altri servizi radiotelegrafici; e noi confidiamo che tali considerazioni non sfuggiranno certo agli autorevoli tecnici del Governo fascista che non ha mai mancato di dimostrare attraverso una serie di provvedimenti la piena comprensione delle esigenze della radiofonia.

Tornando ai lavori della Commissione tecnica, sono state fatte importanti relazioni da parte dei rappresentanti delle varie Società e Amministrazioni statali esercenti in studio preparatorio delle relazioni da farsi a Madrid da stati discorsi importanti argomenti quali per la Commissione tecnica: lo studio dei prov-



La sensazione che hanno già avuto i nostri lettori, anche più lontani, di essere presenti alla solenne commemorazione virgiliana in Campidoglio, trasmessa il 15 corr., alle ore 16, si completa con la fotografia che riproduciamo.

L'Accademico Ettore Romagnoli di cui i nostri abbonati hanno potuto ascoltare la bellissima orazione, ha fatto ben comprendere come alle fonti più pure dello spirito attinga la sua fresca e giovane forza l'Italia d'oggi. E l'Eiar è stata ben lieta che la parola dell'interprete illustre dell'antico e dell'opera virgiliana si sia potuta diffondere dalle due stazioni romane di Santa Palomba e di Prato Smeraldo, ed insieme anche da quella di Napoli unita in relais, poiché si è data così una nuova dimostrazione della prontezza con cui la radiofonia circolare italiana segue tutte le più alte manifestazioni della cultura nazionale, i più significativi avvenimenti della vita intellettuale.

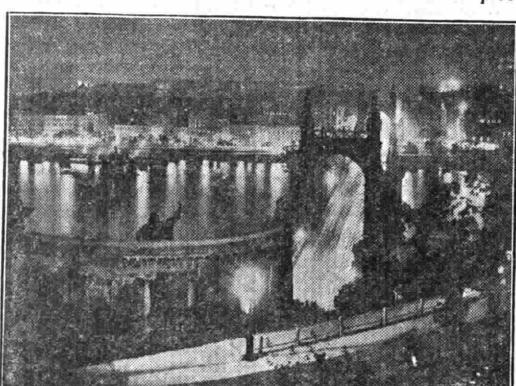
vedimenti contro le perturbazioni degli impianti industriali in rapporto a quanto discusso con i tecnici degli impianti stessi alla Conferenza mondiale dell'energia tenutasi a Berlino; le norme per le trasmissioni sui cavi telefonici internazionali; le radiodifusioni su onde corte; la televisione; le armoeniche delle trasmissioni. Per la Commissione giuridica citiamo gli argomenti dei diritti d'autore, degli eventuali diritti degli artisti esecutori, il contratto tipo per lo scambio dei programmi fra le Società appartenenti all'Unione; il diritto di proprietà sulle trasmissioni radiofoniche, ecc. La Commissione dei relais si è interessata delle modalità per l'attuazione dei relais internazionali (costituzione dei circuiti, norme per la loro richiesta alle Amministrazioni di Stato e per il pagamento dell'affitto dei circuiti) e di approntare una specie di cartellone delle grandi esecuzioni artistiche di ciascuna Società europea in guisa che le altre Società abbiano la possibilità di scegliere le esecuzioni che desiderano ritrasmettere.

La riunione è stata, come ogni altra, improntata al migliore cameratismo fra i vari

esercenti il broadcasting in Europa. Da essa sono emerse più che mai vive e sentite le crescenti esigenze dell'importante servizio delle radiodifusioni e del loro lavoro sentono tutta le grandi cure e fatiche che esso richiede nei vari campi delle attività che coinvolge. E' per questo che la riunione di Budapest ha veduto riuniti, nel

comune intento di perfezionamento dei servizi e nella piena comprensione degli interessi degli ascoltatori, uomini che le grandi cure e fatiche che esso richiede nei vari campi delle attività che coinvolge. E' per questo che la riunione di Budapest ha veduto riuniti, nel

R. C.



Panorama di Budapest.



Il 7 ottobre, da una sala dell'Hotel Principe di Savoia a Milano, Mr. Sparks, presidente di una delle più importanti fabbriche americane di apparecchi radiofonici (SPARTON) ha assistito telefonicamente, alla riunione annuale dei suoi tremila distributori. Questa simpatica assemblea si è svolta in una forma originale che trova riscontro nel meraviglioso progredire dei mezzi di comunicazione, e segna una nuova conquista nel campo pratico della telefonia transatlantica. Ha parlato anche per i distributori italiani il dottor Corbellini, che ha portato a 10.000 km. di distanza il saluto della ALCIS ai colleghi americani.

Il trionfo della Radio all'Esposizione di Anversa

Anversa, ottobre. L'Esposizione di Anversa, che con quella di Liegi celebra il centenario dell'Indipendenza del Belgio, potrebbe esser anche la glorificazione della radio. L'assegna della bella esposizione che sta per chiudersi, anziché quel ritratto di Nicola Spinelli, grande incisore italiano al servizio del duca di Borgogna, dovuto all'arte magistrale del Memling, avrebbe potuto essere un altorarante...

gioso organo fabbricato a Bonn — una pubblicità di primo ordine lanciata a tutti i venti e a tutti gli orizzonti. Davvero l'autore della Vita delle api sarebbe ben imbarazzato a tessere le lodi delle Fiandre silenziose... Ma Maurizio Maeterlinck è venuto a visitare l'Esposizione di Anversa in incognito. E pot, ho sentito dire che dopo le termite e lo spazio dell'infinito, il poeta di Gand ha intenzione di celebrare le glorie della

La Radio e la "Vieille Belgique" - Battaglie radiofoni - Onde sonore, luminose e odorose.

ticco è una pia illusione. Ebbene, bisogna convenirne: questo richiamo al presente ha il suo tatto di bellezza e il suo aspetto di bontà, e non sono tra coloro che si son lanciati contro questo sistema di distruzioni dei sogni e delle illusioni costruiti dalle architetture, dagli odori, dai costumi e dai canzoni della Vieille Belgique...

Il quartiere della Vieille Belgique dove si incontrano un poco tutti i tipi e tutti i costumi, dove si danno convegni domenicali tutti i cortei delle Fiandre, del Brabante e di Wallonia, tra i gruppi di casette che rievocano i ricordi medioevali delle glorie più cristalline della razza, la radio imperversa sventagliando i suoi programmi.

E tra la chiesetta romantica e la casa veneziana dove l'Italia ha saputo con arte e gusto squisiti rinnovare la nobile atmosfera degli antichi ambasciatori veneti, che portarono alto il nome della Serenissima sulle rive della Schelda già dal 1318, la radio, anziché apparire come uno strano strumento fuori luogo e misura con le glorie dei secoli e le ombre del passato, sembra quasi reintegrar queste e quelle in un solo motivo sinfonico che echiaggia per ogni dove come il fiume dei tempi.

Alla sera, quando il bellissimo padiglione dell'Arte fiamminga chiude i suoi battenti, che sono poi gli ampi portali della chiesa dalle tre cupole, la Vieille Belgique si sveglia.

Sono fasci di voci e di suoni che si levano dalle rive della Schelda. Così si saputo che una vera guerra radiofonica è incominciata tra la Polonia e la Germania... Onde aeree all'assalto contro le muraugie delle notizie radiofoniche. E' una nuova tecnica di guerra accanto a quella aerea e a quella chimica sulla quale bisogna contare. Le onde aeree saranno capaci domani di marciare all'offensiva con assai maggior pericolo... La stazione di Gdansk vicino Danzica prende posizione contro quelli tedeschi di Koenigsberg e di Koenigswusterhausen. La lotta non sarà meno aspra, anche se non si verserà sangue...

Torrenti di parole si scatenano tra Danzica e Berlino strappando a tutti gli orizzonti... E la radio di Anversa della Vieille Belgique, tra il parto e il lieve delle beghine in visita alla "Case del pellicano" e i cortei breugheliani di passaggio, continua i suoi an-

ni e dei colori... Strana epoca la nostra che dà materia abbondante ai ricercatori psicologici per rintracciare il perduto cammino delle felicità primitive. Pensate infatti: a Bruxelles si apre il grande Congresso contro i rumori — per chi non lo sapesse, data la sua posizione e il sistema delle vie e delle piazze, la capitale del Belgio è forse la più rumorosa dell'Europa

— ed ecco che ad Amburgo, nei locali della Università e con un discorso inaugurale del professore Hanschütz, si apre il Congresso dei suoni e dei colori. La radio li annuncia entrambi all'attenzione del mondo. Val la pena di soffinarsi un istante poiché, quantunque possano sembrare talvolta contrari, i due congressi si integrano come due tempi distinti di una uguale sinfonia. Come la paura è un elemento indissolubile dell'armonia, così il Congresso contro il rumore di Bruxelles completa il Congresso che accorda suoni e colori ad Amburgo. E la cosa è interessante per i radiofili, poiché uno dei punti capitali del Congresso di Bruxelles è stato l'offensiva scatenata contro la radio, e il punto più saliente del Congresso di Amburgo è stato proprio la glorificazione della radio con la possibilità di donare al mondo presto delle audizioni colorate...

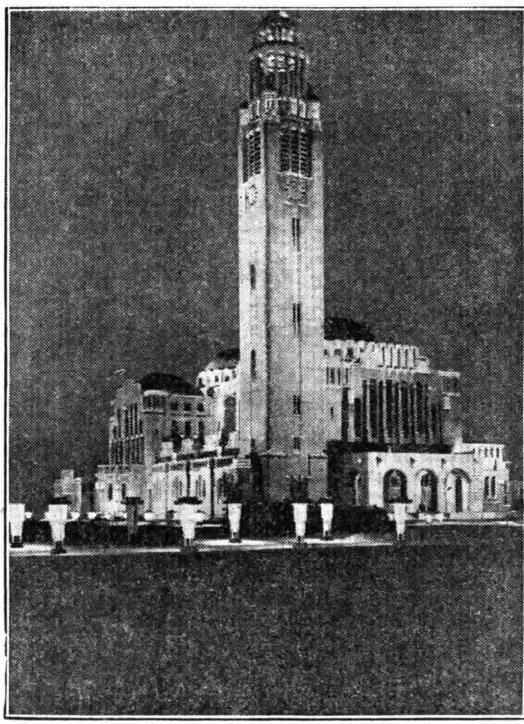
Chi ha ragione dunque? L'umanità che in omaggio e in ricordo ai silenzi bucolici delle lontane epoche vuol far ritorno ai lunghi cicli di secoli quando il silenzio era il dominatore delle campagne? O l'umanità che in un desiderio travolgente di vita sempre più febbrile, vuol allargare i propri domini a tutte le vibrazioni trovando in una euritmia di suoni, di odori e di colori l'intuizione del poeta Verlaine e del filosofo inglese Pater?...

Il Congresso di Bruxelles ha affermato che la radio è una nemica della quiete e che bisognerà diminuire le sue possibilità di espansione. Il Congresso di Amburgo invece afferma che la radio può allargare il suo impero ai colori, e anche, perché no, agli odori... Siamo dunque alla vigilia di una rivoluzione. E nulla di più sintomatico che questo dissidio tra i

due congressi sia stato lanciato al mondo proprio dalla radio, dalla Esposizione internazionale di Anversa, alla vigilia di chiudere i suoi battenti. Il barone Vietinghoff-Schell di Gratz, ha presentato infatti il nuovo piano per le audizioni colorate il "cromatofono", strumento speciale che come il nome stesso indica mette in accordo suoni e colori.

Siamo dunque sulla soglia di una nuova epoca in cui suoni, colori ed anche odori si armonizzano. E tempo verrà in cui le onde sonore, luminose, colorate e odorose porteranno nelle case degli uomini di tutto il mondo i suoni, le voci, i colori e gli odori di tutti gli appetiti e di tutte le latitudini. Immaginatevi un'onda che arriva da Calcutta con la sonata per piano e violino di William Lekeu ammantata di una colorazione giallorosata a margini nero-velvuto, con un odore di pinete evaporanti al sole e magari un tantino di incenso che si dissolve lentamente con nostalgia paradisiache... O se meglio vi agrada una canzonetta napoletana che giunge da Posillipo, in compagnia di un'onda color rosso-antracite e un gustosissimo profumo di pomodori e cipolla abbrustolita. Occhio, naso e orecchio gioiscono insieme dunque per la eterna conquista dell'illusoria felicità umana. Come fare a combattere ancora la radio quando sta per aprire le porte incantate di nuovi misteriosi palazzi fatti, quando le armonie dei colori e dei profumi stanno per intrecciare le danze con le note musicali?... No, vogiamo per la radio luminosa ed odorosa. E vogiamo così per l'avvenire e la gioia dell'umanità che sta per avere la felicità a portata di mano. O meglio a portata di nasti...»

NINO SALVANESCHI.



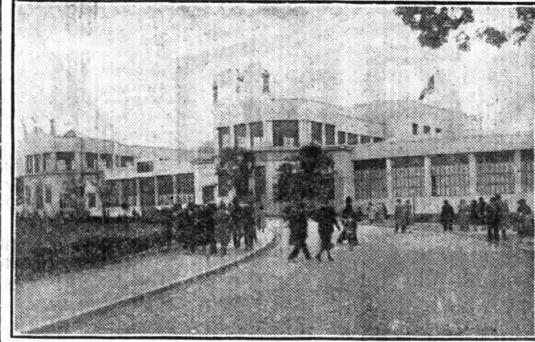
La Chiesa Moderna del Centenario.

Ovunque vi troviate, nel bellissimo padiglione italiano o nell'immancabile quartiere arabo, nel suggestivo villaggio dell'Oberland bavarese, o lungo il percorso ferroviario del treno illiput che attraversa tutta l'Esposizione, la voce della radio, delle diverse radio annidate sui pinnacoli, lanciate sulle antenne, nascoste tra le architetture, sollevate come emblemi, vi raggiungono sicura, ineluttabile, travolgente, imperiosa come un segno dei tempi. Un'orchestra bavarese lancia i suoi inni alpini che rincorrono le nostalgiche rapsodie delle steppe russe trasmesse tra il vocato della pubblicità e la girandola delle notizie, mentre dal tipico quartiere della Vieille Belgique, sottili e penetranti come un incenso sonoro, si alzano le spirali delle radio sacre a Lohengrin, Gambrinus e ai principi di Brabante... E tutto questo cocktail di suoni e di voci versato nell'immensa coppa del cielo forma uno spumeggiante coazzo di accordi su tutti i toni, che attende ancora un Rubens musicale. Certo, né Stravinskij né Honegger né i modernissimi di Vienna, hanno ancora saputo rendere questa cacofonia imperiale che cento diverse radio incidono sui cieli metallici, a maggior gloria e qualche volta a massimo intontimento dell'umanità. Non credo che sinora vi sia stata una così altisonante affermazione della potenza della radio come alla Mostra di Anversa, che il Belgio ha voluto dedicare all'arte e alle colonie. Intanto da quel paese pratico e industrioso che è, ha saputo organizzare, con le diffusori di musiche diverse, delle varie curiosità orchestrali, dei programmi sinfonici del Giardino Zoologico e della nuova Chiesa fiamminga — elevata nel mezzo della esposizione che vanta un prodi-

radio. Nulla di male quindi, consigliare all'autore di Pélleas e Méliande di ritornare alla Mostra di Anversa. E tanto meglio se si spingerà nella Vieille Belgique.

Questa è certo una delle sezioni più interessanti e suggestive dell'Esposizione di Anversa. Arieggi un poco nel suo insieme a quella tipica ricostruzione del Pueblo spagnolo, che formava il maggior centro di attrattiva della bella Esposizione di Barcellona. Ma forse, questa Vieille Belgique è meglio riuscita nel suo insieme

Ed è così che si è anche saputo dell'inaugurazione ad Amburgo del "II Congresso dei so-



Il Padiglione dell'Italia.

di viuzze medioevali, di casette quattrocentesche, di vecchie birrerie fiamminghe, di chiesette calme, di plazette silenziose dove non manca la guardia di notte, la beghina e il leone delle Fiandre. E su tutto questo, tra chiesa e osteria, ecco il fuoco d'artificio delle radio che vi avvisano con ironica disinvolta e con voce sonante che questo passato dolce e roman-

trici, gli strumenti di misura e gli arnesi necessari sono tali e tanti da impressionare il meglio attrezzato radiodilettante, sempre ammettendo che sia sufficiente la competenza e la pratica a compiere queste costruzioni.

A tutto ciò si unisce il fatto che il prezzo del radiorecetor del mercato è talmente basso che può talvolta essere inferiore al costo di un apparecchio di tipo analogo costruito dal dilettante, pur non calcolando il tempo della costruzione e della messa a punto.

Ecco perché il radioamatore oggi preferisce piuttosto approfondire le sue cognizioni leggendo riviste o tenendosi in qualche modo al corrente giorno per giorno.

L'autore ha quindi preferito, in questa nuova edizione, di ridurre la parte costruttiva (l'ultima parte) per ampliare, con vera efficacia ed opportunità, la prima parte teorica generale.

La materia del libro è così divisa:

Parte I — Cap. 1 - Nozioni preliminari di elettricità.

Parte II — Cap. 1 - Le radio-trasmissioni, Cap. 2 - La radiotelefonìa, Cap. 3 - Le radioricevitori.

Parte III — Cap. 1 - Costruzione pratica del radiorecetor, Cap. 2 - Apparecchi radiorecetori. Ricevitore a cristallo. Ricevitore a cristallo con valvola amplificatrice a bassa frequenza. Ricevitore a tre valvole alimentato sia con batterie che con corrente alternata. Radiorecetore a cinque valvole. Radiorecetore a otto valvole. Amplificatore a bassa frequenza di media potenza. Amplificatore a bassa frequenza di grande potenza. Dizionario di termini radioelettrici in quattro lingue.

Ciò dimostra come anche all'epoca della prima edizione il Corso del Banfi abbia contenuto, nei limiti del possibile, i principi e le teorie dimostrazioni degli elementi su cui si impronta la moderna arte costruttiva degli apparecchi e dei materiali radio.

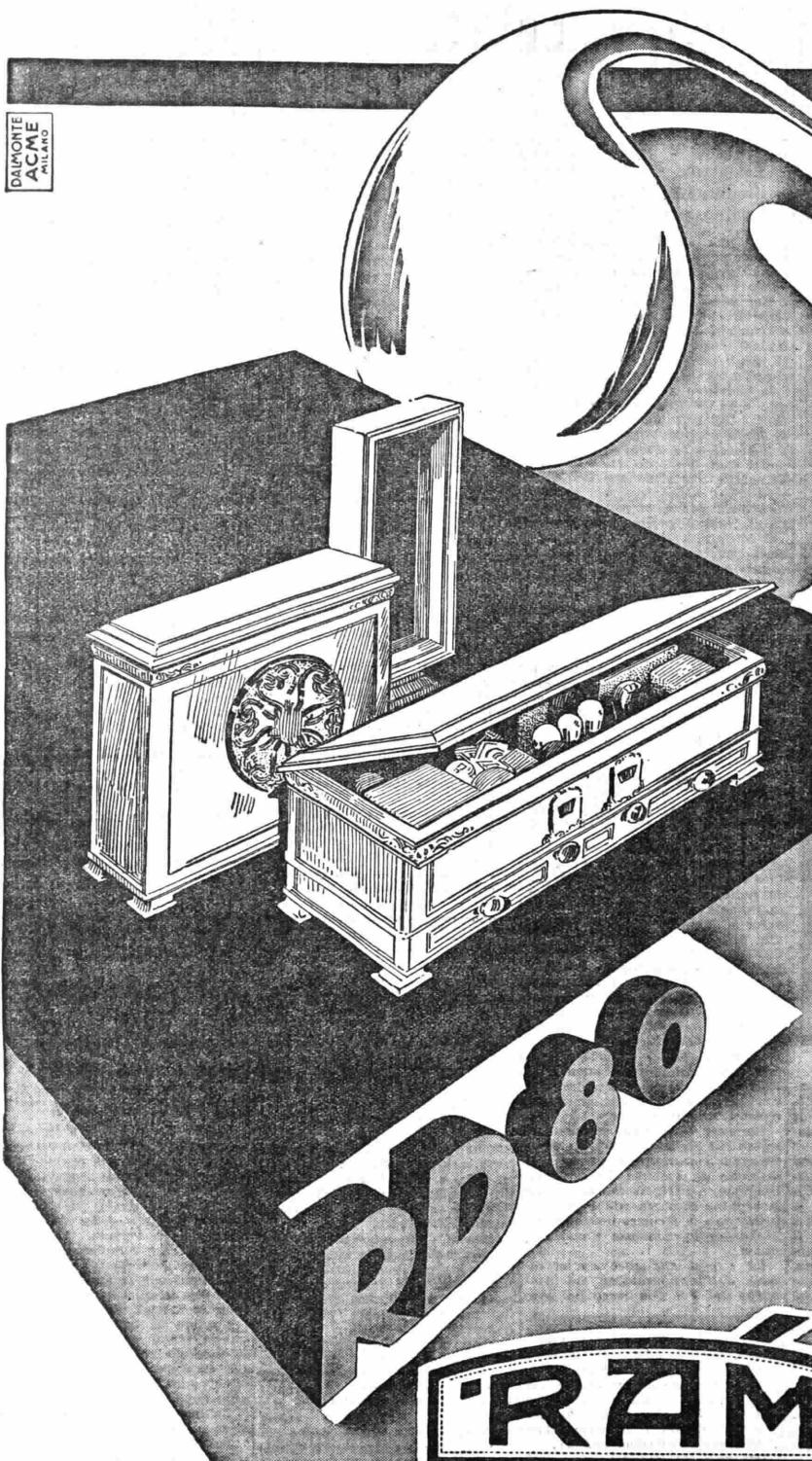
L'autore mostra di comprendere, e di sapersi regolare in conseguenza, la mutata posizione del dilettantismo radiofonico. Si è quasi totalmente lasciata da parte l'alimentazione degli apparecchi con batterie (corrente continua) in favore della totale alimentazione in corrente alternata.

Questo fatto costituisce un rivolgimento straordinariamente importante poiché da esso deriva la conseguenza che l'amatore raramente costruisce un apparecchio radio a corrente alternata.

Infatti i mezzi meccanici ed elet-

N.B. - Il libro consta di 250 pagine. Rivolgersi alla Casa Editrice A. Milesi e Figli, via Campo Lodigiano, 3, Milano, inviando cartolina valuta di lire 16. Il libro verrà spedito franco di porto nel Regno.

DA MONTE
ACME
MILANO



Come la chimica
individualizza una
sostanza fra le mol-
te che compongono
un coro, così

l'RD. 80
imprigiona un solo
suono - quello che
voi desiderate - sce-
gliendolo nella cao-
tica galoppata delle
onde attraverso lo
spazio.

L. 3200 tasse comprese
completo di 10 valvole,
altoparlante elettrodinamico
e telaio.

DIREZIONE
MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65
Telefoni 16-406 - 16-864

STABILIMENTO
Via Rubens 15 - Tel. 41-247

Filiali: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755
GENOVA - Galleria Mazzini, 65 - Tel. 55-271
FIRENZE - Via Pier Santa Maria 1ang. Lambr.,
Tel. 22-365 - ROMA - Via del Trasforo,
136 - 137 - 138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via
Rom. 35 - Tel. 24-636 - PALERMO - Via
Cavour, 120 - Tel. 12-068.

BOLOGNA - Viale Guidotti, 51 Export Department

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI



Il Paese del "fuoco celato",

Alla inaugurazione del villaggio Atalovo, costruito per dare asilo ai profughi della Tracia e della Macedonia, sulla soglia di un granioso stupa rannuvolata una vecchietta che teneva in grembo due bimbi; il Re, passando, accarezzò le testoline dei bimbi e la vecchia, comprendendo che egli era, si alzò, cercò di baciare la mano che il Sovrano dolcemente ritrasse: « No, no, nonna! ». Allora la vecchia macedone, commossa, gli chiese: « E tu, piccolo Re, non hai figli, non hai moglie? ».

Alla risposta negativa di Re Boris, la vecchietta si segnò ed esclamò alzando gli occhi al cielo: « Dio ti benedica, figlio! Dio ti dia salute e ti manda la migliore donna per compagna! ».

Questo commovente episodio che dimostra, nella sua patriarcale semplicità, quali rapporti di affettuosa dimeschezza intercedano tra il Re dei bulgari e il suo popolo, acquista oggi il valore di una profezia. Nella vecchia donna, curvata dalla sua terra, ben si può ravvisare la Nazione bulgara costretta a tante rinunce ed a tante usurpazioni, ma nei giovani fanciulli che il Re accarezza si riconoscono volentieri le speranze di un avvenire che sarà, certamente, più favorevole.

La « miglior donna » auspica dall'umile, vecchia contadina tra per giungere nella terra dove fioriscono le rose, in quell'antica Sardica che è patria di guerrieri e di poeti.

Per la seconda volta l'Italia manda in Bulgaria una sua augusta messaggera, una regina. Tutti sanno che la madre di Boris era una principessa di Parma. La Regina Maria Luisa fu moglie esemplare, madre perfetta, consolatrice di tutti i dolori e partecipe a tutte le gioie del suo popolo. Spesso, ella scendeva tra le ragazze e le spose dei villaggi e ballava il pittoreccio horo la danza nazionale dei bulgari.

Morta giovane, lasciando nel suo popolo un generale rimpianto che gli anni non affievolirono, Maria Luisa aveva recato la luce e il sorriso d'Italia da Varna a Tirkovo ed è in questa sria luminosa che s'avanza verso la terra di Cirillo e di Metodio, i santi vescovi banditori del Vangelo, la dolce, bionda principessa sabauda, terzaria francescana, che ama Sorella Povertà.

Per un popolo che soffre pesantemente e tollera con fiera dignità il pesante onore lasciato dalla guerra, miglior donna, miglior Regina che Giovanna di Savoia non si poteva davvero desiderare. La Bulgaria si sente sola con le frontiere smantellate e aperte, essa è secondo la significativa espressione di un illustre suo figlio « il paese del fuoco celato ».

Così, infatti, disse a S. E. Italo Balbo il colonnello Solaroli, quando, nel mese di giugno d'anno scorso, trentacinque aquilotti italiani, spiccati il volo da Roma, discesero a Varna, in breve sosta, per proseguire verso Odessa.

Le accoglienze ricevute in quell'occasione dagli aviatori italiani furono indimenticabili e se ne può trovare un'eco duratura nel bellissimo libro dove il nostro Ministro dell'Aeronautica narra il famoso volo, tappa per tappa.

Scrive S. E. Balbo:

« Oggi il panorama della politica europea non consente ai bulgari di scoprire altri amici che gli italiani. Essi lo sanno. Ogni parola di simpatia e di benevolenza che parte dalla nostra Penisola verso di loro, si incide in caratteri indelebili nel cuore di questa gente rude e fiera. Ogni italiano che giunga a trovarli è un Lohengrin per i bulgari — mi dice uno di loro ».

E l'Italia, dopo le aquile, sta per mandare un fiore.

Dal Tevere all'Istria è grande ghiribilo ma fra tutte le regioni della Penisola, forse è il Molise

se che — oh, itala gente dalle molte vite! — ha più motivo di esultanza perché trova in questa fortunata alleanza nuziale una rispondenza storica.

Pochi sanno che nel 667 dell'era volgare, regnando a Bisanzio l'imperatore Costante, venne a morte Crovalo, Re dei bulgari. Egli lasciò cinque figli ai quali aveva raccomandato di amarsi e di prestarsi mutua assistenza. Per ragioni non precise, dopo qualche tempo, i cinque principi si separarono pacificamente ed uscirono dalla Bulgaria con le loro genti, in cerca di terre e di avventure.

Il minore, ma certo il più ardito, che si chiamava Alzeco, marciò verso l'Italia, culto dell'Impero; giunse nella Pentapoli; entrò nel territorio dell'esarcato, fu ricevuto amichevolmente dall'Esarcato Gregorio e, con titolo di duca, divenne sud-

dito dell'Imperatore bizantino e tributario dei Romani. Ma presto l'Esarcato si trovò a disagio con tanta gente forte e coraggiosa sparsa sopra un territorio angusto e consigliò ad Alzeco di proseguire la marcia.

Il Principe bulgaro fu successivamente accolto in Pavia da Grimoaldo, XII Re dei Longobardi e spedito da lui in aiuto al proprio figlio Romualdo VI che era duca di Benevento. Romualdo assegnò all'ospite quel vasto territorio montuoso che dal tempo della distruzione dei Samnitii era decaduto dall'antica floridezza. Alzeco ebbe così in feudo, con il titolo di gastaldo, Seppino, Isernia, Boiano, Caposaccone, Ferruzzano, Capobasso.

Con l'aiuto dei bulgari fedeli, il duca benemerito tolse all'infido Impero greco Bari, Brindisi e Otranto, così Alzeco instaurò la dinastia dei conti del Molise.

Ricordi antichi che la storia ci segnala, come auguri propizi mentre nell'anima ci cantano i versi di Pence Slavejkov, uno dei più insigni poeti bulgari, forse il più grande epico degli slavi meridionali che con Krvava Pesen (La canzone del sangue) ha acquistato il diritto alla gloria.

Il poeta, venendo in Italia dopo un lungo soggiorno in Germania, esclamò entusiasta: « Oh, dove ha passati tanti anni della mia vita invano! E, morendo in Italia, pronunciò le parole che ce lo rendono particolarmente caro e che ricordiamo in questa faustissima vigilia nuziale: « A Roma venni per vivere! ».

La Bulgaria, che si arcosa più intimamente all'Italia, porta scritte queste parole di fede nel ferissimo cuore.

VITTORIO E. BRAVETTA.

Come nacque il "Werther", di MASSENET

In un magnifico libro su Giulio Massenet che Louis Schneider ha dettato per la *Bibliothèque Charpentier* di Parigi (editore Eugène Fasquelle) è riportato il racconto che Paul Millet, uno dei due librettisti del *Werther*, fa della genesi dell'opera, che se non ha raggiunto la popolarità della sua sorella *Manon* — e chi la conosce profondamente non s'affatica a trovarne le ragioni — è certamente la più fine, la più squisita, la più elaborata fra tutte le elaboratissime partiture del geniale maestro.

Si era nel 1882 e Giulio Massenet in compagnia di Paul Millet e dell'editore Hartmann si recava a Milano per assistere alla Scala alla prima rappresentazione in Italia dell'*Herodiade*.

Durante il viaggio — racconta il Millet — il maestro mi domandò improvvisamente: « Che cosa pensate voi di Goethe? ». Io risposi con la frase di Mme di Staél: « Egli dà il tono del mondo poetico come un conquistatore del mondo reale ».

La casa del Podesta

Quando la notte di Natale scende su di lui, quando essa gli fissa il cuore d'uno turbamento dolce, quasi gioioso, una chiarità di perdono penetra le ombre dove il mondo si perde. E per Werther come per Tristano la musica delle anime incrina a cantare nel silenzio dove le voci mortali si sono uccise.

— Ciò mi piace e mi decide. Vol farete Werther.

— E Massenet ne scriverà la musica.

Compiammo il viaggio per Milano — è sempre Millet che racconta — in piena gioia. Al ritorno a Parigi, io mi misi subito all'opera. Fu allora che incominciarono le mie penne. Durante quattro anni io depositai e ripresi la mia opera centinaia di volte, ripulendola, ritocinandola, introducendo un giorno un tale episodio che bisognava sopprimere il giorno dopo per rimetterlo ancora due giorni dopo, non per desiderio di Massenet (io vedevo appena il mio collaboratore), ma solo per il capriccio dell'editore. Non mi rammento più nemmeno, per esempio, quante e quante volte dovetti fare e rifare una doppia invocazione alla natura il cui lirismo doveva tradurre l'esaltazione dell'eroe. Questi versi che riprodottero quasi il testo di Goethe disparvero, con ben altri, nelle modificazioni dell'ultimo momento. Io mi guarderò bene dal divulgare i misteri delle collaborazioni, ma posso dire che fu in seguito a tagli ed aggiunte... arbitrarie che il mio amico Edouard Blau diventò... mio collaboratore.

Ciò che Millet non racconta ed è allo stesso Massenet che il ricordo di questo aneddoto è dovuto) è che durante il viaggio, nella discussione dello scenario del *Werther*, i vicini e lontani compagni di treno dei futuri collaboratori dovettero a più riprese sentire, impressionatissimi, lo scambio di queste poesie tranquillamente parole:

— Colpo di pistola.
— Addio alla vita!
— Notte di Natale! La neve!
— Io vado a morire!

stro e la sera del 18 febbraio 1892 il *Werther* appariva sulle scene dell'*Opéra Impérial*, protagonista, naturalmente, il Van Dyck e *Carlotta* la signorina Renard, il *De Grieux* e la *Manon* che avevano già entusiasmato il maestro. Fatto ritorno, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro

ritornò, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e



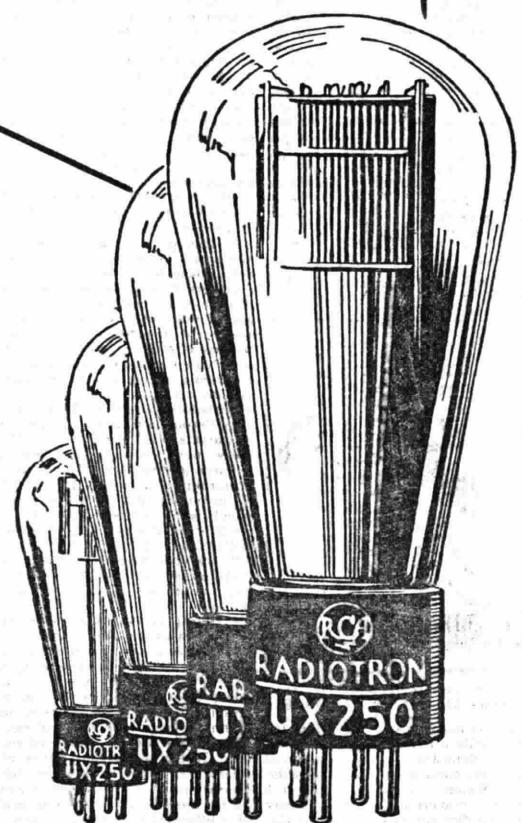
Le valvole

RADIOTRON RCA

aumentano la potenza e
la sensibilità di ogni ap-
parecchio radio ricevente

Una buona valvola è il primo requi-
sito di un buon apparecchio Radio.
La valvola Radiotron RCA è la mi-
gliore sul mercato ed inutilmente si
è cercato di imitarla. Costanza di
valori tabulari, rendimento e durata
la fanno distinguere da ogni altro
tipo: non vi è migliore garanzia di
quella che possono dare i laboratori
mondialmente famosi della GENERAL
ELECTRIC COMPANY, la
quale, insieme ad altre case america-
ne riunite in consorzio, costruisce i
RADIOTRON RCA

*Chiedete al vostro rivenditore il listino
Radiotron RCA 1 ottobre 1930 con
prezzi fortemente ribassati!*



Radiotron RCA

IL CUORE DELLA VOSTRA RADIO

LE GLORIOSE MASCHERE DELLA COMMEDIA DELL'ARTE

PULCINELLA



In fatto di antenati, in tutte le maschere italiane Pulcinella è quella che può vantare di più antichi, poiché se ne fanno risalire le origini al teatro romano.

Fiumi di inchiostro, in Italia ed all'estero, sono stati versati per dimostrare la diretta discendenza del nostro Pulcinella da *Maccus*, *Buccus* e *Pappus*, che furono i buffoni di quelle farse improvvisate che ai primi del quinto secolo vennero importate a Roma dalla Campania, e precisamente dalla città di Atella, da cui presero il nome di *Atellane*. Gli storici e gli studiosi della Commedia dell'arte sono quasi tutti concordi nel riconoscere che, mettendo insieme le caratteristiche dei tre principali tipi delle *Atellane*, si ottiene il ritratto perfetto del Pulcinella dal XVI secolo in poi. *Difatti*, *Maccus*, personaggio oscuro, era vivace, arguto, insolente e un tantino malvagio; *Buccus*, lui pure di origine osca, aveva più spiccate tendenze di vanità e di alterigia, pure essendo poi vile, clariero, ghiotto, pigro, servile, pronto a tutto per acciuffarsi la protezione dei potenti, sottomesso ai loro capricci, servo delle loro passioni e dei loro vizii; e *Pappus*, infine, era la caricatura dell'oratore che parla e parla senza fine, a proposito e sproposito, e che probabilmente diede origine alla parola *Pappolata* nel senso di discorso senza sugo e costruito.



La maschera di Pulcinella, da una stampa del principio del XVII secolo

Ma vi ha di più: la parentele tra Pulcinella e i buffoni delle *Atellane* non è dimostrata soltanto da questi caratteri comuni ed essenziali. *Maccus*, *Buccus* e *Pappus*, come si è potuto riscontrare nei documenti iconografici ritrovati (pitture e statuette di bronzo e di terracotta), avevano maschera e foggia di vestire non molto dissimili da quella della nostra maschera napoletana; e si vuole anche che da *Maccus* il Pulcinella della Commedia dell'arte abbia ereditato l'abitudine di pugolare come fanno i polli spaventati: pugolare che l'antico personaggio accentuava mediante lo *sphero* o *pivetta*; non che quel suo agitarsi senza ragione, andando di qua e di là, appunto come fanno i polli. E proprio da un etatol modo di comportarsi dei polli, anzi, Pulcinella, sostiene qualche, avrebbe derivato il nome, *Pullus galinaceus* i romani avrebbero soprannominato *Maccus*; e da ciò sarebbe venuto poi *Pulcinello* o *Pulcino*, e infine *Pulcinella*.

Più d'uno, dal XV secolo in poi, ha cercato di dare una definizione esatta di Pulcinella; ma non ha forse torto il Croce quando dice che

la storia vera e propria della maschera, la quale effettivamente — come sostiene anche Benedetto Croce nel suo grosso volume: *Teatri di Napoli* — non risale che alla fine del XVI secolo.

Riguardo alle origini del nome, oltre quella di cui s'è fatto cenno, le opinioni sono diverse. L'abate Galliani vuole derivi da un certo Puccio d'Antello, un contadino dal viso buffissimo, dal naso lungo e adunco, il quale faceva parte, sul principio del XVII secolo, d'una modesta Compagnia di comici girovaggi della Campania. Secondo una leggenda popolare nel Meridionale, invece, allorché Carlo d'Angiò stava per fare il suo trionfale ingresso a Napoli, un sarto di Acerca si fece innanzi a salutare le truppe francesi al loro passaggio, e per sollevarle dalle guerresche fatiche e benedire con vini, si mise a fare di sé spettacolo giocoso, poiché la natura aveva creato buffone e l'arte aveva compiuto l'opera. Questo individuo, nasuto, deformo, coperto soltanto d'una camiciola e d'un paio di mutande, si chiamava Paolo Cinella; e i francesi, strada facendo, presero a chiamarlo *Pol (Paul) Scinelli*, e poi *Pulcinello* (Policinello), che in bocca dei napoletani divenne Pulcinella.

Il Racoppi fa risalire anch'egli all'epoca classica il nome di Pulcinella, dicendolo derivato da una maschera romana foggiate a modo di uccello, che nel III secolo lo storico Lampertico chiama *pudicosus*, pieno cioè di pulci. Il Racoppi ritiene invece che a dare il nome alla maschera napoletana sia stato un Pulcinella dalle Carceri, veronese, vissuto nel secolo XIII, uomo furbo e intrigante, che visse di espedienti e da Verona si trasferì a Napoli per sottrarsi alla giustizia. Andrea Perrucci nella sua opera: *Dell'arte rappresentativa, premeditata ed al l'improvviso* (Napoli, 1669), chiamava inventore della maschera di Pulcinella «un comediante detto Silvio Florillo, che si faceva nominare il Capitano Matamoros». Che il Florillo sia stato veramente l'inventore della maschera, non abbiamo sufficienti notizie per crederlo; ma è indubbiamente che Silvio Florillo è il primo Pulcinella del quale si abbiano dati abbastanza precisi.

Il Perrucci accenna pure ad un altro inventore della maschera, ad Andrea Calceste, che, secondo qualcuno, fu giureconsulto ed era soprannominato Ciuccio (strano soprannome per un uomo di soluzioni), e secondo il Perrucci soltanto sartore. Questo Calceste, o Ciuccio che chiamar si voglia, fece parte della Compagnia di Silvio Florillo, e forse da lui apprese a sostenere il costume di Pulcinella, come si diceva a Napoli sulla fine del '600 e i primi del '700. Andrea Calceste parlava il dialetto dei contadini di Acerca.

Tutte queste diverse versioni sulla origine del nome pulcinellesco hanno indiscutibilmente uno stesso molto evidente valore. Per nostro conto, Pulcinella è una di quelle immortali figure che nacquero dall'istinto di un popolo, non dall'ingegno bizzarro di un uomo, e perciò non possono accettare una così modesta e ristretta origine in una epoca in cui per decifrare una genealogia si risale in genere all'età della pietra o del bronzo, e per segnare la fede di nascita di un'idea si scavano e studiano i fossili del pensiero umano.

Più d'uno, dal XV secolo in poi, ha cercato di dare una definizione esatta di Pulcinella; ma non ha forse torto il Croce quando dice che

Il San Carlino sorse sui primi del '700 accanto alla chiesa di San Giacomo, presso il Municipio. Salvatore di Giacomo ne ha narrato le glorie nel suo preziosissimo libro *Cronaca del Teatro San Carlino* (Napoli, 1891). I primi Pulcinella di questo teatro, che ebbe un secolo di grande splendore, furono Francesco Barrese, del quale il Bartoli nelle sue *Notizie storiche dei comici italiani* (Padova, 1782), dice che «fu un grazioso Pulcinella, che recitò a lungo con successo nei teatri napoletani»; poi Domenico Antoni Di Fiore, e finalmente Vincenzo Cammerano, detto *Giancola*, siciliano di nascita, attore di bella presenza, che andò famoso nell'improvvisare scene a soggetto e lazzini mordaci.

Vincenzo Cammerano non depose la maschera nera che in vecchissima età: era quasi centenario. Una sera del 1802, colui che aveva fatto ridere diverse generazioni col camice bianco e la rigida nerissima maschera dagli zigomi sporgenti, volle dare il suo addio al pubblico napoletano, ed apparve seduto sopra una poltrona (poiché aveva perduto l'uso delle gambe) sul palcoscenico del San Carlino. Ed allora

Sapeva far sbillicare dalle risa e sapeva piangere lacrime vere. La fine di Antonio Petito fu drammatica e non molto dissimile da quella di Molière.

Si rappresentava al San Carlino *La donna bianca*, e come al solito Totonno Petito aveva messo la maschera di Pulcinella, attraverso la quale riusciva miracolosamente ad esprimere tutto quello che voleva. Si erano già recitati due atti e stava cominciando il terzo. Da un palchetto di proscenio l'impresario Luzzi, che stava in compagnia dell'autore Pietriboni, non levava lo sguardo dalla scena, maravigliato d'un subitaneo cambiamento del suo favorito. Totonno Petito sembrava stanco; le sue battute mancavano di vivacità. Ma presto si riprese e ridiventò l'autore comico insauribile che tutti conoscevano. Catata la tela, si mise a sedere sull'uscio del camerino. Ad un certo punto la sua prima attrice vide che la faccia di lui si contrarreva in strane smorfie. «Don Antò — gli disse —, nun facite stè cose...». Dopo cinque minuti il popolarissimo attore esalava l'ultimo respiro. I comici sdraiavano il suo cadavere sopra un materasso, in mezzo alla scena, e un attore



Pulcinello e Madama Lucrezia, in una stampa del Callot nei «Balletti di Spessania» (prima metà del XVII secolo)

si vide questo spettacolo: di Pulcinella che piangeva e faceva pianto.

avanzò alla ribalta ad annunciare che una grande sventura s'era abbattuta sul teatro napoletano. Il pubblico rimase immobile e atterrito: ed allora il velario si aprì in mezzo ad un silenzio di morte, e tutti nella sala poterono vedere il loro Pulcinella inerte, circondato da suoi compagni piangenti.

Quando poche ore dopo, il San Carlino si riaprì ed apparve il nuovo Pulcinella (Giuseppe De Martino) e disse con voce tremante:

«Prubbeco bello mia! lo schianta te la paura
Me fa la lengua scemare addirittura,
De sotto a questa maschera, de sotto vestito

Nce stava...

tutto il pubblico, commosso, gridò: «Petito Petito!». E' l'eredità di Antonio Petito non fu più raccolta. Giuseppe De Martino e Raffaele di Napoli non assunsero mai ai fasti della celebrità. Nel 1880 il San Carlino chiudeva i battenti per sempre, ed anche a Napoli la Commedia dell'arte aveva da un pezzo esaurito il suo respiro. Sulla scena partenopea, scomparso Pulcinella, appariva la nuova maschera di Don Felice Sciosciacoccia inventata da Eduardo Scarpetta.

MARIO CORSI.



PHILCO

**L'APPARECCHIO CHE TRIONFERÀ
NELLA STAGIONE 1930-1931**

PHILCO

**L'APPARECCHIO PERFETTO
A PREZZO MODESTO**

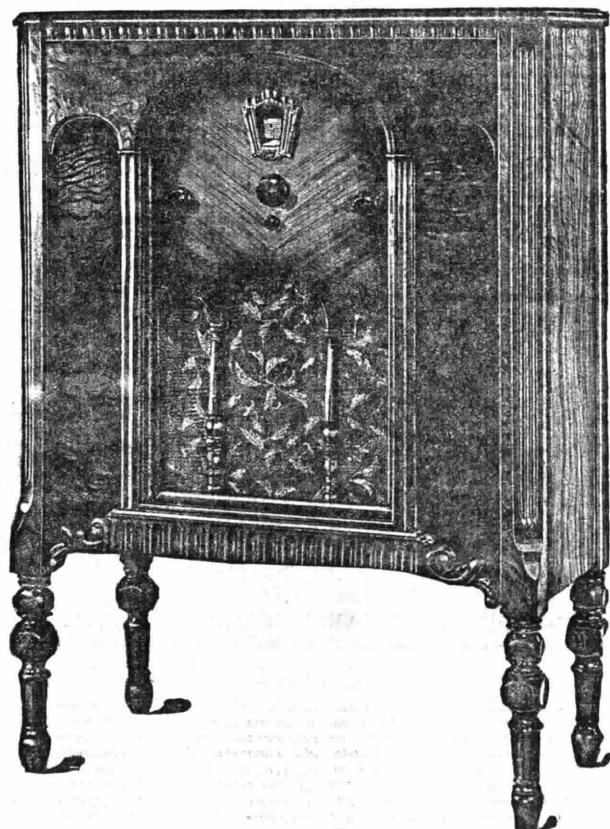
PHILCO

**L'APPARECCHIO CON TUTTE LE VERE NO-
VITA' CHE LA TECNICA HA FINORA IDEATO**

Ci apparecchi sono equipaggiati
con Valvole PHILIPS

**Tone-control - Volume control
- Altoparlante elettrodinamico -
- Mobile elegante e solido -**

**Riproduzione senza alcuna
distorsione**



MODELLO 77

IL NUOVO SETTE VALVOLE

Società Anonima BRUNET - Milano

8 - VIA PANFILO GASTALDI - 8

Telefono 64-502

Società Anonima

**INDUSTRIALE COMMERCIALE LOMBarda
ALCIS**

Via S. Andrea, 18 - teleg. Alcis - MILANO - Telefoni 72-441 72-442 72-443

Le guerre della radio

Uno strumento formidabile di propaganda politica - Singolare tensione sovietico-polacca - La radiotelefonica transatlantica e i suoi "pirati" - Una crociata internazionale contro i delinquenti

LONDRA, ottobre. In questi ultimi giorni è stata sperimentata segretamente nelle officine Marconi a Chelmsford, presso Londra, la più grande stazione europea di radio-trasmissione. Essa ha una potenzialità sei volte superiore alla più grande stazione inglese, quella di Daventry, e durante gli esperimenti il novantotto per cento della sua energia irradiata dovrebbe essere diretta con un corto circuito alla terra mediante un aereo artificiale. Se non si fossero prese queste precauzioni i radioascoltatori in Gran Bretagna e nella gran parte dell'Europa occidentale sarebbero rimasti assordati dal terribile volume del suono. La nuova stazione costruita dalla Marconi è destinata alla Corporazione radiofonica della Polonia e sarà installata a Rasin, a circa 20 chilometri da Varsavia. Funzionerà sopra una lunghezza d'onda di 1411 metri con la massima potenza permessa in Europa alle stazioni di radio-trasmissione, cioè 160 kilowatts. Quando si pensa che la massima stazione inglese, la Daventry 5XX, è di soli 25 kilowatts, si avrà un'idea della potenzialità del nuovo trasmettitore polacco. Il suo aereo considererà in due antenne alle 200 metri. Nei prossimi giorni tutti gli apparati saranno accuratamente imballati e alla fine del mese dodici ingegneri della Marconi parleranno per Varsavia per l'impianto della stazione che si spera di completare per Natale.

Ciascuna delle sei valvole di 100 kilovolt, le più grandi che la Società Marconi abbia mai costruito, è stata assicurata per oltre cento mila lire. Tutta l'Europa sarà in grado di «ascoltare» facilmente la nuova stazione, essendo intenzione dei polacchi che la propaganda politica radiodiffusa da Mosca, dalla Cecoslovacchia e da altri Paesi non abbia una voce più forte della loro. L'idea della Polonia è quella, insomma, di silenziare tutti i suoi vicini di casa. La più grande sta-

paloristi bolscevichi. La prospettiva è tuttavia un po' allarmante. Se Mosca, a dispetto delle convenzioni e per rappresaglia, innalzasse una stazione ancor più gigantesca e potente di quella polacca, l'intera Europa orientale si trasformerebbe in



Un piccolo apparecchio di due valvole portato alla cintura da uno speciale Corpo di poliziotti londinesi.

un vero pandemonio e i radioamatori finirebbero per non sentir più niente. La questione della propaganda sovietica per mezzo della radio fu già sollevata durante le trattative economiche condotte a Mosca da una Commissione tedesca in seguito ai recenti accordi russotedeschi. Invano la Commissione e l'ambasciatore del Reich a Mosca hanno tentato di indurre il Governo sovietico a desistere dall'intensa propaganda che esso sta svolgendo da tempo per mezzo della radio in Germania e altrove. Le rimostranze sono rimaste infruttuose avendo il Governo sovietico sostenuto che nessuno gli può impedire di radiotra-

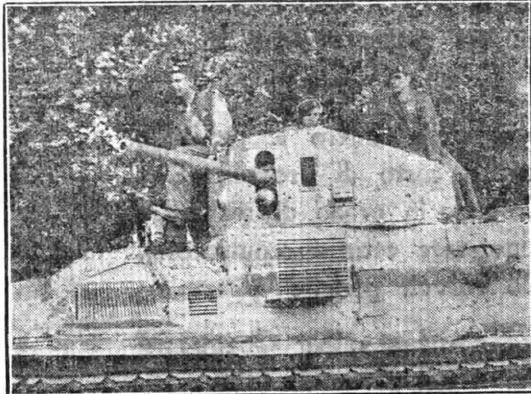
smo. Il Ministro ammette tuttavia che gli esperti in fatto di radio possono con speciali apparati captare qualche parola o frase, ma non tutta la comunicazione; in ogni modo tanto al di qua che al di là dell'Atlantico vi sono detective della radio e tecnici che vanno sempre più escogitando nuovi congegni per garantire l'efficienza e la sicurezza del servizio. Frattanto si apprende che in questi ultimi giorni le poste olandesi hanno eseguito esperimenti di radiotelefonica «secreta» fra l'Aja e le Indie Olandesi. Mediante uno speciale congegno il suono verrebbe deformato, per poi ridiventare normale alla stazione ricevente; in questo modo la sicurezza delle conversazioni sarebbe definitivamente assicurata.

Un'altra guerra della radio è quella che viene preannunciata contro i delinquenti di tutto il mondo. Nel mese di novembre si raduneranno ad Anversa i capi della polizia di tutti i paesi per discutere il modo di dichiarare una guerra a tutti i criminali internazionali, ai banditi ai ladri, ai falsari, ai trafficanti di stupefacenti, agli imbroglioni e via dicendo. Si tratterà insomma di un Congresso mondiale di poliziotti e Scotland Yard sarà rappresentato da Kendal, uno dei migliori segugi della polizia metropolitana. Le forze di polizia delle capitali di tutto il mondo cooperano oggi più che mai contro il nemico comune, e si può dire che ogni ora Scotland Yard sia in contatto con le autorità di New-York, Parigi, Berlino o Madrid circa qualche delitto di carattere internazionale, o qualche progetto criminale che rappresenti una minaccia per il mondo. La radiofonia ha facilitato enormemente in questi ultimi anni le indagini della polizia. Sembra che i capi della polizia che si raduneranno ad Anversa vogliano adottare una secreta lunghezza di onda per l'uso esclusivo delle indagini criminologiche. Si dice che già da parecchi mesi è stato formato un Comitato internazionale di esperti di polizia per studiare e fissare la portata di una speciale onda radiofonica che dovrebbe avere una lunghezza da 3000 a 8000 metri e, naturalmente, un codice segreto. Al Congresso di Anversa sarà pure discussa la formazione di una speciale squadra volante internazionale sulla falsariga di quel piccolo e celebre esercito mobile di detective inglese, allo scopo di scorrazzare intorno al mondo per condurre una guerra ininterrotta e senza tregua ai banditi di tutti i paesi.

Frattanto si annuncia il completamento di una stazione radio eretta nel nuovo quartier generale della polizia della City di Londra, in Old Jewry. Essa rappresenta una nuova e potente arma contro i delinquenti di tutte le nazionalità perché la stazione si terrà in costante comunicazione con le principali capitali d'Europa per una più rapida cooperazione fra le varie forze di polizia.

La guerra contro i criminali si fa così più intensa e la radio benefica il genere umano con un'altra delle sue meravigliose possibilità.

G. C. GOVONI



Un carro d'assalto guidato dalla «radio» nelle manovre militari sulla pianura di Salisbury.

zione d'Europa sarebbe per il momento quella di Mosca, che è potenzialmente soltanto la metà del nuovo acquisto di Varsavia. Assisteremo dunque a una «guerra» sovietico-polacca nell'etere, ad un'altra polacceco-slovacca e così via. Quale strumento formidabile di politica è diventata oggi la radio! Chi l'avrebbe immaginato soltanto dieci anni fa quando si fece la prima radiotrasmissione?

Coh'è noto il Governo dei Sovieti fa un intenso uso della radio per la sua propaganda politica e le stazioni comprese nel raggio della stazione di Mosca, quelle della Polonia, degli Stati Balcani, della Ceco-Slovacchia e della Rumenia sono particolarmente esposte all'influenza delle teorie comuniste che viene dall'estero. Il Governo polacco è stato il primo a ribellarsi a questo monopolo sovversivo di Mosca e fra tre mesi, grazie alla nuova stazione Marconi, ridurrà al silenzio i pro-

mettere in lingua straniera, e che le trasmissioni in lingua tedesca, ceco-slovacca, ecc., sono destinate alle minoranze tedesca, cecoslovacca, ecc., che vivono in Russia! Fra qualche mese sarà forse il Governo di Mosca o qualche altro paese a protestare contro le trasmissioni polacche a mezzo della nuova stazione di Varsavia, e così non si potrà più uscire dal circuito vizioso.

La radiofonia ha ormai realizzato tutti i progressi che si rende sempre più necessario una legislazione internazionale al riguardo; le varie convenzioni esistenti non bastano più a regolare il ritmo, la portata e gli scopi. Molto si è discusso intorno alla cosiddetta libertà dell'aria, per quanto riguarda l'aeronautica, e libertà dell'etere per quanto riguarda la radio, ma se gli aeroplani sono oggi controllati nel modo più rigoroso e non possono sorvolare una zona proibita senza incorrere nelle proteste di questa o di

SSR

ANNUNCIA

UNA

NOVITA'

PER

LE PERSONE

INTERESSATE

ALLA

RICEZIONE

DI

ONDE

CORTE

???



Una prospettiva di utili...

basata
sull'esperienza



Le valvole CeCo sono costruite in
brevetti della Radio Corporation
of America, della General Electric
Company e della Westinghouse
Electric and Manufacturing Co.

Le officine della CeCo, che occupano una superficie di 140.000 metri quadrati, e nelle quali è investito un capitale di 1 milione di dollari, producono 17.500 valvole al giorno

Quarantadue ingegneri sono occupati a collaudare la chiarezza, il tono e il volume delle valvole CeCo

Anche il Governo degli Stati Uniti conosce i pregi delle valvole CeCo, e ogni anno ne acquista parecchie migliaia. Al presente sono in uso 10.000.000 di valvole CeCo

La enorme produzione della CeCo le permette di ridurre al minimo il costo di produzione. I rivenditori della CeCo sono in grado di realizzare forti profitti e di acquistare ottima reputazione, vendendo valvole perfette

Scrivete alla CeCo Manufacturing Company chiedendo i dettagli del piano di utili

CeCo MANUFACTURING COMPANY, INC.
1200 Eddy Street, Providence, R. I. (Stati Uniti).

CeCo VALVOLE RADIO

La Stagione d'Opera al Chiarella

In attesa della "Manon", di Massenet



L'abate Antonie Francesco Prévost d'Exiles, tipico avventuriero del '700, romanziere e predicatore, non immaginò certo che una fama più che secolare gli sarebbe stata data non dai suoi prolissi racconti, ricchi di fofiche invenzioni, ma da una piccola donna blonda, anzi coi capelli incipriati, che gli era venuta bene d'introdurre nelle sue « Mémoires d'un homme de qualité ». Bizzarrie del destino ed errori di valutazione; ma anche il Petrarca ritenne che avrebbe dovuta l'immortalità all'« Aphraïca », anziché al « Canzoniere ».

Poiché l'episodio di *Manon Lescaut* gli era riuscito bene, l'abate romanziere, sempre in tribolazione per l'esilio e per la mancanza di quattrini, pensò di pubblicarlo tal quale, intitolandolo « Histoire du Chevalier Des Grieux et de Manon Lescaut », in un libretto che vide la luce in Olanda nel 1731. Piacque subito moltissimo, per la descrizione vivace dell'amore trionfico, irresistibile, che non s'arresta dinanzi a nulla, che vince tempo e spazio, scende nella vergogna e va di là del delitto. Un critico scrisse giustamente che tal libretto non è meglio scritto delle altre opere del Prévost, ma che ha il pregio d'essere riuscito molto comoveniente, pur con l'uso dei mezzi più semplici: strana mescolanza di sensibilità tenera e profonda e d'istintiva perversità morale, da cui ricevono potente rilievo la vita e l'autore; il che non è poco per un libro di cento pagine.

La prima edizione francese, pubblicata a Parigi nel 1733, fu rivestita dalla censura, con l'effetto di ravvivare il desiderio delle ristampe e dell'acquisto. Dopo la rivoluzione, Prévost divenì popolarissimo, aspettando che, alla fine del secolo xix, due musicisti ponessero la sua eroina a protagonista di due spartiti, cui arrivò un grande favore.

La « Manon » di Jules Massenet è anteriore alla « Manon Lescaut » del nostro Puccini di ben nove anni, essendo stata rappresentata la prima volta all'« Opéra Comique » di Parigi la sera del 19 gennaio 1884. Un semplice caso aveva portato, un giorno, il Maestro e i librettisti H. Meilhac e Ph. Gille a scambiare un giudizio intorno all'incipitata amante di Des Grieux: dopo qualche tempo, Massenet, invitato a colazione, trovava sotto il tovagliolo il libretto dei due primi atti, e s'innamorava anche lui di Manon, che doveva ispirargli l'opera sua più viva, di cui il Tersot scriverà: « Opera tutta francese; anzi, diciamo meglio, tutta parigina... Il suo successo può esser confrontato con quello della « Carmen »... Se l'arte francese ebbe altre più alte, nulla produsse mai di più delizioso ».

Manon non è certo un modello di fanciulla, ma merita molte attenziioni. Innanzitutto gli esempi che ha d'intorno: un fratello disposto a venderla senza scrupoli; un a-

mante che, dimentico della famiglia, scivola in vizio in vizio fino a diventare baro e assassino; vecchi libidinosi che l'insidiano in ogni modo; donne che l'immortalità rivestono di seta e copri d'oro e di gemme.



Maria Polla Puecher

Fra gente di tal fatto, una fanciulla di quindici anni sarebbe pressoché un'eroina o una santa se non tralignasse. Ma essa ha un'altra attenzone ancor più forte, che spiega il suo fascino incontrastato nel tempo: Manon non cessa mai dall'essere graziosa, perché possiede in grado singolare quella dote squisitamente femminile, vincitrice della donna assai più della bellezza, ch'è la grazia. Come tutto può esser detto, purché sia detto bene, così tutto va perdonato a una donna, purché rechi il suggerito della grazia. Questa è la forza che avvinse Des Grieux alla fanciulla conosciuta ad Amiens, durante il cambio dei caval-



Il Tenore Crosti Solaro

Il, che dovevano condurla in un convento a purgare alcune leggerezze e ad imparare un po' più a fondo la modestia. Questo il fascino per cui

lo studente travolto dimenticherà le leggi dell'onore e, dopo aver trovato scampo in un'abbazia e prossimo a vestir l'abito religioso per sempre, fuggirà per rifugiarsi nelle bische e per scendere, senza rimorso, fino all'abbazie. Sepolta la donna per lui fatale, gliene rimarrà nell'anima così vivo il ricordo da intenerlo, col racconto delle sue avventure, chi si china su lui ad ascoltarlo: l'abate Prévost, che flinge di ridurre in iscritto ciò che gli venne riferito. Nasce così l'« Histoire du Chevalier Des Grieux et de Manon Lescaut ».

La musica del Massenet (elaborata a lungo mentalmente, e scritta poi quasi senza pentimenti e cancellature) ha il merito, rilevato dal compianto Bellagio, d'essere assai propria all'argomento, di cui rende in modo squisito il colore ed il tono. Se non alle parole, essa s'avvicina in modo singolare allo spirito del racconto fatto dal Prévost, che i librettisti seguirono solo fino a un certo punto, attenuando molto la crudezza di certi episodi e di certi momenti. Nello spartito, Manon è soprattutto una ragazza leggera, cui il lusso fa girar la testa: Des Grieux è un debole, che impazzisce al pensiero d'essere privo del baci della donna di cui s'innamorò fulmineamente, proprio mentre s'acceggiava a lasciare Amiens per tornarsene a Parigi dal padre; Lescaut da fratello vien allontanato a cugino, il che rende meno antipatica la sua condotta; i tradimenti di Manon si restringono ad uno solo, posto prudentemente nell'ombra; non si parla di assassini o di delitti non meno gravi.

Tutte cose, queste, che giovarono certo a un musicista molto scarsamente dotato di drammaticità, ma squisito nel rendere tutto quanto di frivolo e di leggero. Sintomatico è il modo col quale egli fece morire la sua eroina, sulla strada dell'Havre, anziché nella squalida landa della Caienna, cui si atteneva il Puccini, rispettando il racconto del Prévost. Non solo; ma proprio l'ultimo atto della « Manon » massenetiana è il più scialbo e scolorito, come se il Maestro fosse del tutto venuta meno la vena cui aveva attinenza per tante pagine genili, che conservano oggi ancora, dopo quasi mezzo secolo, un profumo di grazia inconfondibile e un fascino settecentesco, non destinato ancora ad appassire.

Ricordiamo l'arrivo di Manon e il suo Racconto a Lescaut; il suo Adio alle chimer; l'Entrata di Des Grieux; e il momento in cui i suoi sguardi incontrano quelli della fanciulla. Sono le pagine migliori del primo atto.

Avremo poi la Lettura della lettera, l'Addio al desco, lo squisito Songo; e poi l'umoristico Coreto delle bacchette e il finissimo « Ah dispar, vision » e il gran Duetto con Manon tentatrice. Purtroppo viene

sempre omesso, nelle esecuzioni in Italia, l'Atto del « Boulevard », che ha parecchie pagine assai belle; ma ciò nonostante, ne restano ancor tante da far cosa assai lieta il ritorno di questo spartito. Il migliore fra i molti del Massenet.

La *Manon* è certo il più popolare tra gli spartiti del Massenet, e quello che Torino conosce meglio. Parecchi tenori si clementano con la delicatezza partita di Des Grieux, in cui si trovano due pagine di grande bellezza: il « Sogno » e l'« Ah dispar, vision ». Il primo pezzo è cantato dal cavaliere a Manon, che già diede l'addio al desco, poiché fu informata del rapimento, progettato da Des Grieux padre. Il giovane sogna d'esser in un paesaggio ameno, tra stormire di fronde, cioccolar d'acque e cantar d'augelli: tutto però gli sembra triste e fosco, perché non gli sta accanto la sua Manon. Notevole è l'accompagnamento, che crea davvero un'atmosfera di sogno intorno al breve racconto. Il secondo pezzo è un'invocazione piena di nostalgia, in cui Des Grieux, desideroso di trovar la pace nel chiosco in cui entrò, supplica i dolci fantasmi del passato perché si allontano, ma lo fa con voce in cui trema il rimpianto ch'essi scompaiano davvero, portandosi via il meglio della sua vita.

Della parte di Manon nulla occorre dire, perché la sua grazia, la sua civetteria e la sua frivolezza spiccano da ogni frase. Il cugino Lescaut è concepito con una certa gioialità, che non lo rende antipatico, pur nei suoi vizii e nelle sue turfanterie.

CARLANDREA ROSSI.

Il desiderio vivissimo d'ascoltare il « Lohengrin » fece sì che la sera di sabato 18 la sala del « Chiarella » apparisse gremita in ogni ordine di posti. Da vivi applausi fu salutata la finissima esecuzione del Preludio: fatica particolare degli ottimi violinisti dell'Elar, e dell'orchestra diretta magnificamente dal direttore E. De Vecchi. Protagonista di raro pregio, il tenore E. Parmeggiani fece sfogliare della voce gradevole e precisa, rendendo in modo particolare pregevole il tono cavalleresco del bianco cavaliere. Fine interprete d'« Elsa » la Bardelli, assai felice nella scena del Balcone. La scena coppia di « Tannhäuser » e « Ortruda » ricevette pieno rilievo dal Nulli e dalla Rota. Robusto e squillante « Araldo » il Sarti, e dignitoso « Re » il Contini. Il coro, istruttato dallo Zucchi fu sempre sicuro, pur nei passi più ardui. Lodevolissimo l'applauso sceno. Grandi applausi a tutti, e acclamazioni al De Vecchi, sotto la cui guida l'orchestra dell'Elar mostrò una volta ancora tutto il suo valore.

Radio-Roma

Un avvenimento artistico, di quello che sogliono chiamarsi di prim'ordine e che tengono occupate per qualche giorno le cronache dei giornali e per qualche settimana i costellati ambienti letterari e culturali, nonché l'attenzione del pubblico più scelto e fine della capitale, è stato la rappresentazione avvenuta al teatro Valle e data da Picasso, della Fine del viaggio, comparsa sulle scene romane con il titolo di Gran viaggio: singolarissima produzione di R. C. Sheriff.



Enzo Gainotti

Questo dramma ha reso l'autore e il più popolare del Regno Unito, scrittore favorito del re Giorgio V, il più prezioso ambasciatore dell'arte inglese nel mondo intero.

Poiché è dimostrato che ogni uomo lo quale abbia un reale valore, un giorno o l'altro finirà con l'essere scoperto e affidato alle folte che lo renderanno popolare e famoso, lo Sheriff, oscuro fino a qualche tempo fa, balzò di colpo alla più grande notorietà; e ciò per merito di Shaw.

L'illustre umorista non pensava certo di scoprire un autore quando un giorno fu invitato ad assistere alla rappresentazione di un dramma oscuro di uno scrittore ignoto, dato in un teatro di sfiduciammetrici. Shaw, forse, avrebbe fatto volentieri a meno dell'invito; ma — chissà per quale misterioso motivo di attrazione — vi si recò e vi scoprì l'autore del Gran viaggio.

La fortuna del fin'allora sconosciuto drammaturgo era fatta; Bernard Shaw lo portò all'onore del palcoscenico del « Savoy Theater », che battezzò solennemente il nuovo astro teatrale, decretandogli la palma del trionfo che gli fu, poi, confermata solennemente all'« Eduardo VII » di Parigi.

Si tratta di un forte dramma di guerra attraverso sui serpenti lievemente una trama sentimentale.

L'azione è sostenuta da soli uomini; e con questo l'autore ha modo di

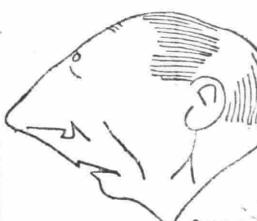
affermarsi brillantemente, vincendo un'ardita battaglia: quella di riuscire a non fare apparire donne sulla scena.

La donna, nel dramma, c'è, ma ella se ne sta a casa mentre li fidanzati, in una trincea, comandante di una compagnia di linea, ha bisogno, per eccitarsi e per rendersi degno delle sue mansioni, di ubriacarsi di whisky.

Il capitano Stanhope, quand'era borghese, era reputato uomo di fegato; ma di fronte al nemico e alla morte egli deve ricorrere ad eccitanti artificiali per riuscire, in tal modo, a trovarsi sempre nello stato psicologico necessario per poter essere un comandante valoroso ed energico. Però, a rompere la tranquillità di quella sua vita fittizia, giunge, nella stessa compagnia, il sottotenente Raleigh, fratello della donna che Stanhope ama, e che ha fatto di tutto per essere destinato alla stessa compagnia del fidanzato di sua sorella, ammiratore, com'era di borghese, del coraggio di costui.

La paura che la ragazza possa apprendere la realtà della vita ch'egli mena, fa sì che il capitano, preda di un comprensibile nervosismo che si acuse ogni giorno, si lasci vincere da una profonda antipatia verso il giovane che una volta gli era amico. Essa s'intromette nei loro rapporti quotidiani che s'intascano sempre più, causando una reciproca, insostenibile sofferenza.

Il dramma di guerra è piaciuto al gran pubblico romano che ha riconfermato al lavoro il successo che gli



Egisto Olivieri

avevano decretato inglesi e francesi e che aveva aperto le rive della notorietà ad un autore sconosciuto e costretto, per vivere, a far l'impiegato di banca.

Sera di ottobre, Camerino del teatro « Margherita », dove Viviani si sta preparando per il secondo atto,

Brusio negli altri camerini, monologo solito, un gran da fare, visitatori di ambo i sessi che s'intromet-



Ge.



tono un po' subdolamente, quasi paurosi di esser messi alla porta dal pompiere di servizio.

Mi è venuto il desiderio d'inter-
view Viviani. Entrò, cerca un posto
dove sedersi e, naturalmente, non
lo trovo.

Perché in un camerino d'attore
c'è tutto; vi sono camice che pen-
dono afflosciate come se avessero
preso una solevolissima sornia, fazzoletti
che fanno capolino da una
scarpa, pantaloni messi in posizioni
stranissime, colletti appesi per una

si preparassero ad eseguire qualcuno
di quei passi di danze che reservò
celebri alcune ballerine di trento o
quarant'anni fa. La posizione scelta
dal segretario di Viviani, invece, è
necessaria per poter tenere le gambe
ad un livello tale da permettergli
di scrivere velocemente, senza co-
stringerlo a tirar moicci mentali
a tirare la scrittura.

— Che cosa sta facendo?

— Al solito... dei versi.

L'attore detta con una velocità
fantastica, intercalando parole ita-
liane a parole dialetti, versi e in-
terlesioni, dirette, qu'st'ultime, con-
tro qualche... capo di vestiario che
non va a posto suon con la desiderata
sollecitudine.

Per non disturbarti mi metto a
frugare fra carte carte buttate in
un angolo.

Malgrado la doppia occupazione,
Viviani trova modo di seguire la mia
manovra con una certa palese in-
quietudine.

Dopo aver frugato per qualche
tempo, pescò dei versi e me li legge;
mi diverto e li rilego:

Animalescamente

Ma se vogli a campa 'nemicu a 'na terra,
a' parla 'n Punticello, Calvano,
al stufo d' citta, Roma, Milano,
quanno voglio fe a vita, raccu 'Corra!

'Nemico a 'na terra, subo, a dò m' magna
en 'puro, 'n crapa, 'n vacca, 'n putifino,
'n casa grezza, 'n tufo, un mattino,
e se ricicata (1) l'aria d' 'a campagna.

All'alba 'n gallo canta, le arape l'occhio,
e appla 'n trave veca 'n buna 'n Dio,
me mendo, buco forte, e sta sullo,
e me diverto a s'nter a 'nanocchie.

M'azzocco 'n pezzo addò ce sta 'n sciuina,
ha grossa rota e tutte sicchie attimore,
e 'n ciucciaricello avuta albanina suor (2),
e 'n chuccio 'n rete e'nglie sempre chia.

Scarraca l'acqua e torna a capa sotto
se jenche e torna 'n reto en l'at'acqua,
cu 'n capa, 'n reccio appese 'n t'engia 'a forza,
se sciolse 'n mosche 'n cuollo alzanno 'n cura
ne d'ntro 'n esercitato (3) chitena 'n tota! (4).

Viviani, mentre si prepara, detta
quiche cose ad un uovo che scrive
come meglio può, appollaiato sopra
una cassa, con la punta del penna
appoggiata sul pavimento come se



Lamberto Picasso

delle estremità, cappelli messi l'uno
dentro l'altro; cerone per la fru-
catura in dolor colloquio con un
mozzicone di sigaretta, copioni in
intima amicizia con un paio di bret-
telle, bottoni in collo in perfetta
confidenza col baffi posticci. L'unica
cosa che manca sono le scie!

Viviani, mentre si prepara, detta
quiche cose ad un uovo che scrive
come meglio può, appollaiato sopra
una cassa, con la punta del penna
appoggiata sul pavimento come se



Raffaele Viviani

Cheste voglia reda, cheste e m'nt'eta,
aggio bisogno 'n fa 'na vita santa,
'n scuolizion 'ntera ca me canta,
senza me 'ntuelli sempre sciambrati (5).

Voglio che a 'corte 'a faccio a 'n gallina,
spugliate come sto, come me trovo,
'n raccu appiesso, ecco 'n dò fa l'uovo,
m' e' noco e s'aggio fosforo e alumina.

Me voglio fa ma larguo? 'nt' esterna,
acqua corrente e rivo 'nfazio 'n sciechio,
cu 'n rivo ca se fa spilo 'n carciofio
e seglio campu 'n campu 'n vita eterna.

O' parumale (6) me da 'n Signurina,
'e cane 'n presa m'licina 'a mano,
niente segre e'ntre n' divano
sempre per terra ca è 'n passione mia.

Distrutto senza leggere giornata,
senza rilore, calamare, niente,
comme all'antica, primitivamente,
senza mia civiltà vita animale.

Cient'anne aggia campu 'nmerica sia terra
quanno voglio fa 'n vita... vico 'n'cerriali

(1) respiro, (2) mentre alberga, (3) carreg-
giata, (4) fango, (5) discolto, (6) il colono

Pot, sperando di non essere visto,
me il metto in tasca.

Ma Viviani, allora, abbandona la
dettatura e la manica di una camici-
cia che si stava infilando:

— Posa il cappello.

— Io non ho l'intenzione di posar
nulla e me la fico.

Don Rafèl cerca di raggiungermi,
non gli riesce e allora è costretto a
tornarsene nel camerino dove, flosco-
facciano, interroga il segretario:

— Arò summe arrivate? E' cos'è
pozzo...

ONORATO.

Grattacieli...

Non parliamo dei formidabili
edifici che rinnovano in America il
prodigo della terra di Babele, ma
di una graziosa canzone valzer
che i nostri radioamatori hanno più
volte ascoltata.

Per una di quelle emissioni ti
pograi di cui nessuno ha colpa,
nei nostri programmi la paternità
della canzone è sempre data unica-
mente attribuita al maestro Vito
Renzo Mascheroni, mentre essa è
frutto della sua collaborazione arti-
stica con il maestro Renzo Nissim.

Cogliamo l'occasione per ricordare
che Renzo Nissim è autore di
altri numerosi e apprezzati pezzi
musicali e ne diamo l'elenco:

Renzo Nissim - *If you love her*. Fox
troi Charleston (Ed. L'Etrusca
Musicale, Firenze).

Id. - *It's my blues. Blues* (Ed.
L'Etrusca Musicale, Firenze).

Id. - *Abbandono. Tango* (Ed.
Fortlivesi, Firenze).

Id. - *Goal... Canzone one-step* (Ed.
Fortlivesi, Firenze).

Id. - *Peggio per te!* Canzone
fox-trot (Ed. Saporelli e Cap-
pelli, Firenze).

Id. - *Santiago. One-step* (Ed.
Fortlivesi, Firenze).

Id. - *Squillo d'amore. Canzone*
fox-trot (Ed. Fortlivesi, Firenze).

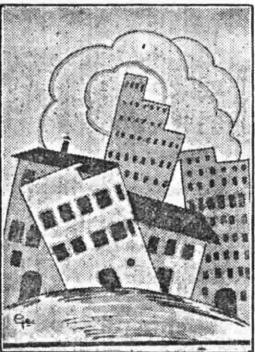
Id. - *Venerdì. Canzone fox-trot*
(Ed. Fortlivesi, Firenze).

Renzo Nissim Vittorio Mascheroni
- *Grattacieli. Canzone valzer*
(Ed. Carisch, Milano).

Id. - *Strond. Canzone, valzer*
(Ed. Carisch, Milano).

Renzo Nissim - *Recuerdo. Tango*
teseguiti dallo stesso autore
per assolo di pianoforte in
disco).

Id. - *Seesaw-Slow. fox-trot* (Co-
lumbia) (N. Cat G. Q. 15).



Màgnia

non può sposarsi

Màgnia Subkina, impiegata allo
Stato Civile sovietico di Mosca, con-
gedandosi verso sera dal suo fidan-
zato gli disse affettuosamente:

— Dunque, a domani... Vieni nel
mio ufficio e poi andremo a sposarci.
Forse ci riuscirà di sbrigarcene
senza dovere attendere il turno.



Il fidanzato la guardò teneramen-
te e rispose:

— Certo, sarebbe piacevole non
dover fare la fila; lo stare in piedi
per ore ed ore stanca e s'ntera ter-
ribilmente. Non capisco, del resto,
da dove capitano sempre tanti matti
che hanno ancora voglia di sposarsi.

Dopo queste parole si accomiò.

Alle dieci del mattino seguente,
il fidanzato di Màgnia era già lì,
nella sala d'aspetto dello Stato Ci-
vile, zeppa di gente, e tentava di
avvicinarsi alla scrivania della sua
fidanzata. Ma non si poteva mica
scherzare con quella folta; e ben-
tosto incominciarono a flocare i
moicci e le proteste.

— Ola, compagno! Non le per-
mettiamo di disturbare la signorina
dei registri; noi non siamo mica
qui per divertirsi, ma per sposarci.
Che diamine ha lei, per venire a
seccare, proprio ora, la signorina?
Cara signorina, lo mando al diavolo:
egli non ha alcun diritto di di-
sturbarla fuori turni.

Màgnia diventò tutta rossa e dis-
se imbarazzata al suo fidanzato:

— Compagno, lei deve mettersi in
fila con gli altri: così è prescritto.

Lo sposo, infastidito, cominciò ad
inveire di santa ragione contro le
nuove leggi e prescrizioni, e ritor-
nò al suo posto.

E Màgnia continuò a distinqueg-
re le sue mansioni, dimenticando
del tutto l'importanza che avrebbe
avuto nella sua vita il rito che si
sarebbe dovuto compiere per lei
fra un'ora, e rivolgeva in tono me-
canico sempre le medesime doman-
de a cui appartiene.

de alle coppie che le si presentava-
no davanti:

— Di dove è lei? Favorisca con-
segnarmi il certificato medico. A-
vanti il seguente.

Finalmente venne il turno del suo
fidanzato, il quale le disse tutto
imbronciato:

— Ti era proprio impossibile sbrig-
garmi prima, senza costringermi a
fare la fila? Facile per te: sedi qui
qui come una gran dama, mentre io
devo farmi invece sbalzare da
questa turba di pazzi. E tu, pur es-
sendo il personaggio più importante
in questa sala, non hai saputo tro-
varci la maniera di risparmiare a
me una così grande seccatura?!

— Ti prego, sii paziente — mormò
supplichevole Màgnia Subkina.
Non vedi quanto sono seccati
tutti questi «colombini» da ma-
trimonio. Si fanno in quattro per
essere uniti al più presto possibile.
Poi diventano altrettanto insistenti
e seccanti per ottenere rapidamente
il divorzio.

Intanto la folla dei candidati al
matrimonio cominciava a diventare
inquieta.

— Al diavolo! Questo eccede ogni
misura! — gridò furente il fidan-
zato: — E' mai possibile che tu ab-
bia dimenticato tutto ciò?

— Ola, compagno, si moderi.
Qui non ci sono diavoli, ma solame-
nte delle persone venute per u-
nirsi in matrimonio! Sentirà le con-
seguenze, se la signorina lo denun-
zia per offese all'onore!...

Màgnia impallidì, ma non aveva
alcun diritto di prendere le difese
del suo fidanzato, il quale figurava
il come una qualunque persona del
pubblico.

— Non inquietarti, caro... Dimmi
piuttosto se hai già veduto il mio
certificato medico, e dimmi come
stai di salute...

— Come sto di salute — sibilo a
denti stretti il fidanzato imbestialito: — Questa marea ero ancora sa-
no come un pesce, ma nel frattem-
po, con questa interminabile attesa
e con tanta ira che ho preso, ho i
nervi guasti del tutto.

— Cominciamo bene se già al-
l'inizio del nostro matrimonio
mi fai simili rimproveri — singhioz-
zò Màgnia, e lagrime amare le scen-
nero per le guance.

— Signorina compagna, mando al
diavolo questo impertinente. Che
cosa va cercando questo gaglietto
qui dentro, così solo? Non ha nem-
meno le fidanzate con sé!

— Ora ne abbastanza, perdon-
di! — urlò fuor di sè l'amato sposo: — ora puoi andare a nozze da
sola... Così, mia cara, sì, così... — e
e uscì furioso, spingendosi tra la folla.

Màgnia si pulì di soppiatto le la-
grime che le scorrevano per il viso
e, guardando disperata dietro allo
sposo, continuò, come un pappaglio,
a rivolgere sempre le solite do-
mande alle coppie che le si presen-
tavano davanti:

— Avanti... a chi tocca adesso? —
Traduzione di A. MICLAVIO.



COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI



LA RADIOMARELLI IN GALLERIA VITTORIO EMANUELE A MILANO

Non siamo abituati alle parole grosse, ma non possiamo sottrarci ad ogni vivo senso di compiacimento, se guardiamo al cammino percorso dalla « Radiomarelli » in poco più di sei mesi.

Il « Musagete » fece la sua apparizione alla Fiera di Milano nello scorso aprile; è appena l'ottobre, e la Società apre uno splendido negozio in Galleria, dove « Musagete » e « Chiliofono » in vari esemplari elegantsissimi, attirano l'attenzione del pubblico che si affolla dinanzi alle belle vetrine, lussuose, luminose e canore.

Non era possibile trovare ubicazione migliore al negozio di una industria, i prodotti della quale hanno bisogno assoluto di una sapiente propaganda visiva ed auditiva per una diffusione adeguata.

Quante Aziende si agitano invano da tempo per ottenere un posto nella ambitissima Galleria Vittorio Emanuele. Alla « Radiomarelli » è toccato invece in sorte di poter avere subito in quella località centralissima un negozio magnifico: vasto e capace di tutte le comodità per attrarre visitatori ed acquirenti.

Indubbiamente questa vittoriosa occupazione di un negozio nel

centro più vitale e sensibile di Milano, costituisce per la « Radiomarelli » una grande trovata dovuta non solo all'organizzazione ed ai mezzi tecnici di cui una Azienda dispone, ma alla capacità tutt'affatto caratteristica e geniale di saperli adoperare.

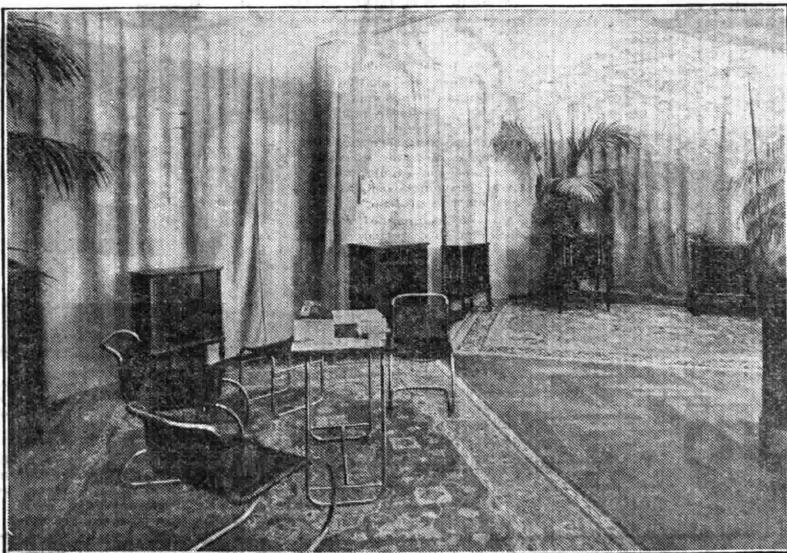
Chi si presenti ad ammirarli la arredato con la maggiore si- nelle vetrine della Galleria, non gnorilità, che non armonizzi con le linee dei due apparecchi, eleganza di struttura, che il paci di prendervi posto, per la prezzo di entrambi gli apparecchi (Radio e Radiofonografo) sia loro inappuntabile eleganza del mobile. Oltre a ciò gli apparecchi rendono a perfezione la musica e le voci.

Non c'è salotto, non grande sa-

Naturalmente il negozio della Galleria, renderà più ansiosa l'attesa di quanti si sono messi in turno per avere gli apparecchi « Radiomarelli », ma con il tempo stesso quell'attesa sarà fatta più paziente dalla nuova garanzia di serietà offerta in una esposizione permanente, in cui a tutti verrà permesso di toccare con mano la praticità degli sviluppi della nuovissima industria italiana.

Questa industria, ripetiamo, nata da poco più di sei mesi, è già tale, per prudente e graduale preparazione, per precisione di lavoro, per signorilità di linee, da competere vittoriosamente fin d'ora con le più reputate Case dell'Estero; quest'industria dovuta ad una coraggiosa iniziativa della Magneti Marelli dà oggi lavoro a varie centinaia di operai e pur avendo una forte produzione, questa risulta insufficiente al punto che ordini per migliaia di apparecchi rimangono in sospeso, e costretti ad attendere il loro turno.

Come già altre volte detto ed assicurato, l'attesa sarà compensata dalla qualità e dal prezzo.





PRODUZIONE
DELLA
FABBRICA
ITALIANA

MAGNETI
MARELLI



RADIO MARELLI

RADIOMARELLI

MILANO -

Direzione Generale: Via Amedei, 8 - Telefono 86-035
Esposizione e Vendita: Galleria Vittorio Emanuele, 70-72 - Telefono 83-583



INGELEN U 3 e il suo complesso ideale

È un apparecchio costruito con criteri scientifici, in gran serie, ad un solo comando, per onde corte, medie e lunghe (20-2000 metri). Quadrante illuminato funzionante a corrente luce, sotto qualsiasi voltaggio. - Suono ottimo - Attacco per Pick-up.

Prezzo dell'apparecchio L. 1380 - del Pick-up L. 112
dell'altoparlante L. 234 (valvole e tasse comprese)

ELECTRA RADIO

Via S. Bernardo, 19 - GENOVA
ITALIA SETTENTRIONALE - TRE VENEZIE - TOSCANA

Cataloghi

Gratis

SIRIEC

Via Nazionale, 251 - ROMA
ITALIA CENTRO-MERIDIONALE - ISOLE - COLONIE

AMERICAN RADIO Co.

... . . . SOCIETA ANONIMA ITALIANA
Via Monte Napoleone 8 - MILANO - Telef. 72-362

Impianti radio-riceventi STEWART-WARNER

Ricevitori in alternata ad 8 valvole - Radiofonografi ordinari ed a cambio automatico dei dischi - Altoparlanti elettrodinamici

Impianti completi per pubblici ritratti

Ricevitori, amplificatori ed elettrodinamici per grandi audizioni - Microfoni - Pick-ups - Fonografi semplici e multipli

VALVOLE Americane

per apparecchi Americani, in alternata e continua

Raddrizzatori KUPROX

Caricatori per accumulatori per radio ed auto
Parti staccate per costruirli - Alimentatori anodici e per filamento - Scatole di montaggio per alimentatori - Condensatori polarizzati di elevata capacità, per voltaggi medi ed alti - Trasformatori da 5 a 3000 watt per gli usi più svariati - Impianti industriali

Rappresentanze esclusive -- Importazioni dirette -- I prezzi più bassi

S'inviano agli interessati cataloghi e listini

Dopo la chiusura della Mostra di Milano

A festa finita e a lumi spenti, quando cioè è possibile dire le cose anche più amare senza vulnerare legittimi interessi, ci è sommamente grato potere riconoscere questa assai confortevole verità: che la II Mostra Nazionale della Radio, tenutasi in Milano dall'11 al 19 del corrente ottobre, ha ottenuto un vero, uno schiettissimo successo. Né sembri simile affermazione troppo ottimistica ai malcontenti di professione. Una Mostra come questa, che è a carattere strettamente nazionale eppure contenuta entro limiti severi e tutt'altro che vasti; che riguarda un'industria la quale, se ha fatto in questi ultimi tempi passi da gigante, rimane tuttavia inadeguata — e inadeguata non per colpa sua — al consumo del nostro Paese; che non ha altre pretese se non quella di dimostrare la fede nutrita e lo sforzo compiuto; una Mostra come questa, dico, non può si facilmente assumere proporzioni grandiose, e tanto meno può riuscire a colpire la fantasia del visitatore desideroso di visioni spettacolose. Qualcosa di simile si può, molto più ragionevolmente, chiedere solo alle grandi rassegne interazionali.

In questa II Mostra, c'era un'aria molto casalinga; e anche — si potrebbe aggiungere — molto schietta. In qualche ora di minore affollamento, sembra persino d'essere quasi in famiglia: tutti amici, i non molti presenti, e tutti — almeno nella cortesia dell'esteriorità — in perfettissimo accordo. Tra i presenti, di solito, non sogliono esserci tutte rose; ma l'umiltà, nel caso nostro, appariva senza ostentazioni di rivalità. Ma non abbandoniamoci alla tentazione del ditirambo... Certo, molti espositori abbiano visto — artifici essi stessi, primi e diretti, del loro proprio successo — accogliere i visitatori con l'aria serena ma un po' ripetidente di chi par quasi voglia dire: « Abbiamo lottato e lavorato un anno; ed ecco il frutto delle nostre fatiche. Giudicateci voi, ora ». E nei loro occhi brillava una luce ch'era di soddisfazione e di gioia.

E i visitatori — numerosi sempre, anche se raramente fittissimi — hanno saputo intendere questo inespresso grido dell'anima, e si sono mostrati larghi di consensi, non sempre solamente platonici. Una piccola inchiesta che — con giustificabile indiscrezione — abbiamo cercato di compiere ci ha dato infatti la lieta impressione che buoni affari se ne siano fatti, e non pochi: che anzi non si sono limitati alle trattative commerciali, ma hanno avuto un lievo sviluppo pure con la clientela privata. Anche nel campo della radio, l'industria nostra è riuscita a darci prodotti di primissimo ordine; e i radioamatori italiani hanno dimostrato di saper fare la loro scelta con un buon senso che, nello stesso tempo, un gesto di patriottismo. I visitatori di questa Mostra, in realtà, sono stati, almeno per la maggior parte, degli iniziati; un pubblico, vale a dire, la cui competenza specifica superava di non poco quella dei soli visitatori di altre esposizioni; e la loro scelta, fatta a ragion veduta e con fondatezza di giudizio, non può non attestare efficacemente dei progressi compiuti dalla nostra industria radiofonica.

Salutiamo dunque, con cordialità di amici e di italiani, l'ineleggibile successo di questa e auguriamolo — con fede e con certezza — un sempre più sorridente domani.

Successo meritatissimo, in verità. Non sarebbe indispensabile tornare a far nomi, dopo la minuta rassegna fatta nel nostro numero precedente; ma non si può tuttavia non mettere in rilievo il favore incontrato da alcuni dei principali espositori; che sono fra i più anziani e, come tali, fra i più esperti e i meglio attrezzati.

Ricorderemo questi — elencando, successivamente così come la memoria ce li detta — cominciando con una ditta che veramente una pioniera e una benemerita: la S.I.R. Questa grande Casa milanese ha esposta il suo lato della sua pro-

Il successo dovuto alle benemerenze degli espositori — Una chiara rassegna — La fraterna unione dell'Eiar con la Sipra — Gli esperimenti di televisione — Il Congresso annuale dell'Associazione Radiotecnica Italiana — Le visite dei Congressisti agli stabilimenti radiofonici

duzione radiofonica, facendosi ammirare assai. Tra i suoi prodotti — fra cui notevolissimi alcuni ricevitori —, non c'è dubbio, un amplificatore di grande potenza; e, in verità, non è facile trovare si grande purezza di riproduzione unita a tanta intensità sonora. Altra ditta che ha riscosso molte simpatie e molto interesse è stata la Ram - Ing. G. Ramazzotti, della quale vediamo ogni anno nuovi e sempre meglio progettati e costruiti modelli. I suoi apparecchi, curati in ogni particolare, el danno il segno della sua efficienza costruttiva; e il suo nuovo ricevitore di riuscire. Oggi è un'arrivata. Ci schiera davanti, in questa Mostra milanese, tutta una superba falange delle sue valvole riceventi e trasmettenti, dalla più piccola alla più grande, dalla più comune alla più speciale. La serie dei suoi tipi sembra inesauribile, tanto colpisce la sua ricchezza. Ed è una ricchezza che si accresce di continuo. So appena di ieri le sue nuove valvole a riscaldamento indiretto col filamento spiralizzato sospeso completamente nel vuoto; ed ora ci offre già i novissimi tipi di potenza con la placcia a rete, e i diodi per alimentatori di placcia, capaci di sopportare forti sovraccarichi. Della sua nuova valvola di grande potenza, da 50 watt di dissipazione, si è detto già; e pure si è accennato alla sua raddrizzatrice a mercurio, costruita con criteri modernissimi, sia da soportare tensioni anodiche sino a 5000 volt e da erogare massimi fino a 600 millampere. Aggiungeremo ora che questa valvola costituisce una novità assoluta per l'Europa. E, per chi sappia intendere a dovere, questo è un fatto che vale assai più d'ogni lode.

E veniamo, per ultimo, a un « fuori classe »: la Società Scientifica Radio Brevetti Ducati. Nessun radioamatore che si rispetti si sarà avvicinato al posteggio rosso e nero della gloriosa ditta bolognese col pensiero di trovarvi qualche novità più o meno sensazionale: sap-

mo, nel quale ai pregi intrinseci si è voluto accoppiare una grande leggierità d'aspetto. Della Safar, poi, i congressisti della A.R.L. hanno ammirato vivissimamente — come verdetto in seguito — un elettrodinamico gigante da 15 watt, adatto per grandi audizioni all'aperto e per cinema; e che il ha entusiasmato, oltre che per la sua potenza non comune, per la mirabile musicalità della sua riproduzione.

Ed ecco un'altra ditta vittoriosa: la Zenith di Monza. S'è fatta la sua strada a palmo a palmo, faticosamente; e non sempre — a quanto si dice — senza amarezza. Ma la sorreggeva una proverbiale volontà di riuscire. Oggi è un'arrivata. Ci schiera davanti, in questa Mostra milanese, tutta una superba falange delle sue valvole riceventi e trasmettenti, dalla più piccola alla più grande, dalla più comune alla più speciale. La serie dei suoi tipi sembra inesauribile, tanto colpisce la sua ricchezza. Ed è una ricchezza che si accresce di continuo. So appena di ieri le sue nuove valvole a riscaldamento indiretto col filamento spiralizzato sospeso completamente nel vuoto; ed ora ci offre già i novissimi tipi di potenza con la placcia a rete, e i diodi per alimentatori di placcia, capaci di sopportare forti sovraccarichi. Della sua nuova valvola di grande potenza, da 50 watt di dissipazione, si è detto già; e pure si è accennato alla sua raddrizzatrice a mercurio, costruita con criteri modernissimi, sia da soportare tensioni anodiche sino a 5000 volt e da erogare massimi fino a 600 millampere. Aggiungeremo ora che questa valvola costituisce una novità assoluta per l'Europa. E, per chi sappia intendere a dovere, questo è un fatto che vale assai più d'ogni lode.

E veniamo, per ultimo, a un « fuori classe »: la Società Scientifica Radio Brevetti Ducati. Nessun radioamatore che si rispetti si sarà avvicinato al posteggio rosso e nero della gloriosa ditta bolognese col pensiero di trovarvi qualche novità più o meno sensazionale: sap-

iamo tutti che il grado di perfezione raggiunto dai suoi condensatori fissi e variabili non sembra tante da poter essere superato tanto facilmente. Eppure una novità l'abbiamo trovata: e consiste in cinque o sei tipi di condensatori variabili che son venuti a completare la serie per le onde corte, si da permettere di scendere fino ai cinque metri. L'impiego d'essi è stato mostrato praticamente in alcuni montaggi campione, e verrà prossimamente illustrato in una nuova pubblicazione di Adriano Ducati, che in materia di onde corte fa testo. Ma a illustrare il valore dei condensatori di questa ditta possono bastare i loro pregi eccezionali, che sono noti a tutti e da tutti riconosciuti. Questa giovine e valorosa industria nazionale ha infatti compiuto questo prodigo: che tutti, dal noi e all'estero, e perfino la stessa concorrenza, riconoscono la sua supremazia. Se diciamo dunque ch'essa fa onore all'Italia, non facciamo della retorica, ma enunciamo puramente e semplicemente una verità ch'è ormai da tutti accettata.

non deve sacrificarsi in una composta austera e scontrosa, ma deve mostrare i pregi delle sue forme e le novità delle sue trovate con briosa spigliatezza giovanile e con freschezza audace e spregiudicata, senza però cader nel volgare, si bene mantenendosi in una linea d'impeccabile buon gusto.

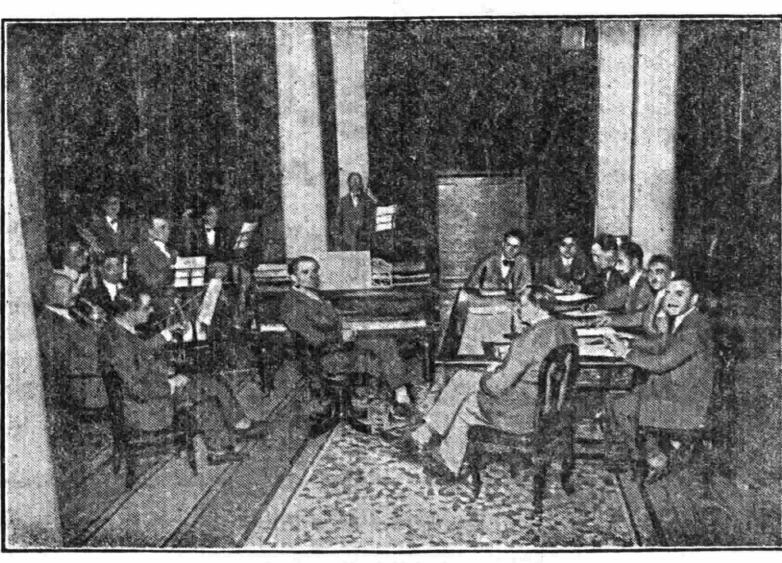
Improntato veramente a buon gusto e a signorilità — caratteristiche peculiari, entrambi, di un estroso temperamento di artista — è parso veramente questo padiglione ai numerosissimi visitatori, molti dei quali, con spontaneo slancio cortese, ce ne hanno voluto dar atto. Certo, esso era artisticamente ambito, oltre che reclamisticamente invadente. Attraverso distrattamente non era possibile che tutto era stato, con mirabile accortezza, disposto e disciplinato in modo da guidar gli occhi del visitatore verso le parti essenziali della mostra. Assai ammirabili, in questi, i grandi pannelli murali, bizzarri e forse anche un tantino audaci nella concezione e nell'esecuzione, ma pur tuttavia pieni di grazia fresca e civetluola d'irresistibile vigore rappresentativa. Né si potrebbe passar sotto silenzio un altro piccolo ornamento del padiglione: i manifestini e i dépliants che vi si distribuivano; i quali, ribbellandosi alla banalità troppo abituale nel loro genere, hanno saputo mostrare qualcosa di leggero e di genuinamente nuovo e originale. Tant'è vero che anche la pubblicità può e deve essere un'arte: senza atteggiamenti solenni, ma ricevi di sagacia e d'intuizione.

E che dire dei due banchi laterali dedicati ai così detti disturbi industriali? V'erano infatti, dall'una e dall'altra parte, parecchi tra i più usati apparecchi elettrici d'uso domestico, capaci di turbare — e talora, anche, d'impedire — la radiotelevisione. Erano tutti in doppio esemplare: uno presentato in condizioni normali, l'altro provvisto degli accorgimenti tecnici che possono annullare il potere disturbatore. « Prima della cura e dopo della cura », insomma, come ha sentito taluno, con una frase non poco abusata ma che riesce tuttora a conservare una certa apparenza di lepidatezza. Ebbene: se tale « cura » venisse applicata con la necessaria larghezza, e con l'auspicabile senso di solidarietà civile e radiofonica, a tutti gli impianti perturbatori, questa piccola parata di mali e di rimedi avrebbe ottenuto un risultato che rallegrerebbe assai tutti gli ascoltatori della radio.

Dietro questi due banchi, i due vasti e luminosi pannelli della Sipra sembravano assumere quasi un significato simbolico. La Sipra — la quale, come è noto, è la Società che ha la gestione esclusiva della pubblicità radiofonica per mezzo di tutte le stazioni diffonditrici italiane — ha immaginato, per la propria propaganda, un volto di donna, un volto affaticato e fremente, che grida appassionatamente una formula pubblicitaria. E, dietro a quei banchi, sembrava che quel volto femminile lanciasse un appello supremo in favore del rispetto dovuto alla tranquillità e alla quiete delle radiotelevisioni...

La Mostra milanese, nonostante la sua indole essenzialmente commerciale e industriale, ha tuttavia dato luogo a qualche manifestazione ispirata a direttive unicamente scientifiche. Così è avvenuto per la televisione; di cui sono stati compilati esperimenti che erano i primi, nel nostro Paese, tentati in pubbliche riunioni.

Tre volte tali esperimenti hanno avuto luogo: la prima, dinanzi a un ristretto numero di studiosi e di giornalisti, con risultati piuttosto modesti; la seconda, in una pubblica riunione a cui era accorsa gran folla, con esito — è doloroso rilevarlo — quasi interamente negativo; e la terza, la più fortunata delle tre, dinanzi ai congressisti dell'Associazione Radiotecnica Italiana. Presentatore e illustratore è stato, tutte le volte, l'ing. Castellani; il quale, innamoratosi della televisione, la coltiva con grande amore ma è stata attuale delle nostre cognizioni.



La Giuria del Concorso "UNICA".

Da sinistra a destra, in basso: Dott. Pronino - Dott. Cochetto - Dott. Ottina - Dott. Piazza - Rag. Ambrus - Rag. Trinelli - Maestro Gedda - Al piano: Maestro Anfiteatro.

La Giuria nominata dall'Eiar e dall'Unica: ebbe come compito di scegliere tra i molti ballabili inviati al Concorso i trenta migliori da sottomettere al referendum degli ascoltatori italiani. La trasmissione di tali ballabili, iniziata il 20 ottobre, continuerà sino al 14 dicembre.

Diffusori di musica SIEMENS

Le esperienze di tanti anni nel campo degli impianti diffusori di musica ci mettono in grado di fornire degli impianti che sotto ogni punto di vista funzionano perfettamente

I nuovi tipi di amplificatori alimentati integralmente a corrente alternata si distinguono in special modo per il semplice montaggio e la facile manovra. I nostri diaframmi elettrici, microfoni e altoparlanti, sono riconosciuti come un gran progresso nelle possibilità di una buona trasmissione di musica

Moltissimi impianti che sono stati forniti da noi per alberghi, sale di concerto, campi sportivi ed ippodromi, come pure anche in case private confermano l'alta qualità dei nostri prodotti

Condizioni speciali per rivenditori



SIEMENS Società Anonima
SEZIONE APPARECCHI

MILANO - Via Lazzaretto, N. 3
ROMA - Piazza Mignanelli, 3
GENOVA - Via Cesarea, 12
FIRENZE - Via del Giglio, 4
TORINO - Via Mercantini, 3
TRIESTE - Via G. Galatti, 24

ni in materia, è caratteristica costante di simili genere di esperimenti. Il che non può togliere merito alla sua costanza; che va, per contro, cordialmente lodata. Verrà giorno — e, si afferma da parecchi, non troppo lontano — in cui la televisione darà ben più grandi soddisfazioni ai suoi fedeli. Per ora, è giuoco forza accontentarsi di queste; che non sono laute, ma ci offrono tuttavia uno spiraglio per scrutare un avvenire che, con slancio più o meno condiscendente, non potrà a meno di cedere, prima o poi, alla tenacia indagatrice del genio umano assetato di luce e di grandezza.

Come già l'anno scorso, anche quest'anno l'Associazione Radiotelevisiva Italiana ha approfittato delle giornate della Mostra — della quale essa è valida promotrice — per tenere il proprio Congresso annuale. Questo ha avuto luogo, con notevole numero d'intervenuti, nel palazzo stesso della Permanente, e ha provato ancora una volta come i dilettanti italiani seguano con grande amore i progressi e le applicazioni della radio. Tra le relazioni tette al Congresso sono da ricordare, oltre a quella, già segnalata, dell'ing. Castellani su la televisione — quella dell'ing. Pickler, che si è occupato dei disturbi cagionati alle radio ricezzi dagli archetti traviari, e quella dell'ing. Carenzi; il quale, con la riconosciuta esperienza che gli viene, fra l'altro, anche dalla sua qualità di direttore generale tecnico della *Safar*, ha intrattenuto l'uditore parlando su i diversi tipi di altoparlanti e diffusori, facendosi alla fine, lungamente applaudire. La discussione è stata presieduta dal segretario dell'Art. ing. Montù, di cui non è necessario ricordare qui l'appassionato fervore ch'egli dedica a ogni manifestazione riguardante la radio.

Parte integrante del Congresso sono state le visite che i congressisti hanno fatto a parecchi stabilimenti specializzati di Milano e dintorni. Si è cominciato, nella mattina di sabato 18, da quello della Società Generale Accumulatori *Electric Tudor*, di Melzo; dove, a ricevere i congressisti, si sono trovati gli ingegneri Rando e Frates, che sono stati larghi di accoglienze cortesi e di spiegazioni esaurienti. I visitatori hanno potuto ammirare, fra l'altro, le nuove batterie di accumulatori per sommergibili, restando veramente impressionati delle loro imponenti dimensioni e delle loro perfette costruzioni.

Fatto ritorno a Milano per la colazione, le visite sono state riprese nel pomeriggio. La prima è toccata alla fabbrica di valvole termoioniche *Zenith* di Monza, dove gli ospiti graditi sono stati accolti, con la consueta amabilità, dal direttore amministrativo rag. Deffriso e dal direttore tecnico ing. Jenny. La visita, che si è protratta a lungo, ha comprovato largamente i progressi tecnici e costruttivi raggiunti da questa rinomata industria italiana — l'unica, se non erriamo, che ormai si dedichi in Italia a questa speciale fabbricazione —, la quale ha saputo largamente imporre i propri prodotti non soltanto nel nostro Paese, ma anche in parecchi mercati esteri. Con vivo complacimento, poi i congressisti, che già l'anno scorso avevano visitato la *Zenith*, hanno potuto constatare il notevole ingrandimento dello stabilimento e degli impianti: segno evidente, questo, di una floridezza ch'è giustificata appieno dalla bontà dei prodotti.

Ha seguito una visita alla *Marelli*, a Sesto San Giovanni. Visitare uno degli stabilimenti di questa grandissima industria nazionale è cosa, sempre e per chiunque, del più alto interesse. L'organizzazione dei suoi servizi, la perfezione dei suoi impianti, la disciplina che vi regna e il fervore d'attività che vi domina non hanno bisogno d'essere messi in rilievo. Si può veramente dire che, da questo punto di vista, la visita sia stata una vera festa per i congressisti dell'Art.; i quali cortesemente accolti dall'ing. Piloni e da altri dirigenti, hanno potuto ammirare numerosi reperti del grandioso stabilimento, in taluni dei quali si vedevano la lavorazione e il montaggio dei nuovi apparecchi coi quali la *Marelli* ha recentemente fatto il suo ingresso nel mercato della radio.

L'ultima visita era stata riservata, per la mattina della domenica

seguente, allo stabilimento milanese della *Safar*. Col segni della più cordialità i congressisti sono stati ricevuti, oltre che dal suorcordato direttore tecnico ing. Carenzi, dal consigliere delegato rag. Moscatelli, ai quali non ha tardato a unirsi il vicepresidente on. maestro Lualdi.

Nel grandi impianti recentemente ingranditi, e che ora danno lavoro a oltre duecento operai, tutto porta l'impronta d'un'organizzazione veramente ammirabile. La visita si è conclusa con l'audizione all'aperto di un ottimo dinamico tipo «gigante», assai apprezzato per

le sue eccellenze doti di purezza e di potenza; e con un rinfresco si giornaliero servito, alla fine del quale, rispondendo a cordiali parole di salute del rag. Moscatelli, l'ing. Montù si è reso interprete della viva ammirazione e del fervido voto dei visitatori.

Poi — com'è amabile tradizione — i congressisti si sono riuniti ad amichevole banchetto.

Ricordiamo con lieto animo questa II Mostra Nazionale della Radio, che ora si è chiusa; ricordiamola

con quella simpatica deferenza che si deve alle iniziative le quali, se pur moderate all'apparenza, si rivelano poi, nei loro effetti, utili e frondose. Essa non ci ha dato quel che forse, in questo momento, non poteva darci: la novità sensazionale, la scoperta che integra le scoperte precedenti, il nuovo prodigo che si aggiunge all'antico. Nessuno, del resto, le chiedeva tanto: ché tutti sappiamo come, anche nei paesi tecnicamente più progredi, la radio stia attraversando un periodo ch'è di perfezionamento anzi ch'è di rinnovamento.

Ma ci ha dato, questa buona pia-

cola Mostra tutta italiana, quanto di più caro e confortevole poteva darci: la visione, d'un'industria che prospera e lavora, la certezza d'una volontà indomita che si protende verso le nuove conquiste, la gioia di nuove vittorie italiane in un campo sempre più glorioso e degnamente conteso.

Sotto tale punto di vista, comincia a rendersi esigenti, questa piccola serena parata annuale dell'industria nostrana; e noi vorremo, negli anni venturi, chiederle — per il sacro nome d'Italia — sempre di più, molto di più.

CAMILLO BOSCA.

La Sagra della Baviera

“L'OKTOBERFEST,,

MONACO, ottobre.

Signori baviani! Bando alle menzogne, ai contrasti che ci rodono, alla tediosa vita di ogni giorno: via la birra e l'abbondanza!

Onore a colori che inventò questo sollazzoso mese, innatafato dalla bionda e spumeggiante bevanda,

Pare esso un saluto all'estate e al sole con lei scomparso, pare una spavalda sfida all'inverno, che domani, chi lo sa, porterà col gelo la fine. Brindiamo dunque, prima che natura s'appresti al lungo sonno, brindiamo mentre le foglie importunate dall'ultimo bacio del sole, volteggiano lievi nell'aria e cadono. E' sera. L'ora migliore.

Vol. signori, che venite da lontano, lasciate ch'io vi guidi: eccoci giunti al Goetheplatz; osservate lagù: una miriade di luci di ogni colore sfiorano festosamente nella notte: cerchi, triangoli, trapezi luminosi e roteanti che ci fanno scuotere gli occhi a fissarli, e mentre ci avviciniamo, ci giunge sempre più intenso il frastuono galeo e indemoniato dell'Oktoberfest: le campane che annunciano la sfilza di novelle botti di birra, trombe e musiche di giostre e di baracconi e più sommersa, ma sterminata, la marcia che invade e pervade la «Wiesa».

Ecco avvinti dal primi tentacoli della piovra immane e fantastica: e ora, signori, Dio ce lo mandi buona; andiamo a casacca, senza ordine né misa, sospinti e travolti dalla corrente che ci porta via come feste.

Ecco i primi chioschi sottracciali di «Lebkuchen» di Norimberga (specie di pan di Spagna, e classico compagno del the): grandi e piccole, bruni e bianchi e pigmentati vi dilettono per varietà così come a letterano Hänself e Gretel alla Casa della Strega. Caratteristica immancabile dell'Oktoberfest sono i «Lebkuchen» fatti a cuore e di cui ciascuno porta il suo messaggio d'amore: Solo per te. Ti son fedele, e ad ogni vicino cui date il gomito vedete appeso al collo e stampato sul petto un grosso cuore di «Lebkuchen», come un segno d'intesa.

Procedete spinti da forze ignote e vi trovate d'un tratto presi d'assalto dal caos di tutto quanto vedete e udite.

Cercate di raccapponarvi e entrate nel primo baraccone che vi capita e proprio in tempo ad assistere alle «Corse della morte» impegnate da eroi ed eroi che infornano motociclette lanciate a corsa pazzata entro un gigantesco globo e sorrenti sui muri e sul soffitto come mosche in una campana di vetro...

Uscite impressionatissimi e ringraziate il destino che vi fa entrare in un «Teatro d'ombre» dove assistete alla rappresentazione della Sera Padrona da parte di piccole figurine muoventesi con sicurezza grazia indiscutibile a ritmo di musica. Tutti gli attori, finiti l'atto, scompaiono entro le quinte del teatro che è grande come un moderno radioparecchio. Uscite soddisfatti e ancora accarezzati dalla fine musica del Pergolesi e vi sentite ferire i timpani da un megafono che vi invita a visitare gli abitanti di Marte. Basta osservare i cartelloni dipinti: donne dal collo lungo alcuni metri

e sottilissimi; teste con un solo occhio ciclopico, dorsi umani muniti di ampie membrane di pipistrello quanto basta per farvi virare al largo e farvi finire... dai mille coccodrilli dell'Africa Centrale.

Si passa dal più piccoli a forza di lucertola fino all'alligatore più vettusto e formidabile e si rimane un po' delusi: ché forse per il frastuono, e l'ora tarda e per la timidezza, palmo tutti mormoranti e appena qualcuno vi degna di uno sguardo socchiudendo gli occhi obliqui e sornioni. Allora ve ne andate a buttare i vostri soldi nel tempio di una pitonessa che vi indovinerà l'età, i pensieri, il passato e il futuro e il nome della vostra amata. Seguendo i consigli dati di un'imminente ricchezza vi fate avanti nella prossima «Bottega della Fortuna» che vi attira per le strabiliante vincite e uscite poco dopo, contando gli spiccioli che vi sono rimasti...

Per un po' di tempo andate a zonzo osservando con occhio indifferente gli abitanti di Lilliput, e i giganti Golia, i cartelloni delle belve, gli incantatori di serpenti, il circo delle puledri ammazzate, i baracconi dei cannibali e dei fachiri, finché una buona ispirazione vi porta a visitare qualcosa di grandioso e interessante davvero: Le «grandi caravane dei popoli». Si tratta di veri e propri villaggi di indigeni autentici costituiti da centinaia di rappresentanti delle più svariate razze del mondo. Quest'anno predominano le tribù eschimesi e dei lappi, allegate nelle loro caratteristiche «isole». Li vedete di giorno lavorare tranquillamente intorno a svariati arnesi e all'ora dei pasti prepararsi i cibi, accoccolati intorno al fuoco dentro l'«Isba». Sono un po' schivi, ma affabiliissimi, specie se sapele parlare nella loro lingua.

Vi accomiate da essi ed infilate una nuova strada. — Si può realmente parlare di strada qui, essendo l'Oktoberwiese una piccola città improvvisata ed entrare questa volta nel sacro regno di Pantagruel. Qui non si scherza più: tutto è colossale, cominciando dalla zaffata calda «odor di fritto» di tutti i generi che vi accoglie appena svolte (credo che Rabatate prima di accingersi al suo famoso romanzo si sia ispirato ad un Oktoberwiese). Le rosticcerie non si contano: caratteristiche quelle dei polli «ungheresi» che vengono infilzati a dozzine per volta sullo spiedo dalle grasse e paffute bavarese; pittoresche quelle di aringhe infilate in una enorme collana, e presentate con un bel sorriso da Veronica, la pescatrice; tipici i «Bratwurst»

e che vengono allestiti e smallati con sorprendente velocità... Tutto, qui è sbalorditivo e vi dimostra quale magnifica resistenza abbiano gli stoccafossi bavaresi.

Ma ciò che da vita e allegria a tutta la festa è la birra, la bionda e fluida regina. Sei o sette birrerie, che sono enormi palazzi illuminati da una fantasmagoria di luci e sfarzosamente imbandierate. Non avete che a scegliere la marca preferita: Löwenbräu, Augustinerbräu, Franziskanerbräu e il «Schottenhammel», rendezvous del mondo elegante: ovunque entrate, vedete le tavole gremite di gente e letteralmente coperte di Krug di birra, che vengono vuotati una dopo l'altra con una facilità senza pari, così come vengono inghiottite porzioni al faranniti di arrosti, Knödel e Sauerkrat.

Ma soprattutto la consegna è di bere (e questa consegna arriva sino al termine un po' eccessivo del «sanfen» che in gergo bavarese equivale a tracannare). La misura minima che potete ottenerne è il krug di un litro; sotto di questa nessuno si cura di voi.

Le botti che forniscono la birra hanno proporzioni gigantesche. E il consumo di krug si può calcolare dalle cataste di esse accumulate fuori delle birrerie. Si fanno anche grandiosi sfilate di carri di birra, infiorati traghetti da cavalli dai fiumi luci e canne e che suscitano l'ammirazione generale.

Tutta questa gloriosa beveria induce naturalmente i partecipanti alle più schiette manifestazioni di gioia e di commozione. Se si contano le grandiose orchestre installate in ogni birreria le quali con tutta il repertorio d'occasione (compreso il jazz-band, le scene musicate e la radio con altoparlanti) e se si calcola il tributo spontaneo e generoso offerto dal popolo con canzoni cori misti e jodler, vi potete fare una vaga idea della sonorità a cui arrivano questi simposi di cerviglia. Vi è poi chi subisce la birra in modo del tutto particolare (ché tutti hanno il loro carattere); una improvvisa tenerezza per tutto il creato, un vago rimpianto per ciò che non è più, un ridestarsi di ricordi di giovevolezza e di entusiasmi patriottici; tutto amalgamato sfocia in canzoni popolari nostalgiche bellissime con ritornelli comuni che sarebbero di effetto ancor più sicuro se non vedeste contemporaneamente ammucchiarvi sulle tavole i krug di birra.

Sicché la vostra commozione si arresta a metà e cade nel grottesco. Vi ho parlato finora di palazzi di birra e di rosticcerie; ma non vi ho parlato ancora dell'«Ochsenbrat».

re» che è culinariamente la cosa più spettacolosa, — se anche non la più estetica — che si possa immaginare; dal sabato al mercoledì di ogni settimana vengono immotati sul fuoco cinque buoi interi e voi potete assistere alla impressionante scena (dal principio che non è bello sino alla fine che è ancor più brutta), e cioè dal momento del satanico rinforzamento del buo su un enorme spiedo sino alla sua consumazione, quando cioè non rimane che l'osso tutta completa, roteante per un attimo ancora sul fuoco. Scene cannibalesche. La porzione di buo arrosto viene poi servita ipso facto condita di insalata; il tutto per poca spesa.

A tale buidiclo, che è la «sensazione» dell'Oktoberfest va da pari passo per impronta la «processione degli Spanferkels» (maidetti di latte arrosto) che ogni giorno alle 17 vengono portati gloriosamente e a suon di musica su ampi vassoi inghirlandati, da una teoria di kellerine artisticamente abbigliate in costume medievale.

Altra graziosa tradizione di quel tempo è quella degli archibugieri vestiti nei caratteristici costumi del «Lanzenhecheli» i quali vanno a gara a tirare contro un'aguila di legno posta ad una grandissima altezza.

Tali costumi e tali usanze sono le ultime rimanenze delle antiche e svariabilissime gare che viveno organizzate insieme a grandiose corse di cavalli e ad un'esposizione agricola cui partecipa tutta la Baviera.

L'origine della «Festa d'ottobre» risale ad una lieta ricorrenza della Casa regnante della Baviera e cioè alle nozze del Principe ereditario Ludovico — più tardi Re Ludovico il Grande, fondatore della novella Monaco — con la Principessa Teresa di Sassonia-Meiningen-Hildburghausen. Fu il padre di Ludovico, Massimiliano, primo re della Baviera che volle onorare le nozze del figlio organizzando questa festa cui doveva prender parte tutto il paese.

Certo, il carattere primitivo della Sagra coll'andar dei tempi s'è andato mutando: è rimasta la festa tipicamente popolare dei buoni e allegri bavaresi; la riunione ristoratrice dell'anima e del corpo.

Tale Oktoberfest dura tre settimane all'incirca. Poi tutta la città improvvisamente scompare per incontro e non rimane che una gran lama brilla.

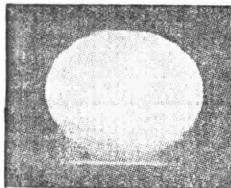
Le ultime tracce le spazza via il vento di novembre. Così come tutto ciò che è gaudio della terra si esaurisce d'un tratto; così come i fiori del campo che cadono e si disperdon nell'aria.

AUGUSTA V. EICHORN.



Fantastici aspetti del Sole al tramonto

Dovunque può essere osservato, il tramonto del Sole è uno dei più meravigliosi spettacoli che si possa contemplare. Esso acquista un interesse particolare allorquando è possibile seguire la scomparsa dell'astro del giorno dietro un orizzonte.



Il disco solare deformato per effetto di miraggio nella sua parte inferiore

te lontano: curiosi fenomeni d'ottica atmosferica possono essere rilevati, ciò che, viceversa, mille ostacoli, specialmente in città, nascondono volentieri ai nostri occhi.

Più facilmente, in questo periodo di vacanze, multiple occasioni si offrono per eseguire tali osservazioni, soprattutto in riva al mare dove le condizioni richieste sono massimamente favorevoli in ragione della perfetta nitidezza dell'orizzonte.

Le deformazioni solari.

Non è il caso di oltremodo insistere sulla facile contemplazione del Sole in questo istante. Ognuno di noi ha potuto constatarlo: il suo disco allora notevolmente indebolito di splendore e la cui tinta varia dal rosso ciliegia al giallo arancione, può essere fissato senza che i nostri occhi ne rimangano abbagliati. L'indebolimento e le tinte ammiravole sono cause dallo strato atmosferico, che i raggi luminosi traversano sempre più obliquamente, cioè sotto una spessore progressivo man mano che il Sole si abbassa verso l'orizzonte. Ma l'attenzione è in principi modo attratta dagli strani aspetti, così essenzialmente capricciosi e mutevoli in tali casi, che un occhio non prevenuto potrebbe dubitare che veramente contempla, in quel momento, il disco solare.

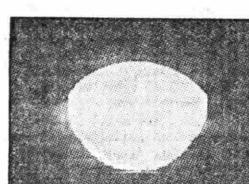
Le deformazioni del disco solare all'orizzonte trovano la loro spiegazione nelle deviazioni subite dai raggi luminosi traversando lo strato aereo e che, dapprima, fa sembrare più elevato di quanto non è in realtà la posizione di un astro qualunque. Il valore di questa deviazione, o rifrazione atmosferica, aumenta regolarmente in proporzione alla maggiore obliquità del raggio, in rapporto alla superficie terrestre, e, in altri termini man mano che per giungere ai nostri occhi essi traversano l'atmosfera sotto uno spessore crescente.

All'orizzonte, il valore della rifrazione raggiunge il suo massimo e corrisponde al punto in cui un astro è rivelato al di sopra della sua posizione reale; questo valore

è tale che perviene, di conseguenza, a mostrare il Sole troneggiante ancora sopra l'orizzonte, allorché in realtà l'astro del giorno è già scomparso al disotto. D'altra parte, data la larghezza del disco solare, i raggi luminosi dei suoi bordi superiori e inferiori subiscono una rifrazione differente, la quale è più accentuata per il bordo inferiore, maggiormente vicino all'orizzonte; quest'ultimo, in rapporto all'altro, sembra allora occupare una posizione apparente precedentemente rilevata, ciò che diminuisce il diametro del disco nel senso verticale: finalmente, questo prende un aspetto ellittico nettamente accentuato e più appiattito in basso che non in alto.

Osservazioni incantevoli.

Se l'atmosfera fosse perfettamente omogenea, il fenomeno si ripeterebbe costantemente con la medesima importanza e regolarità geometrica nell'apparenza. In realtà, però, tutto avviene differentemente. Il valore della rifrazione è modificata dalle condizioni di temperatura e di pressione barometrica. Inoltre, numerosi strali d'aria di densità ineguale si sovrappongono fino ad una certa altezza, a seconda delle circostanze meteorologiche e determinate individualmente dalle rifrazioni svariatissime; infine, a bassa quota, in vicinanza del suolo, si aggiungono talvolta degli effetti complessi di riflessione dello stesso ordine di quelli che danno luogo ai fenomeni di miraggio. Traverso questi strali aerei, il Sole è visto

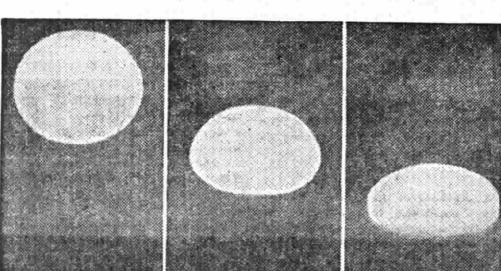


Suggestiva trasformazione dell'immagine del disco solare, al momento del tramonto

successivamente, in seguito al proprio movimento, verso l'orizzonte e il più sovente, la sua deformazione generale, appiattita, si complica in capricciosi deformazioni locali del disco, il contorno del quale è così fortemente alterato.

Molte volte queste curiose apparenze possono essere talmente acute da rimarcarsi semplicemente ad occhio nudo. Nulladimeno, per esaminarle, è preferibile utilizzare un buon binocolo o meglio un cannocchiale, poiché l'impiego di uno strumento, anche di debole potenza, permette di apprezzare tali fenomeni in tutti i loro dettagli. Simali osservazioni visuali possono dunque essere effettuate con facilità ed esso sono da raccomandarsi, innanzi tutto, ai ferventi ammiratori degli incantevoli spettacoli della natura, in tutta la loro bellezza.

FERNANDO BARBACINI.



Fotografie successive della deformazione sempre più esagerata del disco del Sole, man mano che si avvicina all'orizzonte



Il primo treno radiofonico partito da Milano.

COSMO

Se l'amore è, come lo suppone Platone, uno slancio verso l'infinito, dove florisce più grande amore che nella curiosità che ci slancia a capo chino e cuore palpitante contro il cerchio misterioso che ci divide dal mondo esterno?... Dietro a tale cerchio comprendiamo, per il divino intuito che ci è patrimonio intellettuale, che avviene alquanto di sublime. Che cosa?... Cercando di scoprire questo alquanto gli uomini fondarono la scienza.

Soltanto con la scienza nacquero i perché, e fra i vari perché che la assillano uno, forse il maggiore, è questo: *il nostro Universo è esso infinito?*...

Kant, geniale brontolone, basandosi su delle considerazioni metafisiche, sostiene che l'Universo è infinito e seminato d'astri simili per ogni dove.

E' forse più prudente esaminare il problema con il solo ausilio del dati d'osservazione, scacciando da noi la metafisica che potrebbe obbligarci a definire lo spazio puro ed a convenire che nulla sappiamo su questo spazio e che forse anche dubitiamo della sua esistenza.

Abbandonando quindi e le considerazioni di Kant e quelle di Descartes, che definiva la materia dallo spazio, è meglio ammettere quel «continuum» in cui sono immersi gli astri e che usualmente si chiama spazio.

Se in ogni luogo vi fossero indefinitelyamente degli astri, e se il numero di questi fosse infinito, vi sarebbero contemporaneamente dello spazio e della materia in ogni luogo.

L'astronomo Olbers osservava che se le stelle fossero infinite, il cielo notturno dovrebbe avere lo splendore di quello diurno col Sole a meriggio.

Credo tale enunciazione errata perché lo splendore di tutte le stelle conosciute non è guari superiore a tremila volte lo splendore d'una stella di prima grandezza, il che equivale a un trentamillesimo dello splendore del Sole. D'altra parte, soni nello spazio innumere stelle spente; e si sono scoperte immense regioni spaziali coperte da nubi di polviscolo cosmico e gazzoso, le quali assorbono, certamente e totalmente, la eventuale luce d'astri situati al di là.

Sappiamo che il nostro sistema solare è posto all'incirca nel centro della Via Lattea che, con il suo miliardo circa d'astri, copre una parte dello spazio, che la luce impiega trentamila anni a percorrere.

Sappiamo che la Via Lattea ha dei sotborghi quali la Nube di Magellano, l'Ammasso di Eroe e vari altri. Il più distante dei quali è forse

a 200 mila anni-luce da noi. E poi molto in là, nella profondità del nostro spazio, a milioni di anni-luce da noi, a centinaia di migliaia si contano le misteriose nebulose spirali.

Sono esse realtà esistenti oppure sono esse pallide immagini refatte della nostra Via Lattea?

Nella ipotesi seconda tutto il nostro Universo si racchiuderebbe nella via Lattea non sarebbe (ed è la ipotesi più probabile) che una delle tante nebulose spirali, la quale sarebbe in questo nostro Universo maggiore (con il suo miliardo circa di stelle) nell'altro che ciò che la stella è nel nostro Universo latteo.

Ma, allora, è questo numero di nebulose spirali una quantità finita, oppure no, con ripartizione all'interno della stessa per ogni dove?...

In questo secondo caso il calcolo dice che l'attrazione essendo in radice inversa del quadrato delle distanze, la gravitazione crescerebbe al di là d'ogni limite; per esempio, nella regione ove viviamo ora, questo non è.

Quindi ciò prova che o alle grandi distanze l'attrazione di due masse decresce un poco più velocemente che non secondo l'inverso del quadrato delle distanze, la quale cosa non sarebbe improbabile, o che il numero dei sistemi stellari e delle stelle è finito. Occorre anche dire, però, che il calcolo, in fondo, non dà che la quintessenza dell'ipotesi data a trarre alle formidabili massicce delle equazioni.

Ciò non di meno, se l'Universo fosse finito nello spazio quale lo concepisse la scienza classica, la luce delle stelle e le stelle stesse isolate andrebbero a poco a poco a perdere, senza ritorno, nell'infinito, ed il cosmo, benché ciò possa ripugnare al nostro spirito che, ciò non di meno, non è lo spirito universale, svanirebbe nel nulla.

Se invece consideriamo lo spazio, secondo l'interpretazione della legge di gravitazione data da Einstein, l'Universo non sarebbe euclidianamente incurvato. E' difficile di visualizzare, per le nostre ataviche abitudini sensibili, una incurvazione dello spazio, ma questo non è una difficoltà e non lo deve essere per la nostra ragione che va molto più in là di quanto non vada la nostra immaginazione. Su questo argomento basta soffermarsi un istante, per esserne convinti, su quanto gli antichi immaginavano di più fantastico circa la volta celeste e su quanto oggi la scienza ci fa vedere e ci farà vedere.

Ora, quale è la condizione migliore perché la ripartizione delle stelle,

sotto l'influenza della gravitazione, rimanga stabile?... Secondo i calcoli einsteiniani occorrerebbe che la curva dello spazio sia costante e tale che lo spazio si racchiuda su se stesso siccome una superficie sferica, quindi bolla d'etere, o, meglio, elettrone d'un atomo cosmico.

Ciò essendo, si può immaginare che i raggi provenienti da una stella andranno a convergere in un punto diametralmente opposto dell'Universo dopo averne fatto il giro. Si potrebbe quindi immaginare che certe stelle non siano che l'immagine refratta dell'originaria, cioè il doppio della stella generatrice, ma ciò che era milioni d'anni prima e non quello che è oggi, così supporrebbe l'astronomo Nordmann.

Ma questa possibilità immaginativa, in realtà, non esiste, ché i raggi luminosi saranno, per effetto della gravitazione, come provato dalle esperienze determinate da Einstein, deviati dalle stelle presso le quali essi passeranno nel loro percorso spaziale, e poi verranno anche assorbiti dalle materie cosmiche incontrate nel loro percorso. Ad ogni modo può darsi che simile fenomeno sia stato già osservato all'insaputa degli Osservatori, come potrà essere osservato nell'avvenire. Fantasticherà questa che sorpasserebbe le maggiori costruzioni romanzesche dell'estrapolazione immaginativa.

In quanto alle dimensioni di questa sfera, il calcolo assai facilmente dice che, se limitata alla Via Lattea ed annessi sotborghi, il raggio di essa dovrebbe essere di 150 milioni di anni-luce e quindi che la sua circonferenza dovrebbe essere di circa 950 milioni di anni-luce.

L'infinità e la finità dell'Universo nostro potrebbe, in teoria, essere controllata, nel tempo, dalla scienza che ha questo tempo a disposizione e che finirà per tutto poter; questa scienza che ci fa vedere il vasto Universo ordinato, coerente, armonico, dominato dalla legge e non dal capriccio, e che è già, di per sé stessa, una rivelazione del Divino.

RUGGERO ALBERTONE.



«Prima impressione»

RADIO IN DISCREZIONI

La celebre orchestra da ballo del May Fair Hotel di Londra si presenta tutti i sabato sera al microfono.

Roma caput mundi... diventa tale anche come stazione trasmittente. *Porta la sua voce nittida, chiara, armoniosa, dunque. E' la rivista tedesca Europa Stunde che nel suo n. 41 ne tesse gli elogi non tenemando gli appetiti di meraviglia e la definisce l'Arabia della radiofonia... Ne mette in evidenza la perfezione dei servizi e dei segnali e dichiara che « Roma non è solo la favorita nelle ricezioni a distanza per le sue eccellenze qualità tecniche, ma anche per le sue ottime esecuzioni musicali ».*



Anche in Africa la radio fa molti proseliti illustri: il sultano del Marocco è un fanatico delle radio-audizioni e nel suo palazzo fantastico di Rabat trascorre ore intere ad ascoltare le voci che gli vengono di lontano. Si è fatto costruire in Francia un apposito apparecchio potenissimo che gli è stato inviato per... aeroplano. Radio ad aeronave, i due modernissimi del, alleati! Anche ras Tafari è un radiofilo appassionato che aveva la disgrazia però di non trovare alla sua Corte alcuno che gli potesse rimettere in ordine l'apparecchio quando questo andava in panne. Fortunatamente un giovane francese, resse la voce all'altoparlante del Ras e ne ebbe in compenso la stella d'Africa.



Da Arnhem, nel piccolo paese dei mulini a vento e degli zoccolotti, il radioamatore H. Huygens è riuscito a ricevere i programmi di Roma in un modo che ha del meraviglioso poiché usava un apparecchio ad una sola lampada e la distanza tra Roma e Arnhem è enorme. Il radioamatore olandese dice di essersi goduto uno eccellente Bajadera ed un perfetto Mellistofele come se, Cresce contemporaneo, si fosse piglii quegli spettacoli a domicilio. E conclude dicendo che se un giorno avesse predetto che nella sua lontana cittadina nordica si sarebbero sentite le voci di Roma e di Napoli più vive e più chiare delle voci vicinissime... sarebbe finito al manicomio!... Ragion per cui anche la folla ha bisogno di una valutazione di tempo!

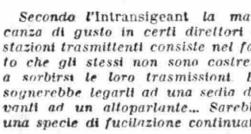
La Russia ha approvato un piano quinquennale di intensi lavori radio. La radio serve moltissimo ai Soviet soprattutto come propaganda. Molti stazioni saranno inaugurate con centindici di kilowatt. Quella di Kolpino, vicinissima a Leningrado, farà degli esperimenti a 15 kilowatt e le stazioni saranno specializzate: Mosca-Komintern sarà riservata soltanto all'educazione, altre faranno unicamente trasmissioni musicali ed altre teatrali, altre infine, non faranno che politica, parie che dovrà occupare una metà del 50 per cento sulle trasmissioni totali.

Non si sa ancora se sta uno scherzo. Durante le elezioni tedesche, agitatori politici avevano fatto a Berlino correre la voce dell'assassinio a Ginevra del Ministro Curtius. Imaginavate il panico della capitale tedesca: telefonate, processioni ai giornali, al Ministero. La voce aveva preso consistenza dal fatto che una stazione radio di Berlino trasmette quel giorno uno sketch intitolato Il ministro assassinato che poteva anche essere una facile conferma alla notizia... e di lì al pando. Caso o malafede?

La radio segna il suo primo vero caduto: il maestro compositore Julius Etnodischofer è caduto colpito da sconce mentre dirigeva un concerto al microfono di Berlino. Il maestro è morto avvolto nelle armi delle note create dal suo stesso genio. La morte migliore che poteva baciare la fronte del creatore. E il microfono ha annunciato immediatamente il triste avvenimento e la trasmissione è stata sospesa.



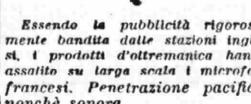
Non so se lo sappiate, ma a Liegi si è riunito il Congresso radio-giuridico. Si trattava di gettare le basi di una legislazione radio internazionale, ma la Commissione ha cominciato con l'urare contro lo scoglio del vocabolario da usare, scoglio che sarà superato da una sottocommissione. Si è parlato dei diritti d'autore, dell'uso delle lingue straniere nelle trasmissioni ecc., e tutto è stato come prima. Ad ogni modo è un primo piccolo seme per il ponderoso codice internazionale della radio, la pianta crescerà in avvenire.



Secondo l'intransigeant la mancanza di gusto in certi direttori di stazioni trasmesse consiste nel fatto che gli stessi non sono costretti a sorbirsi le loro trasmissioni. Bisognerebbe legarli ad una sedia davanti ad un altoparlante... Sarebbe una specie di fucilazione continuata.



L'ora dei bambini di Langenberg è organizzata in un modo originale. Si sentono i pupi cantare, ridere, divertirsi nell'auditorium come se il microfono non esistesse, e lo speaker è un pupetto di dieci anni. E' la voce diretta e l'anima dei bambini che vola a tutti i loro compagni lontani e forse nessuno meglio del bambino stesso è capace di parlare all'anima infantile.



Essendo la pubblicità rigorosamente bandita dalle stazioni inglesi, i prodotti d'oltremare hanno assalito su larga scala i microfoni francesi. Penetrazione pacifica, nonché sonora.

Anna May Wong la graziosa cinesina stella del firmamento di celluloid, ha una fobia contro la radio, perché una volta, avendo parlato al microfono di New York, ha ottenuto un fascio memorabile. La cinesina attribuisce ciò al fatto che non « si poteva vedere » e afferma che « la mimica è più espressiva della parola stessa ». Ragion per cui ha dichiarato di non avvicinarsi più ad un microfono sinché non sarà installata la televisione.

Tutto questo va bene. Ma gli altri, quelli che ascoltano, ed esistono pure, non si potrebbero contentare di veder Anna May Wong con due lattine al cinema senza esser costretti a sorbirsela anche... microfona?

Alla Mostra di Berlino ha destato grande interesse una lampada che aveva la disgrazia però di non trovare alla sua Corte alcuno che gli potesse rimettere in ordine l'apparecchio quando questo andava in panne. Fortunatamente un giovane francese, resse la voce all'altoparlante del Ras e ne ebbe in compenso la stella d'Africa.

Dopo il disastro terribile dell'Ro. 101, Lilla diede una trasmissione radiotelefonica dell'immane catastrofe. Si Beauvais stesso. Notare che Beauvais si trova a 185 chilometri da Lilla, la quale avvertita alle 11 del disastro, aveva in un quarto d'ora operato il collegamento con i circuiti telefonici Lilla-Beauvais, organizzata in piena campagna una linea speciale per collegare il più vicino posto pubblico convocato il personale operatore, preparato a materiale d'amplificazione, realizzato i mezzi di rapido trasporto ed avvertire, per mezzo della Torre Eiffel, le stazioni inglesi e tedesche. A mezzogiorno un'auto portava da Lilla a Beauvais i tecnici ed alle due e mezza avveniva la prima trasmissione. Lo speaker dopo aver visitato i luoghi del disastro e i resti del dirigibile, interrogato testimoni e superstiti poteva alle 17,30 fare un sensazionale reportage vissuto. Il quale è un record in fatto di giornale parlato.

S. A. Herald, fratello del Re di Danimarca, è indubbiamente un principe 1930 tipo spinto, ha accettato di inaugurare la Mostra di Radio che si è tenuta recentemente a Copenaghen, ma disgraziatamente il giorno della cerimonia una seccante grippa lo costrinse a tenere il letto. Il Principe non si perdetto di spirito, si fece mandare un apparecchio per la registrazione dei discorsi, in pigiama e pantofole, pronunciò il suo discorso dinanzi al fonografo. Il discorso fu trasmesso l'indomani per mezzo di altoparlanti all'Esposizione Radio e con grande successo.

In Cecoslovacchia i direttori d'orchestra delle stazioni trasmesse si sono riuniti per studiare in comune le possibilità di una più stretta collaborazione tra artisti e stazioni, onde non ripetere, per esempio, nello stesso giorno due volte lo stesso pezzo musicale. E si è ottenuto questo risultato: l'orchestra di Praga non trasmetterà che musica sinfonica, quella di Moravská Ostrava jazz moderni da ballo: Bruno e Bruslavská musica popolare e il compositore notissimo Anatolij Provinzak è stato designato per compilare i programmi.

La stazione di Stambul ha ripreso le sue trasmissioni.



La musica conquista persino i severi scanni scientifici. Infatti il generale Ferri, presentando all'Accademia delle Scienze una nota per la realizzazione di un organo elettrico per mezzo di lampade triode (con 15 lampade gli inventori hanno potuto realizzare 108 note comandate da due leve e un pedale), per ben convincere i severi accademici ha fatto installare il concerto nella sala delle sedute. E così anche i cipri sciolti avranno disegnato un sorriso sulle loro tappeti arabi e magari avranno auspicato una constante invenzione ma su tipo jazz. Se rebbe più adagio!

A Saigon è stata inaugurata una stazione trasmettente che trasmette quattro volte per settimana e presto diverrà quotidiana.



Ad un uditorio francese era stata promessa, per sabato scorso, una trasmissione del match di boxe Huat-Brown, è invece stato loro offerto un malmö oratorio tra U. M. Mollarmé e il sanfilista Breton. Pare che il Ministro abbia vinto ai punti. Ma chi è stato messo in knock-out è stato l'ascoltatore deuso.

L'Antenne fa l'elogio delle annunciatrici italiane dicendo che, hanno tutte voci gradevoli e simpaticissime ma in special modo, il collega parigino, è innamorato della voce della speaker di Torino, Maria Rosa Corini: « la cui voce sa fare del miracolo ».



Un competente di pubblicità internazionale è gravemente preoccupato, pare che ci abbia perduto il sonno, ma lo potrà recuperare ben presto con qualche radio-conferenza speciale. Il disgraziato si lamenta con una radio-stazione francese per questa semplice ragione: in una sera ha contatto nove ammiri di nove diverse fabbriche di mobili e tutte nove erano « le migliori al prezzi migliori ». Cosa deve fare il disgraziato ascoltatore? Il è la questione... semplice: andare da un dicono mobiliere.

Le stazioni di Leipzig e Gleiwitz hanno scambiato la loro lunghezza d'onda: la prima trasmette su 253 m., e la seconda su 259.

Ecco un parere dell'umorista Pierre Mac Orlan sulla radio: « Un semplice posto a quattro lampade sopprime i muri più spessi della casa. L'intelligenza e gli atti della strada si mescolano all'atmosfera e la stanza dove si lavora è saturata di parole e di suoni che un gesto basta a rivelare... » e discerne nella radio « una sorgente di poesia geografica e sociale ».

L'11 novembre prossimo, giorno dell'armistizio, farà il suo ingresso nel mondo delle stazioni trasmesse la radio Strasburgo. Auguri.



Il secolo della reclame. Corrono voci a Parigi che due grandi stazioni trasmesse saranno installate, una da Côte e una da André Citroën. Nella prima avremo profumate audizioni per le gentili signore, nella seconda rombanti trasmissioni per i non meno gentili signori.

Un giovane inventore tedesco Manfredo Von Ardenne, avrebbe trovato il modo di mettere a disposizione dei radioamatore delle metropoli che non dispongono che di piccoli apparecchi galena o di minima potenza, le radiotrasmissioni delle principali stazioni europee, soprattutto di Roma e Londra. Come ben si sa, la ricezione di stazioni estere nelle grandi metropoli è difficile soltanto con apparecchi potenissimi ed altamente selettivi: l'Ardenne, con un dispositivo semplicissimo e poco costoso, è riuscito a trasmettere per mezzo della stazione di Berlino, le radiotrasmissioni di Roma e Londra che sono state udite perfettamente con gli apparecchi a galena senza che la stazione di Berlino disturbasse minimamente le trasmissioni. Il sistema è così semplice che Berlino, senza interrompere la propria trasmissione, trasmette Roma con la lunghezza d'onda di Roma e a bassissimo potenziale e la selezione è assicurata in modo perfetto. L'Ardenne si è servito di un apparecchio ricevente abbastanza potente situato a pochi chilometri fuori Berlino, la ricezione viene trasmessa per coro (telefono) alla stazione trasmettente unita di un dispositivo, la spesa del quale è del tutto trascurabile. Con questo sistema, ogni capitale potrà ritrasmettere contemporaneamente i programmi di parecchie metropoli e con un apparecchio modestissimo si può « sentire » chiara tutta l'Europa. Sarà il trionfo della rinfusa che già collocata in soffitta. Molti hanno strillato all'uovo di Colombo. Già. Ma ci voleva Colombo.

Mentre nella sua villa di San Giuliano Vecchio l'agricoltore Cravenna ascoltava pacificamente la radio è stato preso a revolverare, fortunatamente andate a vuoto, attraverso la finestra. E' un modo un po' esagerato per dimostrarsi radiofili.

Il 69% degli apparecchi radio americani sono venduti a credito.

I RICEVITORI ITALIANI CREATI PER GLI ITALIANI

RD. 60

**I' apparecchio
di armoniosa
purezza**



DALMONT
ACME
MILANO

'RAM'



DIREZIONE

MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65
Telefoni 16-406 - 16-864

STABILIMENTO
Via Rubens 15 - Tel. 41-247

Filiali: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755

- GENOVA - Galleria Mazzini, 65 - Telef. 55-271

FIRENZE - Via Por Santa Maria (ang. Lambertesca) - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Traforo, 136 - 137 - 138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via Roma, 35 - Tel. 24-836 - PALERMO - Via Cavour, 120 - Tel. 12-068.

BOLOGNA - Viale Guidotti, 51 Export Department

**RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI**

RADIO RARIO

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

Stoccata radio

Un personaggio che si mantiene fedele ai sistemi antichi è lo stoccatore...

Ci siano capitati a volo, naturalmente. Non alludiamo a chi maneggi spada o fioretto, ma a chi, senza spada o fioretto, regala stoccata su stoccata ed è inutile dire che non ne riceve mai una.

Quella dello stoccatore, dilettante o professionista che sia, è una istituzione che va mantenuta al... cento per cento: siamo d'accordo. E' uno sport molto benefico per chi vi si dedica, ma bisogna tuttavia riconoscere, magari a denti stretti, che questo istituto è una tal barca che già un po' d'acqua la fa.

La evidente decadenza di questo sport redditizio, tanto giovevole al corpo ed anche allo spirito, credo seriamente che sia dovuta al fatto che lo stoccatore, da molti secoli, non ha modificato in nulla il sistema del gioco.

Combatte, cioè, con le stesse armi che adoperava nelle battaglie dei secoli passati, ai tempi di Grecia e di Roma, e per quanto queste armi siano di ottimo bronzo — della stessa materia, cioè, di chi le impugna — tuttavia, a lungo andare si sono un poco spuntate. Io sono del parere, dunque, che queste armi debbano essere rinnovate.

Lo stoccatore è oggi tremendamente handicappato dalla scientificità moderna. Ha, sì, una fantasia sempre sorprendentemente smania, e spesso rischiata da sprazzi di genialità originale, ma ci addolora moltissimo di vedere tante dispersione di fresche energie per raggiungere il risultato di... cinque lire! Ma pare piuttosto esagerato, a dir la verità, vedere uno stoccatore che intesse un romanzo alla Montépin, per vincere solamente un pacchetto di sigarette popolari! Il soggetto di un film, anche schematico, dovrebbe fruttare di più! Ma a questi risultati da vacca magra — una vacca grassa sui cento vacche magre! — lo stoccatore arriva perché trascura i ritrovati della scienza. Trascura, intendo, la radiofonia.

Supponere che la Radio possa essere utilizzata solamente per la trasmissione di programmi diversi, sarebbe un errore.

Può anche trasmettere stoccate. Quando avremo, finalmente, la radiostoccatore, la Radio allora sarà veramente diventata una cosa squirrelmente perfetta in ogni dettaglio, e non avremo davvero più nulla da chiedere.

Il radiostoccatore sarà all'altezza della situazione, e i benefici che otterrà da questa unione dello stoccatore e della Radio saranno inestimabili.

Io sono magnificamente convinto di ciò.

Ma, si dirà: come potrà essere maneggiata quest'arma scientifica, già tanto misteriosa perché soltanto pochi privilegiati possono penetrare negli studi delle stazioni radiofoniche? Si potrà forse supporre che un Reggente dia facoltà al primo venuto di servirsi del microfono nella sala di trasmissione? Ma non c'è nemmeno da pensarlo! Ma è da folsi soltanto a sfiorare una idea: si tanto buffa, si tanto nuova e già tanto da mandarci!

L'obiezione ha il suo peso. Ma il suo peso per voi e forse anche per me; ma per lo stoccatore professionista è una obiezione che lascia il tempo che trova.

Perché, o signori, è necessario prima di tutto fare i conti con lo stoccatore, il quale non è un uomo come voi o come me, che siamo gente normale, in regola con la carta di identità e con l'agente del

Supertrasmisioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

DOMENICA 26 OTTOBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 15: « Lohengrin », opera di Wagner (dal Politeama Chiarella di Torino). — Ore 21: « Ernani », opera di Verdi (dal Politeama Chiarella di Torino).

FRANCOFORTE-KASSEL — Ore 19,30: Primo festival di musica cattolica.

LANGENBERG — Ore 20,5: « Il vescovo fantasma », opera di Wagner (dal Teatro di Düsseldorf).

RADIO-PARIGI — Ore 21,45: « I pescatori di parole », opera di Bizet.

VIENNA — Ore 19,40: Concerto italiano (musiche di Verdi, Puccini, Spinelli, Ponchielli, Leoncavallo).

LUNEDI' 27 OTTOBRE

BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico e musica da camera.

ROMA-NAPOLI — Ore 20,35: « Cristoforo Colombo », dramma lirico di A. Franchetti.

AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 19,30: « Gli Ugonotti », opera di Meyerbeer.

BERLINO — Ore 20,50: « Carmen », dramma lirico di Bizet, e « Fra Diavolo », opera comica di Auber.

MONACO DI BAVIERA — Ore 19,35: « I racconti di Hoffmann », opera di Offenbach.

La Commemorazione dei Defunti

È intenzione dell'EIAR di diffondere in tutte le case italiane nel giorno sacro alla Commemorazione dei Defunti, il suono della Campana di Rovereto: « MARIA DOLENS ». Uno speciale programma è stato elaborato e si stanno facendo le prove tecniche di trasmissione. La Direzione dell'EIAR confida di realizzare questo suo proposito e ne terrà informati gli ascoltatori.

MARTEDI' 28 OTTOBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: Celebrazione della Marcia su Roma: Inni nazionali e rievocazione — Indi: Due atti della « Manon », opera di Massenet.

ROMA-NAPOLI — Ore 21 (circa): Grande serata patriottica per il IX anniversario della Marcia su Roma.

BERLINO — Ore 20,30: « Donna Juanita », operetta di Suppé.

HILVERSUM — Ore 20,41: « Guglielmo Tell », opera di Rossini.

PRAGA — Ore 18,30: « Libussa », opera di Smetana (dal Teatro Nazionale).

MERCOLEDI' 29 OTTOBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: « Frasquita », operetta di Lehár.

ROMA-NAPOLI — Ore 21,5: Concerto sinfonico.

GIRODI' 30 OTTOBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: « Manon », opera di Massenet (dal Politeama Chiarella di Torino).

ROMA-NAPOLI — Ore 21,5: « Il paese dei campanelli », operetta di V. Ranzato.

AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 20,30: « Simon Boccanegra », opera di Verdi — Ore 21,15: « Il Mikado », operetta di Sullivan — Ore 21,50: « Aida », opera di Verdi (da Kiel).

DAVENTRY — Ore 22,45: Discorsi in occasione del banchetto dell'Unione della Società delle Nazioni (parlerà il Principe di Galles).

VENERDI' 31 OTTOBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico.

ROMA-NAPOLI — Ore 21,5: Serata d'opera « Al lupo! », dramma lirico di Mulà.

AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 19,30: « Fidelio », opera di Beethoven.

KOSICE — Ore 19,35: « Manovre fatali », operetta di Piskacek.

RADIO-PARIGI — Ore 22,30: « Thais », opera di Massenet (con cantanti dell'Opéra).

VIENNA — Ore 21: « L'elixir d'amore », opera comica di Donizetti.

SABATO 1° NOVEMBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: « Principessa della Czardas », operetta di Kalman.

ROMA-NAPOLI — Ore 21,5: Gran concerto variato.

AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 20: « Le nozze di Figaro », opera di Mozart.

Le onde di Torino, Genova e Prato Smeraldo

Avvertiamo gli ascoltatori l'onda di 273 qualche interfe- da di Radio Genova in seguito che dal giorno 23 corr., la lun- renza, è riuscita ad ottenere al- ad amichevoli accordi interve- ghezza d'onda della stazione la stazione di Torino, in un pri- nuti con le stazioni estere inter- ghezza d'onda della stazione di Torino, è stata portata da ressate e in via sperimentale, m. 273 a m. 297. Come fu re- verrà trasportata da m. 380 a m. 312 in modo da sottrarre le centemente spiegato dal Radiocorriere, la primitiva onda di d'onda da m. 297. Saremo quindi vivamente grati ai nostri ascoltatori se vorranno riferirci a partire dal 23 corr. le caratteristiche della nuova ricezione.

Con martedì 28 la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo tornerà a funzionare sulla lun- ghezza d'onda di m. 80.

Per gli stessi motivi ai primi di novembre la lunghezza d'onda

o viceversa --

le tasse: persone, insomma, di pochissima fantasia, e non sarebbero mai buoni a costruire un castello nemmeno con mattoni veri; ma voi dovete tener conto delle qualità congenite dello stoccatore, il quale è nato con questo bernoccolo, così com'è son nato con quell'altro, di cui la carica da bozza.

Il direttore di una stazione trasmettente — appena i professionisti dello stoccatore avranno deliberato di realizzare il rinnovo del loro armamento, seguendo la linea generale che ho l'onore di suggerire loro — quel direttore, dico, sarà il primo a ricevere la stoccatore. Non sarà di essere più o meno furbi; è questione di essere persone di cuore, e gli italiani son tutti di buon cuore.

Una ipotesi:

Si presenta al direttore di Radio Ipswich un signore distintamente vestito, il quale non ha nulla di minaccioso se si eccettua un ampio rotolo, formato da cartelline tuttamente manoscritte, e che brandisce graziosamente.

Signor direttore: ho l'onore di presentarmi: io sono Pino Pallino e sono molto appassionato di musica. Ho cinquant'anni, e da trenta cinque passo la mia vita a dar suonate al gran pubblico, ma privatamente. Ho scritto una conferenza su di un gran suonatore di corno del secolo XII: un grande artista italiano, nostro, che onorebbe la Patria se fosse conosciuto. Mi sono proposto di informare il pubblico radioamatore: milioni di individui apprenderanno in dieci minuti che l'Italia ha un nuovo genio da adorare! Sarebbe, o signor direttore, una mancanza di sensibilità nazionale, se ella non permettesse agli italiani di rallegrarsi stasera di questa scoperta.

Ditemi ora volaltri se il direttore si sentirebbe visceri a sufficienza per spedire al minicomito lo scrittore del suonatore di corno del XII secolo!

Dunque, ecco Pino Pallino davanti al microfono. E' solo. Perché quando un conferenziere è davanti al microfono, tutti lo abbandonano al suo destino...

Pino Pallino parla della sua scuola, e poi lancia la sua radiofonica coda:

— Altre glorie italiane potranno venire alla luce, se Dio mi darà la forza di proseguire nella mia fatica: ma poiché nelle ricerche precedenti e risolte vittoriosamente, ho consumato tutto il mio ingente patrimonio, lo prego vivamente i più generosi tra i miei ascoltatori, di aiutarmi in questa grave fatica, volta alla maggiore grandezza della Patria nostra! Per me, personalmente, non oserei domandare niente, ma l'amore della scienza mi induce a richiedere l'obolo scientifico. I miei ascoltatori possono inviare le loro offerte, ad incremento dell'arte musicale, indirizzando i vagli e gli chéques, a Pino Pallino, ma tale numero tale aiutate la barca delle ricerche storiche, o radioamatori!

Questa, naturalmente, riconosce essere una perorazione lunga, grottesca, inefficace, e che non centra esattamente. Può lasciare abbastanza freddi. Ciò dipende dal fatto che io non conosco l'arte dello stoccatore. Ma non c'è da temere alcunché: l'artista dello stoccatore sarà un radiostoccatore convincente, caldo, originale e soprattutto sintetico.

E farà un ottimo lavoro: perché su milioni di persone che lo ascoltano, una decina che abbracciano la radiofonia le troverà di sicuro! —

LUIGI INCISA

SAFAR
MILANO
SOC. AN. FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOFONICI

SOCIETÀ ANONIMA FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOFONICI

VIALE MAINO, 20

MILANO

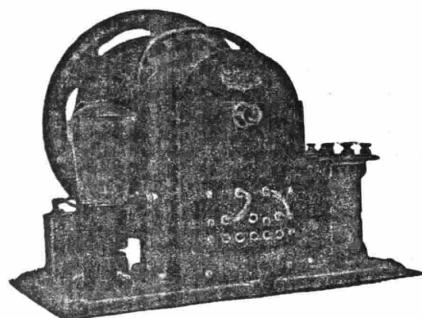
VIALE MAINO, 20

La SAFAR, a differenza di ogni altra Ditta, italiana od estera,
è la sola fabbrica che garantisce

il funzionamento dei propri apparecchi che, oltre a superare per qualità tecniche, per potenza, purezza e sensibilità tutti quelli attualmente in commercio, sono anche i più convenienti di prezzo. L'affermazione non è fatta per "réclame", ma per difendere, con la produzione nazionale, gli interessi della Clientela che deve pretendere, all'atto dell'acquisto, di confrontare gli apparecchi SAFAR con quelli di altre marche.

TUTTI GLI APPARECCHI "SAFAR", SONO ESPORTATI LARGAMENTE NEI PRINCIPALI MERCATI MONDIALI

A RICHIESTA SI SPEDISCE IL NUOVO LISTINO



ELETTRODINAMICO medio tipo R. 211

Prese multiple che consentono l'accoppiamento ai vari tipi di valvola, compreso il pentodo, e permette di praticare il « push-pull » con grandi valvole.

È dotato di raddrizzatore a valvola a doppia placca che elimina, meglio del sistema raddrizzatore ad ossido, il fastidioso ronzio dell'alternata.

È garantito superiore a quelli di fama mondiale e si adatta al collegamento nei diversi voltaggi: 120-150-220 con tolleranza in più od in meno.

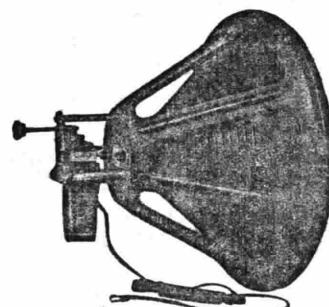
Prezzo L. 690



Diffusore "BILANCIATO", tipo 500

Il più elegante, perfetto, economico riproduttore di suoni oggi in commercio.

Prezzo L. 260

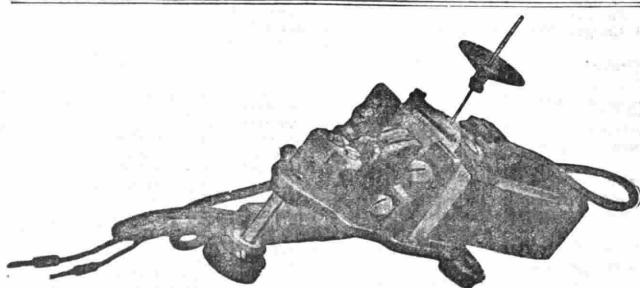


CHASSIS completo di MOTORE

« TIPO BILANCIATO 599 »

di grande potenza, purezza e dolcezza di suono adatto per apparecchi R. T.

Prezzo L. 200



MOTORE "BILANCIATO", 330

Completo di grande calamita, cordone e pomolo regolatore identico al tipo applicato allo chassis 599. Non ha competitori.

Prezzo L. 125



RIPRODUTTORE GRAMMOFONICO (Pick-up)

Completo di braccio smodato variatore di volume, filtro elettrico. È quanto di meglio sia oggi prodotto nel genere. Per la sua speciale sospensione ad autocontrappeso conserva i dischi e riproduce potenti e purissimi i suoni.

Prezzo L. 200



Il domenica

ITALIA

MILANO TORINO

m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5
1 MI 1 T0

GENOVA

m. 380,7 - Kw. 1,8
1 GE

10,15-10,30: Giornale radio
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo. (MILANO) Padre Vittorino Facchinetto - (TORINO) Don Giacomo Fino - (GENOVA) Padre Teodosio da Voltri.

10,45-11,15: Musica religiosa - Trasmissione di dischi - La voce del padrone ».

11,15-11,30 (TORINO): Rubrica agricola.

12,15-13,45: Musica varia: 1. Leutener: *Fest ouverture*; 2. Ketelbey: *Le campane nel campo*; 3. Zandonai: *La Francesca da Rimini*, fantasia; 4. Amadei: *Paranà*, 5. Ranzato: *La campanella*, 6. Rubens-Grothe: *Lacrima*; 7. Pietri: *Acqua cheia*, fantasia; 8. Gianinni: *Giovannetti tipo unico*; 9. Verdi: *La forza del destino*, sinfonia.

13: Segnale orario.
15: Trasmissione dal Politeama Chiarella di Torino dell'opera:

LOHENGRI

di R. WAGNER (Ricordi).
Orchestra dell'EIAR.

1° Intervallo: Conversazione.
2° Intervallo: Notiziario cinematografico

3° Intervallo: Notizie sportive
18,55 (TORINO): Radio-gaio giornalino.

19,30-19,30: Dopolavoro.

19,30-20,10: Musica varia: 1. Rossini: *La gazzetta ladra*, sinfonia; 2. Haydn: *Serenata*, 3. Leoncavallo: *Pagliacci*, fantasia; 4. Rossini: *Stabat Mater*, 5. Vidale: *Serry*, fox-trot, 6. Mendelssohn: *Un sogno di una notte d'estate*, marcia nuziale.

20,10-20,30: Giornale radio.

20,30: Segnale orario.
20,30-21: Mezz'ora di musica da ballo per il concorso dell'« Unica ».

21: Trasmissione dal Politeama Chiarella di Torino dell'opera:

ERNANI

di Giuseppe Verdi (Ricordi).
Orchestra dell'EIAR.

Nei 1° intervallo: Conversazione.

Nei 2° intervallo: L. Antonelli: « Moralità in scatola ».

23 (circa): Giornale radio.
23,55: Ultime notizie.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

10,30-11: Musica sacra. Dischi « La voce del padrone »: 1. a) Wagner: *Lohengrin*, marcia nuziale (organo); b) Mendelssohn: *Sogno di una notte d'estate* (id.); 2. a) Fauré: *Le palme*; b) Rossini: *Stabat Mater*, 3. a) Haendel: « Alleluia », d) *Messia*; b) Massenet: *Angels*, dalle scene pittoresche.

12,30: Segnale orario.
12,30: Araldo sportivo.

12,45-13,45: Musica varia: 1. Cottola: *Come tu vuoi*, intermezzo; 2. Lehár: *Paganini*, selezione o-pertica; 3. Billi: *Reititia*, valzer; 4. Bellini: *Norma*, fantasia; 5. Coriopassi: *Ronda di primavera*, intermezzo.

A RATE ed a contanti
RADIOAPPARECCHI
di qualsiasi marca LUNGHE DILAZIONI DI PAGAMENTO SCONTI ANCHE SULLE VENDITE RATEALI Rateazioni da Lire QUARANTA mesi - ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI

Fiduciario Radiotelefonico Italiano MUZZANA (FRIULI)



MILANO - TORINO - GENOVA TRASMISSIONE DAL TEATRO CHIARELLA DI TORINO

ORE 21

ERNANI

DRAMMA LIRICO DI GIUSEPPE VERDI

INTERPRETI PRINCIPALI

Elvira
Enrico

ISABELLA ESCRIBANO
ANTONIO MELANDRI

Don Carlo VINCENZO GUICCIARDI
Don Ruy Gomez de Silva E. CONTINI

Direttore d'Orchestra M° EDMONDO DE VECCHI

13,45-14: Le campane del convento di Gries.

16: Trasmissione dal Castello Municipale di Gries: Concerto variato: 1. Carl. Mussinian, marcia; 2. G. Strauss: *Delire*, valzer; 3. Mozart: *Il ratto del serraglio*, ouverture; 4. Mascagni: Intermezzo dell'« Amico Fritz » (Sonzogni); 5. Verdi: *Ida*, fant. (Ric.); 6. Ganino: *Ekstase*, rève; 7. Bizet: *Arlesienne*, 2a suite; a) pastorale; b) intermezzo; c) minuetto; 8. Zeller: *Il venditore d'uccelli*, selezione operetta; 9. Cortopassi: *Passa serenata*.

19,45: Musica varia: 1. Cerrai: *Intermezzo lirico*; 2. Rossini: *La cenerentola*, ouverture; 3. Apollo: *Serenata d'autunno*; 4. Catalani: *La Wally*, fantasia (Ricordi); 5. Ackermann: *L'avocato*, selezione.

20,45: Notiziario sportivo - Gior-

nalini Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario.

21:

Concerto variato

Orchestra dell'EIAR.

diretta dal M° Mario Sette.

1. Ricciardi: *E canta il cor* (Ricordi).

2. Suppè: *Poeta e contadina*, ouverte-

re; 3. Macho: *Staccato*, serenata (so-

lo violino).

4. Massenet: *Werther*, fantasia.

5. Soprano Gherda P. Stainer: a)

Haendel: « Ombrà mai fu »,

dall'opera *Serse*; b) Schubert: *La serenata*; c) Puccini: « Si-

gnore, ascolta », dall'opera *Turandot*.

6. Bizet: *Arlesienne*, 1a suite: a)

marchia; b) minuetto; c) ada-

getto; d) carillon.

7. Amadei: *Canzone dell'acqua*.

8. Lehár: *La mazurka bleu*, sele-

zione operetta.

Fra il 5 e il 6 numero: Notizie cinematografiche.

22,45: Un'ora di musica da ballo con dischi - La voce del padrone ».

23,45: Notiziario sportivo - Noti-

tudio, op. 28, n. 15; 6. Burgmühl:

Florindo, intermezzo dal *Carne-*

vale veneziano; 7. Arensky: *Co-*

quette, intermezzo; 8. Widor: *Dan-*

se bretonne, dal balletto *La Kor-*

igiane.

16,30-17 (NAPOLI): Bambinopoli

- Bollettino meteorologico - Segna-

le orario.

17-19: CONCERTO VOCALE E

STRUMENTALE E MUSICA DA

BALLO: 1. Usiglio: *Le donne curiose*, sinfonia (Sestetto EIAR); 2.

Stan Golestan: *Due canzoni popo-*

lari rumene (testo francese), sopra-

no Enza Motti Messina; 3. Mus-

sorgski: *L'uccello chiacchierone*:

Florindo, intermezzo dal *Carne-*

vale veneziano; 7. Arensky: *Co-*

quette, intermezzo; 8. Widor: *Dan-*

se bretonne, dal balletto *La Kor-*

igiane.

10-10,15 (ROMA): Lettura e spie-

gazione del Vangelo.

10,15-10,45 (ROMA): Musica relli-

giosa eseguita con dischi grammo-

fono - La voce del padrone ».

10,45-11 (ROMA): Annunci vari

di sport e spettacoli.

13-14: Radio-quintetto: 1. He-

rold: *Zampa*, ouvert.; 2. Strauss:

Sangue viennese, valzer; 3. Doni-

zetti: *Lucia di Lammermoor*, se-

lezione; 4. Ricciardi: *Festa in mon-*

tagna, intermezzo; 5. Chopin: *Pre-*

ludio, op. 28, n. 15; 6. Burgmühl:

Florindo, intermezzo dal *Carne-*

vale veneziano; 7. Arensky: *Co-*

quette, intermezzo; 8. Widor: *Dan-*

se bretonne, dal balletto *La Kor-*

igiane.

16,30-17 (ROMA): Notizie -

Sport (20) - Comunicato Dopolavo-

ro - Sfogliando i giornali.

20,30-30 (NAPOLI): Radio-sport

- Comunicati - Cronaca dell'Idro-

porto - Segnale orario.

20,30 (ROMA): Segnale orario.

20,35-21,5: Musica da ballo per il concorso « Unica ».

22,55 (circa): Ultime notizie.

21,5:

Serata di musica leggera
dedicata all'esecuzione delle composizioni vocali strumentali del M° Giuseppe Bonavolonta. Interpreti: Soprani Flora De Stefan, Elvira Marchionna e Maria Loris; tenori Giovanni Barberini e Flavio Dorini; baritono Vito Moreschi. Orchestra EIAR. Direttore: Maestro Bonavolonta.

1. *Marcia delle bambole*; 2. *Ragno d'oro*; 3. *Bene passato*, 4. *Stornello delle violette*, 5. *Te voglio, Marl*; 6. *Canta la java*, 7. *Ro-sa-te*; 8. *Non fu che un flirt*; 9. *La vita è una commedia*; 10. *La canzone dell'eco* (a due voci).

11. *Silvino Mezza* - *La logica senza filo*; 12. *Fior del Colorado*; 13. *Singh*; 14. *La leggenda della rosa*; 15. *E' sempre Napule*, 16. *Sognatore*; 17. *Sotto il cielo d'Italia*; 18. *Sola nel mare* (a due voci).

19. *Dizioni umoristiche dialettali* di Alessandra Muratori; 20. *Bimbi, l'amore orchestra*; 21. *Leggenda di guerra*; 22. *Catalana*; 23. *Satotto bleu*; 24. *Shimmy delle tucktuc*; 25. *Flocca la neve*; 26. *Tango del desiderio*; 27. *Madlein* (a due voci); 22,55 (circa): Ultime notizie.

11. Silvino Mezza - *La logica senza filo*; 12. *Fior del Colorado*; 13. *Singh*; 14. *La leggenda della rosa*; 15. *E' sempre Napule*, 16. *Sognatore*; 17. *Sotto il cielo d'Italia*; 18. *Sola nel mare* (a due voci).

19. *Dizioni umoristiche dialettali* di Alessandra Muratori; 20. *Bimbi, l'amore orchestra*; 21. *Leggenda di guerra*; 22. *Catalana*; 23. *Satotto bleu*; 24. *Shimmy delle tucktuc*; 25. *Flocca la neve*; 26. *Tango del desiderio*; 27. *Madlein* (a due voci); 22,55 (circa): Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

21,30: Mezz'ora di danze. 0 22: Musica da camera 0 23: Jazz-band.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

15,20: Concerto pomeridiano 0 16,35: « Celebri giocatori di scacchi », conferenza 0 16,50: « Gente e paese dell'Albania », conferenza 0 17,20: Musica da camera 1 Beethoven Quartetto, opera 18; 2. J. G. Mrazek, *Quittotto*, 0 18,30 - Il mio terzo viaggio nell'Africa occidentale », conferenza di A Weidholz 0 19: Conferenza commemorativa di Adalbert Stifter. 0 19,40: Concerto italiano: Musiche di Verdi, Puccini, Spinel, Ponchielli, Leoncavallo 0 20,35: Leo Lenzi: *Trio*, commedia in tre atti. 0 In seguito: Concerto di jazz-band.

BELGIO

BRUXELLES - metri 503 - Kw. 1,2.

18: Dischi. 0 19: Concerto di mu-

ica da ballo. 0 19,30: Dischi 0 21,15:

Concerto d'organo da una chiesa. 0 21,30: Musica per trio 0 21,45: Ripresa del concerto d'organo. 0 22: Musica per trio 0 22,30: Con-

certo di musica da ballo. 0 23,15: Ultimo notizie.

LOVANO - m. 338 - Kw. 12.

20: Emissione per fanciulli. 0 21:

Concerto dell'orchestra della sta-

zione e arie per tenore: 1. Wallace.

Maritana; 2. Suppè: *Patiniza*, fan-

tasia; 3. Verreyd: *Due canzoni* per tenore: 4. Brahms: *Canti d'a-*

more, valzer; 5. Messager: *Fanta-*

sia per clarinetto; 6. Massenet

8. Canzoni folkloristiche italiane:

a) Sardegna: *Mottetto e Canzone* a ballo; b) Piemonte: *Il man-*

ritino; c) Lombardia: *I manin* (tra-

scrizione di Geni Saderi), soprano Enza Motti Messina; 9. Sacchini:

Aria di danza (violinista Renzo Bertuccio); 10. Leclair: *Tamburino* (violinista Renzo Bertuccio); 11. Van Westerhout: *Ronde d'amour* (Sestetto EIAR); 12. Musica da ballo.

19,50-20,20 (ROMA): Notizie -

Sport (20) - Comunicato Dopolavo-

ro - Sfogliando i giornali.

20,30-30 (NAPOLI): Radio-sport

- Comunicati - Cronaca dell'Idro-

porto - Segnale orario.

20,30 (ROMA): Segnale orario.

20,35-21,5: Musica da ballo per il con-

corso « Unica ».

22,55 (circa): Ultime notizie.

11. Silvino Mezza - *La logica senza filo*; 12. *Fior del Colorado*; 13. *Singh*; 14. *La leggenda della rosa*; 15. *E' sempre Napule*, 16. *Sognatore*; 17. *Sotto il cielo d'Italia*; 18. *Sola nel mare* (a due voci).

19. *Dizioni umoristiche dialettali* di Alessandra Muratori; 20. *Bimbi, l'amore orchestra*; 21. *Leggenda di guerra*; 22. *Catalana*; 23. *Satotto bleu*; 24. *Shimmy delle tucktuc*; 25. *Flocca la neve*; 26. *Tango del desiderio*; 27. *Madlein* (a due voci); 22,55 (circa): Ultime notizie.

11. Silvino Mezza - *La logica senza filo*; 12. *Fior del Colorado*; 13. *Singh*; 14. *La leggenda della rosa*; 15. *E' sempre Napule*, 16. *Sognatore*; 17. *Sotto il cielo d'Italia*; 18. *Sola nel mare* (a due voci).

19. *Dizioni umoristiche dialettali* di Alessandra Muratori; 20. *Bimbi, l'amore orchestra*; 21. *Leggenda di guerra*; 22. *Catalana*; 23. *Satotto bleu*; 24. *Shimmy delle tucktuc*; 25. *Flocca la neve*; 26. *Tango del desiderio*; 27. *Madlein* (a due voci); 22,55 (circa): Ultime notizie.

MENU CIRIO

pel vostro pranzo di domani

—

Torta di patate e frittatina di pollo.

Rognone trifolato

con carciofi Cirio.

Insalata mista

Banane alla crema.

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

</div

Domenica 26 Ottobre

me. 5: Dellingen: *Un'aria del Don Cesare*. 6: Jarno: Due brani del *Mustkantenmädet*; 7: Gilbert: *Valzer della Casta Susanna*; 8: Id.: *Aria della Donna in ermellino*. 22: Attualità.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16: Hugo von Hoffmannsthal: *Il difficile*, commedia in tre atti. 16: Musica da camera. 1: Haydn: *Quartetto* in sol maggiore, op. 77; 2: Dvorak: *Quintetto*, op. 81; 19: Ritratto di un autore. 19:50: Cronaca sportiva. 20: Concerto orchestrale: 1. Weber: *Ouverture dell' Oberon*; 2. Nicolai: *Reclitivo e aria delle Allegre comari di Windesheim*; 3. Thiesen: *Romanza*. 4: Pringsheim: *Piccola suite*; 5: Dvorak: *Due Danze Slave*; 6: Liszt: *Rapsodia ungherese*; 7: Schmalzlich: *Suite di carnevale*; 8: Strauss: *Voet di primavera*; 9: 14: *Csardas del Cavaller Pasman*. 22:30: Segnale orario e notizie fino alle 0:30; Danze.

BRESLAVIA - metri 328 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale. 16:30: Il libro del giorno. 16:45: Concerto. 17:30: In memoria di Arno Holz. Dai *Lieder di Dafne*. 18:15: Musica popolare di 300 anni addietro. 18:45: Anselma Corneé: * Vita di un'attrice. 19:25: Conferenza. 19:30: Musica popolare viennese. 20:30: Radio-scena. 22:30: Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Vedi Monaco. 17:30: Conferenza. 18: Conferenza teatrale. 18:35: Musica religiosa. 18:50: Giornale di Francoforte. 19:30: Primo festival di musica cattolica: 1. Braunschweil. *Messa*, opera 37; 2. Desderi: *Giobbe*, cantata biblica; 3. Siegl: *Il grande Alleluia*, di Matia Claudio. 22: * Stile di gran teatro e gergo di attori, conferenza umoristica. 23: Notiziario. 23:20: Danze.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16,5: Due racconti in dialetto di Colonia. 16:30: Concerto. 18: Conferenza: * La foresta bavarese. 18:35: Conferenza: * La canzone popolare. 18:45: Un'ora di svago. 19:45: * Poeti viventi: Heinrich Mann, confer. 19:50: Relazione sportiva. 20: Introduzione all'ora che segue. 20:55: R. Wagner: *Il vascello fantasma*, opera in 3 atti trasmessa dal teatro di Düsseldorf. Seguono negli intervalli: Ultime notizie e musica da ballo.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16:15: Radio-recita. 17:15: Concerto di dischi di grammofono. 18: Concerto di dischi di grammofono. 18: * Compiti del teatro moderno, radio-dialogo. 18:30: Concerto di musica brillante (otto numeri). 20:20: Introduzione ai *Maestri cantori di Norimberga* di Wagner. 20:20: Wagner: *Il Maestro cantori di Norimberga*, atto 3* (dall'Opera di Stato di Dresda). 22:20: Bollettini vari e fine alla 0:30: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale. 17:30: Ora di lettura. 17:50: Conferenza teatrale. 18:15: Concerto vocale e strumentale: 1. Orff: *Ariadne*; 2. Händel: *Un'aria dell'oratorio: Josua*, 3. Villa-Lobos: *Ciclo di Lieder*. 18:45: Concerto di piano: 1. Niemann: *Variazioni su antica sarabanda olandese*, op. 118. 2. Graeber: *Idillio della spiaggia*, 3. Ravanello: *Natadi al fonte*; 4. Cerka: *Umoresca* n. 1. 20: Kalman: *La principessa del circo*, operetta in tre atti. 22:30: Segnale orario - Meteorologia - Comunicati. 22:45: Concerto e danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Concerto corale e orchestrale. 18: Conferenza. 19: Vedi Francoforte. 22: Conferenza relativa al teatro e alla dizione. 22:30: Ultime notizie. 23: Da Berlino: Musica da ballo.

INGHILTERRA

DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 38.

16:30: Vedi: Londra I. 18: Vedi Londra I. 21: Servizio religioso. 21:45: L'appello della Buona

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

16:30: Concerto della banda militare della stazione e canzoni per soprano. 18: Lettura della Bibbia. 21: Vedi: Daventry (8 XX). 21:45: L'appello della Buona Notizia. 22:15: Notizie e bollettini. 22:20: Notizie regionali. 22:35: Concerto orchestrale domenicale: 1. Bach: *Concerto brandenburgico n. 3* in sol per archi; 2. Arne: *Aria* per soprano ed orchestra; 3. Butterworth: *Una ragazza di Shropshire*; 4. Mozart: *Concerto in la* (per violino ed orchestra); 5. Schubert: *Sinfonia n. 8* in si bemolle minore (*l'Incompiuta*). 23:30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

16: Arie nazionali. 17:55: Corso di medicina. 17:59: Musica da ballo. 19:30: Conferenza sulla civiltà jugoslava. 20: Concerto corale. 21: Danze spagnole (di schi). 21:45: Concerto jugoslavo con canto. 22:45: Concerto di tamburi del Corpo studentesco.

LUBIANA - m. 576 - Kw. 3,8.

16: Conferenza d'attualità. 16:30: Pezzi popolari. 17:30: Discorsi. 20: Vedi Vienna. 22: Meteorologia - Informazioni stampa. 22: Musica brillante.

ZACABRIA - m. 308 - Kw. 6,7.

17: Concerto: Quartetto ad archi: 1. Mozart: *Quartetto n. 1* in do maggiore; 2. Mendelssohn-Bartholdy: *Quartetto in re maggiore*.

Novità 1930 - 1931

HEGRA



Chiedeteci il nuovo — Catalogo

L MAYER - RECCHI
MILANO (129)

Viale A. Cappellini, 7
Telefono 64-080

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « Radiocorriere » per facilitare nel loro interesse la miglior composizione

EUROPA-EMPFANG.

OHNE HOCHANTENNE.

**di "POTENZA
INAUDITA"**

viene giudicato il nuovo

SEIBT 3

con valvole schermate della

SEIBT - RADIO DI BERLINO

Chiedere listino dalla Rappr. Generale

APIS S. A.

Via Goldoni, 21 - MILANO (120) - Telef. 23-760

Cercansi agenti regionali competenti e solvibili per concessione di esclusività - Non si concedono depositi

Riceve le principali stazioni europee senza antenna esterna

Domenica 26 Ottobre

ep. 44, n. 1. O 19.10: Comunicati di cultura e società. O 19.20: Introduzione alla trasmissione che segue. O 19.30: Mussorgski: *Il principe Igor*, opera in quattro atti e un prologo. O Nell'intervallo: Informazioni e meteorologia.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 0.5.

14.10. Carillon. O 18. Servizio religioso da una chiesa. O 19.15: Meteorologia. Notizie dai giornali. O 19.30: Lettura. O 20: Segnale orario. Concerto di violino e piano. O 21: Conferenza. O 21.30: Meteorologia. Notizie. O 21.50: Conversazione su attualità. O 22.5: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Grieg: Suite di *Peer Gynt* e 2. Sibelius: *Valse triste*. 3. Ciaikovski: *Capriccio italiano*. O 24: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 8.5.

16.10. Concerto dell'ottetto del Concertgebouw. O 16.35: Dischi e bollettino sportivo. O 17.40: Dischi. O 18.5: Conversazione. O 18.15: Conferenza. O 20.40: Segnale orario. Notizie e bollettino sportivo. O 20.55: Musica da camera: 1. Beethoven: *Quartetto*, op. 74, n. 10 in mi bemolle maggiore. O 21.15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*. 2. Ciaikovski: *Capriccio italiano*. O 21.30: Musica da camera (ripresa): Mozart: *Quartetto* in re minore. O 22: Lecocq: *La figlia di Madame Angot*. O 23.40: Dischi. O 0.40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 7.3.

16.30: Audizione religiosa per gli ospedali. O 18: Servizio divino da una chiesa. O 20.30: Concerto orchestrale: Musica classica e popolare. O 23.20: Epilogo.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16. Consistenza tecnica. O 16.20: Dischi. O 16.40: Conferenza storica. O 16.55: Dischi. O 17.35: Notizie utili e piacevoli. O 17.40: Concerto orchestrale (otto numeri di musica leggera). O 19: Diversi. O 19.25: Lettura. O 19.40: Dischi. O 20: La meravigliosa scoperta, conferenza. O 20.30: Concerto popolare vocali ed orchestrale: 1. a) Helmesther: *Marcha* su motivi polacchi; b) Bellini: Ouverture della *Norma*, 2. Id: Aria per soprano nei *Puritani*; 3. Delibes: Suite del balletto *Sylvia*; 4. Due arie per soprano. O 21.10: Quartetto d'ora letterario. O 21.25: Ripresa del concerto; 5. a) Gordin: *Il marchese e la marchesa*; 6. Due arie per soprano; 7. a) Gounod: *Marcha funebre d'una marionetta*; b) Rienzi: *Corteggio di primi*; c) Scharwenka: *Mazurka*. O 22: Conferenza. O 22.15: Concerto pianistico (quattro pezzi). O 22.50: Bollettini diversi. O 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale: Musica rumena e musica leggera. O 17: Un quarto d'ora di svago. O 17.15: Comunicati. O 17.30: Concerto orchestrale. O 18: Radio-Università. O 19: Dischi. O 20: Concerto orchestrale: 1. Bernardes: *Ciò di cui si parla*, 2. Binder: Ouverture di *Orfeo all'inferno*, 3. Puccini: *Pot-pourri di Madame Butterfly*, 4. Komzak: *Varenya*, valzer. O 20.45: Radio-orchestra: 1. Bériot: *Scena di balletto*; 2. J. Strauss: *Leggenda della foresta viennese*; 3. Ciaikovski: *Nocturno*; 4. Meyerbeer: *Marzia d'incoronazione*. O 21.50: Comunicati.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 849 Kw. 8.

18.30: Dischi scelti. O 19: Concerto orchestrale: 1. A. Enhaes: *Marcia del progresso*; 2. G. Williams: *Nevada*, valzer; 3. O. Kokckert: *Nozze di marionette*, polka; 4. Casademont: *Chulera aristocratica*, schottis. O 19.30: Concerto vocale tenore. O 20: Conferenza agricola in catalano. O 20.10: Concerto orchestrale 1. Wagner: *Selezione dei Maestri cantori*; 2. Kokckert: *La sorgente nella foresta*; 3. Massenet: *L'ultimo sogno della vergine*; 4. Ketelhey: *Chitarra di luna*. O 20.50: Quattro canzoni per

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0.25.

17.30: Concerto d'organo e canzoni: Opere di Krebs, Kuluau, Waller, Buxtehude, Bach. O 19.30: Conferenza su Joh. Kepler. O 20: Vedi Zurigo. O 21: Concerto della radio-orchestra. O 22.15: Concerto dal Metropol.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

20: Campane - Musica da ballo. O 21.25: Risultati di partite di football. O 22: Campane - Segnale orario. Selezione della *Carmen* di Bizet (dischi). O 1.30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Emissione variata. O 22: Dischi scelti. O 24: Fine della trasmissione.

CINEVRA - m. 700 - Kw. 0.25.

10.30: Vedi Basilea. O 11.15: Concerto orchestrale: 1. Glimka: *Sogno d'una notte d'estate a Madrid*; 2. Mussorgski: *La Pista di Sera*; 3. Glazunov: *Danza persiana*; 4. Ciaikovski: *Selezione di Eugenio Onegin*; 5. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnuolo*.

LOSCANA - m. 678 - Kw. 0.6.

15.30: Concerto orchestrale. O 16.30: Musica da ballo (dischi). O 17: Ripresa del concerto. O 19: Concerto grammofonico. O 20: V. Zurigo. O 21: Concerto orchestrale (vedi Zurigo). O 22: Giornale parlato.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0.68.

15: Concerto grammofonico. O 16: Concerto di tre compositori svizzeri: Brun, Andreac, Schoek. O 20: Concerto per strumenti a fiato.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23. 17.15: Concerto. O 18.30: Lettura. O 19: Concerto d'organo o 20.30: Radio-scena. Segue: Concerto di orchestra militare.

Inserzionisti !!!

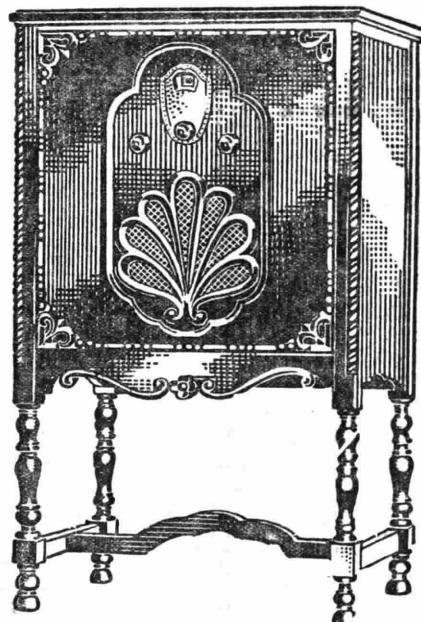
Siete pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « Radio-corriere » per facilitare nel vostro interesse la migliore composizione.

Grazie !!!



Melodioso e Potente

Costruito secondo le più recenti conquiste della tecnica, questo modello sorpassa tutti i precedenti per potenza, melodiosità e bellezza. Certo avrete occasione di sentirlo e ne sarete sorpresi.



R 85 "Melodia,"

9 valvole - 4 schermate - Rivelatrice schermata - Push pull bilanciato - Diffusore dinamico - Antenna interna nell'apparecchio - Controllo del volume - Prese per pick-up, onde corte e televisione.

Lire 2950 -

(de nove valvole comprese)

Ravalico

l'apparecchio radio ideale per potenza, selettività e armonia.

Catalogo gratis a richiesta

200 Rivenditori ne sono già provvisti

Catalogo gratis a richiesta

RADIO - RAVALICO - TRIESTE - Via M. Imbriani, 16

27



ITALIA

MILANO - TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5
1 MI 1 TO

GENOVA
m. 380,7 - Kw. 1,5
1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.
11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12,15-13,45: Musica varia: 1. Keler Bela: Ouverture d'una commedia; 2. Grotthe: *Flabe dorote*, tango, 3. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia; 4. Brahms: *Danze ungheresi*; 5. Barbieri: *Schizzo campestre*; 6. Sopr. Gabbi: *Canzone* (canto); 7. Friml: *Rose Marie*, fantasia; 8. Soprano Gabbi: *Canzone* (canto); 9. Mozart: *Cosi fan tutte*, ouverture.

12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13-13,10: Biancoli e Falconi: « Facciamo due chiacchere ».
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Mago Blu: « Rubrica dei perché ».
17,15-50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit.

19,20-19,30: Dopolavoro e comunicati della Reale Società Geografica.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Suppé: *Poeta e contadino*, ouverture; 2. Margutti: *El mi amor*, bolero; 3. Cerri: *Barcarola*; 4. Rauls: *Maschere*, fox-trot; 5. Pietri: *La donna perduta*, fant.; 6. Translateur: *Charme d'amour*, valzer; 7. P. Albergoni: *Delusione*, tango; 8. Brancucc: *Tirolesse*.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario.

20,30-21: Mezz'ora di musica da ballo per concorso dell'« Unica ».

Concerto vario

di soli, coro e orchestra, diretta dal maestro Ugo Tansini.

Parte prima:

1. Wagner: *Tannhäuser*, marcia;
2. Verdi: *Il Trovatore*: a) Coro: « Chi del gitano »; b) Canzone: « Stride la vampa » (Vittorio Palombini);

3. Glinka-Kamarinskaja: Fantasia suarie russe.
E. Bertarelli: Conversazione scientifica.

Parte seconda:

1. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: a) « Amor, i miei fini proteggici »; b) « O aprile foriero », coro, danze (Vittorio Palombini);

2. Liszt: *Il Rapsodia ungherese*. Notiziario: dalle riviste.

Parte terza:

1. Verdi: *La Traviata*, preludio del 3^o atto;

2. Gounod: *Faust*: a) Valzer, b) Marcia e coro dei soldati;

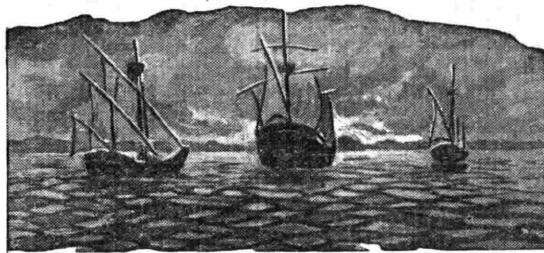
3. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia.

23: Giornale radio.

23,55: Ultime notizie - Dalle fine del Concerto alle 24: Musica ritrasmessa dal Caffè Aliferi di Torino (Jazz Mifra).

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12,30: Notizie.
12,30: Segnale orario.
13,30-13,30: Musica varia: 1. Vivaldi: *Visione di danze*, intermezzo; 2. Jessel: *La ragazza della selva nera*, selezione operetta; 3. Margutti: *Serenatella spagnuola*. 4. Verdi: *Rigoletto*, fant.; 5. Marro: *Martirio d'anime*, intermezzo.
16: Trasmissione dal Casino Mu-



CRISTOFORO COLOMBO

Dramma lirico in 3 atti ed un epilogo

MUSICA DEL MAESTRO ALBERTO FRANCHETTI

Atto I (anno 1487): *Il cortile del Convento di Santo Stefano a Salamanca*.

Atto II (anno 1492): *La traversata dell'Oceano e la scoperta del Nuovo Mondo*.

Atto III (anno 1503): *La conquista della terra americana, presso Yaragua sulle rive del lago Sacro*.

EPILOGO (anno 1506): *Nell'Oratorio Reale, a Medina del Campo. Morte di Colombo*.

PERSONAGGI:

Cristoforo Colombo G. Castello
Isabella d'Aragona M. Massara
Don F. Guevara F. Caselli

Don R. Ximenes A. Antonelli
Iguamota . . . O. Parisini
Anacocana . . . T. Ferroni

Marguerite . . . G. Dalmonte
Roderigo . . . I. Bergesi
Matheos . . . G. Salvatori

I tre Romeli I. Bergesi, L. Bernardi, F. Belli

Orchestra e Coro EIAR, diretti dal Maestro Riccardo Santarelli

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

19: Dischi. 0 19,15. Meteorologia. Notizie agricole. 0 19,20. Notizie finanziarie. 0 19,30. Alcuni tangos. 0 19,45. Alcune canzonette. 0 21,30. Concerto vocale e strumentale. 1. Boieldieu: *Califfo di Bagdad*, ouverture; 2. Strauss: *Una goccia nell'oceano*, valzer, 3. Gounod: *Faust*, selezione; 4. Ganne. Due arie di balletti; 5. Massenet: *Scène alsacienne* 0 23,30. « La vita degli indigeni in Algeria », conferenza in esperanto. 0 23,45. Alcuni ballabili.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

15,20: Concerto pomeridiano. 0 17,30: Ora musicale della gioventù. 0 17,30: Per la gioventù. Poesia della terra nativa: Hebbel, Storni, Fontane. 0 18: Conferenza pedagogica. 0 18,30: Relazione sull'Esposizione di acquerelli. 0 19: Conferenza: « I pittori del xix secolo in Francia ». 0 19,30: Vedi Francoforte. 0 21: Concerto orchestrale: 1. R. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico; 2. Goldmark: *Nozze campestri*. 0 In seguito: Concerto di jazz-band.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto del trio della stazione. 0 19,30: Bollettino della Radio cattolica belga. 0 19,40: Ripresa del concerto dell'orchestra della stazione. 0 19: Conversazione sull'islanda. 0 19,15: Lezioni di esperanto in finlandese. 0 19,30: Musica riprodotta. 0 20,30: Giornale parlato. 0 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. E. Kremer: *Ouverture di balletto*; 2. Cipoldi: *Danza del Testamento*; 3. V. Hrubý: *Gran pot-pourri* su motivi di Eysler; 4. Canti: Lehr: *Fantasia sulla Vedova allegra*. 0 22: Cronaca di attualità. 6. Lügini: *Balletto egiziano*; 7. Canto: 8. Musica richiesta dagli ascoltatori. 0 23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Dischi. 0 16,30: Concerto orchestrale. 0 17,30: Concerto pianistico. 0 17,55: Musica da camera. 0 18,55: Lezione di contabilità. 0 19,15: Vedi Praga. 0 19,20: Concerto violinistico. 0 19,45: Lettura. 0 20: Vedi Praga. 0 22,30: Programma di domani. 0 22,25: Vedi Moravská-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16,30: Vedi Bratislava. 0 17,30: Dischi. 0 17,40: Lezione di francese. 0 18: Dischi. 0 18,10: Vedi Praga. 0 18,20: Informazioni e due lezioni di contabilità. 0 18,55: Conferenza sull'islanda. 0 19,15: Vedi Praga. 0 20,15: Conferenza sul 28 Ottobre 1918. 0 20,10: Vedi Praga. 0 22,20: Notizie locali. 0 22,25: Vedi Moravská-Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17,10: Concerto. 0 18,55 (in russo): Conferenza sul 28 ottobre 1918. 0 19,15: Vedi Praga. 0 19,50: « La vigilia della Festa Nazionale », conferenza. 0 20,10: Vedi Praga. 0 22,30: Notizie locali - Emissione in ungherese - Programma di domani. 0 22,25: Vedi Moravská-Ostrava.

RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita
apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedeo 9, MILANO. Telef. 84079



Orchestra e coro EIAR, diretti dal M. Riccardo Santarelli.

Negli intervalli: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola » - Rivista della femminilità di Madama Pompadour.

22,55 (circa): Ultime notizie.

Lunedì 27 Ottobre

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16,30: Vedi Bratislava. 0 17,30: Racconti della zia Bozena. 0 17,40: Vedi Brno. 0 18: Dischi. 0 18,10: Conferenza. 0 18,20: Conferenza in tedesco. 0 18,35: Dischi. 0 19,15: Vedi Praga. 0 19,50: Vedi Brno. 0 20,10: Vedi Praga. 0 22,20: Vedi Praga. 0 22,25: Programma di domani. - Concerto orchestrale - Musica brillante.

PRAGA - m. 486 - Kw. 6,5.

16: Tendenza sui mercati europei. 0 16,20: Conversazione per le signore. 0 16,30: Vedi Bratislava. 0 17,30: Conferenza popolare. 0 17,40: Vedi Brno. 0 18: Emissione agricola. 0 18,10: Conferenza di assicurazione sociale. 0 18,20: Notizie ed informazioni (in tedesco). 0 19,15: Informazioni. 0 19,20: Radio-recita dallo studio - L. Pleychaty: *Umoresca*, commedia in tre atti. 0 19,50: Vedi Brno. 0 20,10: Concerto dell'orchestra della stazione: Smetana: *La mia patria*, poema sinfonico - Nell'intermezzo: Recitazione. 0 22: Meteorologia - Notizie e sport. 0 22,15: Reportage di corsi di cavalli. 0 22,30: Informazioni e programmi di domani. 0 22,25: Vedi Moravská-Ostrava.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

LUNEDÌ 27 OTTOBRE
16: L'ora dei giovani. 0 16,45: Robert Walther e il suo *Secratario*, conferenza. 0 17,10: Conferenza. 0 17,35: Concerto. 0 18: Conferenza. 0 18,45: Questioni territoriali. 0 19,20: Borsa serale di Francoforte. 0 19,30: Meyerbeer: *Gli Ugonotti*. - Attualità. 0 23: Concerto orchestrale: musiche di Kéler, Bela, Waldeufel, Millocker, Ganne, Friedemann e altri.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16: Tendenza sui mercati europei. 0 16,20: Conversazione per le signore. 0 16,30: Vedi Bratislava. 0 17,30: Conferenza popolare. 0 17,40: Vedi Brno. 0 18: Emissione agricola. 0 18,10: Conferenza di assicurazione sociale. 0 18,20: Notizie ed informazioni (in tedesco). 0 19,15: Informazioni. 0 19,20: Radio-recita dallo studio - L. Pleychaty: *Umoresca*, commedia in tre atti. 0 19,50: Vedi Brno. 0 20,10: Concerto dell'orchestra della stazione: Smetana: *La mia patria*, poema sinfonico - Nell'intermezzo: Recitazione. 0 22: Meteorologia - Notizie e sport. 0 22,15: Reportage di corsi di cavalli. 0 22,30: Informazioni e programmi di domani. 0 22,25: Vedi Moravská-Ostrava.

FRANCIA

PARICI, TORRE EIFFEL
m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato. 0 19: Bollettino artistico degli spettacoli. 0 19,15: Continuazione del giornale parlato. 0 20,10: Previsioni meteorologiche. 0 20,20: Radio-concerto dedicato a composizioni ispirate dal mare: 1. Mendelssohn: *La calma del mare*. 2. F. Schmitt: *Sull'onda*. 3. Bizet: *Marina*. 4. Saint-Saëns: *La visita di Algeri*. 5. De Séverac: *Canti di marina*; 6. Février: *Un fruscio di rami*. 7. Liszt: *San Francesco da Paola che cammina sulle acque*; 8. Flament: *Leggenda per pianoforte*; 9. Id.: *Primavera sul mare*; 10. Grieg: *Tempesta e rimpatrio dal Peer Gynt*; 11. Puccini: *Sul mare calmo*; 12. Lalo: *Marina*; 13. Schmitt: *Su un yacht*, di sera; 14. Turina: *Notte nella baia di Palma*; 15. Mendelssohn: Ouverture della Grotta di Fingal; 16. Debussy: *Il mare è più bello*; 17. Gounier: *L'angelet del mare*.

RADIO-PARICI - metri 1724

Kw. 17.

16,30: Borse diverse. 0 16,45: Radio-concerto organizzato da Rosa e dedicato alle Ardenne e Poiesie. 0 17,35: Intrattenimenti: Borse americane. 0 19,30: Borse americane. 0 19,35: Notiziario agricolo e risultati di corsie. 0 20: Conferenza sulle organizzazioni internazionali dell'Aria. 0 20,30: Letture letterarie: «Sul y Prud'honne». 0 20,45: Informazioni economiche e sociali. 0 21: Radio-concerto: 1. A. de Vigny: Pagine dialogate da Stello. 0 22: Nell'intervallo alle 21,30: Notiziario sportivo e cronaca dei Sette. 0 22,15: Ultime notizie dai giornali - Informazioni e l'ora esatta. 0 22,30: 2. Chopin: *Sonata n. 3 per piano*; 3. Melodie per soprano; 4. Schubert: *Primo trio*.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

18: Concerto grammofonico. 0 20,30: Radiogazzetta - Borsa di Parigi - Cambi - Segnale orario e comunicati vari. 0 21,30: Per l'anniversario della Repubblica cecoslovacca, discorso - Recita di poema cecu - Concerto: Smetana: Brani della *Sposa venduta*. 0 21,50: Concerto orchestrale: 1. Mozart: *Ouverture delle Nozze di Figaro*; 2. Vitali: *Giacconia*; 3. Gluck: *Aria dell'Arte*; Beethoven: *Romanza*; 5. Rousseau: *Ouverture dell'Indovino del villaggio*; 6. Haydn: *Concerto in do*.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 8.

18: A soli d'organo - Canzonette. 0 19: Trasmissione d'immagini. 0 19,15: Borse diverse. 0 19,30: Musica da ballo. 0 19,45: Borsa di commercio di Parigi. 0 19,55: Orchestra argentina. 0 20,30: Ultime notizie. 0 20,45: Fisarmoniche e mandolini. 0 20,55: Operette. 0 21,25: Concerto di dischi. 0 21,55: Cronaca della moda. 0 22: L'ora esatta - Trasmissione da stabilirsi. 0 23,15: Giornale parlato dell'Africa del Nord. 0 23,30: Melodie. 0 24: Orchestra sinfonica. 0 0,15: Fisarmoniche. 0 0,30: Orchestra viennese. 0 1: Ultime notizie - Fine.

GERMANIA

STOCCARDA - metri 360 -

Kw. 1,7.

16: V. Francoforte. 0 17,45: Segnale orario - Meteorologia - Relazioni agricole e sociali. 0 18,35: Conferenza. 0 19,15: Questioni territoriali. 0 19,20: Borsa serale di Francoforte. 0 19,30: Meyerbeer: *Gli Ugonotti*. - Attualità. 0 23: Concerto orchestrale: musiche di Kéler, Bela, Waldeufel, Millocker, Ganne, Friedemann e altri.

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

LUNEDÌ 27 OTTOBRE
16: L'ora dei giovani. 0 16,45: Robert Walther e il suo *Secratario*, conferenza. 0 17,10: Conferenza. 0 17,35: Concerto. 0 18: Conferenza. 0 18,45: Questioni territoriali. 0 19,20: Borsa serale di Francoforte. 0 19,30: Meyerbeer: *Gli Ugonotti*. - Attualità. 0 23: Concerto orchestrale: musiche di Kéler, Bela, Waldeufel, Millocker, Ganne, Friedemann e altri.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16: Tendenza sui mercati europei. 0 16,20: Conversazione per le signore. 0 16,30: Vedi Bratislava. 0 17,30: L'ora dei giovani. 0 17,50: «Forza spirituale nella rotta della vita», conferenza. 0 18,40: Concerto vocale (soprano): Lieder di Käbler e Delmè. 0 19,20: «Tardieu ad Alençon», conferenza. 0 20: Puccini: *Tancredi*, dramma musicale. 0 20,50: Notizie e segnale varie. In seguito: Auber: *Fra Diavolo*, opera comica. 0 22,15: Meteorologia e notizie varie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 328

Kw. 1,7.

16: H. Wolf: *Nove Lieder*. 0 16,30: Il libro del giorno. 0 16,45: Selezione d'opere. 0 17,30: Conferenza. 0 17,50: Dialogo. 0 18: Varietà. 0 20: Conferenza. 0 20,30: Concerto: Musica di Egon Kornauth: *Sonata in mi bemolle*, op. 9, per violino e piano; *Quartetto in do bemolle*, op. 18. 0 21,30: Ultime notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Conciere brasiliense: Canzoni popolari. 0 17: Concerto militare. 0 17,45: Notizie economiche. 0 18,55: Conferenza. 0 18,35: Conferenza su Praga. 0 19,55: Conferenza sull'opera. 0 19,30: Concerto vocale (esec. Mariano Stabili); Arie d'opere di Flotow, Donizetti, Mozart, Brahms, Rossini, Verdi, Denza, De Luca. 0 21: H. Mann: *Ti tiranno*, un atto. 0 22: Concerto orchestrale: 1. Redlich: *Toccata*; 2. Bruckner: *Seconda sinfonia*. 0 23: Notiziario. 0 23,10: Danze. 0 23,40: Dischi.

LANCEBERC - metri 472 - Kw. 17.

16: Per la signora - Canzoni infantili. 0 16,30: Conferenza: «Nel 100° anniversario della nascita di Oscar Wilde». 0 16,50: Per la gioventù. 0 17,30: Concerto orchestrale (dischi). 0 18,20: Conferenza. «Dal diario del direttore dell'Istituto dei ciechi». 0 19,45: Lezione di spagnuolo. 0 19,40: Conferenza agricola. 0 20: Concerto vocale: Sérata di aria e Lieder. 1. Mozart: Serenata dal *Don Giovanni*, 2. Brahms: *Domenica*; 3. Rossini: *Cavatina dal Barberie di Stigliano*; 4. Verdi: *Aria Quadroneggio*, 5. Verdi: *dal Falstaff*; 5. Verdi: *Credo*, 6. *dell'Orfeo*; 6. Denza: *Melodia Occhi di fata*; 7. De Luca: *Carrettiera siciliana*. 0 21: Concerto della Radio-orchestra: 1. Donizetti: *Ouverture della Fliglia del reggimento*; 2. Wolf-Ferrari: Melodia dai *Giocelli della Madrona*; 3. Puccini: *Introduzione del terzo atto della Manon Lescaut*. 0 21,30: Conferenza teatrale. 4. Leoncavallo: *Intermezzo dal Pagliacci*; 5. Mascagni: *Intermezzo dall'Amico Fritz*. 6. Wolf-Ferrari: *Ouverture dal Segreto di Susanna*. 0 22: Ultime notizie. 0 Segue concerto.

LIPSIA - m. 283,4 - Kw. 2,3.

16: Conferenza sulla *reclame*. 0 16,30: Vedi Berlino. 0 17,55: Bollettini diversi. 0 18,5: Conferenza su problemi teatrali. 0 18,30: Rassegna di novità librerie. 0 19,30: *Lieder* allegri con accompagnamento di piano. 0 20: Concerto sinfonico: Gustavo Mahler: *Sinfonia n. 6 in la minore*. Indi: Concerto di dischi. 0 22,15: Bollettini diversi, e fino alle 24: Musica brillante.

MONACO DI BAVIERA - m. 633 - Kw. 1,7.

16: Concerto d'organo Bruckner: *Preludio e fuga in do minore*; *Preludio e fuga in re minore*; *Adagio della III. sinfonia*. 0 17,25: Concerto orchestrale. 0 18,45: Rassegna libraria. 0 19: Conferenza. 0 19,35: Offenbach: *I racconti di Hoffmann*, opera in un prologo e tre atti. 0 20,30: Segnale orario - Meteorologia - Comunicati.

STOCCARDA - metri 360 -

Kw. 1,7.

16: V. Francoforte. 0 17,45: Segnale orario - Meteorologia - Relazioni agricole e sociali. 0 18,35: Conferenza. 0 19,15: Questioni territoriali. 0 19,20: Borsa serale di Francoforte. 0 19,30: Segnale orario - Meteorologia - Comunicati.

INGHilterRA

DAVENTRY (6 GB) - m. 479

Kw. 38.

18,10: L'ora dei fanciulli. 0 19: Vedi Londra I. 0 19,15: Notizie e bollettini. 0 19,40: Concerto vocale (baritono) ed orchestrale. 0 21: Vedi Londra I. 0 21,30: Notizie locali. 0 21,35: Vedi Londra I. 0 22: Concerto orchestrale. 0 23,15: Notizie e bollettini. 0 23,30: Vedi Londra I.

DAVENTRY (5 XX) - metri 1504,4 - Kw. 35.

Kw. 38.

18,10: L'ora dei fanciulli. 0 19: Vedi Londra I. 0 19,15: Notizie e bollettini. 0 19,40: Concerto vocale (baritono) ed orchestrale. 0 21: Vedi Londra I. 0 21,30: Notizie locali. 0 21,35: Vedi Londra I. 0 22: Concerto orchestrale. 0 23,15: Notizie e bollettini. 0 23,30: Vedi Londra I.

DAVENTRY (5 XX) - metri 1504,4 - Kw. 35.

Kw. 38.

18,10: L'ora dei fanciulli. 0 19: Vedi Londra I. 0 19,15: Notizie e bollettini. 0 19,40: Concerto vocale (baritono) ed orchestrale. 0 21: Vedi Londra I. 0 21,30: Notizie locali. 0 21,35: Vedi Londra I. 0 22: Concerto orchestrale. 0 23,15: Notizie e bollettini. 0 23,30: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 261 - Kw. 6,7

Kw. 11.

16,30: Racconti per i più piccoli. 0 16,40: Musica da ballo. 0 17,15: Concerto vocale e strumentale (partitono ed ottetto). 0 18,10: L'ora dei fanciulli. 0 19: Lettura di poesie moderne. 0 19,15: Notizie e bollettini. 0 19,35: Quotazioni di Borsa. 0 19,40: Musica di Bach per pianoforte. 0 20: Rassegna di libri di nuova edizione. 0 20,25: * I romanzi di Thomas Hardy (5a conferenza). 0 20,45: Concerto di piano, composizioni di Chopin. 0 21: * Il paese dell'Occidente*, narrazione drammatica della vita degli operai in Cornovaglia. 0 22: Notizie - Bollettini. 0 22,15: Quotazioni di Borsa. 0 22,20: * L'avvenire della nostra vita* (6a conferenza). 0 22,40: *The Higleyway Parade*, musica, canti, varietà, ecc. 0 23,55: Musica da ballo.

LONDRA I - m. 261 - Kw. 6,7

Kw. 11.

16,20: Programma leggero. 0 17,10: Per i fanciulli. 0 18,10: Concerto orchestrale da un teatro dell'Aja. 0 19,25: Rassegna letteraria. 0 19,35: Dischi. 0 20,25: Bach: *Cantata da chiesa*, n. 164. 0 20,55: Concerto del Concertgebouw di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 0 22,25: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 0 23,40: Dischi. 0 23,55: Concerto del *Concertgebouw* di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: <



martedì

ITALIA

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5
1 MI 1 TO

GENOVA
m. 380,7 - Kw. 1,5
1 GE

8.15-8.35: Giornale radio.
11.15-12.15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi - *La voce del padrone*.

12.15-13.45: Musica varia: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, sinfonia; 2. Orchestra e canto; 3. Franchetti: *Germania*, fantasia; 4. Strauss: *Danubia bleu*, valzer; 5. Michels: *Czardas*; 6. Orchestra e canto; 7. Schubert: *La casa delle tre ragazze*, fantasia; 8. Grothe: *Cerco un'amica*, foxt; 9. Rossini: *Cenerentola*, sinfonia.

12.50-13.13: Giornale radio.
13.45: Quotazioni di chiusura delle Borse.

16.25-16.35: Giornale radio.
16.35-17: Cantuccio dei bambini: Signora Vanna Bianchi-Rizzi: Recitazione.

17.17.50: Musica riprodotta.
17.50-18.10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Eni.

19.20-19.30: Dopolavoro.
19.30-20.15: Musica ritrasmessa dalla Fiaschetteria Toscana di Milano (orchestra diretta dal M° Ferruzzi).

20.15-20.30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30-21: Segnale orario.

20.30-21: Mezz'ora di musica da ballo per il concorso « Unica ».

21: Celebrazione della Marcia su Roma: Inni nazionali e rievocazione - Musica varia per orchestra.

21.45 (circa): Trasmissione dal Politeama Chiarella di Torino di due atti dell'opera:

Manon

di G. MASSENET (Sonzogno).
Orchestra dell'E.I.A.R.

Nel 1° intervallo: Lucio Ridenti: Conversazione.

Nel 2° intervallo: Notiziario scientifico.

22: Giornale radio.

23.55: Ultime notizie.

Dalla fine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa dal Ristorante Cova di Milano (Jazz diretto dai maestri Ferracioli e Ferri).

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12.20: Notizie.

12.30: Segnale orario.

12.30-13.30: Musica varia: 1. Zoboli: *Danza ungherese*; 2. Nedbal: *Sangue polacco*, selezione operetta; 3. Ricciardi: *Serenata portoghese* (Ricordi); 4. Marchetti: *Ruy Blas*, fantasia (Ricordi); 5. Melodia di Azzoni.

16: Trasmissione dal Casino Municipale di Gries: Concerto variato: 1. Fucik: *Uncle Teddy*, marcia; 2. Strauss: *Sangue viennese*, valzer; 3. Fucik: *Marinella*, ouverture; 4. Malvezzi: *Canto triste*; 5. Catalani: *Le Wally*, fantasia (Ricordi); 6. De Micheli: *Piccola suite*: a) Preludio; b) Valse du bœuf d'or; c) Carillon; 7. Audran: *La poupée*, selezione; 8. One-step finale.

19.45: Musica varia: 1. De Feo: *Pattuglia in ronda*; 2. Strauss: *Lo*

MILANO - TORINO - GENOVA

TRASMISSIONE DAL POLITEAMA CHIARELLA - TORINO



MANON

Dramma lirico
di GIORGIO MASSENET

Personaggi:

MANON Maria Polla Puecher

DE GRIEUX Cristy Solari

LESCAUT Luigi Sardi

Direttore d'orchestra
Maestro Emanuele De Vecchi



3. Verdi: *La battaglia di Legnano*, sinfonia (orchestra);

4. Selvaggi: *Canto della Milizia* (per coro e orchestra);

5. Id: *Preghiera del Milite* (coro a tre voci);

6. Id: *Poema fanfaresco* (per orchestra e coro): a) Il bivacco,

b) La ronda, c) La notte umbra,

d) Levate d'armi, e) Marcia e apoteosi. (I vari episodi si susseguono senza interruzione);

7. Domenico Carboni: *A Benito Mussolini, cantic in terza rima* (orchestra);

Parte seconda:

8. Musica leggera: Selezione dell'operetta *I Granatieri*, di Vincenzo Valente (orchestra).

22.55 (circa): Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

19: Alcuni dischi. 0 19.15: Meteorologia. 0 19.30: Notizie finanziarie. 0 19.30: Canzoni italiane.

0 19.45: Ballabili. 0 21.30: L'emancipazione della donna musulmana. 0 21.45: Concerto di musica orientale - Nell'intervallo: Ultime notizie.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

17: « Nel regno di Frau Hitt altre leggende », conferenza

0 17.30: Per i fanciulli e per i giovani. 0 18.15: Propaganda esportantista. 0 18.30: Conferenza: « Come conservare le frutta. 0 19.15: Lezione di inglese. 0 19.35: Lehár: *Il paese dei sorrisi*, operetta.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto di musica da ballo. 0 19: Lezione secondaria di francese. 0 19.30: Concerto del trio della stazione. 0 20.30: Giornale parlato. 0 21.15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Schubert: *Balletto di Rosamunda*. 0 21.30:

Il contributo del Belgio alla scienza universale dal 1830. La chimica », conferenza. 0 21.40: Ripresa del concerto: 2. Turina: *Giocchi*. 0 22: Cronaca dell'attualità.

3. Fauré: *Masques et Bergamasques*; 4. V. d'Indy: *Ltd* per violoncello; 5. Rubinsteïn: *Valzer capriccio*. 0 22.30: Danze: Orchestra della stazione. 0 23.15: Ultima notizia della sera. Emissione finalistica. 0 23.30: 0 23.45: Concerto organizzato dal Radio Club societario fiammingo di Anversa (Sarov).

MENU CIRIO
per il vostro pranzo
di domani

Giacchetti di polenta
gratinati
Patto di vitello arrosto
Cipolline Cirio
in agrodolce
Frittelle
arrosto
con confettura
Cirio

zingaro barone, ouverture; 3. Grämantel: *Brune e blonde*, canzone; 4. Weber: *Il franco cacciatore*, fantasia; 5. Berruti: *Il tango del vagabondo*.

20.35: Mezz'ora di musica da ballo per il concorso « Unica ».

21: Segnale orario.

21: Concerto variato

Orchestra dell'E.I.A.R
diretta dal M.o Mario Sette.

1. Lehar: *Fata morganà*, gavotta.

2. Beethoven: *Le creature di Prometheus*, ouverture.

3. Montanaro: *La pavana*.

4. Donizetti: *La Favorita*, fant.

5. Mezzo soprano M. Fogaroli a) Falconieri: *Occhietti amati*; b) Blangini: *L'abandon*, c) Strauss: *Sul capo mi sciogli il nero crin*.

6. De Micheli: *In campagna*, suite.

7. Delibes: *Le pas des fleurs*, valzer.

8. Filassi: *Manuel Menéndez*, intermezzo (Sonzogno).

Fra il 5.0 e il 6.0 numero: Conversazione letteraria del prof. A. Chiaruttini.

23: Notizia.

**Un libro gratuito
per la vostra salute**

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: Diabete, Aluminaria, malattie del Cuore, Reni, Pegato, Vesica, Reumatismi, Emorroidi, Nervi, Stomaco, Ulceri varicosi, Stitichezza, Enterite, Arterio Sclerosi, Raffreddori, Bronchite, Anemia, Malaria, ecc. Questo libro viene spedito gratis e franco dai

Laboratori Vegetali (Rep. 20)
Via Solferino, 20 - Milano

16: Trasmissione dal Casino Municipale di Gries: Concerto variato: 1. Fucik: *Uncle Teddy*, marcia; 2. Strauss: *Sangue viennese*, valzer; 3. Fucik: *Marinella*, ouverture; 4. Malvezzi: *Canto triste*; 5. Catalani: *Le Wally*, fantasia (Ricordi); 6. De Micheli: *Piccola suite*: a) Preludio; b) Valse du bœuf d'or; c) Carillon; 7. Audran: *La poupée*, selezione; 8. One-step finale.

19.45: Musica varia: 1. De Feo: *Pattuglia in ronda*; 2. Strauss: *Lo*

ROMA - **NAPOLI**
a. 441 - Kw. 76 m. 331,4 - Kw. 1,7
1 BZ 1 NA

Stazione ROMA emette certe M. 50 - Kw. 1,5 - 2 RO

8.15-8.30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi

11.11-15 (ROMA): Giornale radio - Notizie

12.45-13.15: Concerto di musica leggera. 1. Nucci: *Alla spagnola*, marcia; 2. Falvo: *A tunn e o marr*, canzonetta; 3. Micheli: *Elegia*, 4. Staffelli: *Stornello delle fragole*, canzonetta; 5. Burgmün: *La zecchia rapita*, pot-pourri.

13.15-13.30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLEONE)

14.30-14: Concerto di musica leggera. 1. Brancuzzi: *Canto elegiaco*; 2. Aliferi: *L'ombra del male*, canzonetta; 3. Culotta: *Serenata amara*; 4. Mule: *Selinunte*, danza pastorale; 5. Valente: *Alla statuina*, canzonetta; 6. Donati: *Rosa d'España*, paso doble.

16.15-17 (ROMA): Cambi - Notizie

17-18.30: Concerto strumentale e vocale con il coro del Teatro Quaranta di Roma: 1. Dvorak: Quartetto di Roma: 2. Lento, Allegro ma non troppo. b) Lento, c) Molto vivace, d) Finale. Vivace ma non troppo (Esecutori: Prof. O. Zuccarini, F. Montelli, A. Perini e T. Rosati); 2. Wagner: *Tannhäuser*, « Canzone della stella », baritono Carlo Terni; 3. Verdi:

19.45-19.50 (ROMA): Segnali per il servizio radio-atmosferico.

19.50-20.29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Unità - Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali.

20-20.30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Unità - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Idroscalo - Notizie - Segnale orario.

20.30 (ROMA): Segnale orario.

20.35-21.5: Musica da ballo per il concorso « Unica ».

21 (circa): Grande serata patriottica per il IX anniversario della MARCIA SU ROMA.

Parte prima:

1. Esecuzione degli inni nazionali;

2. « L'epopea fascista e le sue azioni », conferenza di Ugo Chiarelli, con illustrazioni musicali;

MILANO

Via Privata Majella, 6b

Telefono 24-245

RADIO AGO SLOEWE

MILANO

Via Privata Majella, 6b

Telefono 24-245

Martedì 28 Ottobre

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Vedi Brno. • 17,30: Conferenza sul 28 ottobre 1918. • 17,50: Concerto vocale. • 18,25: Vedi Praga. • 19,20: Programma di domani. • 22,25: Vedi Moravská-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16: Concerto di musica militare. • 17,30: Vedi Praga. • 18,25: Vedi Praga. • 19,20: Notizie locali. • 22,25: Vedi Moravská-Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

16: Vedi Brno. • 18,25: Vedi Praga. • 22,20: Notizie locali. • 22,25: Vedi Moravská-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16: Vedi Brno. • 17,30: Vedi Praga. • 18,25: Vedi Praga. • 22,20: Programma di domani. • 22,25: Concerto orchestrale: Musica popolare.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,8.

16: Vedi Brno. • 17,30: Informazioni e conferenza (in tedesco). • 18,25: Introduzione all'opera. • 18,30: Dal Teatro Nazionale di Praga: Smetana: *Lubušská*, opera in tre atti. - Nell'intervallo: Poesia. • 20,10: 22: Meteorologie. • 20,30: Radio-concerto offerto da una ditta privata.

FRANCIA

PARICI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato. • 19: Bollettino degli spettacoli. • 19,15: Continuazione del giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,30: Radio-concerto offerto da una ditta privata.

RADIO-PARICI - metri 1724

Kw. 17.

16,30: Borse diverse. • 16,45: Concerto dell'orchestra della stazione. Sette numeri di musica brillante. • 17,55: Informazioni e Battaglie. • 19,30: Borse americane. • 19,55: Notiziario agricolo e risultati di corsi. • 20: Cronaca letteraria. • 20,30: Conversazione medica. • 20,45: Informazioni e economiche e societarie. • 21: Radio-concerto: 1. *Cantoloupe*; 2. *Danza rumena*; 3. *Canzonette*; 4. *Chitarre havajiane*; 5. *Musiche militari*. • 21,30: *Mille Phoscan* presenta alcuni dischi. • 21,55: Cronaca della moda. • 22: L'ora esatta. - Concerto di arie e musica di opere. • 23: Ritrasmissione di un concerto orchestrale da un caffè. • 24: Giornale parlato dell'Africa del Nord. • 0,10: *Canzonette*. • 0,30: Orchestra viennese.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,8.

18: Concerto grammofonico. • 20,30: Radiogazzetta - Borsa. Cambi. - Comunicati varii. • 21,30: Conferenza medica. • 21,50: Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: Ouv. del *Flauto magico*; 2. Rameau: *Inno alla notte*; 3. Saint-Saëns: *Sinfonietta*; 4. Debussy: *Aria del Pianciuolo prodigo*; 5. Saint-Saëns: *La Jota aragonesa*; 5. Carmen: *La promessa*. • 0,00: *Canzonette*.

TOLOSA - m. 386 - Kw. 8.

18: A soli di violoncello. - Medie. • 19: Trasmissione d'immagini. • 19,15: Borse diverse. • 19,30: Musica da ballo. • 19,45: Borsa di commercio di Parigi. • 19,55: Canzoni spagnole. • 20,30: Notizie dai giornali. • 20,45: Chitarre havajiane. • 21: Musica militare. • 21,30: *Mille Phoscan* presenta alcuni dischi. • 21,55: Cronaca della moda. • 22: L'ora esatta. - Concerto di arie e musica di opere. • 23: Ritrasmissione di un concerto orchestrale da un caffè. • 24: Giornale parlato dell'Africa del Nord. • 0,10: *Canzonette*. • 0,30: Orchestra viennese.

GERMANIA

AMBURG - m. 372 - Kw. 1,7.

16: Concerto di pianoforte: composizioni di Gluck, F. E. Bach, Scarlatti, Rubinstein, Max Keger, Hess, Rebikow, Wassilow, Sgambati. • 17: *Drammaturghi tedeschi del XIX secolo*, conferenza. • 17,25: Recita dialettale. • 17,45: Conferenza veterinaria. • 18,55: Concerto. • 19 e 19,25: Conferenze teatrali. • 19,50: Borsa di Francoforte. • 20: K. Thomas: *Salmo* 90, per baritono, coro e orchestra. • 20,40: Concerto corale: *Aria popolare*.

sul teatro in provincia. • 21,55: **LIPSIA - m. 283,4 - Kw. 2,8.** Dialogo. • 18,35: Conferenza sociale. • 19: Selezione di operette moderne. • 20: Conferenza: « Dal commediante all'attore ». • 20,30: B. Arbeiter: *Narciso*, radio-scena (tratta dalla tragedia di A. E. Brachvogel). • 21,55: Dischi. • 22,30: Vedi Berlino. • 23,10: Ultime notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Vedi Stoccarda. • 17,45: Notizie economiche. • 18,5: Conferenza. • 18,35: Conferenza sulla vecchia Danzica. • 19,5: Vedi Stoccarda. • 19,30: Vedi Stoccarda. • 20,30 e 22: Vedi Stoccarda. • 23: Notiziario - Sport - Meteorologia.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 1,7.

16: Poeti Ignoti - H. O. Monstener: Due racconti. • 16,25: Rivista libraria: Libri su Bach, Beethoven, Reger. • 16,50: Conferenza scolastica. • 17,30: Concerto. • 18,30: Conferenza. • 19,15: Trattenimento in francese. • 19,40: Conferenza sociale. • 20,30: Musica popolare. • 20,30: Conferenza teatrale. • 21: Marcie e valzer preferiti. • Segue: Ultime notizie.

LIPSIA - m. 283,4 - Kw. 2,8.

16: Introduzione alla tecnica grafica: « Incisione in legno e litografia », conferenza. • 16,30: Concerto dell'orchestra della stazione (sei numeri di musica brillante). • 17,55: Bollettini diversi.

• 18,5: L'ora per le signore. • 18,30: Lezione di francese. • 19: Presente ed avvenire del teatro di provincia. • 19,40: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Rossini: *Sinfonia del Quadrille*; 2. Il Marschino: *Musica di ballo*; 3. Il *Marchetto* dell'opera *Austin*; 3. R. Vollstädt: *Vita d'amore spagnola*, valzer; 4. O. Strauss: *Intorno all'amore*, valzer; 5. F. Kark: *Ronda*.di *Scuola e folletti*, suite di ballo, 6. Kalmann: *Melodia della operetta La Carda* o 21. « *Nietzsche lirico* », conferenza. • 21,30: Concerto strumentale (da Weimar): 1. Grieg: *Allegretto espressivo* della *Homma* per violino e piano; 2. a) de Sarasate: *Malagueta*; b) J. Bazzini: *Le api*, studio di concerto; 3. Rameau: Due pezzi dal balletto *Le Indie galanti*; 4. J. Hubay: a) *Lo zeffiro*; b) *Valzer* (violinino); 5. Mac Dowell: a) *Novelletta*; b) *Idylle*; c) *Ch. Sinding: Mareo grottesca*; 6. O. Strauss: *Intorno all'amore*, valzer; 7. F. Kark: *Ronda*.di *Scuola e folletti*, suite di ballo, 6. Kalmann: *Melodia della operetta La Carda* o 21. « *Nietzsche lirico* », conferenza. • 21,30: Concerto strumentale (da Weimar): 1. Grieg: *Allegretto espressivo* della *Homma* per violino e piano; 2. a) de Sarasate: *Malagueta*; b) J. Bazzini: *Le api*, studio di concerto; 3. Rameau: Due pezzi dal balletto *Le Indie galanti*; 4. J. Hubay: a) *Lo zeffiro*; b) *Valzer* (violinino); 5. Mac Dowell: a) *Novelletta*; b) *Idylle*; c) *Ch. Sinding: Mareo grottesca*; 6. O. Strauss: *Intorno all'amore*, valzer; 7. F. Kark: *Ronda*.

CASA FONDATA NEL 1755

MODELLO

A - 27-45

Valvole:

I stadio 1-12, II - 2-145, Rettif. 1-180, Potenza W 4-5

MODELLO

A - 37-45

Valvole:

I stadio 1-127, II - 1-127, III stadio 2-145, Rettif. 1-180, Potenza W 6-7

MODELLO

A - 37-50

Valvole:

I stadio 1-127, II - 1-127, III stadio 2-150, Rettif. 2-181, (in parallelo) Potenza W 14-16

TUNGSRAM-BARIUM

PRESENTA I SUOI NUOVI TIPI

P 430

Valvola di media potenza per grandi amplificatori; corrente anodica normale 30 milliampere; dissipazione 12 Watt.

P 460

Valvola di grande potenza per grandi amplificatori; corrente anodica normale 60 milliampere; dissipazione 12 Watt.

AS 4100

Valvola schermata a riscaldamento indiretto per alta e media frequenza; ottima rivelatrice per circuito a collegamento diretto (RT 53).

S 407

Valvola schermata per corrente continua, per alta e media frequenza.

DG 4100

Valvola oscillatrice modulatrice a doppia griglia a riscaldamento indiretto, per corrente alternata: massima regolarità di funzionamento.

V 430

Valvola raddrizzatrice economica

CHIEDETECI I LISTINI DELLE NUOVE VALVOLE

TUNGSRAM ELETTRICA ITALIANA S. A.

Viale Lombardia, 48

MILANO (132)

Telefono 292-325



29

ITALIA

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 6,5
1 MI 1 TO

CENNOVA
m. 380,7 - Kw. 1,5
1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.
11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

12,15-13,45: Musica varia: 1. Weber: *Il franco tiratore*, ouverture; 2. Translateur: *Rokoko*, gavotta; 3. Giordano: *Sibria*, fantasia; 4. Staffelli: *Passione argentina*, tangos; 5. Gnecco: *Kiki, kikò, kiki*; 6. Moscato: *Poemetto a Pupa*; 7. Acher, S. A. *Balli del valzer*, fantasia; 8. Barbieri: *Ondulazione*, slow; 9. Verdi: *La battaglia di Leopoli*, sinfonia.

12,50-13: Giornale radio
13: Segnale orario.
13,45 Quotazioni di chiusura delle Borse.

16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Canticcio dei bambini: Signora *Vanna Bianchi Rizzi*: *Letture*.

17,15-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit - 19,20-19,30: Dopolavoro.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Nucci: *Alla spagnola*, marcia; 2. Lehár: *Paganini*, fantasia; 3. Pianelli: *Negri burloni*, slow-fox; 4. Collins: *Just Hour of adoration*, valzer; 5. Clea: *Adriana Lecouvreur*, valzer; 6. Gauwin: *Vive Paris*, valzer.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30 Segnale orario.

20,30-21. Mezz'ora di musica da ballo per il concorso dell'« Unica ».

21: Trasmissione dell'operetta in tre atti.

Frasquita

di Franz Lehár.

Diretta e concertata dal M.o Nicola Ricci.

Allestita dal cav. R. Massucci.

Nel 1° intervallo (MILANO): G. Ardau: « Organizzazione scientifica del lavoro »; (TORINO): Comunicazioni varie; (GENOVA): Conversazione.

Nel 2° intervallo: Notiziario teatrale.

23: Giornale radio.
23,55: Ultime notizie.

Dalla fine dell'operetta alle 24: Musica ritrasmessa dal Ristorante Cova di Milano (Jazz diretto dai maestri Ferraccioli e Freri).

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.

12,30-13,30: Musica varia: 1. Cappelletti: *Burlesca*, intermezzo; 2. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, fantasia (Sonzogno); 3. Malvezzi: *Canto di passione*, intermezzo; 4. Strauss: *Sogno di valzer*, selezione; 5. Albergoni: *Sogni*, intermezzo.

16: Trasmissione dal Casino Municipale di Gries: Concerto variato 1. Latam: *Avanti*, marcia; 2. Strauss: *Spuren Klange*, valzer; 3. Petrella: *Jone*, ouverture (Ricordi); 4. Beethoven: *Sinfonia*, andante; 5. Bizet: *I pescatori di perle*, fantasia; 6. De Nardis: *Serenata abruzzese* (Ricordi); 7. Fall: *La rosa di Stambul*, selezione; 8. Burgmünze: *En rulant*; 9. Fox-fo-nale.

17,55: Notizie.

19,45: Musica varia: 1. Pennati-Malvezzi: *Visioni*, intermezzo; 2. Ustiglio: *Le donne curiose*, ouverture (Sonzogno); 3. Signorelli: *Maria*, valzer; 4. Monti: *Il Natale di Pierrot*, fantasia (Ricordi); 5. Ranzato: *Serenata galante*.

17,55: Notizie.

19,45: Musica varia: 1. Pennati-

Malvezzi: *Visioni*, intermezzo; 2.

Ustiglio: *Le donne curiose*, ouverte-

re (Sonzogno); 3. Signorelli:

Maria, valzer; 4. Monti: *Il Natale*

di Pierrot

fantasia (Ricordi); 5. Ranzato:

Serenata galante.

17,55: Notizie.

19,45: Musica varia: 1. Pennati-

Malvezzi: *Visioni*, intermezzo; 2.

Ustiglio: *Le donne curiose*, ouverte-

re (Sonzogno); 3. Signorelli:

Maria, valzer; 4. Monti: *Il Natale*

di Pierrot

fantasia (Ricordi); 5. Ranzato:

Serenata galante.

mercoledì

ITALIA

ROMA - NAPOLI
ORE 21,5

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Maestro

RICCARDO SANTARELLI

4. Perosi: *Tema variato*:
a) Tema: adagio, b) 1^a variazione: lo stesso tempo, c) 2^a variazione: più mosso, d) 3^a variazione: largo, e) 4^a variazione: presto (orchestra);
5. Pizzetti: « Mattutino », dal *Concerto dell'estate* (orchestra);

3. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, baccanale (orchestra);
4. Toddi: *Il mondo per traverso* - *Buon umore a onde corte*;
5. Sgambati: *Andante cantabile* (violinista Lina Spera);
6. Castelnovo Tedesco: « Notturno e tarantella », dalla suite *Piedi*

- rotta* 1925 (violinista Lina Spera);
7. Wagner: *Parstal*, incantesimo del Venerdì Santo (orchestra);
8. Sibelius: *Finnlandia*, poema sinfonico (orchestra);
9. Rossini: *La danza* (strumentata da W. Hutschenreuter (orchestra).

20,35: Mezz'ora di musica da ballo per il concorso « Unica ».

21: Segnale orario

21:

Concerto variato

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette.

1. Cerri: *Notte d'incanto*, romanza (Ricordi);
2. Mozart: *Così fan tutte*, ouvertura;
3. Pedrotto: *Notturno*.

4. Puccini: *La Bohème*, fantasia (Ricordi);
5. Checacci: *Il canto della Nazione* (violinino e piano);
6. Tenore Bruno Fassetta: a) Massenet: *Safou*, « Sei lungi da me »; b) Id: *Manon Lescau*, « Ah, dispar vision ».

7. Morena: *Ricordo di Bayreuth* (melodie di Wagner);
8. Pujolgheddu: *Serenatella spagnola*.

9. Brunetti: *Madrigale*.

- Fra il 6,0 e il 7,0 numero: Conversazione di Mario Franchini: « Il problema dell'arte lirica ».

- 23: Notizie.

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7
I BO I NA

Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.

12,45-13,15: Radio-quintetto: 1. Brunetti: *Flesolana*, marcia, 2. Van Westerhout: *Berceuse*, 3. Cattolica: *Sogno di fanciulla*, valzer; 4. Donati: *Leggenda d'amore*, intermezzo; 5. Brogi: *Bacco in Toscana*, pot-pourri.

13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Giornale radio - Notizie.

13,45-13,55 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Giornale radio - Notizie - Borsa - Notizie.

13,30-14: Radio-quintetto: 1. Armandola: *Primavera d'amore*, 2. Guarino: *La ronda al tabarin*, 3. Cattolica: *Sogno di fanciulla*, valzer; 4. Hamud: *Arabesca*; 4. Mulè: *Canto d'Imera*, barcarola; 5. Schinelli: *Esmeralda*; 6. Sansoni: *Folita*, one-step.

14,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.

16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.

17-18,30: *Concerto variato* diretto dal M.o Enrico Martucci.

Parte prima:

1. Suppé: *Poeta e contadino*, ouverture (orchestra);
2. De Leva: *Triste aprile, romanza* (sopr. Bice Cittarella);
3. Tirindelli: *Vaticinio, romanza* (sopr. Bice Cittarella);
4. Mendelssohn: a) *Serenade*, b) *La flûte* (orchestra);
5. Mascagni: *Il piccolo Marat*, canzone di Mariella (soprano Bice Cittarella, acc. orchestra);
6. Moszkowski: *Il e V danza spagnola* (orchestra);
7. Catalani: *La Wally*, « Ebben ne andrò lontano » (sopr. Bice Cittarella, acc. orchestra);
8. Siede: *Festa notturna*, suite (orchestra).

Seconda parte:

- MUSICA DA BALLO**
1. Calandri: *Tira via*, fox-trot; 2. Giuliani: *La stella della fortuna*, valzer;
3. Bazzan: *Tiranna infida*, tango; 4. Rotter: *Baby nel bar*, slow fox; 5. Dubois: *Miramare*, pas-doble.
19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Sport (20): Comunicato Dopolavoro - Comunicato dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura (in lingua italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola).

- 20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Idroperton - Notizie - Segnale orario.

- 20,30 (ROMA): Segnale orario.

- 21: Notizie.

- 21:

Concerto sinfonico

diretto dal M.o Riccardo Santarelli.

1. Perosi: *Tema variato*: a) Tema: adagio, b) 1^a variazione: lo stesso tempo, c) 2^a variazione: più mosso, d) 3^a variazione: largo, e) 4^a variazione: presto (orchestra);

2. Pizzetti: « Mattutino », dal *Concerto dell'estate* (orchestra);

3. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, baccanale (orchestra);

4. Toddi: *Il mondo per traverso* - *Buon umore a onde corte*;

5. Sgambati: *Andante cantabile* (violinista Lina Spera);

6. Castelnovo Tedesco: « Notturno e tarantella », dalla suite *Piedigrotta* 1925 (violinista Lina Spera);

7. Wagner: *Parstal*, incantesimo del Venerdì Santo (orchestra);

8. Sibelius: *Finnlandia*, poema sinfonico (orchestra);

9. Rossini: *La danza* (strumentata da W. Hutschenreuter (orchestra).

- 22 (circa): Monologo umoristico detto da Arnaldo Montecchi.

- 22,55 (circa): Ultime notizie.

- 23: Notizie.

- 23:

ESTERO

24: Notizie.

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24

Mercoledì 29 Ottobre

Conferenza. • 20:45: Concerto pianistico. • 21:15: Vedi Brno. • 22: Meteorologia - Notizie e sport. • 22:15: Informazioni e programma di domani.

FRANCIA

PARISI, TORRE EIFFEL

m. 1446 - Kw. 18.

18:45: Giornale parlato. • 19: Bollettino degli spettacoli e conferenza. • 19:15: Continuazione del giornale parlato. • 20:10: Previsioni meteorologiche. • 20:20: Radio-concerto sinfonico: 1. Fauré: *Shylock*; 2. Noguès: *Prélude e madrigale*; 3. Canzone d'amore; 3. Roubaud: *Notturno*; 4. Saint-Saëns: *Danza macabra*; 5. D'Ambrusio: *Al tuo risveglio*; 6. Mozart: *Minuetto*; 7. Guerrados: *Danza spagnola*; 8. Wagner: *La Walkiria*, grande selezione; 9. Kreysler: *Sincope*. • 21:15: Commedia.

RADIODATI - metri 1724

Kw. 17.

16:30: Borse diverse. • 16:45: Radio-concerto di musica strumentale. • 17:35: Interviste e Borse americane. • 19:30: Borse americane. • 19:35: Notiziario agricolo e risultati di corse. • 20:20: Conversazione sull'agricoltura. • 20:15: Conferenza. • 20:30: Letture letterarie. • 20:45: Informazioni economiche e sociali. • 21:15: Radio-concerto: 1. Massenet: *Werther*; con artisti dell'Opera Comique. • Nelle intervalli alle 21:30: Notiziario sportivo e cronaca dei Sette. • 22:15: Ultime notizie della sera e l'ora esatta. • 23: 2. J. Jongen: *Secondo poema*, per violoncello ed orchestra; 3. Chabrier: *Espana*.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2.3.

18: Radio-concerto (dischi). • 19:30: Radiogazzetta - Borsa - Camerini - Comunicati varii. • 20:30: Concerto di musica brillante.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 8.

18: A soli di piano, di violoncello e di fisarmonica. • 19: Trasmissione d'informazioni. • 20:15: Borse diverse. • 19:30: Musica da ballo. • 19:45: Borsa di commercio di Parigi. • 19:55: Canzonette. • 20:30: Notizie dai giornali. • 20:45: Chitarra havajane. • 21: Concerto sinfonico. • 21:30: Operette. • 21:55: Cronaca della moda. • 22: L'ora esatta. Concerto da un caffè - Musica varia. • 24: A soli varii. • 0:30: Orchestra viennese. • 0:1: Fine dell'emissione - Ultime notizie.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.7.

16: Concerto a bordo della nave • Berlino. • 17:30: • Balthasar Bekker e la sua lotta contro la superstizione. • conferenza. • 17:55: Abbreviazione della vita per l'influenza di lavoratori e dei lavori. • conferenza. • 18:20: Concerto. • 18:45: • Usanze della Germania Nord. • conferenza. • 19:10: Borse di Francoforte. • 19:30: Conferenza teatrale, recita. • 20:30: Critica della critica. • 20:45: Concerto dedicato alle composizioni di Weber. 1. *Sinfonia n. 2. Grand pot-pourri*; 3. *Ouvert. di Eurydice*; 4. *Invito alla danza*; 5. *Concerto* op. 74; 6. *Ouverture* op. 59. • 22:15: Attualità. • 22:35: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1.7.

16:30: Conc. orchestrale: Composizioni di Clarkovskij. • 17:30: Opinioni sulla radio. • 17:55: L'ora dei giovani: Lieder. • 18:20: Concertino. - Scuola: • Il quintetto della troupe. • 19:25: Radior e teatro. • conferenza. • 19:25: Concerto orchestrale: Musiche di Manganini, Brahms, Dvorak, Bizet, Hoffmann, H. Strauss, ecc. • 20:45: Sette anni di radio in Germania: conferenza. • 21:10: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Bach: *Concerto brandenburghe*; 2. Brahms: *Ode saffica*; 3. Id. *Canzone spagnola*; 4. R. Strauss: *La preghiera dei viaggi*; 1. Mendelssohn: *Mare calmo e viaggio felice*. 2. Lincke: *Valzer*; 3. Tre arie per baritono; 4. Finck: *Sulla via a zigzag*, 5. Hanssen e Lotter: *Avvicinandomi e passando vicino ad un tempio indù*. 6. Cialcovskij: *In aversa verso il castello, dalla Bella addormentata nel bosco*. 7. Tre arie per baritono; 8. Ippolitow-Litow: *Un viaggio nel Caucaso*; 9. Eric Coates: *Al fuoco*; 10. Besy: *Barcarola*. • 22:45: Vedi Londra I. • 23:15: Notizie e bollettini. • 23:30: Trasmissione di immagini. • 23:35: Vedi Londra I.

BRESLAVIA - metri 338 - Kw. 1.7.

16:25: Strauss: *Valzer* per can- to e piano. • 16:45: Il libro del giorno. • 17:35: Conferenza orchestrale. • 18:15: Dietro le quinte del teatro dell'Al- Slesia. • 19: Concerto orche-

strale: 1. Thomas: Ouverture della *Mignon*; 2. Murzilli: *Serenata a Toscanini*; 3. Popé: *Andata alla tavola sopra il cielo*; 4. Weber: *Fantasia sul Franco tiratore*; 5. Waldteufel: *Stella polare, valzer*. • 6. Suppè: *Pot-pourri dal Boccaccio*. • 20: • Problemi teatrali: conferenza. • 20:30: Concerto di musica varia. • 22: Ultime notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.7.

16: Vedi Stoccarda. • 17:45: Notizie economiche. • 18:5: Conferenza sull'organizzazione teatrale. • 18:30: Segnale orario. • 18:35: Conferenza sulla scrittura: Elisabeth Barret-Browning. Recitazione. • 19:5: Vedi Stoccarda. • 19:30: *Tardieu ad Alengon*, recita politica. • 20: Concerto vocale (vedi Stoccarda). • 20:30: L. Anzengruber: *Il verme roditore della coscienza*, radio-recita in 4 atti.

LANCELBERG - metri 472 - Kw. 17.

16:5. Per la signora - Fable per bambini. • 16:25: Conferenza: • Industria e lavoro. • 16:45: Conferenza: • Valore ed utilità delle biografie. • 17:30: Concerto orchestrale. • 18:30: Conferenza sociale. • 19:15: Conferenza sociale per l'operai. • 20: Concerto orchestrale: 1. Leoncavallo: *Prologo del Pagliacci*; 2. Mozart: *aria di Pamina dal Flauto magico*; 3. Rossini: *Cavatina di Figaro dal Barberie di Siviglia*. 4. Boldi: Ouverture dell'opera *La donna bianca*; 5. Verdi: *Aria di Eboli da Don Carlo*; 6. Id. *Aria del Conte Luna dal Trovatore*, ecc. • Seguono: Ultime notizie - Musica da ballo.

LIPSIA - m. 263,4 - Kw. 2.3.

16: • *Il teatro e i giovani*, conferenza. • 16:30: Concerto dell'orchestra della stazione (sei numeri). • 17:55: Bollettini diversi. • 18: Conferenza teatrale. • 18:30: Lezione di francese. • 18:50: Attualità. • 19:5: • Cosa bisogna intendere per democrazia economica? • conversazione. • 19:30: Vedi Francoforte. • 20: Concerto vocale ed orchestrale: 1. P. Graener: *Il flauto di Sansouci*, suite per flauto ed orchestra da camera. 2. Hans Chemin-Pettit: *Tre intermezzi per baritono ed orchestra*, testo di Holderlin; 3. Id. *H. Sachse: Serenata*, op. 13; 4. A. Busch: *Divertimento per tredici strumenti*, op. 30. • 21:30: *La predica e le nubi australi*. • 22: Bollettini diversi, e fino alle 24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - m. 633 - Kw. 1.7.

16:25: Concerto orchestrale. • 17:30: L'ora dei fanciulli. • 17:45: Scelta della professione, conferenza. • 19:5: Lezione di francese. • 20: • Storia della canzonetta, radio-scena musicale. • In seguito: Concerto e danze. • 22:30: Segnale orario - Comunicati. • 0:30: Concerto: 1. Bach: *Corale d'organo*; 2. Wüllner: *Tre canti spirituosi*, per coro a quattro voci; 3. Mottetti.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1.7.

16: Concerto della Radio-orchestra con solista soprano. • 18:5: • Gl'indigeni del Kalahari, conferenza. • 18:35: Recitazione. • 19:5: • Lo sviluppo della genitalità, conferenza. • 19:30: Momento politico in Francia. • 20:10: Lieder di Hugo Wolf: 5. *Lieder su poesie di Mörike*; 2. di Heyse; 2. di Goethe; 4. di Eichendorff. • 20:50: V. Franckoforte. • 22:40: Ultime notizie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 38.

18:15 L'ora dei fanciulli. • 19: Vedi Londra I. • 19:15 Notizie e bollettini. • 19:40: Concerto vocale ed orchestrale: Intermezzi di musica parodistica per piano. • 21: Vedi Londra I. • 21:30: Notizie locali. • 21:35: Concerto orchestrale dedicato a musica trattante scena di viaggi: 1. Mendelssohn: *Mare calmo e viaggio felice*. 2. Lincke: *Valzer*; 3. Tre arie per baritono; 5. Hanssen e Lotter: *Avvicinandomi e passando vicino ad un tempio indù*. 6. Cialcovskij: *In aversa verso il castello, dalla Bella addormentata nel bosco*. 7. Tre arie per baritono; 8. Ippolitow-Litow: *Un viaggio nel Caucaso*; 9. Eric Coates: *Al fuoco*; 10. Besy: *Barcarola*. • 22:45: Vedi Londra I. • 23:15: Notizie e bollettini. • 23:30: Trasmissione di immagini. • 23:35: Vedi Londra I.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1584,4 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67

16: • i fanciulli nella letteratura, conferenza. • 16:30: Concerto sinfonico. • 17:45: Concerto di organo. • 18:15: L'ora dei fanciulli. • 19:5: Balletto agricolo. • 19:15: Notizie - Bollettini. • 19:35: Quotazioni di Borsa. • 19:40: Bach: Musica varia per pianoforte. • 20 e 20:25: Due brevi conferenze. • 21: Concerto sinfonico (dalla Queen's Hall) diretto da Adrian Boult. • 1. Mendelssohn: Ouverture della *Grotta di Finist*; 2. Bach: Sonata della *Cantata da chiesa* n. 31; 3. Beethoven: *Sinfonia in fa*. • 21:50: Notizie - Bollettini. • 22:5: Concerto sinfonico. Parte 2. 1. Cialcovskij: *Concerto in si bemolle minore* (piano ed orchestra); 2. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico. • 23: La Conferenza imperiale. • 23:30: Diversi. • 19:10: Notiziario agricolo. • 19:25: Dischi. • 19:35: Radio-giornale. • 19:50: Dischi. • 20: Storici allegri sui metodi d'insegnamento nell'antica scuola russa. • 20:15: Gli artisti popolari del mondo e da Europa. • 20:25: Trasmissione da Cracovia: • Concerto vocale e strumentale. • Nel intervallo: Programma di domani. • 21:10: Quarto d'ora letterario. • 21:25: Ripresa della trasmisssione da Cracovia. • 22: Conversazione. • 22:15: Dischi. • 22:30: Bollettini diversi. • 23: Musica da ballo.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16:15: Emissione per i fanciulli e per i più grandi. • 16:45: Dischi. • 17:15: L'arte popolare in Polonia. • 17:45: Concerto popolare orchestrale (sei numeri). • 18:45: Diversi. • 19:10: Notiziario agricolo. • 19:25: Dischi. • 19:35: Radio-giornale. • 19:50: Dischi. • 20: Storici allegri sui metodi d'insegnamento nell'antica scuola russa. • 20:15: Gli artisti popolari del mondo e da Europa. • 20:25: Trasmissione da Cracovia: • Concerto vocale e strumentale. • Nel intervallo: Programma di domani. • 21:10: Quarto d'ora letterario. • 21:25: Ripresa della trasmisssione da Cracovia. • 22: Conversazione. • 22:15: Dischi. • 22:30: Bollettini diversi. • 23: Musica da ballo.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Emissione variata. • 20: Quotazioni di Borsa. • Dischi scelti. • Notizie di stampa. • 22: Fine della trasmissione.

per le signore. • 20:30: Musica da ballo. • 21:25: Ultime notizie dai giornali. • 23: Campane - Segnale orario. • 23: Notizie dai giornali. • 23:10: Concerto del Hotel Nacional. • 1: Campane - Cronaca degli avvenimenti del giorno. • Ultime notizie - Musica da ballo. • 1:30: Fine della trasmissione.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0.25.

17: Per i fanciulli. • 17:30: Concerto orchestrale. • 19:30: Vedi Berna. • 20: Concerto vocale e strumentale. • 22: Notiziario. • 22:10: Concerto dal Métropol.

BERNA - m. 404 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. • 16:30: Per i fanciulli. • 17: Ripresa del concerto. • 18:15: Concerto grammofonico. • 19: Conferenza sociale. • 19:30: Conferenza turistica. • 20: V. Losanna. • 22: Ultime notizie. • 22:15: Concerto.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16:30: Per i fanciulli. • 19:2: Musica popolare (dischi). • 19:30: Chiacchierata da camera di compositori svizzeri. Quartetto di Berna: 1. H. Sacchein: *Il quartetto a corde* in mi bemolle; 2. A. Fornerod: *Quartetto per 2 violini e piano*, op. 16; 3. V. Andreac: *Trio* per violino, violoncello, op. 29; 4. A. Fornerod: *Sei melodie*; 5. G. Doret: *Quartetto a corde*. • 22: Giornale parlato. • 22:10: Cronaca letteraria.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,68.

16: Concerto orchestrale. • 17:15: Concerto grammofonico. • 17:50: Per la gioventù. • 18:30: Relazione letteraria tedesco-svizzera. • 19: Conferenza: • Il popolo nomade degli zingari. • Segue: Musica. • 20:5. W. Goethe: *Erwin ed Elmira*, singspiel, con preludio e interludio di O. Schoeck. • 21:30: Concerto della orchestra-orchestra. • 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 580 - Kw. 23.

16:25: Cambi di valuta estera. • 16:35: Cambi di valuta estera. • 17:30: L'ora dei fanciulli. • 18:25: Lettura di italiano. • 18:35: Lezione di stenografia. • 19:35: Concerto orchestrale - Seguono: Orchestra tzigana ed Orchestra-Jazz.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale. • 17: Conferenza. • 17:15: Comunicati e segnale orario. • 17:30: Concerto orchestrale. • 17:45: Concerto. • 18:15: Solo di sassofono. • 19:25: Concerto della banda militare della stazione: 1. Halvorson: *L'entrata dei boiardi*, marcia tripla; 2. Lortzing: Ouverture del *Armatolo*; 3. Gounod: *La regina dei capelli di fino*; 3. Id. *Brünnhilde*, preludio. • 20:30: Vedi Zagabria. • 22:30: Solo di piano: 1. Bach: *Concerto italiano*; 2. Schubert: *Variazioni*; 3. Albeniz: *Triana*. • 22:45: Informazioni.

ROMANIA

BUCAREST - m. 349 - Kw. 8.

16:30: Dischi e qualche pezzo per trio. • 19: Quotazioni di Borsa - Concertino del Trio Iberia (sei numeri di musica leggera). • 20: Notizie dai giornali. • 21:30: Lezione di francese. • 22: Campane ora delle cattedrali - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. • 22:5: Concerto orchestrale: 1. Nicolai: Ouverture delle *Allegre comari di Windsor*; 2. Sancho Marraco: *La pastorella*. • 22:20: Danze moderne. • 23: Notizie dai giornali. • 23:5: Conversazione in catalano. • 23:20: Musica sinfonica in dischi: Beethoven: *Sinfonia n. 4* in si bemolle. • 23:5: Dischi scelti. • 0:1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16:25: Cambi di valuta estera. • 16:35: Cambi di valuta estera. • 17:30: L'ora dei fanciulli. • 18:25: Lettura di italiano. • 18:35: Lezione di stenografia. • 19:35: Concerto orchestrale - Seguono: Orchestra tzigana ed Orchestra-Jazz.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 0,5.

MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE

17: Concerto dell'orchestra della stazione (musica leggera). • 18: Canti e canzoni con accompagnamento di piano. • 18:40: Lezione di francese. • 19:15: Meteorologia. • Notizie. • 19:30: L'individuo e lo Stato. • 20: Segnale orario - A Strindberg: *Faderen*, radio-recita. • 22: Informazioni - Meteorologia. • Notizie. • 22:20: Chiacchierata su attualità - Quindi dischi (danze). • 24: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 8,8.

16:40: Per i fanciulli. • 17:10: Concerto d'organo. • 18:25: Concerto. • 19:10: Conversazione. • 19:40: Concerto. • 20: Cambi. • 20:25: Conversazione. • 20:35: Dischi. • 20:40: Commedia. • 22:40: Concerto popolare. • 23:40: Notizie dai giornali. • 23:55: Dischi.

HUIZEN - m. 1878 - Kw. 7,3.

16:35: Dischi. • 17:40: Per i fanciulli. • 18:40: Per i contadini. • 19:25: Conversazione. • 19:55: Lezione di eletrotecnica. • 20:40: Concerto dell'orchestra del 6. Reggimento di fanteria: 1. Moree-Marcia; 2. Weber: Ouverture dell'*Oberon*; 3. Rossini: *Preghiera del Mose*; 4. Meyerbeer: *Gli Ugonotti*; 5. Saint-Saëns: *Fantasia sul Timbre d'argent*; 6. Conversazione. • 2: Von Blon: *Solinger*

BOLZANO

BOLZANO

16:30: Musica da ballo.

BOLZANO



ITALIA

MILANO TORINO
m. 500,4 - Kw. 4,5 m. 297 - Kw. 6,5
1 MI 1 TO

CENOVA
m. 380,7 - Kw. 1,5
1 GE

8.15-8.35: Giornale radio.
11.15-12.15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi • La voce del padrone •

12.15-13.45: Musica ritrasmessa: Jazz sinfonico Montagnini di Mirabello Torino.

12.50-13: Giornale radio.

13: Segnale orario.
13.45: Quotazioni di chiusura delle Borse.

16.25-16.35: Giornale radio.

16.35-17 (MILANO): Cantuccio dei bambini: Mago Blu - Corrispondenza • (TORINO): Radio-gaio giornalino - (GENOVA): Palestre dei piccoli.

17.15-17.50: Musica riprodotta.

17.50-18.10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit (in lingua tedesca).

19.20-19.30: Dopolavoro - Comunicati della Reale Società Geografica.

19.30-20.15: Musica varia: 1. Rossini: *La gazzetta ladra*, ouverture; 2. Wagner: *Lohengrin*, fantasia; 3. Fletcher: *Riconciliazione*, melodia; 4. Vida: *Sorry, fox-trot*; 5. Pennati: *Fior d'Industria*, danza spagnola; 6. Amadei: *Suite medievale*.

20.15-20.30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Segnale orario.

20.30-21: Mezz'ora di musica da ballo per il concorso dell'« Unica »

21: Trasmissione del Politecnic Chiarella di Torino dell'opera:

M A N O

di G. MASSENET (Sonzogno). Orchestra dell'EIAR.

Nel 1° intervallo: G. M. Ciampelli: Conversazione musicale.

Nel 2° intervallo: Libri nuovi.

23 (circa): Giornale radio.

23.55: Ultime notizie.

Dalla fine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa dal Ristorante Cova di Milano (Jazz diretto dai maestri Ferracolli e Ferri).

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,22.

12.20: Notizie.
12.30: Segnale orario.

12.30-13.30: Musica riprodotta: Un'ora di dischi • La voce del padrone • 1. Liszt: *Notturno* n. 3.

2. Id: *4 ve Maria*, 3. Saint-Saëns: *Introduzione e rondò capriccioso* n. 1 e 2a parte; 4. Cialkovski: *Pimpinella*, 5. *Vieni sul mare*, 6. Lehár: *La danza delle bellissime*; 7. *Bambolina*, 8. *Di fatti vel*; 7. Toselli: *Serenata*; 8. Silvestri: *Serenata medievale*, 9. Hillemander: *Gavotta sentimentale*, 10. Debussy: *Minuetto*; 11. Arduiti: *Bacchus*, 12. Pestalozza: *Crifiribin*, 13. Ripp: *Sfoglia la margherita*; 14. Id: *Uno strano flor*; 15. Bitez: *Carmen*: a 1a parte; b 2a parte; c 3a parte; d 4a parte.

20.35: Mezz'ora di musica da ballo per il concorso « Unica ».

21: Segnale orario.

21:

Concerto di musica varia

QUARTETTO A PLETTRO

DEL

DOPOLAVORO FERROVIARIO

1. Sartori: a) *Vita beata*, marcia; b) Carosio: *Un bacio solo*, valzer; c) Haydn: *Serenata del 17.0 secolo*

2. Massimo Sparer (concertista di cetera): a) Huber: *Canzone senza parole*; b) Fhiala: *Fantasia ungherese*; c) Franck: *Maturka*

3. Quartetto a plettro: a) Carosio: *I capricci di Mercedes*.

T. R. R. E.
RIPARAZIONI RADIO
ELETTRICHE

MILANO
Via Messina N. 20

Via Procaccini N. 3

Tel. 92-813

giovedì

ROMA - NAPOLI

Ore 21,5

IL PAESE DEI CAMPANELLI

— Operetta in tre atti di LOMBARDI —
Musica del Maestro VIRGILIO RANZATO

8.15-8.35: Giornale radio.
11.15-12.15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi • La voce del padrone •

12.15-13.45: Musica ritrasmessa: Jazz sinfonico Montagnini di Mirabello Torino.

12.50-13: Giornale radio.

13: Segnale orario.
13.45: Quotazioni di chiusura delle Borse.

16.25-16.35: Giornale radio.

16.35-17 (MILANO): Cantuccio dei bambini: Mago Blu - Corrispondenza • (TORINO): Radio-gaio giornalino - (GENOVA): Palestre dei piccoli.

17.15-17.50: Musica riprodotta.

17.50-18.10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit (in lingua tedesca).

19.20-19.30: Dopolavoro - Comunicati della Reale Società Geografica.

19.30-20.15: Musica varia: 1. Rossini: *La gazzetta ladra*, ouverture; 2. Wagner: *Lohengrin*, fantasia; 3. Fletcher: *Riconciliazione*, melodia; 4. Vida: *Sorry, fox-trot*; 5. Pennati: *Fior d'Industria*, danza spagnola; 6. Amadei: *Suite medievale*.

20.15-20.30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Segnale orario.

20.30-21: Mezz'ora di musica da ballo per il concorso dell'« Unica »

21: Trasmissione del Politecnic Chiarella di Torino dell'opera:

M A N O

di G. MASSENET (Sonzogno). Orchestra dell'EIAR.

Nel 1° intervallo: G. M. Ciampelli: Conversazione musicale.

Nel 2° intervallo: Libri nuovi.

23 (circa): Giornale radio.

23.55: Ultime notizie.

Dalla fine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa dal Ristorante Cova di Milano (Jazz diretto dai maestri Ferracolli e Ferri).

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,22.

12.20: Notizie.
12.30: Segnale orario.

12.30-13.30: Musica riprodotta: Un'ora di dischi • La voce del padrone • 1. Liszt: *Notturno* n. 3.

2. Id: *4 ve Maria*, 3. Saint-Saëns: *Introduzione e rondò capriccioso* n. 1 e 2a parte; 4. Cialkovski: *Pimpinella*, 5. *Vieni sul mare*, 6. Lehár: *La danza delle bellissime*; 7. *Bambolina*, 8. *Di fatti vel*; 7. Toselli: *Serenata*; 8. Silvestri: *Serenata medievale*, 9. Hillemander: *Gavotta sentimentale*, 10. Debussy: *Minuetto*; 11. Arduiti: *Bacchus*, 12. Pestalozza: *Crifiribin*, 13. Ripp: *Sfoglia la margherita*; 14. Id: *Uno strano flor*; 15. Bitez: *Carmen*: a 1a parte; b 2a parte; c 3a parte; d 4a parte.

20.35: Mezz'ora di musica da ballo per il concorso « Unica ».

21: Segnale orario.

21:

Concerto di musica varia

QUARTETTO A PLETTRO

DEL

DOPOLAVORO FERROVIARIO

1. Sartori: a) *Vita beata*, marcia; b) Carosio: *Un bacio solo*, valzer; c) Haydn: *Serenata del 17.0 secolo*

2. Massimo Sparer (concertista di cetera): a) Huber: *Canzone senza parole*; b) Fhiala: *Fantasia ungherese*; c) Franck: *Maturka*

3. Quartetto a plettro: a) Carosio: *I capricci di Mercedes*.

T. R. R. E.
RIPARAZIONI RADIO
ELETTRICHE

MILANO
Via Messina N. 20

Via Procaccini N. 3

Tel. 92-813

giovedì

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

18: L'ora dei fanciulli. 19: Diccioli. 20: Notizie finanziarie. 21: Dischi. 22: Canzonette umoristiche. 23: « La cronaca del lustrascopio », sketch settimanale. 24: Foley e Andre de Lorde: « Al telefono », dramma in 2 atti. 25: Concerto orchestrale.

AUSTRIA

VIENNA - m. 816 - Kw. 20.

15,20: Concerto gramofonico. 16: « Fronde sussurranti », fiaba. 17,30: L'ora dei giovani. 18: Igienie degli affoghi. 19,30: Lezioni di francese. 20: « Carestia di frutta » in Austria », conferenza. 21: « Danza macabra », Musica di Rossini, Strauss, Urbach, Moskovskij, ecc. 22,30: Musica e danze caucasiane. 23: Concerto popolare. Musica dell'autunno.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto del trio della stazione. 19: Lezione di flamenco. 20: « Fronde sussurranti », fiaba. 21: « Fronde sussurranti », fiaba. 22: « Fronde sussurranti », fiaba. 23: « Fronde sussurranti », fiaba. 24: « Fronde sussurranti », fiaba. 25: « Fronde sussurranti », fiaba. 26: « Fronde sussurranti », fiaba. 27: « Fronde sussurranti », fiaba. 28: « Fronde sussurranti », fiaba. 29: « Fronde sussurranti », fiaba. 30: « Fronde sussurranti », fiaba. 31: « Fronde sussurranti », fiaba. 32: « Fronde sussurranti », fiaba. 33: « Fronde sussurranti », fiaba. 34: « Fronde sussurranti », fiaba. 35: « Fronde sussurranti », fiaba. 36: « Fronde sussurranti », fiaba. 37: « Fronde sussurranti », fiaba. 38: « Fronde sussurranti », fiaba. 39: « Fronde sussurranti », fiaba. 40: « Fronde sussurranti », fiaba. 41: « Fronde sussurranti », fiaba. 42: « Fronde sussurranti », fiaba. 43: « Fronde sussurranti », fiaba. 44: « Fronde sussurranti », fiaba. 45: « Fronde sussurranti », fiaba. 46: « Fronde sussurranti », fiaba. 47: « Fronde sussurranti », fiaba. 48: « Fronde sussurranti », fiaba. 49: « Fronde sussurranti », fiaba. 50: « Fronde sussurranti », fiaba. 51: « Fronde sussurranti », fiaba. 52: « Fronde sussurranti », fiaba. 53: « Fronde sussurranti », fiaba. 54: « Fronde sussurranti », fiaba. 55: « Fronde sussurranti », fiaba. 56: « Fronde sussurranti », fiaba. 57: « Fronde sussurranti », fiaba. 58: « Fronde sussurranti », fiaba. 59: « Fronde sussurranti », fiaba. 60: « Fronde sussurranti », fiaba. 61: « Fronde sussurranti », fiaba. 62: « Fronde sussurranti », fiaba. 63: « Fronde sussurranti », fiaba. 64: « Fronde sussurranti », fiaba. 65: « Fronde sussurranti », fiaba. 66: « Fronde sussurranti », fiaba. 67: « Fronde sussurranti », fiaba. 68: « Fronde sussurranti », fiaba. 69: « Fronde sussurranti », fiaba. 70: « Fronde sussurranti », fiaba. 71: « Fronde sussurranti », fiaba. 72: « Fronde sussurranti », fiaba. 73: « Fronde sussurranti », fiaba. 74: « Fronde sussurranti », fiaba. 75: « Fronde sussurranti », fiaba. 76: « Fronde sussurranti », fiaba. 77: « Fronde sussurranti », fiaba. 78: « Fronde sussurranti », fiaba. 79: « Fronde sussurranti », fiaba. 80: « Fronde sussurranti », fiaba. 81: « Fronde sussurranti », fiaba. 82: « Fronde sussurranti », fiaba. 83: « Fronde sussurranti », fiaba. 84: « Fronde sussurranti », fiaba. 85: « Fronde sussurranti », fiaba. 86: « Fronde sussurranti », fiaba. 87: « Fronde sussurranti », fiaba. 88: « Fronde sussurranti », fiaba. 89: « Fronde sussurranti », fiaba. 90: « Fronde sussurranti », fiaba. 91: « Fronde sussurranti », fiaba. 92: « Fronde sussurranti », fiaba. 93: « Fronde sussurranti », fiaba. 94: « Fronde sussurranti », fiaba. 95: « Fronde sussurranti », fiaba. 96: « Fronde sussurranti », fiaba. 97: « Fronde sussurranti », fiaba. 98: « Fronde sussurranti », fiaba. 99: « Fronde sussurranti », fiaba. 100: « Fronde sussurranti », fiaba. 101: « Fronde sussurranti », fiaba. 102: « Fronde sussurranti », fiaba. 103: « Fronde sussurranti », fiaba. 104: « Fronde sussurranti », fiaba. 105: « Fronde sussurranti », fiaba. 106: « Fronde sussurranti », fiaba. 107: « Fronde sussurranti », fiaba. 108: « Fronde sussurranti », fiaba. 109: « Fronde sussurranti », fiaba. 110: « Fronde sussurranti », fiaba. 111: « Fronde sussurranti », fiaba. 112: « Fronde sussurranti », fiaba. 113: « Fronde sussurranti », fiaba. 114: « Fronde sussurranti », fiaba. 115: « Fronde sussurranti », fiaba. 116: « Fronde sussurranti », fiaba. 117: « Fronde sussurranti », fiaba. 118: « Fronde sussurranti », fiaba. 119: « Fronde sussurranti », fiaba. 120: « Fronde sussurranti », fiaba. 121: « Fronde sussurranti », fiaba. 122: « Fronde sussurranti », fiaba. 123: « Fronde sussurranti », fiaba. 124: « Fronde sussurranti », fiaba. 125: « Fronde sussurranti », fiaba. 126: « Fronde sussurranti », fiaba. 127: « Fronde sussurranti », fiaba. 128: « Fronde sussurranti », fiaba. 129: « Fronde sussurranti », fiaba. 130: « Fronde sussurranti », fiaba. 131: « Fronde sussurranti », fiaba. 132: « Fronde sussurranti », fiaba. 133: « Fronde sussurranti », fiaba. 134: « Fronde sussurranti », fiaba. 135: « Fronde sussurranti », fiaba. 136: « Fronde sussurranti », fiaba. 137: « Fronde sussurranti », fiaba. 138: « Fronde sussurranti », fiaba. 139: « Fronde sussurranti », fiaba. 140: « Fronde sussurranti », fiaba. 141: « Fronde sussurranti », fiaba. 142: « Fronde sussurranti », fiaba. 143: « Fronde sussurranti », fiaba. 144: « Fronde sussurranti », fiaba. 145: « Fronde sussurranti », fiaba. 146: « Fronde sussurranti », fiaba. 147: « Fronde sussurranti », fiaba. 148: « Fronde sussurranti », fiaba. 149: « Fronde sussurranti », fiaba. 150: « Fronde sussurranti », fiaba. 151: « Fronde sussurranti », fiaba. 152: « Fronde sussurranti », fiaba. 153: « Fronde sussurranti », fiaba. 154: « Fronde sussurranti », fiaba. 155: « Fronde sussurranti », fiaba. 156: « Fronde sussurranti », fiaba. 157: « Fronde sussurranti », fiaba. 158: « Fronde sussurranti », fiaba. 159: « Fronde sussurranti », fiaba. 160: « Fronde sussurranti », fiaba. 161: « Fronde sussurranti », fiaba. 162: « Fronde sussurranti », fiaba. 163: « Fronde sussurranti », fiaba. 164: « Fronde sussurranti », fiaba. 165: « Fronde sussurranti », fiaba. 166: « Fronde sussurranti », fiaba. 167: « Fronde sussurranti », fiaba. 168: « Fronde sussurranti », fiaba. 169: « Fronde sussurranti », fiaba. 170: « Fronde sussurranti », fiaba. 171: « Fronde sussurranti », fiaba. 172: « Fronde sussurranti », fiaba. 173: « Fronde sussurranti », fiaba. 174: « Fronde sussurranti », fiaba. 175: « Fronde sussurranti », fiaba. 176: « Fronde sussurranti », fiaba. 177: « Fronde sussurranti », fiaba. 178: « Fronde sussurranti », fiaba. 179: « Fronde sussurranti », fiaba. 180: « Fronde sussurranti », fiaba. 181: « Fronde sussurranti », fiaba. 182: « Fronde sussurranti », fiaba. 183: « Fronde sussurranti », fiaba. 184: « Fronde sussurranti », fiaba. 185: « Fronde sussurranti », fiaba. 186: « Fronde sussurranti », fiaba. 187: « Fronde sussurranti », fiaba. 188: « Fronde sussurranti », fiaba. 189: « Fronde sussurranti », fiaba. 190: « Fronde sussurranti », fiaba. 191: « Fronde sussurranti », fiaba. 192: « Fronde sussurranti », fiaba. 193: « Fronde sussurranti », fiaba. 194: « Fronde sussurranti », fiaba. 195: « Fronde sussurranti », fiaba. 196: « Fronde sussurranti », fiaba. 197: « Fronde sussurranti », fiaba. 198: « Fronde sussurranti », fiaba. 199: « Fronde sussurranti », fiaba. 200: « Fronde sussurranti », fiaba. 201: « Fronde sussurranti », fiaba. 202: « Fronde sussurranti », fiaba. 203: « Fronde sussurranti », fiaba. 204: « Fronde sussurranti », fiaba. 205: « Fronde sussurranti », fiaba. 206: « Fronde sussurranti », fiaba. 207: « Fronde sussurranti », fiaba. 208: « Fronde sussurranti », fiaba. 209: « Fronde sussurranti », fiaba. 210: « Fronde sussurranti », fiaba. 211: « Fronde sussurranti », fiaba. 212: « Fronde sussurranti », fiaba. 213: « Fronde sussurranti », fiaba. 214: « Fronde sussurranti », fiaba. 215: « Fronde sussurranti », fiaba. 216: « Fronde sussurranti », fiaba. 217: « Fronde sussurranti », fiaba. 218: « Fronde sussurranti », fiaba. 219: « Fronde sussurranti », fiaba. 220: « Fronde sussurranti », fiaba. 221: « Fronde sussurranti », fiaba. 222: « Fronde sussurranti », fiaba. 223: « Fronde sussurranti », fiaba. 224: « Fronde sussurranti », fiaba. 225: « Fronde sussurranti », fiaba. 226: « Fronde sussurranti », fiaba. 227: « Fronde sussurranti », fiaba. 228: « Fronde sussurranti », fiaba. 229: « Fronde sussurranti », fiaba. 230: « Fronde sussurranti », fiaba. 231: « Fronde sussurranti », fiaba. 232: « Fronde sussurranti », fiaba. 233: « Fronde sussurranti », fiaba. 234: « Fronde sussurranti », fiaba. 235: « Fronde sussurranti », fiaba. 236: « Fronde sussurranti », fiaba. 237: « Fronde sussurranti », fiaba. 238: « Fronde sussurranti », fiaba. 239: « Fronde sussurranti », fiaba. 240: « Fronde sussurranti », fiaba. 241: « Fronde sussurranti », fiaba. 242: « Fronde sussurranti », fiaba. 243: « Fronde sussurranti », fiaba. 244: « Fronde sussurranti », fiaba. 245: « Fronde sussurranti », fiaba. 246: « Fronde sussurranti », fiaba. 247: « Fronde sussurranti », fiaba. 248: « Fronde sussurranti », fiaba. 249: « Fronde sussurranti », fiaba. 250: « Fronde sussurranti », fiaba. 251: « Fronde sussurranti », fiaba. 252: « Fronde sussurranti », fiaba. 253: « Fronde sussurranti », fiaba. 254: « Fronde sussurranti », fiaba. 255: « Fronde sussurranti », fiaba. 256: « Fronde sussurranti », fiaba. 257: « Fronde sussurranti », fiaba. 258: « Fronde sussurranti », fiaba. 259: « Fronde sussurranti », fiaba. 260: « Fronde sussurranti », fiaba. 261: « Fronde sussurranti », fiaba. 262: « Fronde sussurranti », fiaba. 263: « Fronde sussurranti », fiaba. 264: « Fronde sussurranti », fiaba. 265: « Fronde sussurranti », fiaba. 266: « Fronde sussurranti », fiaba. 267: « Fronde sussurranti », fiaba. 268: « Fronde sussurranti », fiaba. 269: « Fronde sussurranti », fiaba. 270: « Fronde sussurranti », fiaba. 271: « Fronde sussurranti », fiaba. 272: « Fronde sussurranti », fiaba. 273: « Fronde sussurranti », fiaba. 274: « Fronde sussurranti », fiaba. 275: « Fronde sussurranti », fiaba. 276: « Fronde sussurranti », fiaba. 277: « Fronde sussurranti », fiaba. 278: « Fronde sussurranti », fiaba. 279: « Fronde sussurranti », fiaba. 280: « Fronde sussurranti », fiaba. 281: « Fronde sussurranti », fiaba. 282: « Fronde sussurranti », fiaba. 283: « Fronde sussurranti », fiaba. 284: « Fronde sussurranti », fiaba. 285: « Fronde sussurranti », fiaba. 286: « Fronde sussurranti », fiaba. 287: « Fronde sussurranti », fiaba. 288: « Fronde sussurranti », fiaba. 289: « Fronde sussurranti », fiaba. 290: « Fronde sussurranti », fiaba. 291: « Fronde sussurranti », fiaba. 292: « Fronde sussurranti », fiaba. 293: « Fronde sussurranti », fiaba. 294: « Fronde sussurranti », fiaba. 295: « Fronde sussurranti », fiaba. 296: « Fronde sussurranti », fiaba. 297: « Fronde sussurranti », fiaba. 298: « Fronde sussurranti », fiaba. 299: « Fronde sussurranti », fiaba. 300: « Fronde sussurranti », fiaba. 301: « Fronde sussurranti », fiaba. 302: « Fronde sussurranti », fiaba. 303: « Fronde sussurranti », fiaba. 304: « Fronde sussurranti », fiaba. 305: « Fronde sussurranti », fiaba. 306: « Fronde sussurranti », fiaba. 307: « Fronde sussurranti », fiaba. 308: « Fronde sussurranti », fiaba. 309: « Fronde sussurranti », fiaba. 310: « Fronde sussurranti », fiaba. 311: « Fronde sussurranti », fiaba. 312: « Fronde sussurranti », fiaba. 313: « Fronde sussurranti », fiaba. 314: « Fronde sussurranti », fiaba. 315: « Fronde sussurranti », fiaba. 316: « Fronde sussurranti », fiaba. 317: « Fronde sussurranti », fiaba. 318: « Fronde sussurranti », fiaba. 319: « Fronde sussurranti », fiaba. 320: « Fronde sussurranti », fiaba. 321: « Fronde sussurranti », fiaba. 322: « Fronde sussurranti », fiaba. 323: « Fronde sussurranti », fiaba. 324: « Fronde sussurranti », fiaba. 325: « Fronde sussurranti », fiaba. 326: « Fronde sussurranti », fiaba. 327: « Fronde sussurranti », fiaba. 328: « Fronde sussurranti », fiaba. 329: « Fronde sussurranti », fiaba. 330: « Fronde sussurranti », fiaba. 331: « Fronde sussurranti », fiaba. 332: « Fronde sussurranti », fiaba. 333: « Fronde sussurranti », fiaba. 334: « Fronde sussurranti », fiaba. 335: « Fronde sussurranti », fiaba. 336: « Fronde sussurranti », fiaba. 337: « Fronde sussurranti », fiaba. 338: « Fronde sussurranti », fiaba. 339: « Fronde sussurranti », fiaba. 340: « Fronde sussurranti », fiaba. 341: « Fronde sussurranti », fiaba. 342: « Fronde sussurranti », fiaba. 343: « Fronde sussurranti », fiaba. 344: « Fronde sussurranti », fiaba. 345: « Fronde sussurranti », fiaba. 346: « Fronde sussurranti », fiaba. 347: « Fronde sussurranti », fiaba. 348: « Fronde sussurranti », fiaba. 349: « Fronde sussurranti », fiaba. 350: « Fronde sussurranti », fiaba. 351: « Fronde sussurranti », fiaba. 352: « Fronde sussurranti », fiaba. 353: « Fronde sussurranti », fiaba. 354: « Fronde sussurranti », fiaba. 355: « Fronde sussurranti », fiaba. 356: « Fronde sussurranti », fiaba. 357: « Fronde sussurranti », fiaba. 358: « Fronde sussurranti », fiaba. 359: « Fronde sussurranti », fiaba. 360: « Fronde sussurranti », fiaba. 361: « Fronde sussurranti », fiaba. 362: « Fronde sussurranti », fiaba. 363: « Fronde sussurranti », fiaba. 364: « Fronde sussurranti », fiaba. 365: « Fronde sussurranti », fiaba. 366: « Fronde sussurranti », fiaba. 367: « Fronde sussurranti », fiaba. 368: « Fronde sussurranti », fiaba.

Giovedì 30 Ottobre

PRACA - m. 456 - Kw. 5,5.

16: Borsa. ○ 16,20: Conferenza popolare. ○ 16,40: Concerto orchestrale (cinque numeri) - musica leggera. ○ 17,30: Conversazione sui fanciulli. ○ 17,45: Vedi Brno. ○ 18: Emissione agricola. ○ 18,10: Conversazione sulle scuole, serali per gli operai. ○ 18,20: Informazioni. ○ 19,30: Schumann: *Lieder* per soprano. ○ 19,50: introduzione al concerto. ○ 20: Dalla Sinfonietta del Municipio di Praga: Concerti della filarmonica ceca. ○ 22: Meteorologia - Informazioni e sport. ○ 22,15: Informazioni e programma di domani. ○ 22,20: Concerto d'organo. ○ 23: Segnale orario e campane.

FRANCIA

PARICI, TORRE EIFFEL

m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato. ○ 19: Pubblicità degli spettacoli. ○ 19,15: Conferenza del giornale parlato. ○ 20,15: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto offerto da una ditta privata.

RADIO-PARICI - metri 1724 - Kw. 17.

16,30: Borse americane. ○ 16,45: Radio-concerto organizzato da Art e Pensée. ○ 17,55: Informazioni e Borse americane. ○ 19,30: Borse americane. ○ 19,55: Notiziario agricolo e risultati di corse. ○ 20: Conferenza su Eleonora Duse. ○ 20,30: Letture letterarie: «Pierre Louys». ○ 20,55: Informazioni e meteorologiche. ○ 21,15: Melina Havelock: *piccola hotel*. ○ 21,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sez. C. 21,45: Schumann: *Variazioni sinfoniche* per pianoforte. ○ 22,00: Audizione di due gruppi di melodie. Primo gruppo: *Il maniero di Rosmunda*, *Elegia*, *Philidèle*, *Lamento*, *Serenata florentina*, *Canzone triste*; 2. Franch, *Sonata* per violino e piano. ○ 22,15: Ultime notizie della sera - Informazioni e l'ora esatta.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

17: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Dischi. ○ 20,20: Radio-gazzetta - Borsa. Cambi - Segnale orario - Comunicati varie. ○ 21,30: Concerto di jazz-band: Battabili.

TOLOSA m. 385 - Kw. 8.

18: Orchestre straniere. Canzoni e arie. ○ 19: Trasmissione di immagini. ○ 19,15: Borse diverse. ○ 19,30: Musica da ballo. ○ 19,45: Borsa di commercio di Parigi. ○ 19,55: Concerto di dischi. ○ 20,30: Ultime notizie. ○ 21,30: Radiotrasmissione dal Grand Théâtre du Capitole - Nell'intervallo: Giornaire parlante dell'Africa del Nord. ○ 21: Ultima notizie - Fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16: Conferenza e recitazione. ○ 16,40: Conferenza. ○ 17: Danze. ○ 17,55: (Borsa) Concerto. ○ 18,35: «Può un ex-combattente richiedere oggi ancora una rendita?» - Conferenza. ○ 19: Conferenza. ○ 19,25: Conferenza medica. ○ 19,50: Borsa.



sa di Francoforte. ○ 19,55: Meteorologia. ○ 20,30: Verdi: *Sinon Boccanegra*, opera in un prologo e 2 atti. ○ 21,15: Sullivan: *Il Minkado*, operetta. ○ 21,50 (Kiel): Intervista teatrale - In seguito: Verdi: *Aida*. ○ 22,30: Attualità. ○ 22,50: Concerto orchestrale: Musiche di Suppè, J. Strauss, Fall, Alvez, Schmalstich, Sousa.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16,30: Concerto orchestrale. ○ 17: Danze. ○ 17,55: «Censura teatrale», conferenza. ○ 18,50: Concerto orchestrale: Composizioni di Georg Schumann: 1. *Gloia di vivere*, ouverture; 2. *Variazioni e giga su un tema di Hindel*. ○ 19,40: «Il significato culturale dell'opera», conferenza. ○ 20,55: Concerto corale: Canzoni gaie. ○ 20,30: *Franz e Paul von Schonhant: Il ratto delle sabbine*, farsa. ○ Verso le 21,15: Notizie varie. ○ 22,15: Meteorologia e notizie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 328 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale. ○ 16,30: Il libro del giorno. ○ 16,45: Ripresa del concerto. ○ 17,15: Conferenza. ○ 17,40: Conferenza sportiva. ○ 18: Dialogo sul teatro popolare. ○ 18,35: Conferenza sociale. ○ 19: Concerto vocale e strumentale dei compositori Eysler - Hollander: 1. Eysler: *Marcia dei tiratori*; *Bacchus non è peccato*, dal *Fratello Straniero*; Canzone al vino, dal *Marito allegro*; Pot-pourri dal *Divoratore di donne*; 2. Hollander: *Marcia Film*; Le cileggie nel giardino del vicino, da *Le donne di Jeph*; Un anticipo sulla beatitudine, da *Su in Metropol*; Casino-valzer, da *Il ducale ci ride*. ○ 20: Conferenza: «Da comediante ad attore». ○ 20,30: Conferenza: Reger: *Variazioni e fuga su un tema di Mozart*. ○ 21: J. Schaffner: *Le page prolixe* opere. ○ 21,35: Concerto sinfonico: Mendelssohn-Bartoldy: *Sinfonia n. 5*, in re minore, op. 107. ○ 22,30: Concerto grammonofonico.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 18,5: Conferenza teatrale. ○ 18,35: «Teatro vagante e teatro fermo», conferenza. ○ 19,5: «La tromba», conferenza. ○ Dalle 19,30 alle 22: *Le donne di Stoccarda*. ○ 22: Notizie varie. ○ 22,15: Vedi Stoccarda.

LANCEMBERG - metri 472 - Kw. 17.

16: Conferenza: «I tedeschi del Volga». ○ 16,25: Rassegna libraria. ○ 16,50: Conferenza pedagogica. ○ 19,30: Concerto orchestrale. ○ 18,50: Conferenza: «Considerazioni sul risparmio». ○ 19,40: Conferenza economica. ○ 20: Maestri di operette. ○ 21: Azione teatrale di Max Halbe: *Madre Terra*, dramma in 5 atti. ○ Seguono: Ultime notizie - Concerto.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16: Conferenza e recitazione. ○ 16,30: Concerto vocale ed orchestrale (cinque numeri). ○ 17,55 e 18,30: Bollettini varie. ○ 18,25: Lezione di spagnuolo. ○ 19: Conferenza psicologica. ○ 19,30: Musica varia: 1. Weber: *Ronde del concerto* (in fa minore) per clarinetto e pianoforte; 2. Id.: *I gusti dell'umanità*; 3. R. Volkmann: *Tre pezzi per piano*; 4. O. Mahler: *Das Coro magico del fanciullo*; 5. L. Bassi: *Fantasia per clarinetto e piano sui temi del Rigoletto*, di Verdi. ○ 20,45: Conferenza su Shakespeare. ○ 21: Scene d'amore di Shakespeare. ○ 22: Introduzione al concerto sinfonico del 3 novembre. ○ 22,15: Bollettini diversi e fine della trasmissione.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16,25: Concerto di piano: Reger: *Burlesche*. ○ 17,25: Concerto orchestrale. ○ 18,45: Conferenza agricola. ○ 19,15: Russogna di riviste. ○ 19,55: Musica brillante. ○ 20,35: Conferenza teatrale. ○ 20,55: Concerto sinfonico: 1. Cernopin: *Magna mater*, poema sinfonico; 2. Id.: *Concerto n. 2*; 3. Lopatikoff: *Sinfonia n. 1*. ○ 22: Intervista. ○ 22,20: Segnale orario - Comunicati.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Vedi Francoforte - Concerto della Radio-orch. ○ 18,5: «Leggende alsaziane», conf. ○ 18,35: Dialogo V Francoforte. ○ 19,5: Strumenti d'orchestra: la tromba, conferenza. ○ 19,30: La

canzone popolare fiamminga, conferenza illustrata con canto. ○ 20: Concerto sinfonico: 1. Handel: *Concerto grosso* in re minore; 2. J. C. Bach: *Arie*, 3. Flote. *Adagio e rondo* per armonia; 4. Mozart: *Non temer amato bene*, aria da concerto con violino obbligato; 5. Mozart: *Sinfonia in si bemolle maggiore*, op. 319. ○ 21,15: Recitazione umoristica. ○ 21,45: Ultime notizie. ○ 22: Concerto di jazz-orchestra.

INGHilterra

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 8,6.

18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Vedi Londra I. ○ 19,15: Notizie. ○ 19,40: Vedi Londra I. ○ 20: Concerto corale. ○ 20,30: Concerto sinfonico: 1. Glinsky: Ouverture di *Kamarinskaja*, 2. St. Bellus: *Tapiola*, poema sinfonico; 3. Chopin: *Concerto* in fa minore. ○ 21,20: Notizie locali. ○ 21,35: Letture. ○ 21,40: Concerto (cont.). 4. Elgar: *Sinfonia n. 2* in mi bemolle. ○ 22,30: Musica da ballo. ○ 23,15: Notizie e bollettini.

DAVENTRY (5 XX) - metri 1554,4 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 6,7.

16,15: La campane dell'abbazia di Westminster. ○ 17,15: Conferenza musicale. ○ 17,30: Musica leggera. ○ 18,15: «I cori dei fanciulli». ○ 19: Lettura del *David Copperfield* di Dickens. ○ 19,15: Notizie - Bollettini. ○ 19,30: Quotazioni di Borsa. ○ 20,40: Bach: Musica varia per pianoforte. ○ 20: Romanzi nuovi. ○ 20,25: Conferenza. ○ 20,55: Concerto dell'orchestra della stazione dei posti di lavoro. ○ 21: *La fata della notte*, valzer 2. Vendl: *La caccia del leone*, fantasia; 3. Dabos: *La sorgente*, valzer; 4. Czibulka: *Barcarola italiana*; 5. Ganne: Fantasia dai *Saltimbanchi*. ○ 22: Giornale parlato. ○ 22,10: Monologhi e recitazione.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 7,3.

16,20: Dischi. ○ 16,40: Per gli amatori. ○ 16,10: Concerto della stazione di radio. ○ 17: Notizie di musica popolare. ○ 18,40: Lezione d'inglese. ○ 19,10: Conferenza. ○ 20,40: Segnale orario. ○ 20,41: Dischi. ○ 20,55: Concerto orchestrale dal Concertgebouw di Amsterdam: 1. Haendel: *Concerto grosso*, 2. Dirk Fock: *Un vecchio bed* - Intermezzo; 3. Beethoven: *Terza sinfonia* in mi bemolle maggiore («Eroica»). ○ 22,35: Notizie dai giornali. ○ 23,10: Conferenza. ○ 23,20: Dischi. ○ 23,40: Conferenza. ○ 23,45: Dischi.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,65.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,15:

Per l'infanzia. ○ 19,33: Conferenza.

medica. ○ 20: Concerto. ○ 20,50:

Concerto a richiesta della Radio-orchestra. ○ 21,20: Ultime notizie.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Per la signora. ○ 17,30: Concerto. ○ 19,33: Vedi Zurigo. ○ 19,40: Concerto vocale - *Lieder*. ○ 20,50: Concerto a richiesta. ○ 21,20: Discorsi. ○ 22: Notiziario. ○ 22,10: Concerto dal Metropol.

BERNA - m. 404 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. ○ 16,30: Per i fanciulli. ○ 17: Ripresa del concerto. ○ 18,15: Dischi. ○ 19: Lezione di inglese. ○ 20,10: Conferenza. ○ 20,40: Segnale orario. ○ 20,41: Dischi. ○ 20,55: Concerto orchestrale dal Concertgebouw di Amsterdam: 1. Haendel: *Concerto grosso*, 2. Dirk Fock: *Un vecchio bed* - Intermezzo; 3. Beethoven: *Terza sinfonia* in mi bemolle maggiore («Eroica»). ○ 22,35: Notizie dai giornali. ○ 23,10: Conferenza. ○ 23,20: Dischi. ○ 23,40: Conferenza. ○ 23,45: Dischi.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Carillon. ○ 20,5: Conferenza. ○ 20,30: Dialogo con uno scrittore ginevrino. ○ 21: Concerto di mandolini.

LOSANNA - m. 67 - Kw. 0,6.

15,30: Concerto orchestrale. ○ 16,30: Per la signora. ○ 16,45: Ripresa del concerto. ○ 19,2: Dischi. ○ 20: Il passato della Russia. ○ 20,30: Concerto della Radio-orch. 1. Adam: *Se fossi re ouvert*; 2. Beethoven: *Sinfonia in re maggiore*; 3. Bolzoni: *La fata della notte*, valzer 2. Vendl: *La caccia del leone*, fantasia; 3. Dabos: *La sorgente*, valzer; 4. Czibulka: *Barcarola italiana*; 5. Ganne: Fantasia dai *Saltimbanchi*. ○ 22,10: Monologhi e recitazione.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,65.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,15: Per l'infanzia. ○ 19,33: Conferenza. ○ 19,40: Arie ungheresi. ○ 18,30: Lezione d'inglese. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Radio-scuola. ○ 20,30: Concerto vocale. ○ 21: Concerto orchestrale. ○ 21,20: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: Musica sacra - Conferenza. ○ 17,10: L'ora dell'agricoltore. ○ 17,40: Arie ungheresi. ○ 18,30: Lezione d'inglese. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Radio-scuola. ○ 20: Ultime notizie. ○ 21: Programma di domani. ○ 21,30: Musica leggera. ○ 22,30: Musica da ballo. ○ 23,10: Concerto violinistico. 1. Corelli: *Sarabanda e allegro*; 2. Rachmaninoff: *Serenata*; 3. Granados: *Danza spagnola*; 4. Rimski-Korsakoff: *Danza orientale*. ○ 22,50: Bollettini diversi

ROMANIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,15: Dischi. ○ 17,15: «La civiltà

della Vilna», conferenza.

17,45: Concerto vocale e strumentale. ○ 18,45: Diversi. ○ 19,10: Borsa agricola. ○ 19,25: Dischi.

○ 19,35: Radio-giornale. ○ 19,55: Dischi. ○ 20: «La politica ed il democrazia», conferenza. ○ 20,30: Conferenza del Governo. ○ 20,50: Musica leggera. ○ 21,30: Musica da ballo. ○ 22,30: Ultimo intervallo. ○ 23,10: Programma di domani. ○ 23,30: Musica da ballo. ○ 24,15: Concerto violinistico. 1. Corelli: *Sarabanda e allegro*; 2. Rachmaninoff: *Serenata*; 3. Granados: *Danza spagnola*; 4. Rimski-Korsakoff: *Danza orientale*. ○ 22,50: Bollettini diversi

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale. ○ 17:

Conferenza. ○ 17,30: Concerto orchestrale. ○ 18: Conferenza sull'arte, la musica e il folklore musicale. ○ 19: Dischi. ○ 20: Radio-orchestra: 1. Wagner: Ouverture del *Vascello fantasma*; 2. Mozart: *Concerto* in re minore. ○ 21: Radio-orchestra: 1. Wagner: *Preludio e morte d'Isotta*; 2. Grieg: *Seconda suite* di *Peer Gynt*.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Dischi e qualche pezzo per

trio. ○ 19: Quotazioni di Borsa - Emissione sui fanciulli. ○ 19,30: Concertino dei Trii. Iberia (quattro pezzi di musica leggera) - Notizie dai giornali. ○ 21,30: Lezione d'inglese. ○ 22: Campane orarie della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. ○ 22,5: Concerto orchestrale: 1. Martí: *Bella Siviglia*, passo doppio; 2. Guridi: *El Caserío*, selezione; 3. Escalas: *Il confettiere*, valzer jota; 4. Montilla: *Michelino*, schotus; 5. Michels: *Ungherese*, ciarda; 6. De Falla: Danza spagnola della *Vita breve*. ○ 23: Notizie dai giornali. ○ 23,30: Radioteatro: 1. Iglesias: *Il cuore del povero*, dramma in tre atti (selezione). ○ 0,30: Selezione di dischi scelti.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Cambi di valuta estera - Ultime notizie - Indice di conferenze. ○ 20: Campane: Quotazioni di Borsa - Conversazione per fanciulli. ○ 20,30: Musica da ballo. ○ 21: Conferenza sopra l'orientamento professionale. ○ 21,15: Continuazione della musica da ballo. ○ 21,25: Notizie dai giornali. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime notizie di Borsa - Concerto sinfonico (dischi): 1. Weber: Ouverture del *Franco cacciatore*; 2. Saint-Saëns: *Concerto* per violoncello ed orchestra; 3. Mozart: *Sinfonia* in sol minore; 4. Stravinsky: *Le sacre du printemps*. ○ 1: Campane - Cronaca degli avvenimenti del giorno. Ultime notizie - Musica da ballo. ○ 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcelone) - m. 268 - Kw. 10.

16: Emissione variata. ○ 20: Quotazioni di Borsa - Dischi scelti - Notizie di stampa. ○ 22: Fine della trasmissione.

NESSUN AU-
MENTO sul
prezzo di listinoRISCHI DI
TRASPORTO A
NOSTRO DA-
RICO.Niente cambi - Niente
occasionali - Soltanto
apparecchi nuovi, di
mara e garantiti.Cambi offerto
dell'agente a pecc-
ficando ciò che de-
siderate.

FRANCESCO PRATI

Piazza Virgilio 4 - MILANO - Tel. 16-110

PIRELLA 20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-699-700-701-702-703-704-705

31

venerdì



ITALIA

MILANO - TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5
1 MI 1 TO

CENOVA
m. 380,7 - Kw. 1,5
1 GE

8.15-8.35: Giornale radio.

11.15-12.15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

12.15-13.45: Musica varia: 1. Billi: *Bimbo d'America*; 2. Giampieri: *Minuetto all'antica*; 3. Thomas: *Mignon*, fantasia; 4. Tenore Cardelli: *Canzone* (canto); 5. Jourman: *Mitte donne tutte belle*, fox; 6. Tenore Cardelli: *Canzone* (canto); 7. Fall: *La principessa dei dollari*, fantasia; 8. Helmburg: *Holmes*, visione d'amore; 9. Liszt: *Seconda rapsodia ungherese*.

12.50-13: Giornale radio.

13: Segnale orario.

13-13.10: Gigi Michelotti: *Conversazione*.

13.45: Quotazioni di chiusura delle Borse.

16.25-16.35: Giornale radio.

16.35-17: Cantuccio dei bambini: C. A. Blanche: *Encyclopédia dei ragazzi*.

17-17.30: Musica riprodotta.

17.50-18.10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit.

19.30-19.30: Dopolavoro.

19.30-20.15: Musica varia: 1. Gueco: *Quando arrivi, scrivò*; 2. Krome: *Intermezzo*; 3. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia; 4. Barberi: *Piccolo buttero*; 5. Yatove: *In un giorno di pioggia*, fox; 6. De Vita: *Inquietudini*; 7. Verdi: *Oberon conte di San Bonifacio*, sinfonia.

20.15-20.30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Segnale orario.

20.30-21: Mezz'ora di musica da ballo per il concorso dell'« Unica ».

21:

Concerto sinfonico

diretto dal M° Arrigo Pedrollo. 1. Beethoven: *Leonora N. 3*, overture;2. A. Bossi: *Re Assuero*, cantata per cori ed orchestra; Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano ».3. Grieg: *Concerto in la minore* per pianoforte ed orchestra (solista M° Leandro Criscuolo).

22-22.30: Commedia.

23.30: Musica di varietà.

23: Giornale radio.

23.55: Ultime notizie - Dalla fine della musica di varietà alle 24: Musica ritrasmessa dal Ristorante Cova di Milano (Jazz diretto dai maestri Ferracioli e Freri).

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

24:

Venerdì 31 Ottobre

gli operai. **o 18,20:** Sport. **o 19:** Radio-giornale. **o 19,15:** Vedi Praga. **o 19,20:** Vedi Brno. **o 20:** Vedi Praga. **o 22,15:** Programma di domani. **o 22,20:** Jazz-orchestra.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

10: Borsa: Tendenze sui mercati dell'Europa centrale. **o 16,20:** Conferenza popolare. **o 16,30:** Concerto di musica da camera. **o 17,30:** *La Principessa di cioccolatino* racconto per fanciulli. **o 17,40:** Lezione di ceco. **o 18:** Emissione agricola. **o 18,10:** La preparazione del giardino per l'inverno. **o 18,20:** Informazioni in tedesco. **o 19,15:** Notizie. **o 19,20:** Conversazioni per le scuole. **o 19,35:** Concerto pianistico. **o 20:** Dramma dello studio. **o 22:** Meteorologie - Notizie e sport. **o 22,15:** Informazioni e programma di domani. **o 22,20:** Vedi Moravská-Ostrava. **o 23:** Segnale orario e campane.

FRANCIA

PARICI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato. **o 19:** Bollettino degli spettacoli. **o 19,15:** Continuazione del giornale parlato. **o 20,10:** Previsioni meteorologiche. **o 20,20:** Concerto sinfonico. **1:** Albeniz: *Granada*. **2:** Mozart: *Andante da una cassazione*. **3:** Bach: *Fuga alla giga*. **4:** Flament: *Romanze per violoncello*; **5:** Ganne: *Estasi*; **6:** Laparra: *Lot*; **7:** Rimski-Korsakoff: *Mosatco su Antur*. **8:** Schubert: *Intermezzo di Rosamunda*. **9:** Lehár: *Fantasia su Paganini*. **o 21,30:** *Intermezzo* offerto da una ditta privata. **Max Maurey: Lo chauffeur**, commedia in un atto.

RADIO-PARICI - metri 1724 - Kw. 17.

16,30: Borse diverse. **o 16,45:** Concerto dell'orchestra della stazione. Sette numeri di musica variata. **o 17,55:** Informazioni e Borse americane. **o 19,30:** Borse americane. **o 19,35:** Notiziario agricolo e risultati di corsie. **o 20:** Conferenza coloniale. **o 21:** Contadino sudanese. **o 20,30:** Letture letterarie. **o 20,45:** Informazioni economiche e sociali. **o 21:** Conferenza su Mussorgski con audizione di dischi. **o 21,30:** Notiziario sportivo e cronaca dei Sette. **o 21,45:** Radioconcerto: L. Vivaldi: *Sonata del Concerto n. 4* per violoncello ed orchestra. **o 22,15:** Ultime notizie della sera. Informazioni e Pora esatta. **o 22,40:** Missonet: *Thats*, con cantanti dell'opéra.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

18: Dischi. **o 20,30:** Radiogazzetta - Borsa di Parigi - Cambi - Comunicati varii. **o 21,30:** Notizie. **o 21,40:** H. Christine: *Arthur*, operetta in tre atti (prima audizione).

TOLOSA - m. 385 - Kw. 8.

18: A soli diversi - Musica orchestrale. **o 19:** Trasmissione di immagini. **o 19,15:** Borse diverse. **o 19,30:** Musica da ballo. **o 19,45:** Borsa di Commercio di Parigi. **o 19,55:** Orchestra sinfonica. **o 20,30:** Notizie dai giornali. **o 20,45:** Melinda. **o 21:** Orchestra argentina. **o 21,25:** Concerto. **o 21,55:** Cronaca della moda. **o 22:** L'ora scatta. Concerto ritrasmesso da un caffè. Musica varia. Nell'intervallo: Il giornale parlato dell'Africa del Nord. **o 24:** Orchestra viennese - Musica militare. **o 1:** Ultime notizie. Fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16: Culto nella chiesa riformata di Bremo. **o 17,15:** Ora delle flabe. **o 18,10:** Concerto orchestrale. **o 18,55:** Conferenza geografica. **o 19,20:** Borsa di Francoforte. **o 19,30:** Conferenza teatrale. In seguito: Beethoven: *Fidelio*, opera in due atti. **o 20:** Concerto vocale e orchestrale: compositori nordici. **1:** Ebel: *Ouverture sinfonica*. **2:** W. Niemann: *Amburgo*, un ciclo di 13 pezzi caratteristici; **3:** Platen: Duetto dell'opera *Il mattino sacro*. **4:** Woyrsch: *Suite di Böcklin*. **5:** Pöhl: *La battuta della torre*. **6:** Speigel: *Ouverture di una commedia*. **7:** Niemann: *Prendio, Intermezzo e fuga op. 73*. **9:** Moritz: *Fantasia orientale*. **o 22,5:** Intervista. **o 22,30:** Attualità. **o 22,50:** Danza.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

18,30: Vedi Lipsia. **o 17,30:** L'ora dei giovani. **o 17,55:** Conferenza sul teatro. **o 18,30:** Lieder per soprano di Manfred Gurlitt su poesie

21,55: Conferenza: «Sguardo nel tempo». **o 22,40:** Stenografia. **o 23:** Radio-scena.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale. **o 17,45:** Notizie economiche. **o 18,5:** Conferenza: «Opera scenica e radio-opera». **o 18,35:** Conferenza medica sul cancro. **o 19:** Bollettini diversi. **o 19,5:** Conferenza introduttiva al III concerto dedicato a Mahler: «Due tempi indediti della X sinfonia; Canto della terra». **o 19,30:** Vedi Stoccarda. **o 20:** Lortzing: *I due arcieri*, opera comica in tre atti. **o 22,45:** Rivista di dischi di celebri attori. **o 23,15:** Notiziario.

BRESLAVIA - metri 328 - Kw. 1,7.

16: Il libro del giorno. **o 16,45:** Opertetta ad archi: Opere di Beethoven ed Haydn. **o 17,15:** Conferenza: «Nel 100° anniversario del compositore Robert Radecke». **o 17,45:** Relazione sulle esposizioni radiofoniche di Londra e Parigi. **o 18,10:** Dialogo: «Teatro e critica». **o 18,45:** Concerto della Radio-orchestra. **1:** J. Strauss: Ouverture dell'opera *Il fazzoletto di pizzo della Regina*; **2:** Delibes: Suite del balletto *Coppella*; **3:** Melodie popolari slave con variazioni; **4:** Södermann: *Intermezzo scandinavo*, Joh. Strauss: *Marcia egiziana*. **o 20:** Conferenza da commedia ad attori. **o 20,30:** Radio-scena. **o 21,25:** Concerto vocale: Arije: *1 v. Fideliz Eiland*, un canto del lago di Chiem. **2:** Schubert: *Otto arie*; **3:** Loeve: **4:** Schütz: *Le ettu*. **o**

LIPSIA - m. 263,4 - Kw. 2,2.

16: Conferenza teatrale. **o 16,30:** Concerto dell'orchestra della stazione (sei numeri). **o 17,55:** Bollettini vari. **o 18,5:** Lezione di inglese. **o 18,30:** Wagner: *Lohengrin*, atto 1.0 (dal Nuovo Teatro di Lipsia). **o 19,30:** Conferenza. **20:** Concerto di chitarra: I. F. Sor: *Andantino*; **2:** Aquado: *Studie*; **3:** R. de Visée: *Suite*; **4:** Don Isaac Albeniz: *Torre bermeja*; **5:** M. Llobet: *Melodia catalana*; **6:** Rogelio Villar: *Canto castigliano*. **7:** Fr. Tarrega: *Ricordo dell'A*.

Umbria **o 20,30:** Concerto di musica religiosa da una chiesa. **o 21,30:** Il drammaturgo ed il suo pubblico. **o 22,10:** Conferenza. **Bolettini vari** **o 22,30:** Musica da camera. Debussy: *Quartette* in sol minore.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16,25 (da Norimberga): Concerto vocale: Quattro *Lieder* di Liszt e quattro *Lieder* di Brahms. **o 16,55:** G. Verga: *La sposa del brigante*, novella siciliana. **o 17,25:** Dischi.

OFFICINA RADIOPONICA SCIENTIFICA

AURIEMMA

63 - Corso Garibaldi - NAPOLI - Telefono 51-888

Apparecchi elettrici per tutti i voltaggi

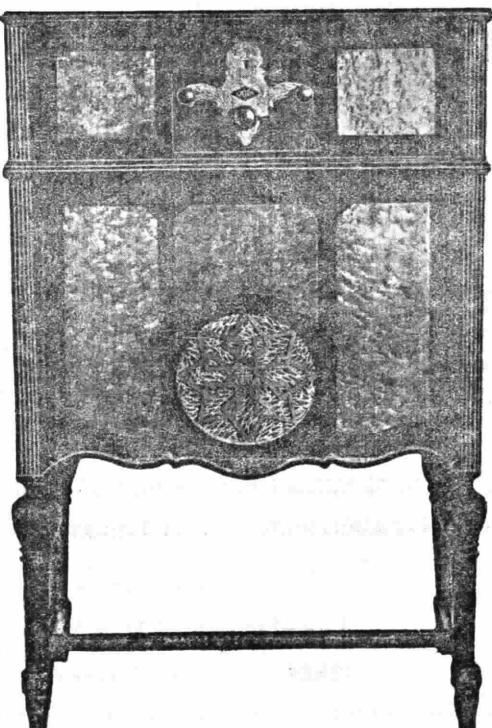


Schemi costruttivi a 2 e a 3 valvole L 5
Trasformatori per qualunque uso.
Equipaggi completi in alternata.
Alimentatori - Raddrizzatori - Riduttori Self

“ASSO,,

L'asso dei Ricevitori
RADIO - GRAMMOFONO

«Un apparecchio che lascia indietro ogni concorrenza»



4 Valvole schermate
Rivelatrice di potenza
Amplificatore di potenza (3 watts)
Comando unico integrale
Altoparlante elettroodinamico
Pick up regolabile
Motore silenzioso
Regolatore di velocità, arresto, ecc.
Presa per microfono
Presa per televisione
Presa per Onde Corte

Extra eventuali:

Telecomando
Regolatore dei sbalzi di tensione

COMPLETAMENTE ELETTRICO IN TUTTI I VOLTAGGI
MOBILE IN RADICA DI NOCE

Completo funzionante **Lire 2950**

Tasse ges. compresa

VENDITA RATEALE -- CATALOGHI A RICHIESTA

APPARECCHIO ITALIANO PER GLI ITALIANI: Costruito in Italia su progetto e brevetti italiani e da maestranze italiane

Chiedete il fascicolo "ASSO", li troverete il segreto del nostro prezzo

ORM - Ing. A. GIAMBROCONO -

MILANO - Corso Italia 23

- Tel. 17.450

GENOVA - Via XX Settembre 127 R - 55-935

Venerdì 31 Ottobre

0 17.55: Musica rievocata; 1. Buxtehude: *Cantata*; 2. Stradella: *Lontano nell'est*, cantata; 3. Muffat: *Tempo di una sonata per archi*; 4. Bieler: *Passacaglia*. 0 18.45: Conferenza sulla posta. 0 19.15: Conferenza scientifica. 0 19.30: Conferenza teatrale. 0 20: Concerto orchestrale. I. Puccini: Brano della *Rondine*; 2. Mogzec: *Suite di danze*; 3. Kaskel: *Arlechino e Colombina*; 4. Weinberger: *Fantasia su Schwanza, il suonatore di cornamusa*; 5. Schillings: *Intermezzo di Monna Lisa*, ecc. 0 21.15 (da Norimberga): Concerto vocale e strumentale: Motetti e cantate di Schütz, Tunder e Händel.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1.7.

16: Concerto orchestrale da Francoforte. 0 18.5: Conferenza. 0 19: Sguardo sull'entrata settimana esperantista. 0 19.5: Chiacchierata sulla *Corrispondenza*. 0 19.30: Posti operai ignoti (cori di operai) (dischi). 0 20: Lortzing: *I due arzori*, opera comica in 3 atti. 0 22.45: Dischi. 0 23.5: Ultim. notizie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (8 GB) - m. 479 Kw. 38.

18.15: L'ora dei fanciulli. 0 19: Vedi Londra I. 0 19.15: Notizie e bollettini. 0 19.40: Concerto d'organo e di violino. 0 20.15: Concerto di una banda militare; 1. Stutely: *Fantasia su Cock Robin e C. 2. Wagner: Marcia del *Tannhäuser*; 3. Dizione e piano; 4. Beethoven: Ouverture di *Leonora* n. 3; 5. Schubert: *Sul mare, cornetta*; 6. Piano e dizione; 7. Sullivan: Selezione di *Trial by Jury*. 0 21.25: Notizie locali. 0 21.30: Vedi Londra I. 0 23.15: Notizie e bollettini. 0 23.30: Vedi Londra I.*

DAVENTRY (8 XX) - metri 1554,4 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67

16: Conferenza sul Canada. 0 16.25: Racconti e storie. 0 16.45: Shakespeare: Lettura di alcune scene del *Giulio Cesare*. 0 17.30: Musica leggera. 0 18.15: L'ora dei fanciulli. 0 19: Conferenza. 0 19.15: Notizie - Bollettini. 0 19.35: Quotazioni di Borsa. 0 19.40: Bach: Musica varia per pianoforte. 0 20 e 20.25: Due brevi conferenze. 0 20.45: Concerto pianistico: 1. Chopin: *Fantasia, improvviso, in do diesis minore*; 2. Granados: *La vergine e l'usignuolo*; 3. Katharine Parker: *Tre popoli*. 0 21: Concerto strumentale (Gershon Parkington orchestra). 0 22: Notizie - Bollettini. 0 22.15: Conferenza. 0 22.35: Oscar Wilde: *The Importance of being earnest*, commedia comune per persone serie. 0 24.1: Musica da ballo.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

17.30: Vedi Danentry (5 XX). 0 18.15: Musica da ballo. 0 19.15: Notizie e bollettini. 0 19.40: Concerto bandistico e canzoni per baritono. 0 21: Concerto d'organo. 0 21.25: Notizie regionali. 0 21.30: *L'arte dello scrivere*, conferenza. 0 22: Concerto orchestrale ed aria per tenore: 1. Mozart: *Ouverture del Ratto dal serraglio*; 2. Gounod: Aria per tenore nel *Faust* con accomp. d'orchestra; 3. Cialkovski: *Suite mozartiana*; 4. Tre arie per tenore; 5. J. Strauss: *L'imperatore*, valzer; 6. Beethoven: Larghetto della musica nel balletto *Prometeo*. 0 23.15: Notizie da ballo. 0 24: Esperimenti di televisione (m. 363,3 visione - m. 261,3 suoni).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2.8.

17.30: Musica nazionale (dischi). 0 17.30: Conferenza. 0 18: Concerto di coro. 0 19.30: Lezione di tedesco. 0 20: *Lieder nazionali*. 0 20.30: Concerto musica di camera: 1. P. Juon: *Suite per 2 violini e piano*; 2. F. Couperin: Grande suite per 2 violini e piano: *Il Parnaso, o l'apoteosi di Corelli*; 3. J. Kricka: *Piccola suite in stile antico* per 2 violini e piano. 0 21.30: Concerto corale (canzoni popolari jugoslave). 0 22.30: Segnale orario - Informazioni. 0 22.45: Musica da ballo (dischi).

LUBIANA - m. 876 - Kw. 3.8.

17.30: Concerto della Radio-orchestra. 0 18.30: Ora sportiva. 0

Melodie norvegesi. 0 18.35: Concerto e canzoni popolari. 0 19.15: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 8,5.

16.40: Dischi. 0 17.25: Racconti per fanciulli. 0 18.10: Concerto. 0 18.50: Conferenza. 0 19.10: Concerto. 0 19.40: Conversazione su attualità. 0 19.55: Conferenza letteraria. 0 20.40: Concerto di musica religiosa. 0 21.30: Concerto. 0 23.40: Dischi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 7,3.

16.10: Concerto vocale e strumentale. 0 17.40: Dischi. 0 17.55: Concerto d'organo. 0 18.35: Conversazione radiotelevisiva. 0 19.25: Lezione d'inglese. 0 19.55: Conversazione. 0 20.40: Concerto vocale ed orchestrale di musica religiosa. 0 22.40: Notizie dal giornale. 0 21.25: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16.15: Dischi. 0 17.15: Conferenza fotografica. 0 17.45: Concerto

polonese. 0 18.45: Diversi. 0 19.15: Borsa agricola. 0 19.25: Dischi. 0 19.35: Radio giornale. 0 19.55: Dischi. 0 20: Conversazione musicale. 0 20.15: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia. 1. Brahms: *Ouverture per la scuola*; 2. Id. *Concerto per pianoforte in si maggiore*; 3. Strawinskij: *Il bacio d'una fata* (in memoria di Glinkovskij). Nell'intervalle: Programma di domani. Dopo la trasmissione: Bollettini diversi e consigli della Direzione tecnica.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale. 0 17: Conferenza. 0 17.15: Informazioni e segnale orario. 0 17.30: Ripresa del concerto. 0 18: Conferenza. 0 19: Dischi. 0 20: Arie religiose per coro. 0 20.30: Conferenza. 0 21.15: Solo di violino: 1. Grieg: *Sonata in do minore*; 2. Rogalsky: *Ballata*.

CASA FONDATA NEL 1753



TRASFORMATORI PER RADIO

ed Industriali - Autotrasformatori - Trasformatori per Alimentatori Impedenze - Qualsiasi tipo - Potenza - Tensione - Intensità, ecc.

CHIEDERE CATALOGO GENERALE - PREVENTIVI GRATIS

ING. MOSCHETTI

Corte Nogara

VERONA

Volete ricevere la televisione che viene regolarmente trasmessa da Londra e da Berlino?.... acquistate:

"la TELEVISIONE per tutti"

elegante pubblicazione di 96 pagine con numerose illustrazioni

Essa pone in grado ogni radio-maturo, anche se completamente ignaro di cognizioni tecniche, di realizzarne facilmente, in poche ore e con pochissima spesa, il più semplice ricevitore televisivo (che va applicato all'a. parecchio radiofonico al posto di l'altoparlante). La prima arte del libro illustra il fenomeno della televisione spiegando, con termini alla portata, i tutti e con l'ausilio di chiare illustrazioni, come avviene la trasmissione-ricezione radio-telev siva.

Prezzo L. 10 franco nel Regno vaglia a: **Radio 1 BW** FRATELLI FRACARRO Castelfranco Veneto

NB. Desiderando la spedizione contro assegno, raccomandata (L. 11,00) inviare biglietto da visita (o cartolina) con le lettere T.C.A.

È pronta la VIII^a edizione aggiornata con 71 nomi del:

« Dispositivo per **IDENTIFICARE** le stazioni radio. (BREVETTO F.lli FRACARRO)

Se avete già identificato 3 o 4 stazioni (come ad esempio le principali italiane) quest'apparecchio, adatto per qualsiasi tipo di radiorecetore, vi consentirà di sapere DIRETTAMENTE i nomi delle altre stazioni che sentite e DIRETTAMENTE le graduazioni delle vostre manopole per le stazioni che desiderate ricercare.

Osservate quanto ci scrive l'agenzia **RADIO MARELLI**
dei Flli Padova - Milano

Lo riceverete immediatamente franco di spese inviando L. 12 a:

RADIO 1 BW - F.lli FRACARRO - Castelfranco Veneto

NB. Un v. biglietto da visita con le lettere e.a. ci farà intendere che desiderate la spedizione contro assegno (L. 13)

In vendita nei migliori negozi radio

OPUSCOLO GRATIS
a richiesta

Rivenditori
che desiderano
offerta speciale

Milano 6 - 10 - 930

Stg. P. Fracarro,

Abbiamo avuto occasione di provare il v. dispositivo e francamente dobbiamo dirvi che esso risponde allo scopo voluto meglio di tutti gli altri dispositivi del genere.

Noi siamo forti consumatori di Radio MARELLI e riteniamo di aver venduto il maggior numero di tali apparecchi.

Diteci il prezzo ultimo del vostro dispositivo poiché intendiamo darvi in omaggio a tutti i compratori dei nostri apparecchi.

In attesa con stima vi salutiamo

Radio Marelli - F.lli Padova
Piazza Sempione, 2 - MILANO

Venerdì 31 Ottobre

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Dischi e qualche pezzo per trio. **○ 19:** Quotazioni di Borsa. **○ 19,5:** Trasmissione del *Bozza* di Radiofemina - radio-rivista per le signore. **○ 19,40:** Concertino del Trio Iberia: 1. Salvat Vilaseca: *Notturno* in re bemolle; 2. Mateu: *Al pie della giradu*, serenata spagnola. Notizie dai giornali. **○ 21,30:** Lezioni di francese. **○ 22:** Campane orarie della cattedrale. Previsioni meteorologiche. Quotazioni di Borsa. **○ 22,5:** Concerto orchestrale: 1. Buyst: *A no!*, marcia; 2. Sountag: *Allegria amorosa*, valzer; 3. Ribalti: *Chalutin*, schott. **○ 4** Boix: *Sotto il sole del Levante*, pericón; 5. De Séverac: *Piccolina*; 6. Chopin: *Prélude*. 7. Manfred: *Giorni d'una volta*, ga-votta. **○ 23:** Notizie dai giornali. **○ 23,5:** Serata variata in occasione della Giornata del Risparmio (discorsi, musica, canzoni e recite). **○ 1:** Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 Kw. 2

16,25: Cambi di valute estere. Ultime notizie. Indice di conferenze. **○ 20:** Campane. Quotazioni di Borsa - Converazione sul teatro. **○ 20,30:** Musica da ballo. **○ 21,25:** Notizie dai giornali. **○ 21,45:** Lezione di buona pronuncia inglese. **○ 23:** Campane - Segnale orario. La giornata del Risparmio (da Barcellona). **○ 1:** Campane - Cronaca riassuntiva degli avvenimenti del giorno - Notizie dell'ultima ora - Musica da ballo.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Emissione varia. **○ 20:** Quotazioni di Borsa - Dischi scelti - Notizie di stampa. **○ 22:** Fine della trasmissione.



SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Dischi. **○ 20:** Concerto vocale e di piano. **○ 21:** Vedi Zurigo. **○ 22:** Notiziario. **○ 22,10:** Concerto a richiesta dal Metropol.

BERNA - m. 404 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. **○ 16,30:** Rivista libraria. **○ 18,15:** Dischi. **○ 19,15:** L'ora d'attualità. **○ 19,30:** Dialogo. **○ 20:** Dischi - Concerto di filarmonica. **○ 20,15:** Recita. **○ 21,45:** Concerto orchestrale. **○ 22,20:** Cinque minuti d'esperanto.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Carillon e comunicati. **○ 20,5:** Dialogo con un nome di lettere. **○ 20,30:** Concerto orchestrale. 1. Weber: Ouverture dell'*Oberto*; 2. Beethoven: *Concerto in re maggiore*; 3. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 4. Mussorgski: *Quadri di un'Esposizione*.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Concerto orchestrale. **○ 16,30:** Per la signora. **○ 16,45:** Ripresa del concerto. **○ 19,2:** Musica russa (dischi). **○ 19,30:** Lezione d'italiano. **○ 20:** Concerto vocale e strumentale: 1. (Orchestra) *a* Cimarosa: *Matrimonio segreto*, ouverture; 2. B. Wagner: *Tannhäuser*, fantasia; 3. (Canto) piano: *a* Massenet: *Il giocoliere* e *Notre-Dame*; *b* Massenet: *Erodio*; 4. Valsione fuggitiva; 3. (Orchestra); *a* Boccherini: *Celebre minuetto*; *b* Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e 6. **○ 21:** Concerto della Radio-orch. 1. Waldeufel: *Très jolie*, valzer; 2. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 3. Becc: *Serenata amarosa*. **○ 21,20:** Canzoni popolari. **○ 21,40:** Concerto brillante. **○ 22:** Giornale parlato. **○ 22,10:** Ricreazione letteraria.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,68.

16: Concerto orchestrale. **○ 17,15:** Concerto grammofonico. **○ 19,33:** Conferenza: « Gandhi e l'indipendenza dell'India ». **○ 20:** Concerto della Radio-orchestra. **○ 20,20:** Serata varietà. **○ 22:** Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 650 - Kw. 23.

16: Per i fanciulli. **○ 17:** Conferenza. **○ 17,20:** Musica da camera. **○ 18,10:** Conferenza. **○ 18,30:** Concerto zingano. **○ 19:** Commemorazione di Ettiene Tisza. **○ 19,30:** Trasmissione dal R Teatro: Bizet: *Carmen* - Segue: Concerto grammofonico.

RADIOLIA

FABBRICA APPARECCHI RADIODONICI

Via Susa, 25 - TORI O - Telef. 53-774

C. P. E. Torino 104827



COMUNICHIAMO

che dal 15 ottobre 1930

abbiamo aperto presso le nostre Officine un Reparto speciale per la manutenzione degli Apparecchi Radio con batterie ed accumulatori.

Il nostro scopo è d'andare incontro a quei radioamatori i quali in tempo di ricezione, trovandosi con batterie ed accumulatori scarichi, valvole bruciate, o con l'apparecchio non funzionante per una ragione qualsiasi, telefonando al nostro numero telefonico

53-774

dalle ore 8 alle ore 23 avranno immediatamente la sostituzione delle parti guaste o comunque non funzionanti.

Chiedete informazioni e listini

BREMER TULLY
RADIOLA
PHILIPS

Fada - Silver - Bosch
- Atwaterkent -
Crosley ed altri
apparecchi di marca

LIQUIDIAMO

VENTURADIO
Viale Abruzzi, 34
MILANO

Radio. on. radio L. 3.700
Amplificatori da " 600
Diffusori eletro-dinamico da " 375
Pick-up da " 150
Valvole:
UX 201-A " 25
UV 224 " 72
UX 226 " 34
UX 227 " 48
Z 281 " 75
Z 250 " 150
Accessori radio - 20,00 di sconto sul prezzo corrente

Materiale modernissimo
— garantito perfetto —

QUANTITA' LIMITATA



Batteria di grande capacità, tensione elevata e costante - durata di capienza oltre un anno. Provavola per professionisti

Per acquisti rivolgersi:
MILANO e PROVINCIA: Allo Vanelli, Telef. 17-19-57 - Somma Lombardo
BRESCIA: Dottori Villa e Di Gioia, via Umberto 1, 9. Tel. 2-67.
TORINO: Simone Ball, via Villafochiardo, 4. Tel. 70-845
VENETO - EMILIA - MARCHE: A. Borsatti, via Milazzo, 4. Bologna. Tel. 23-548
VENEZIA GIULIA: S.V.E.M., Trieste, via Cesare, 31. Tel. 63-05
TOSCANA - UMBRIA - LAZIO: B. Letti, via Antonini, 10. Firenze
PUGLIA - BASILICATA - CAMPANIA: Danieli Gennaro, Roma, Duce d'Ansta, 1. Napoli
NAPOLI: Ciro Ferrai, piazzetta Orsini, 10. Tel. 23-545
SICILIA: Michele Mangano Platania, Catania, via Umberto, 260
TRIPOLITANIA - CIRENAICA: G. Strati, via S. El Harrar, 63. Tripoli
VIA D'ATTA AI SOLI GROSSISTI



Sabato 1° Novembre

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

19 Meteorologia o 19.15 Notizie finanziarie o 19.20 Discorsi o 19.30 Danze antiche e moderne o 19.45 Mezzo ora di concerto o 20.30 Concerto all'Opera o 23. Musica viennese o 23.30 Jazz-band.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

13.5 Concerto orchestrale o 16.30 «Fantasmi d'oggi», conferenza o 17. L'aneddotto, conferenza o 17.30 Musica da camera; Schönberg *Quartetto*, opera 7 o 18.30 «Lamento sotto i cipressi» o 19. Il culto dei morti preistorico o 19.40 Concerto vocale *Lieder di Brahms* o 20.5 Klopstock *La morte di Adamo*, radio-scena elaborata da Norbert Schiller o In seguito Burggraff *Filmseuer am Mast*, radio-scena in un atto o 21.45 Concerto d'organo J. S. Bach *Preludio e fuga* in re maggiore

BELGIO

BRUXELLES - metri 508

Kw. 1.2.

18 Discorsi o 19. Conversazioni sugli anniversari del mese di novembre o 19.15 «Gli scrittori belgi morti per la Patria», conferenza o 19.30 Musica riprodotta o 20.30 Giornale parlato o 21.15 Serata di gala organizzata in occasione del quarto anniversario del «Giornale parlato della stazione»: Prima parte: Mezz'ora di musica leggera o 21.45 Seconda parte: Un quarto d'ora di musica classica o 22. Theodor Fleischmann *Musik Hall*, radio-recita o 23.15. Ultime notizie della sera - Comunità esperantista

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16 Vedi Brno o 17.30 Vedi Praga o 17.40 Discorsi o 18. Marionette o 19. Vedi Brno o 20.40 Concerto del Quartetto di Praga o 21.3 Vedi Praga o 22.25 Programma di domani o 22.30 Vedi Moravská-Ostrava

BRNO - m. 342 - Kw. 2.8

16 Concerto orchestrale o 17.30 Vedi Praga o 17.40 Discorsi o 18. Arie e canzoni in tedesco o 18.30 Racconti della donna o 19. Ballate popolari o 19.40 Il centenario del teatro di Omonou o 20. Concerto orchestrale - Musica variata o 20.40 Vedi Bratislava o 22.26 Notizie locali o 22.30 Vedi Moravská-Ostrava

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.6.

16 Vedi Brno o 17.30 Vedi Praga o 17.40 Discorsi o 18. Conferenza d'igiene o 18.15 Conferenza su usanze locali o 19. Vedi Brno o 20.40 Vedi Bratislava o 21.30 Vedi Praga o 22.25 Notizie locali - Emissione ungherese - Programma di domani o 22.30 Vedi Moravská-Ostrava

PILE E BATTERIE

Galvanophor
per tutte le applicazioniMEZZANZANICA & WIRTH
MILANO (115)

Via Marco d'Oggione, 7

Telefono 30-930

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 268 - Kw. 11.

16 Vedi Brno o 17.30 Vedi Praga o 17.40 Discorsi o 18. Racconti o 19. Vedi Brno o 20.40 Vedi Bratislava o 21.30 Vedi Praga o 22.25 Programma di domani o 22.30 Musica brillante da ballo.

PRAGA - m. 486 - Kw. 8.8.

15.50 Concerto popolare o 16. Vedi Brno o 17.30 Conferenza agricola o 17.40 Discorsi o 18. Emissione in tedesco o 19. Vedi Brno o 19.40 Dallo studio Schönherr, *Sogno di maggio* o 20. Vedi Bratislava o 21.30 Concerto di musiche religiose o 22. Meteorologia - Notizie e sport o 22.20 Reportage di corse di cavalli o 22.25 Informazioni e programma di domani o 22.30 Vedi Moravská-Ostrava

FRANCIA

PARIS, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 15.

18.35 Giornale parlato o 19. Bollettino degli spettacoli o 19.15. Continuazione del giornale parlato o 20.10. Previsioni meteorologiche o 20.20 Serata radio-teatrale: Opere di Shakespeare (nuovo adattamento radiofonico).

RADIO-PARISI - metri 1724

Kw. 17.

19.40 Borse di Londra e di New-York o 18.45 Emissione di finanziari o 19.30 Musica da ballo o 19.35 Informazioni e Borse di Londra o 19. Notiziario agricolo e risultati di corsa o 19.35 Borse americane o 19.30 Mezz'ora di musica riprodotta o 20. Conferenze o 20.10. Chiacchierata o 20.30 Letture letterarie - Poemi di Jules Laforgue letti di Pierre Assouline o 20.45 Informazioni economiche e sociali o 21. Letture letterarie: I dialoghi di Platone o 21.30 Notiziario sportivo e cronaca del Sette o 21.45 Radio-concerto I. Poesie del XVI secolo con accompagnamento di musica antica o 22.15 Ultime notizie della sera - Informazioni e Tora esatta o 22.30 Inaugurazione dei concerti d'organo dalla sala della biblioteca dell'Antico Conservatorio.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2.3.

19.30 Radio-giornale o 21.30 Concerto orchestrale: 1. Saint-Saëns: *Sinfonia in do minore*. 2. Bach: *Aria*; 3. Franck: *Quarta beatitudine*. 4. Bach: *Toccata e fuga*. 5. Schubert: *Ave Maria*; 6. Mozart: *Ave Verum*; 7. Ritter-Ciampi: *Una aria del pastore*; ecc.

TOLOSA - m. 388 - Kw. 8.

18. A soli diversi - Cari o 19. Trasmissione d'immagini o 19.45 Corso delle plane di Roubaix o Trasmissione d'immagini o 19.15 Orchestra diverse o 20.30 Notizie o 20.45 Melodie e canzonette o 21.30 Fisarmoniche o 21.55 Crociera della crociata o 22. L'ora esatta - Concerto di arie e musiche di opere o 23.30 Giornale parlato dell'Africa del Nord o 23.45 Orchestra argentina o 0.15 A soli di violoncello o 0.45 Musica militare o 1. Ultime notizie - Fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.7.

16 Concerto orchestrale, Operette viennesi o 17.30 Musica da moda o 18. Conferenza o 18.20 Concerto o 19. Discorsi o 20. Intervista teatrale: In seguito: Mozart: *Le nozze di Figaro*, opera in 4 atti o 21. Concerto vocale e orchestrale: 1. Thomas: Ouverture della *Mignon*, 2. Lortzing: Un frammento del *Bracconiere*, 3. Brüll: *Unaria della Croce d'oro*; 4. Rimski-Korsakoff: *Capriccio spagnolo* 5. J. Strauss: *Sangue viennese*, valzer o 22. Danze varie o 22.30 Attualità o 23. Danze moderne

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1.7.

15.30 Concerto da Königsberg o 17.30 K. Heynecke legge dalle sue opere o 18. Conferenza o 18.25 Concerto di piano o 19. Conferenza o 19.30 Concerto o 21. Giovanili composizioni religiose di W. Mozart (cori e orchestrale): 1. *Sonata per chiesa in si bem maggi*; 2. offertorium, 3. *Graduale ad festum B. Mariae Virginis*, 4. *Motetti*, 5. *Laudate Dominum in Messa* in de magg. o 22.30 Notizie e fino alle 0.30: Danze.

BRESLAVIA - metri 328 - Kw. 1.7.

16 Concerto: Composizioni di Beethoven e Bizet o 16.30 Il libro del giorno o 16.45 Concerto della Radio-orchestra o 17.15 Rivista cinematografica o 17.45. Dieci minuti di esperanto o 18. Concerto mozartiano o 19. Conferenza - Da commediante ad attore o 19.30 Concerto grammofono di violino o 20.30 Attra verso il repertorio dei teatri di Breslavia o 22.30 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1.7.

16 Concerto orchestrale: 1. Claičovský *Fantasia di Tolanda*, 2. Sibelius *Valzer triste*, 3. Eilenberg *Canzone della rosa*. Nell'intervallo: Letture 4. *Frank-Panta angelicus*, 5. Haydn *Adagio*, 6. Schubert *Momento musicale*, 7. Mendelssohn: *E' deciso nel Consiglio divino*, 8. Handel *Argo* o 17.55 Per la gioventù o 18.45 Quintetto di cœtra o 20.15 Cherubini *Requiem*, per coro ed orchestra.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.7.

16. Vedi Stoccarda o 17.55 Notizie economiche o 18.5 «Le mie avventure fra gli zingari» a conferenza o 18.35 Conferenza teatrale o 19. Segnale orario Meteorologia - Notizie economiche o 19.5 «Il teatro privato», conferenza o 19.30 e 20.45 Vedi Stoccarda o 22. Notiziario o 22.30 Vedi Stoccarda o 23. Vedi Stoccarda

LANCELBERG - metri 473 - Kw. 17.

15.5. Libri di fiabe, vecchi e nuovi o 16.30 Concerto orchestrale, con canto o 18. Lezioni d'inglese o 18.39 Conferenza teatrale o 19. «L'ora dell'operetta», conferenza o 19.30 «La cultura renaiana», conferenza o 20. Concerto Intermezzo: Due azioni teatrali in un atto R. J. Sorge *Dialogo mistico* - Canto di *Mostl*, *L'uomo di Dio*, Sogno: Ultime notizie

LIPSIA - m. 283.4 - Kw. 2.3.

16. L'ora dei giovani o 16.30 Concerto orchestrale o 18. Consigli tecnici o 18.29 Meteorologia Segnale orario o 18.25 Conferenza sui contatti stranieri o 18.45 Raccolto o 19. Ricordi di un attore o 19.30 Conversazione teatrale o 20.30 J. Strauss *Il pipistrello*, atto 2.0, dal Teatro di Stato di Dresda o 21.30 Serata variata o 22. Bollettini diversi, e fino alle 0.30: Musica da ballo

CASA FONDATA NEL 1755



CASA FONDATA NEL 1755

IMPORTANTE

GLI INSERZIONISTI SONO INVITATI AD INVIARE TESTI, DISEGNI, CLICHES PER LE INSERZIONI NEL RADIOPARISI, OTTO GIORNI AVANTI LA PUBBLICAZIONE DEL GIORNALE

IL MATERIALE D'GLI AVVISI DEVE ESSERE IN NOSTRO POSSESSO IL DIA OGNI SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA DELLA PUBBLICAZIONE DEL GIORNALE.

IL MATERIALE NON PERVENUTO CI IN TEMPO SARÀ IMPIEGATO PER GLI ANNUNZI PUBBLICITARI DI NUMERI SUCCESSIVI A QUELLO PISSATO

→ VENERDÌ

TESTI, CLICHES, COMUNICAZIONI, ECC. - DEVONO ESSERE INVIATI ALLA

S.E.A.T.

TORINO - VIA BARBAROUX, 29 - CASELLA POST. 194

CASA FONDATA NEL 1755

Concerto vocale Duetto tra soprano e tenore Composizioni di Cornelius 1. *Io e tu*, 2. *Nella notte stellata*, 3. *Amor tradito*, 4. *Destino*, 5. *Il nastro di seta*, 6. *Destino*, 7. *Conciato*, 8. *Conciato*

INGHilterra

Kw. 38.

18. Pei fanciulli o 19.15 Notizie da ballo o 19.15 Notizie sportive o 19.45 Musica leggera o 20.15 Concerto vocale ed orchestrale o 21. Vedi Londra 1 o 21.25 Notizie locali o 21.30 Vedi Londra 1 o 22. Concerto di una banda militare o 23.15 Notizie di immagini.

DAVENTRY (8 GB) - m. 479

Kw. 38.

18.5. Pei fanciulli o 19.15 Notizie da ballo o 19.15 Notizie sportive o 19.45 Musica leggera o 20.15 Concerto vocale ed orchestrale o 21. Vedi Londra 1 o 21.25 Notizie locali o 21.30 Vedi Londra 1 o 22. Concerto di una banda militare o 23.15 Notizie di immagini.

DAVENTRY (8 XX) - m. 1584.4 - Kw. 35.

16.30 Concerto bandistico ed arre per soprano e baritono o 17.45 Concerto d'organo da un cinema o 18.15 L'ora dei fanciulli o 19.15 Notizie locali o 19.45. Notizie sportive o 19.45 Bach: Musica varia per

Sabato 1° Novembre

POLONIA

piano. • 20: Conferenza locale. • 20,30: I lavori nel giardino per la prossima settimana. • 20,30: Racconto dalle "Incredibili avventure" di Bowland Hern. • 20,45: Vaudeville (sei numeri di varietà). • 22: Notizie. - Bollettini. • 22,20: Conferenza. • 22,35: Concerto orchestrale e canto: 1. MacCunn: Ouverture di *Land of three Mountains and the Flood*; 2. Tre arie per baritono; 3. Mussorgski: *Gopuk*; 4. Oscar Wilde (parole) e Harold Davidson (musica): *Dai giorni di primavera all'inverno* (per baritono); 5. Dohnányi: *Variazioni su una ninna-nanna* (per piano). • 23,30: Musica da ballo.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

17,45: Vedi Daventry (5 XX). • 18,15: Musica da ballo. • 19,15: Notizie e bollettini. • 19,40: Notiziario sportivo. • 19,45: Concerto orchestrale ed arie per soprano: 1. Albeniz: *Canti di Spagna*; 2. Quattro arie per soprano: 2. Eric Coates: *Valzer e Danze orientali*; 4. A. Reynolds: *Quattro Arie* per soprano; 5. Carol de Frece: *Mirlette valzeri*; 6. Glinkovskij: *Umoresca*; 7. Quattro arie per soprano; 8. Eric Coates: *Fantasia sui Tre orsi*. • 21: Concerto pianistico: musiche di Chopin. • 21,25: Notizie regionali. • 21,30: Racconti di avventure. • 22: Musica da camera: 1. Haydn: *Quartetto in sol*; 2. A solo di piano; 3. Beethoven: *Quartetto in si bemolle*. • 23,15: Notizie e bollettini. • 23,30: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

17,5: Per i fanciulli. • 17,30: Dischi. • 19,30: Conferenza. • 20: Vedi Lubiana. - Segue: Segnale orario e informazioni, poi Concerto dal Caffè Moskva.

LUBIANA - m. 576 - Kw. 3,8.

16: Pezzi popolari. • 20: Musica militare. • 22: Meteorologia - Informazioni stampa - Musica brillante.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: L'ora dei bambini. • 18: Dischi. • 18,30: Comunicazioni. • 19,50: Introduzione all'opera che segue, trasmessa da Belgrado. • Nelle pause: Comunicati stampa e meteorologia.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 0,5.

16,30: Concerto orchestrale. • 17,30: L'angolo dei fanciulli. • 18,30: Musica nazionale per due violini. • 19: Conversazione. • 19,15: Meteorologia - Notizie. • 19,30: Chiacchierata sul bridge. • 20: Segnale orario. - Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Halvorsen: *Marcia d'ingresso dei Bolardi*; 2. Suppé: Ouverture di *Poeta e contadino*; 3. Auber: Sezione dell'opera *Fra diavolo*; 4. O. M. Jokansen: *Valzer antico*; 5. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 1; 6. Mascagni: Intermezzo di *Cavalleria rusticana*; 7. Schumann: *Notte primaverile*; 8. Horney: *Canzone viennese*; 9. Fučík: *Le campane di Praga*; 10. Moszowski: *Valzer d'amore*; 11. József: *Parata di carnevale*; 12. Léoncavallo: *Mattinata*; 13. Eydén: *Melodia e danze nazionali svedesi*. • 21,35: Meteorologia. Notizie. • 22,55: Chiacchierata sul cinema. • 22,35: Conversazione economica. • 22,45: Musica da ballo (dischi). • 24: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 8,6.

17,10: Lezione di tedesco. • 17,40: • 18: Conversazioni. • 18,50: Per i fanciulli. • 19,40: Concerto in occasione del quinto anniversario delle radio-diffusioni della Società V.A.R.A. • 23,45: Dischi.

HUIZEN - m. 1876 - Kw. 7,3.

20,40: Concerto orchestrale. Musica classica: 1. Wagner: Preludio del *Lohengrin*; 2. Id.: *I Maestri Cantori di Norimberga*; 3. Id.: Fantasia sul *Vascello fantasma*. Musica popolare: 1. Lortzing: Ouverture di *Zar e carpentiere*; 2. Mussorgski: Duetto dal *Boris Godunov*; 3. Ippolito-Ivanoff: *Schizzi del Caucaso*; 4. Saint-Saëns: *Il cigno*; 5. Moszowski: *Valzer d'amore*; 6. Verdi: Fantasia sul *Balla in maschera*; 7. Grieg: *Giorno di nozze a Trolldhaugen*; 8. Jones: *Fantasia sulla Geisha*. • 22,10: Notizie dai gior-

ni. • 23,40: Dischi.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

SABATO 1 NOVEMBRE
16: Emissione variata. • 20: Quotazioni di Borsa - Dischi scelti - Notizie di stampa. • 22: Fine della trasmissione.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Concerto orchestrale. • 19,32: Conferenza legale. • 20: Serata variata. • 22: Notiziario. • 22,10: Radiodancing.

BERNA - m. 404 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. • 16,30: Per i giovani. • 17: Ripresa del concerto. • 18,15: L'ora sportiva. • 18,45: Dischi (ballabili). • 19,30: L'ora degli autori. • 20: Concerto di musica sacra. • 20,45: Mascarani: *Cavalleria rusticana* (dischi). • 22,15: Concerto. • 22,15: Radiodancing.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

SABATO 1 NOVEMBRE
20: Carillon e comunicati. • 20,5: Vedi Basilea. • 22: Comunicati. • 22,10: Danze.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Concerto della Radio-orchestra. • 16,30: Comunicazioni. • 16,50: Ripresa del concerto. • 19,2: Dischi. • 19,30: Chiacchierata sulla moda. • 20: Rappresentazione teatrale d'opera - Puccini: *La Bohème* (selezione per dischi). • 22: Giornale parlato. • 22,10: Musica da ballo.

ZURICO - m. 469 - Kw. 0,65.

16: Trio. 16,45: Concerto grammofonico. • 17,50: Concerto di fiammonica. • 17,50: Prokofieff: *Sinfonia classica* in re maggiore, op. 25 (dischi). • 18,30: Conferenza. • 19: Campane di Zurigo. • 19,30: Conferenza astronomica: "Osservazioni per il mese di novembre". • 20: Vedi Basilea.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 650 - Kw. 23.

15,45: Per i fanciulli. • 17: Conferenza. • 17,30: Concerto orchestrale. • 18,30: Conferenza in occasione di Ognissanti.

UN SISTEMA

totalmente differente
da tutti gli altri
è quello che segue

I.O. S. R.

Mentre altre case
Vi offrono grande
varietà di articoli
di loro costruzione
I.O. S. R. non co-
struisce che un sol
tipo d'apparecchio

I.O. S. R. 2

di grande rendimen-
to e studiato fino nei
minimi particolari
con scrupolosa esat-
tezza.

Il modello 1931 è
quanto ci sia di mi-
gliore sul mercato
del genere, venduto a
rate e provato a ri-
chiesta in casa Vs.

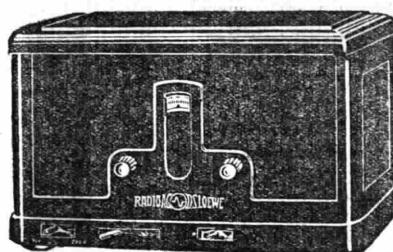
Officina Scientifica Radio

REIN GIULIO

Via Tre Alberghi, 28 - MILANO
Telef. 86-498

**Preghiamo i signori abbonati alle radioaudi-
zioni di indicare sempre il numero della loro
LICENZA-ABBONAMENTO per qualsiasi ri-
chiesta relativa alla licenza stessa. Ciò è in-
dispensabile per poter dar corso alle varia-
zioni di indirizzo.**

L'ULTIMO CAPOLAVORO DELLA RADIO AGO DS LOEWE



**L'apparecchio
in Alternata
tipo R 533 V
a prezzo po-
polarissimo**

**Applicabile a
qualsiasi rete
stradale alterna-
ta da 90 a 250
Volta**

Selettivo, semplice, elegante, potente. - Purezza insuperabile. Attacco radio-grammofonico, voce potentissima. - Ricezione della stazione locale senza antenna esterna. - A condizioni normali si possono ricevere le maggiori trasmittenti europee.

LIRE 900 compreso le valvole e le tasse governative.

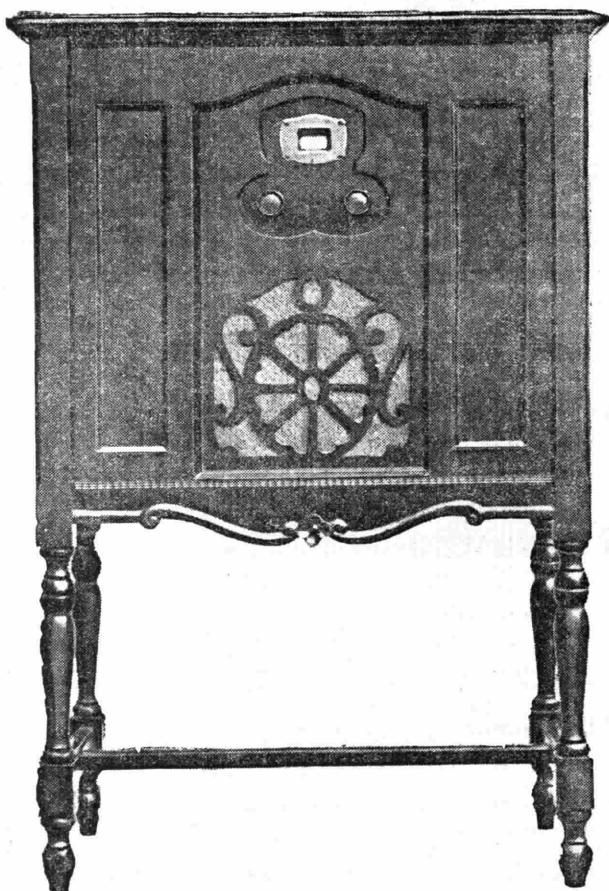
Specialmente adatto, l'impareggiabile altoparlante a 4 poli tipo E.B. 85 al prezzo di **L. 260** compreso le tasse governative.

LOEWE RADIO SOC. AN. - MILANO

Via Privata della Majella, 6 b

L'UNDA 8

Il Ricevitore Radiofonico di Gran Lusso



A 8 valvole di cui 4 schermate
 Filtro di Banda
 5 circuiti accordati
 Rivelatrice di potenza
 Sistema finale Push-Pull
 Potenza d'uscita indistorta 5 Watt
 Altoparlante elettrodinamico
 Presa per il Pick-Up
 Presa per adattatore per onde
 corte ed onde lunghe
 Mobile in noce di lusso

Prezzo L. 2800

Compreso valvole e tasse

Rappresentanze in ogni Provincia

UNDA RADIO - DOBBIACO



LA NOTTE NAZIONALE ITALIANA

La notte radiofonica nazionale, che coincideva con la data del secondo millennio di Virgilio, è stata solennemente commemorata. Riproduciamo il discorso che ha preceduto la trasmissione di un concerto diffuso dalle stazioni di Milano, Torino, Genova e dato in relais da quelle di Stoccarda, Monaco e Francia.

E' comoveniente pensare che la voce e la musica d'Italia abbiano occupato tanto cielo e fatto palpitate tante anime in ascolto...

Avete appena ascoltato alcune composizioni di nostri maestri italiani. Di solito alla musica è opportuna preparazione e opportuno commento il silenzio, ma questa volta si tratta di una serata speciale. Vol sapete che per gentile consuetudine alcune sere dell'anno si dedicano in tutte le stazioni radiofoniche europee a musiche e liriche di una determinata nazione: scambio che restituisce alla radio la sua potenza di unire uomini e Paesi in un vincolo di profonda amicizia spirituale.

Oggi la serata si dedica in molte parti d'Europa al nostro Paese. È conveniente è pure l'ora della sera in cui avviene questa specie di rito quando finito il lavoro, chiusi gli uffici e gli stabilimenti, vuotate le vie e le piazze dalla massa dei rinascimenti, la città si immmerge in una breve e provvisoria sosta di riposo.

Anche le nostre stazioni dell'Alta Italia da cui si trasmettono stasera le composizioni che avete udito e udrete, città pulsanti e faticose, sostituiscono per un momento alle loro consuete visioni di officine e di cantieri, di traffici e di costruzioni, di crociere tormentosi, altre diverse visioni in cui pure si compone il volto della nostra Italia. Di spiagge tutte nel sole, di pinete, di acque correnti e di praterie. E questo paesaggio, che è il nostro, diffondono nelle creazioni musicali dei nostri maestri.

I musicisti scelti stasera a rappresentarci in un modo incorporeo, invisibile, ma profondamente suggestivo, hanno tratto dalla terra nostra, antichissima, ma perennemente giovane, l'essenza nutritiva e la scintilla per la loro creazione d'arte. Fondono in sé, il passato austero, il vigoreoso presente, lasciandoci già prevedere nuove moderne forme di creazione. Avremo chi ci comporrà la sinfonia di uno stormo di aeroplani in volo sopra ruderi di acquedotti del nostro tramonto o chi ci darà la sensazione viva e l'intimo contrasto di uno squillare di telefoni o di un incatenarsi di trasmissioni radiofoniche accanto a piccole chiese romantiche o a silenziose praterie? A questi punti interrogativi risponderanno un giorno i nostri giovani compositori. Ma frattanto vediamo come stasera il nostro Paese si avvicina con un espressivo messaggio ad altri popoli in ascolto, come si presenta ospite ad una riunione che ha per sede l'Europa.

Dire ciò che caratterizzerà questa sua presenza alla sensibilità di stranieri appartenenti a nazioni diverse, non è né facile né breve. Ma indubbiamente l'Italia di oggi inserisce nell'armonia complessiva dello spirito europeo una nota tipica che è in funzione della sua anima complessa ed unitaria, e che forse può essere definita da confronti e contrasti. Considerando, insieme il contributo musicale, portato, accanto agli audaci tentativi nel campo dell'espressione che caratterizzano la musica d'oggi, in Francia e Germania, una più fedele aderenza ai fondamentali valori melo-



Eterna come la Vita, la Croce stende le braccia pietose sull'infinito popolo dei Morti, che, protetti dal sacro Segno della Salvezza, attendono nei cimiteri della terra e del mare l'ora solenne della risurrezione.

LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

È intenzione dell'EIAR di diffondere in tutte le case italiane nel giorno sacro alla Commemorazione dei Defunti, il suono della Campana di Rovereto: « Maria Dolens ». Uno speciale programma è stato elaborato e si stanno facendo le prove tecniche di trasmissione. La Direzione dell'EIAR confida di realizzare questo suo proposito e ne terrà informati gli ascoltatori.

MILANO

m. 500,8 - Kw. 8,5

1 MI

TORINO

m. 297 - Kw. 8,5

1 TO

GENOVA

m. 380,7 - Kw. 1,5

1 GE

ROMA

m. 441 - Kw. 75

1 RO

NAPOLI

m. 331,4 - Kw. 1,7

1 NA

Stazione ROMA onde corte

M. 25 - Kw. 15 - 2 RO

10.15-10.30: Giornale radio.

10.30-10.45: Spiegazioni del Vangelo - (MILANO): Padre Vittorio Facciolietti; (TORINO): Don Giacomo Fino; (GENOVA): Padre Teodosio da Voltri.

20.15-20.30: Giornale radio.

23: Giornale radio.

10.10-15 (ROMA): Letture e spiegazioni del Vangelo.

10.15-10.45 (ROMA): Musica religiosa *Pro-defunctis* eseguita con dischi grammofonici. « La voce del padrone ».

10.45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.

16.30-17 (NAPOLI): Bambinopoli. Bollettino meteorologico. Segnale orario.

19.50-20.29 (ROMA): Notizie Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali.

20.20-30 (NAPOLI): Radio-sport - Comunicati - Cronaca dell'Idioprotetto. Segnale orario.

20.30 (ROMA): Segnale orario.

Data la ricorrenza della commemorazione dei defunti, non hanno luogo le consuete trasmissioni musicali.



dici; d'altra parte, rispetto alle particolarità etniche della musica nazionale di Spagna, Ungheria e Scandinavia, presenta una più cosciente e raffinata elaborazione artistica del patrimonio di fondo popolare. La chiarezza delle linee, il volume pieno degli accordi, la giocondità serena o la suggestione meditante ed intensa, costituiscono altrettanti contrassegni dei brani musicali trascelti. La tradizione è in Italia come una vena sottile, inesauribile che pervade anche il presente più attuale; per questo riguardo, musica e letteratura offrono come due volti gemelli della stessa entità profonda. Come le nostre notti sono immuni dalle folte nebbie del nord, così la limpidezza sembra attributo costante delle nostre manifestazioni artistiche; d'altra parte l'ardore impetuoso, naturale in una terra piuttosto a sud, è contenuto e dominato dal senso che giudica e guida. In un equilibrio, pertanto, sembra comprendersi la vita spirituale ed estetica dell'Italia: equilibrio che fonde affermazioni sicure e preferenze istintive in una chiara zona inconfondibile...

Fra quanto ha di ricco e di significativo la nostra creazione musicale abbiamo scelto stasera quelle poche composizioni che il tempo conserva, ma anche questo poco basterà ad elevarci nel silenzio e nella calma della notte, verso zone che ogni nuova volta ci sembra di ritrovare, guardando giù verso noi stessi. E' strano che i suoni volanti verso l'alto ci indichino le nostre profondità, e questo sa fare solamente la musica.

Ora le stazioni di Milano, Torino Genova lasciano i loro ascoltatori sulla soglia della notte nazionale italiana.



Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 26 OTTOBRE 1930

8.35: Langenberg: Lezione e cenni sul programma della settimana.

LUNEDÌ 27 OTTOBRE 1930

19.15: Bruxelles: Lezione in flammingo.

20.30: Lilla P.T.T. Nord: Racconti, storie, ecc.

20: Tallinn: Notizie sull'Estonia.

23.30: Algeri: Conferenza: « La vita indigena in Algeria ».

MARTEDÌ 28 OTTOBRE 1930

19.15: Vienna: Notizie e informazioni.

MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE 1930

18.55: Bratislava: Lezione elementare.

19.15: Bruxelles: Lezione elementare.

23.5: Leningrado: Conferenza.

GIOVEDÌ 30 OTTOBRE 1930

18.30: Parigi P.T.T.: Lezione didattico-lettore.

19: Parigi P.T.T.: Lezione per insegnanti.

21.40: Kovno: Conferenza: « Cronaca di vita lituana ».

VENERDÌ 31 OTTOBRE 1930

19: Stoccarda: Cenni sul programma della settimana ventura.

20-22: Lubiana: Annunci del programma in esperanto.

22.20: Berna: Cenni sul programma della settimana ventura.

SABATO 1° NOVEMBRE 1930

17.45: Breslavia: Conferenza: « Reichenbach tra le Eulengebirge ».

18.45: Königsberg: Cenni sul programma della settimana ventura.

18.55: Bratislava: Lezione elementare.

19.25: Huizen: Lezione grammaticale.

21.10 (circa): Lyon-la-Doua: Notizie e cronaca.

21.30: Mosca: Notizie e informazioni.

23.15: Bruxelles: Comunicato.

L'OSPITE GRADITO

Il nuovo radioricevitore

TELEFUNKEN 100 WE

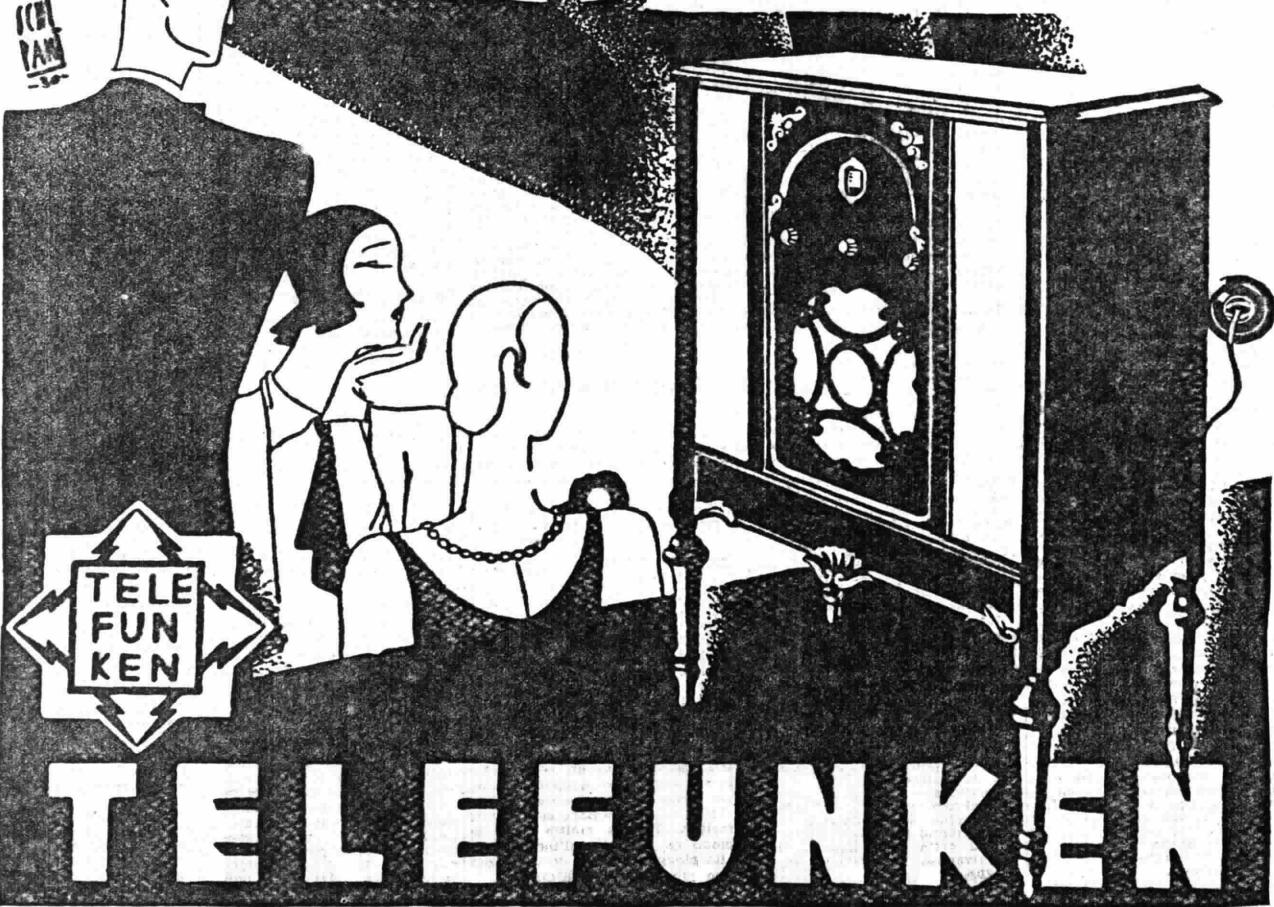
a 8 valvole di cui 3 schermate di alta frequenza e 2 finali di grande potenza in push-pull. Potenza di uscita 6 Watt. - Altoparlante elettrodinamico. - Unico comando. - Mobile di gran lusso. - Trasformatore per tutte le tensioni. - Attacco per pick-up.

in vendita in tutto il mondo

SIEMENS Soc. An.

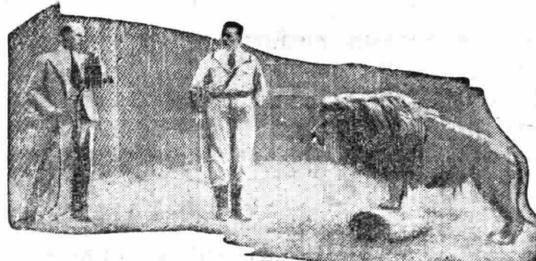
Reparto Vendita Radio Sistema TELEFUNKEN

MILANO - Via Lazzaretto, 3 - MILANO



CURIOSITA'

Come un uomo può vivere tre anni senza bucarsi un raffreddore - Il magnetismo e il movimento degli elettroni



Un leone che posa per il cinema parlato.

Nonostante la presenza del domatore non deve essere piacevole per un operatore di cinematografia sonora entrare nel recinto in cui è custodito un leone per fissare sulla pellicola le sue fattezze e registrare il suono del suo ruggito. Eppure la fotografia che riproduce è presa dal vero.

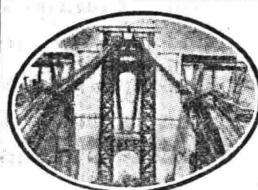
Alla ricerca dei segreti della Radio.

Il nuovo Istituto Radio Heinrich Hertz di Berlino diventerà uno dei più moderni laboratori elettrici del mondo per la ricerca dei segreti della radio. Tale Istituto, che porta il nome dello scopritore delle onde elettromagnetiche, sarà fornito di apparecchi modernissimi e di strumenti scientifici di grande precisione. I tedeschi agognano all'onore di risolvere tanti problemi della radio, attualmente allo stato di ipotesi, per completare il lavoro di Hertz, il quale verso la fine del diciannovesimo secolo aprì la via per lo sviluppo della telegrafia senza fili e della radiotelegrafia.

Nel vastissimo programma del dott. Istituto scientifico ogni fase delle ricerche radio del passato sarà studiata. Attualmente si fanno esperimenti con bobine ad alto potenziale da usarsi nelle trasmissioni radiotelefoniche ad onde corte, che cominciano ad acquisire una popolarità sempre maggiore, per il fatto che consentono la trasmissione e la conseguente ricezione dei programmi fino alle parti più lontane della terra ed anche fino agli antipodi della stazione trasmittente. La televisione è presa in considerazione con grande interesse e per ora nuove forme di trasmissione di figure mobili per mezzo delle onde di radio formano oggetto di studio speciale. Si cerca anche di trovare dei mezzi acustici che possano favorire la ricezione. Fra le altre cose, le vibrazioni della terra sono studiate con attenzione costante e da tutte queste ricerche potranno emergere molti fattori nuovi, che concorgeranno a perfezionare sempre più questa nuova arte delle trasmissioni radiotelefoniche, per il maggior godimento delle centinaia di milioni di ascoltatori di tutte le parti del mondo.

Il mistero del magnetismo.

Il dott. Samuele J. Barnett, dell'Università di California, ha studiato gli effetti del magnetismo per più di vent'anni ed ora è venuto nella conclusione che il fenomeno del magnetismo è un risultato del movimento di rotazione degli elettroni intorno al proprio asse. Le lunghe ricerche sul magnetismo sono state eseguite in un laboratorio speciale costruito senza metalli. Il dott. Barnett si è molto interessato degli effetti magnetici prodotti dai raggi luminosi. In tali esperimenti egli metteva a fuoco su una sbarra trasparente i raggi di luce partenti da uno strumento, posto a circa cinque metri di distanza, e servendosi di una lente di ingrandimento esaminava continuamente gli effetti magnetici. La conclusione che egli trae sulla causa del magnetismo non può essere commentata da noi, poiché la prima parola spetta agli uomini di scienza dell'altezza del professore californiano.



Il più grande ponte sospeso del mondo.

E' attualmente in corso di costruzione il ponte sul fiume Hudson, che dovrebbe essere completato nel 1932, destinato principalmente al traffico automobilistico tra la città di New York e lo Stato del New Jersey. Il ponte gigantesco, che sarà il più grande ponte sospeso del mondo, avrà un'arcata centrale di 3500 piedi, cioè circa il doppio della più larga arcata attualmente esistente. Quella del famoso ponte di Brooklyn è di 1595 piedi. I cavi d'acciaio che sostengono il ponte, che come si vede dalla figura sono quasi completati, dal lato del New Jersey sono ancorati nelle rocce delle famose Palizzate che si stendono lungo la riva destra del fiume Hudson, ma dal lato di New York in mancanza di strati rocciosi, per assicurare i quattro cavi è stata necessaria la costruzione di un blocco massiccio di cemento armato dell'altezza di un palazzo di cinque piani, con una base rettangolare avente due lati di 890 piedi e gli altri due di 200 piedi. Il meraviglioso ponte verrà a costare 50 milioni di dollari e si spera che tutta questa somma possa essere incassata mediante l'applicazione di una tassa di passaggio per i veicoli. Si ritiene che nel solo primo anno il ponte sarà attraversato da oltre 8.000.000 di automobili.

Un nuovo carburante per i motori a scoppio.

Veramente non si tratta di sostanze nuove, ma di una nuova formula che rende possibile la creazione di un carburante che funzioni ottimamente con i motori delle vetture automobili, sfidando le condizioni del tempo. Il professore G. G. Brown, docente nella Facoltà di Ingegneria chimica dell'Università di Michigan, dopo quattro anni di ricerche ha trovato la formula di una migliore benzina che dà maggiore potenza al motore, tanto durante il calo dell'estate che nel rigido inverno. Non avendo, agli fini dell'intenzione di trarre profitto dalla sua scoperta, ne ha fatto un regalo a tutto il mondo, rendendo pubblica la nuova formula. Alla comune benzina si aggiungono due altri ingredienti, cioè «gasolina naturale» e «nata». La prima evapora così presto che si può mettere in movimento il motore col tempo più freddo. La nata comincia ad agire quando il motore della vettura diventa molto caldo e contemporaneamente previene l'eccessiva evaporation del carburante.

Siccome molti lettori del *RadioCorriere* potrebbero avere interesse di conoscere la formula con precisione — che noi non possiamo pubblicare perché non abbiamo l'occhio le proporzioni — li consigliamo di scrivere direttamente al dott. prof. Brown, presso l'Università nella quale egli insegnava.

Un ponte attraversato annualmente da otto milioni di automobili - La fotografia dell'invisibile

Scientifiche

Una nuova sirena per la nebbia.

Quando una nave che viaggia si trova immersa nella nebbia, il comandante fa suonare la sirena per evitare uno scontro con qualche altro piroscafo in navigazione. Ma se due navi si trovano vicine, si può evitare una eventuale collisione se non si conosce la direzione che ha ciascuna di esse! Con i sistemi vecchi diventava un problema difficile conoscere immediatamente la direzione della nave che si rende completamente invisibile a causa della nebbia, però con le nuove sirene che trasmettono segnali convenzionali, il problema si risolve subito. L'invenzione consiste in un apparecchio elettrico che a dati intervalli fa fischiare la sirena di bordo in modo tale da segnalare la rotta. Per il suo funzionamento, che è automatico, basta girare il quadrante dell'apparecchio al segno corrispondente alla rotta che si batte e chiudere un circuito elettrico. I fischii si susseguono ad intervalli di un dato numero di minuti secondi. Il tempo che passa da un fischio all'altro indica la rotta. Per esempio, un intervallo di trenta secondi potrebbe indicare che la nave va verso ovest, come un altro di quaranta secondi indicherebbe una rotta verso est o sud-est, secondo gli accordi che saranno stabiliti dalla marina internazionale per il significato delle segnalazioni sonore. Tutte le navi poi sono poste in grado di accettare il corso delle navi vicine misurando l'intervallo di tempo per mezzo di un cronometro. Il nuovo congegno è stato recentemente provato sul transatlantico *Leviathan*. Fu inventato da due capitani, un canadese di Victoria ed un americano di Seattle.

Per segnare il tempo delle automobili da corsa.

La cellula foto-elettrica ha la proprietà di produrre una corrente elettrica quando è colpita da un raggio luminoso. L'interruzione della corrente, dovuta all'interruzione del raggio o fascio luminoso, può stabilire un contatto che fa funzionare un apparecchio, come un cronografo destinato a segnare il passaggio di una vettura automobile durante una corsa. Una fabbrica di orologi ha costruito un nuovo sistema, utilizzabile tanto ad un traguardo che nel caso che si desideri accettare il tempo che intercede per coprire una data distanza con un'automobile, per il quale si adopera come sorgente luminosa il faro di una vettura comune. Il fascio luminoso attraversa la strada e batte sulla cellula foto-elettrica. Appena esso viene interrotto da una vettura che passa, si mette in movimento il cronografo a causa di un contatto elettrico che si determina nell'apparecchio vi è un cronometro ed anche un congegno che segna, ad una striscia di carta in movimento, tanto l'ora che i minuti, i secondi e le frazioni di secondo. Il funzionamento è automatico.

Una macchina cinematografica speciale.

Appena cominciarono a diventare di moda le pellicole sonore, venne subito notata l'inconvenienza delle vecchie macchine cinematografiche, per il fatto che ogni piccolo rumore fatto dalla macchina mentre funzionava, veniva raccolto dai sensibili microfoni destinati a raccogliere le onde sonore. Sorse quindi la necessità di creare la macchina speciale, assolutamente silenziosa. Poco tempo dopo furono costruite le prime macchine cinematografiche silenziose, ma erano talmente voluminose da pesare oltre duecento chilogrammi. Oggi si annuncia che è stata costruita una nuova macchina, che risponde a tutti i requisiti, la quale pesa solamente diciassette chilogrammi, con tutti gli accessori, incluso il motorino elettrico. Per usarla basta un solo operatore e può essere adoperata tanto per lavoro interno che esterno, poiché si può trasportare con grande facilità. Essa è inoltre fatta in modo da resistere all'incendio ed alla pioggia. È stata costruita per uno studio della California.



Il nuovo elicottero che è costruito in modo da volare anche perpendicolarmente. In basso: L'inventore M. B. Bleeker seduto al posto di controllo.

Un nuovo aeroplano che può salire perpendicolarmente.

Dopo quattro anni di lavoro è stato completato il nuovo elicottero Curtiss-Bleeker, destinato a volare anche perpendicolarmente, in modo da non richiedere grande spazio di terreno tanto per partire che per atterrare. Trattasi di una specie di mulino a vento gigantesco, che è costato circa cinque milioni di lire. Sopra il motore sono montate quattro ali di venti piedi ciascuna, innanzitutto alle quali si trovano quattro eliche, una per ogni ala, destinate a metterle in movimento. Quando il motore inizia, allora le ali, come se fossero quattro aeroplani separati, girano in segno diverso in cerchio attorno all'asse comune, formando così una vite aerea immensa che tira in alto l'apparecchio. Le ali non sono fissate orizzontalmente, poiché un delicato controllo può aumentare o diminuire l'angolo di ala quale facendo girare l'aria intorno ai motori assicura che, se il motore si ferma durante il volo, l'apparecchio scenda al suolo con una velocità non superiore a quella di un comune paracadute. Sulla fusoliera si trova un solo motore Wasp di 420 cavalli con raffreddamento ad aria, montato orizzontalmente. Il peso del nuovo velivolo è di 2800 libbre (kg. 78 circa), senza carico.

Un vaccino per il raffreddore.

Un patologo dell'Università di Maryland, il dott. J. A. Pfeiffer, ha prodotto un nuovo vaccino, che, secondo i risultati ottenuti nei suoi esperimenti, dovrebbe dare l'immunità contro i raffreddori da uno a tre anni, secondo la costituzione fisica e l'ambiente attuale di vita di una persona. Data l'importanza della scoperta, che farebbe risparmiare tanti miliardi di anni, attualmente perduto sotto forma di forzato riposo, medicina ed altro, altri medici addetti ai laboratori di ricerca stanno rifacendo i necessari esperimenti per accettare se effettivamente si possono ottenere col vaccino i risultati che promette il dott. Pfeiffer. Il trattamento col vaccino è rivolto in modo speciale contro un dato germe, identificato dal dottor Pfeiffer come il germe che sembra essere la causa dei raffreddori più comuni. Il germe, chiamato «micrococcus coryza», era sconosciuto dalla batteriologia. Secondo la relazione del dott. Pfeiffer, per riuscire ad isolare il mostro micrococco egli ha dovuto lavorare in continuo ricerca che per ben sette anni. Per accettare che esso fosse la causa dei raffreddori, furono inoculati pacchette persone, che si offrirono spontaneamente per amore della scienza medica. Ed i volontari per le inoculazioni del germe non so-

no mai mancati, per il semplice fatto che sono pochissimi coloro che hanno paura di contrarre un semplice raffreddore. In seguito ai risultati che daranno le prove per controllare l'esattezza delle affermazioni del creatore del nuovo vaccino, il pubblico potrà conoscere se finalmente l'inconveniente dei raffreddori si possa bandire per sempre.

Le molecole invisibili fotografate.

Fotografare le molecole di un gas, che sono particelle di materia talmente piccole da non poter essere osservate nemmeno con i più potenti microscopi, non è una cosa molto semplice. Il dott. Francis Bitter, dell'Istituto di Tecnologia della California, vi è riuscito recentemente servendosi di un apparecchio speciale. Egli ha fatto entrare una piccola quantità di gas in un tubo, dal quale era stata estratta l'aria con una pompa, in modo da creare quasi il vuoto assoluto. Poi ha fatto attraversare il tubo da una corrente elettrica, che ha prodotto una meravigliosa radiazione.

Dopo aver applicato una potente sorgente luminosa ad una estremità del tubo, il dott. Bitter collocò all'altra estremità un microscopio ed una macchina fotografica. Le molecole del gas, che si ammassavano in gruppi della forma di un anello, diventavano visibili sotto l'azione della corrente elettrica e così impressionavano la pellicola fotografica. Con le fotografie prese le molecole si potevano contare e si poteva anche vedere quale azione esse esercitavano al passaggio della corrente. Le molecole, che come ognuna sa sono composte di atomi, sono così piccole che in un centimetro cubo di aria se ne trovano milioni di miliardi.

Sui campi sportivi è apparso un nuovo microfono.

Con lo sviluppo delle radio, le novità riferitamente alle gare sportive, che appassionano la maggioranza del pubblico, sono trasmesse direttamente dal campo con un microfono collegato ad una stazione radio-telefonica trasmittente, in modo che possano essere diffuse immediatamente in tutti gli angoli della nazione e contemporaneamente raccolte da coloro che sono forniti di apparecchi riceventi. Per il servizio di trasmissione, che è quasi sempre disimpegnato da un giornalista, è stato recentemente costruito un microfono comodissimo, che permette qualsiasi movimento ed anche lo spostamento a destra ed a sinistra, per il semplice fatto che si attacca alle spalle e viene a fermarsi innanzi al petto, come se si trattasse dei piccoli microfoni collegati alle cuffie telefoniche delle signorine che fanno servizio ai centralini. Fino a poco tempo fa sono stati usati microfoni stazionari, i quali raccolgevano le parole pronunciate dalla persona che parla direttamente verso di essi. Si comprende facilmente la maggiore utilità del nuovo tipo, quando si pensa che in certi momenti l'addetto al servizio possa avere bisogno di alzarsi per esaminare meglio lo svolgimento di una gara o di una partita di football. Forse il medesimo sistema potrebbe in seguito essere adoperato per coloro che pronunciano discorsi in pubblico, da trasmettere anche per radio agli ascoltatori lontani.

SEDE:
VIA ROMA
N° 35

SIARE

TELEGRAMMI:
SIARE PIACENZA
TELEFONI:
4.13-4.78 ALDO
AMBRO

SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI
ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA

FILIALE IN MILANO

Via Manzoni, 26 - Telefono 70-516

TELECOMANDO

(remote control)

L'accensione dell'apparecchio, la ricerca delle stazioni e la regolazione dell'intensità di ricezione possono essere fatte a qualsiasi distanza dall'apparecchio

SELEZIONE AUTOMATICA DELLE STAZIONI

La più geniale novità Americana!



APPARECCHIO APEX Tipo 31D

8 Valvole. — 3 Schermate.
Regolazione del timbro del suono.
Sensibilità e selettività uniforme su
tutte le lunghezze d'onda.
Altoparlante dinamico a grande cono.
Mobile originale americano.



Rappresentanza
esclusiva per
l'Italia

U.S.
APEX
RADIO

Ottimi apparecchi
alla portata di
tutti

L'occhio elettrico

Molto si parla attualmente di televisione; sarà quindi interessante esaminare in che cosa consiste l'apparecchio principale, che ha reso possibile questa nuova applicazione della scienza, e che può ben a ragione essere chiamato l'occhio elettrico.

I primordi di questo interessantissimo apparecchio coincidono con quelli delle onde elettriche, poiché datano dal 1887, quando Herz, seguendo i suoi classici esperimenti di prova della teoria matematica di Maxwell e di lord Kelvin sulle oscillazioni elettriche, constatò un aumento di distanza esplosiva di una scintilla a parità di tensione, esponendo lo sperimentalatore ai raggi di una seconda scintilla.

Questa constatazione diede principio all'opera di una serie di sperimentatori tra cui Hallwachs, Elster e Geitel, Stoletow, J. J. Thompson e molti altri. Da allora quanta strada si è fatta! E' difficile a prima vista capire il nesso fra la constatazione di Herz ed una moderna cella foto-elettrica. Eppure tutti e due non sono che lo stesso fenomeno presentato sotto forma differente, e cioè consistono nell'emissione di elettroni da parte di un elettrodo, soggetto a raggi di onde dell'etere dello spettro luminoso e regioni ultrarosse.

All'epoca di Herz nessuna spiegazione era possibile dare al fenomeno. Ma quando il prof. J. J. Thompson scoprì l'esistenza dell'elettrone, e si convinse che questo è l'ultima suddivisione dell'elettricità dell'atomo, soltanto allora fu possibile dare al fenomeno una spiegazione scientifica, sottoponendolo ai rigori di un controllo preciso.

Secondo il Thompson, una molecola in stato neutrale acquista una carica elettrica positiva colla perdita di uno o più elettroni, perdita che in ogni caso è il risultato di una azione esteriore a cui viene dato il nome di agente ionizzatore, ed il fenomeno si dice fenomeno di ionizzazione.

di conversione sudetta e l'intensità di luce incidente anche se ridottissima; p. e. Elster e Geitel nel 1912 misurarono una corrente di 4×10^{-12} amp. per cmq. per una intensità luminosa incidente (due biù) di 3×10^{-7} erg. per cm. quadrato per secondo.

Il prof. J. J. Thompson ha stabilito che la carica di un elettrone è di 1.55×10^{-19} coulomb, per cui risultano:

$$4 \times 10^{-12} = 26$$

$$1.55 \times 10^{-19}$$

gli elettroni emessi al secondo per una intensità luminosa del 3×10^{-7} erg. per secondo per cmq., pari a 3×10^{-14} Watt. per cmq.

Queste cifre servono per dare una idea dell'ordine delle grandezze in gioco.

E' interessante notare che poiché l'energia di 26 elettroni è dello stesso ordine di grandezza dell'energia della luce assorbita, questo dato serve ad avvalorare la teoria di Einstein sui quanti, per cui l'onda incidente non fornisce l'energia a flusso continuo, ma in piccole successioni, di quantità fissa delle quanta.

Lasciando la teoria e venendo alla pratica, ecco i risultati ottenuti dalle prove multiple fatte su celle foto-elettriche di vario tipo:

1) **Proporzionalità assoluta** fra luce incidente e corrente;

2) **Sensibilità più o meno variabile** a seconda della lunghezza d'onda incidente, a seconda della costituzione del catodo;

3) **Corrente minima** (dell'ordine del microampere) per vuoto assoluto e indipendente dal potenziale di polarizzazione, e perfetta regolarità di funzionamento.

Corrente di gran lunga maggiore (dell'ordine dei milliamperi) per vuoti con tracce di gas, ed assai variabile in dipendenza del potenziale di polarizzazione.

Da ciò deriva che usando celle con vuoto assoluto, occorre un'am-

plificazione di gran lunga superiore, che non utilizzando celle con tracce di gas.

La forma esteriore di una cella foto-elettrica non differisce, in genere, dalle usuali valvole elettroniche. In essa si nota una superficie piana che forma il catodo, la cui costituzione determina le caratteristiche della cella, ed una griglia, che forma l'anodo.

Ma, passando rapidamente ad altro, viene la volta della televisione e su questo argomento basta ricordare il messaggio di Marconi e crediamo che non sia possibile dire altro di più nuovo.

Considerazioni di altro genere, invece, ci consigliano di non toccare affatto lo sviluppo dell'argomento del film sonoro. Accettiamoci di averlo sfiorato più sopra.

Rimane, quindi, da parlare del Kinofono, e di esso ci occuperemo di preferenza, oltre che per soddisfare una legittima curiosità del neovento lettore, anche perché esso rappresenta effettivamente una novità interessantissima, che avrà anche una grandissima diffusione ed applicazione nel prossimo domani.

Come già è stato detto, variando il metallo, varia la sensibilità massima della cella. Qui riproduciamo alcune curve, che sono solamente illustrative, per quale dedotte da misure fatte su celle a vuoto poco spinto.

Come si vede, il potassio è il più sensibile alla luce azzurra, e si avrà una assai alla sensibilità della gelatina fotografica normale.

Data la pratica fotografica, già a priori dalle curve si può dedurre che il metallo più consigliabile è il potassio, che presenta una sensibilità di gran lunga superiore, precisamente per le luci più attiniche,

del resto la seguente tabella non fa che confermare quanto precede.

TABELLA

METALLO	corrente per luce emessa da	
	Lampada elettrica	So'c
Sodio	2×10^{-5}	2×10^{-5}
Potassio	1×10^{-5}	6×10^{-5}
Rubidio	0.4×10^{-5}	2×10^{-5}
Cesio	0.15×10^{-5}	0.4×10^{-5}
Potassio su rame	0.8×10^{-5}	1.7×10^{-5}

Prima dell'invenzione della cella foto-elettrica esisteva la cella elet-

rica al selenio; essa aveva molte proprietà analoghe, ma con una differenza di capitale importanza per la televisione. Mentre essa è pigra nel rispondere alle variazioni di intensità di illuminazione, la cella foto-elettrica risponde quasi istantaneamente, con una rapidità assai superiore a quella dell'occhio umano. Con questo apparecchio è posto a disposizione dell'umanità un vero e proprio occhio elettrico elementare: in America l'occhio vigile di una cella foto-elettrica regola il passaggio dei treni; in Inghilterra la cella proteggere dai ladri; generale è l'ap-

plicazione della cella ai film sonori, per la riproduzione dei suoni, in sostituzione dei dischi gramofonici; nel campo della scienza può servire in fotometria per misurare le intensità luminose e determinarne la qualità.

In conclusione, non pare azzardato di prevedere che la cella foto-elettrica dovrà gareggiare per l'universalità delle sue applicazioni sulla sua sorella maggiore, la valvola elettronica, di cui però non potrà mai fare a meno.

Ing. RAPPIS.

Le nuove meraviglie del prossimo domani

Il kinofono e la televisione

Le diverse e moderne conquiste della scienza, dell'umanità, allo stato attuale, possono raggrupparsi e dividersi in diversi campi, alcuni già in atto ed in pieno sfruttamento da parte del pubblico, per quanto sempre suscettibili di ulteriori perfezionamenti, altri, già risolti dal punto di vista tecnico e scientifico, sono ormai di sicura realizzazione in un prossimo futuro. Ordiniamo un po' le idee:

1) **Radiofonia**, con tutte le applicazioni, comodità e servizi ad essa connesi e di cui ogni lettore è evidentemente al corrente;

2) **Televisione**, con tutto il meraviglioso campo di sviluppo e su cui possiamo fare sicuro assegnamento;

3) **Cinema sonoro**, in proposito del quale ci permettiamo domandare: — Vi è ancora qualche lettore che, fino ad oggi, non ha assistito ad uno dei buoni spettacoli del genere? Attualmente cominciamo anche ad avere della produzione pretamente italiana (Cines) e, quindi, speriamo di sentirci rispondere con un buon no secco e reciso.

Procedendo in ordine progressivo su ciascuno dei suddetti 3 punti, è chiaro che, allo stato attuale, sulla radiofonica ben poco avremo da dire che non sia stato già detto o parlato, qui od altrove. E' opportuno, però, portare la conoscenza dei lettori un fenomeno confortante. Anche in Italia si va formando quella che potremo chiamare la « coscienza radiofonica » ed un sintomo confortante di essa l'abbiamo nella continua e sempre più accentuata riduzione del numero dei « radiopari ».

E che altro dire di nuovo ed interessante, che non sia stato già detto, sulla radio? Difficile a trovarne ma, ecco, un'idea curiosa che si strada prepotentemente e si traduce in un desiderio che, certo, non potrà essere appagato. Ahi! se fosse possibile, al tocco di una bacchetta magica, scoperciare, alle ore 6 di un bel mattino, le case dei buoni berlinesi ed osservare quel milione di persone che, al comando secco ed imperioso del Herr Professor dell'Università di Educazione fisica, la sua brava lezione di 1/4 d'ora di ginnastica da camera!

Ma, passando rapidamente ad altro, viene la volta della televisione e su questo argomento basta ricordare il messaggio di Marconi e crediamo che non sia possibile dire altro di più nuovo.

Considerazioni di altro genere, invece, ci consigliano di non toccare affatto lo sviluppo dell'argomento del film sonoro. Accettiamoci di averlo sfiorato più sopra.

Rimane, quindi, da parlare del Kinofono, e di esso ci occuperemo di preferenza, oltre che per soddisfare una legittima curiosità del neovento lettore, anche perché esso rappresenta effettivamente una novità interessantissima, che avrà anche una grandissima diffusione ed applicazione nel prossimo domani.

Cerchiamo di ricordare un poco i precedenti primi di intrattenere del problema dal punto di vista tecnico. Quindi, la sera del 1° agosto 1929, in piazza Montecitorio di Roma, poco dopo che l'on. Augusto Turati aveva pronunciato il suo discorso agli Avanguardisti dell'estero, in piazza Colonna, il Kinofono riproduceva esattamente e perfettamente lo stesso discorso davanti ad un folto

simbolo pubblico. Questa notizia fu data diffusamente dai nostri giornali e, per rinfrescare il ricordo, non ci rimane che riportare integralmente alcuni brani:

« Si tratta di un interessante apparecchio per la fonografia dei suoni costruito da un tedesco, Müller, e la disposizione molecolare del me-



da un americano, Kilian, e perfezionato da un italiano, Liguori. Questo sistema si basa sulla notizia scoperta del fisico Poulsen che, già trenta anni fa, a Parigi, dimostrò come, mediante un processo magnetico applicato ad un filo metallico, si potessero registrare i suoni ».

Il Liguori, giornalista romano, da tempo stabilizzato in Germania, ha ideato ed applicato un nuovo congegno speciale, che elimina gli inconvenienti lamentati nel sistema dei precedenti esperimenti, e, diffatti, anche dalla breve e convincente prova adesso eseguita, si è potuto constatare la perfetta riproduzione della voce, perfetta non soltanto per la chiarezza, ma anche per l'effetto stereo-acustico. Cosicché il suono è riprodotto con una veridicità sorprendente, dando modo, per esempio, di riprodurre non soltanto le parole di un discorso, ma anche il timbro della voce. Infatti, nell'esperimento di cui ci occupiamo, si distinguono nettamente il timbro caratteristico della voce dell'on. Turati e le diverse intonazioni nei diversi momenti del vibrante discorso ».

E potremo ancora continuare, ma non sarebbe giustificato dallo stesso a cui miriamo col presente articolo, per cui passeremo ad occuparci dell'argomento dal punto di vista tecnico.

Data sin dal 1900 una scoperta del prof. Poulsen, atta ad una nuova e più perfetta registrazione dei suoni e la conseguente possibilità della loro riproduzione integrale. La scoperta si basa sulla possibilità di ottenere una riproduzione elettromagnetica delle parole e dei suoni, in generale, su di un filo di acciaio al cromo. Il quale viene impressionato per le variazioni del sistema molecolare della materia di cui è costituito. Questo filo, durante la registrazione dei suoni, progressivamente attraverso da una appropriata corrente elettrica modulata appunto dal suono da registrare, per cui questa

stesso stesso, si avrà la registrazione di un qualsiasi suono emesso in maniera permanente ed elettromagnetica.

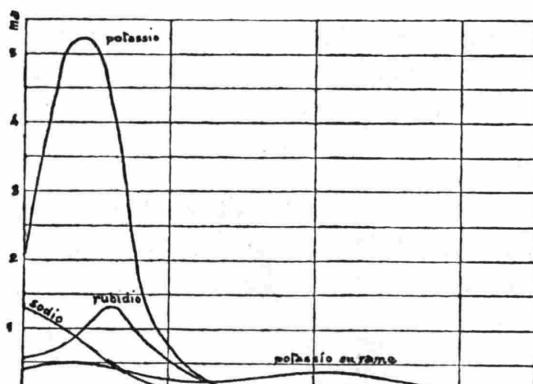
Noti ricordiamo che i giornali di Londra ci informarono che il 21 novembre del 1929 il dott. tedesco Otto Stille, collega e continuatore degli studi del prof. Poulsen, era riuscito ad ottenere il primo « libro parlato », incidente su di un filo lungo esattamente 1524 metri e della sezione di una corda di violino, il libro più letto del mondo, la Bibbia, che, per la incisione, fu letta dall'attore drammatico inglese Henry Ailey. E da allora sorse un Sindacato formato di esponti dell'industria inglese che si assunse il programma di rendere l'invenzione di pratica utilizzazione commerciale, incideva copie innumerevoli di questo libro parlato e lanciandolo sul mercato così come si lancia un qualsiasi libro nuovo.

Ad esso, poi, farà seguito un libro di novelle, del quale lo stesso attore si sta già occupando.

A prima vista tutto ciò può sembrare un sogno, ma, invece, la serietà delle persone che hanno preso ad occuparsi della cosa ci garantisce sulla effettiva realizzazione. Anzi aggiungiamo ancora che, in programma, vi è anche una « edizione » dei più interessanti lavori di Shakespeare e di altri grandi poeti inglesi, che saranno lanciati non appena il pubblico avrà sperimentato la nitidezza e la integrale riproduzione fonica e artistica dei primi lavori.

Cosicché il lettore benevolo potrà facilmente immaginare l'aspetto della nostra futura biblioteca, o se non la nostra, certamente quella dei nostri prossimi futuri nipoti: un innumerevole numero di matassine di fili di acciaio, con le relative etichette (vedi fig. 2) corredate da un semplice apparecchio per la riproduzione affatto più ingombrante e complicato di un apparecchio radiofonico. E chi sa che, col tempo, non sarà aggiunto, ad esso, anche un piccolo schermo, sul quale potremo (o potranno): è meglio non precipitare troppo gli eventi) ammirare le incisioni a maggiore illustrazione del testo.

UTTI.



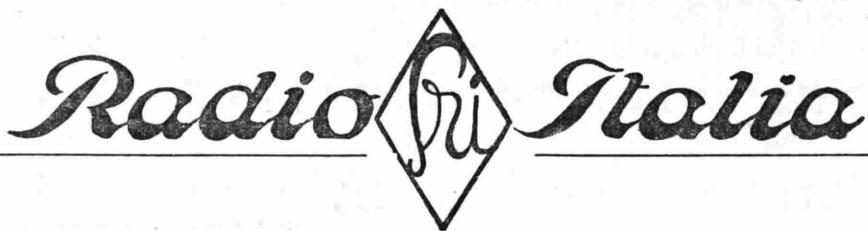
Per quanto il fenomeno non cambia, per comodità si denominano foto-elettroni quelli emessi da corpi illuminati, ed il fenomeno si chiama foto-elettrico.

Dal cumulo di esperienze eseguite risultò che il fenomeno foto-elettrico ha principio ad una data lunghezza d'onda ben precisa e particolare per ciascun corpo, presentandosi in genere dei massimi per lunghezze d'onda ben definite.

Per i metalli alcalini le lunghezze d'onda si trovano nello spettro visibile.

Se ora poniamo due elettrodi a breve distanza uno dall'altro ed illuminiamo uno dei due, gli elettroni liberati colpiranno l'altro elettrodo, dando luogo ad una corrente elettrica detta di conversione, perché dovuto al trasporto di elettroni tra i due elettrodi. Il fenomeno è reso più sensibile polarizzando opportunamente mediante una pila i due elettrodi. Ed ecco costituita la cella foto-elettrica.

Esperimentatori vari dimostrarono la proporzionalità fra la corrente



ANNUNZIA LA GRANDE
NOVITA' 1931

"RIA 44 CM"

COMPLESSO ONDE CORTE E MEDIE

30-100 METRI - 180-600 METRI

COMMUTAZIONE AUTOMATICA

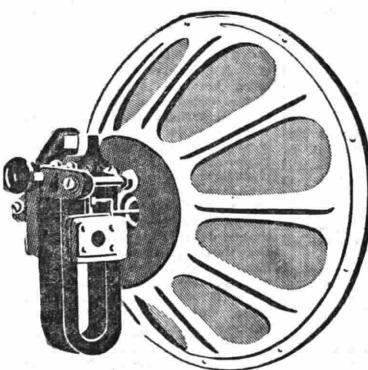
ALIMENTAZIONE DIRETTA DALLA RETE LUCE ANCHE PER L'ONDA CORTA

I SIGNOREI RIVENDITORI POSSONO CHIEDERCI IL NOSTRO «LISTINO 44 CM»

ROMA - Radio Italia - Via Due Macelli, 9

Telefono 63-471

PUNTO BLEU 66 R



il Sistema-motore per l'autocorruzione
di diffusore

GARANTITO

da

1.000.000

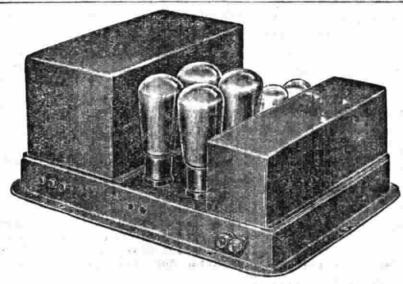
di esemplari in uso in tutto il mondo

TH. MOHWINCKEL - MILANO
Via Fatebenefratelli, 7

AMPLIFICATORI DI POTENZA FEDI

per impianti grammonici di ogni potenza,
per sale da ballo, campi sportivi, ecc.

Per impianti Cinematografici di Film Sonoro tipi speciali a pannello



Mod. A.F. 1/4

**POTENZA e PUREZZA
non inferiori a nessun altro tipo**

Ing. ANGIOLO FEDI
Via Quadronno, 4 **MILANO**

L'organizzazione Eiar

Rubrica per i collaboratori CONTINUANO LE PRESENTAZIONI

Rispondiamo in questa rubrica a quelle domande che ci pervengono dai nostri collaboratori e che possono interessare la generalità di essi.

Già in questi giorni numerosi pionieri dell'Eiar ci hanno rivolto quesiti di diversa natura dai quali ci siamo formati la convinzione che questa rubrica, destinata in modo particolare a tutti i nostri collaboratori, possa avere una benefica influenza agli effetti della formazione della «coscienza radiofonica», coscienza necessaria per una perfetta comprensione da parte del pubblico di tutti gli sforzi che noi compiamo per soddisfare la Famiglia dei nostri radioamatori.

Attività del pioniere

Alcuni pionieri di nuova nomina ci richiedono delucidazioni sull'attività che essi devono svolgere. Sull'opuscolo «Propaganda e sviluppo» che abbiamo già inviato a tutti i collaboratori, vi è detto in sintesi a quali concetti deve rispondere la loro attività, in armonia con le direttive che emana la Direzione propaganda e sviluppo dell'Eiar.

Rammentiamo però che in primo luogo occorre attività propagandistica alla quale si deve dare sempre una maggiore importanza, come quella che ha per scopo di estendere sempre più la passione radiofonica.

Licenze speciali

Dalle richieste più frequenti abbiamo notato che occorre dare dei chiarimenti sulle leggi che regolano le licenze abbonamenti speciali ed i contributi obbligatori.

Un articolo di legge e precisamente l'art. 10 del R. D. L. 23 ottobre 1925 n. 1917 dice:

«Gli esercizi pubblici e tutti coloro, che impiegano gli apparati a scopo di lucro diretto od indiretto stipuleranno speciale contratto di abbonamento con la Società concessionaria».

La legge ha quindi previsto il caso che gli apparecchi siano usati fuori dell'ambito della famiglia, in esercizi pubblici od in locali comuni aperti al pubblico, ed in questo caso ha sancito che la licenza ordinaria non è più sufficiente: occorre perciò che l'Utente contragga con l'Eiar la licenza speciale.

I nostri collaboratori dovranno invitare quegli esercizi pubblici del proprio comune, che possiedono l'apparecchio radiofonico, a mettersi in relazione per il loro tramite, col rispettivo Centro propaganda e sviluppo secondo la divisione topografica descritta a pag. 5 dell'opuscolo «Propaganda e sviluppo» e riportata nel n. 42 del *RadioCorriere*. Già nell'interesse degli esercenti stessi perché se non muniti di questa licenza, sono passibili di tutte le pene ed ammende stabilite dalla legge.

Riprenderemo nel prossimo numero la trattazione di altri argomenti invitando da questo momento tutti coloro che fanno parte dell'Organizzazione e sviluppo a richiederle tutte le istruzioni che loro necessitassero.

Pionieri

CENTRO DI TORINO

BOTTO dott. Luciano
SCOTTI cav. Giovanni
GALLO cap. cav. Ottavio
BENSA dott. Umberto
BARBA Mario

MARCHESE Ottorino
PRAVETTONI Aldo, indust.
RIBALDONE dott. Armando

GAY Mario
ODDONE dott. Emilio
AIME geom. Alessandro

FERRERO avv. Mario

GILARDI Ernesto

BASTERI dott. Luigi

TROJAN Giuseppe

BARTOLOMEI Ivo

MO Michele

LODI rag. Guido

BRUGNADELLI Clemente

CARATTI Filippo

FERRERO G Battista

BRUSA Demetrio, insegnante

PERAISI dott. Urbano

GHEZZE dott. Gian Mario

BIDONE Giuseppe

COLOMBO Bernardo

ERRERA dott. Giuseppe

MONGARDI Bernardino

BORSANO dott. Rodolfo

BUSSO dott. Virgilio

FERRERO Guido

VALFRE' dott. Matteo

GIOTTI Domenico

CASTANO Alessandro

BARBERIS cav. uff. Frane.

RESSIA Mario

CASTALDI Giovanni

BERTOLDI Pietro

FERRARI cav. rag. Domen.

TRADIGO Edoardo

PIRAZZI MAFFIOLI Attilio

MAGISTRIS prof. Lorenzo

GHANIGLIO ing. Giuseppe

RASERO dott. Fudo

ACQUADRO dott. Annibale

POZZO Francesco

GRIFEA Valerio

STRONZI PIRO

VERCELLONE Fortunato

GUASCO cav. geom. Amabile

QUAGLIA colonn. Costantino

ZANOLA cav. avv. Giuseppe

CENTRO DI MILANO

SANTINI Emilio

CENTRO DI GENOVA

COSTA Paolo

FANTUZZI Cinto

ROSSI Angelo

ABBO Agostino Silvio

ROSSO Antonio

CALCAGNO Ugo

CALZAMIGLIA Saverio Ricc.

di Villaguardia

ANTOLA dott. Rodolfo

CAMPAGNA Angelo

FAVALE Raffaele

LIVELLARA Domenico

ROMITI Saverio

BISTOLFI don sac. G. B.

GAZAVATTA Giuseppe

TAGLIAVINI Ugo

ARATA Emilio

BACIGALUPO dott. Massimo

CHIAPPE rag. Luigi

GRISPIANO Raffaele

DI BERNARDO Francesco

D'ANIELLO Giuseppe

TRLESE dott. Vincenzo

Costruttore edile

Impiegato comunale

Impiegato postegraf.

Segretario comunale

Via Serrata, 23

Villino Cirenaica

Caffè Turbi Sant'ella

Guardia (Botrandi)

Via Torino, 19

Frazione Casai di Nava

Insegnante

Via Vialardi, 3

Via Garibaldi, 25-1

Via Edoardo Pizzoni, 18

Via Regina Elena

Medico condotto

Impiegato comunale

Via Felice Brondi, 6

Parrino

Ricevitore postegraf.

Viale Cristoforo Colombo

Podesta

Corsa Regina Elena, 4

Industr. - Via Nazion., 13

Altare

Moglia

Pontinivrea

Bonassola

Oriero

Rapallo

Sestri Levante

Via XX Settembre - Be-

gistrario politico

Esattoria Imposte

Vicolo Trieste, 2

Via Reg. Margherita, 54

Farmacia

Via Municipio - Segre-

tario comunale

Procurat. - Via Garib., 5

Via XX Settembre - Im-

piegato postale

Segretario comunale -

Insegnante - Via Pio V

Ricevitore postegraf.

Via Garibaldi, 5

Segretario comunale

Via Garibaldi, 5

Farmacia

Via Vialardi Moof.

Medico condotto

Medico chirurgo

Industria

Via Vitt. Emanuele III, 4

Corso Statuto, 1

Medico veterinario

Medico chirurgo

Via Santuario, 7

Via Carlo Alberto, 7

Dirett. Cartiera G. Bosso

Podestà - Via C. Marro

Via Flume, 10

Via S. Sebastiano, 10

Maestro Segr. comun.

Electricista

Via Cesarea, 10

Corso Alfieri, 33

Via Albertoni, 6

Via Benefattori, 27

presso Metalmecc., 4

Via Palazzo di Città, 2

Via Flume, 10

Via S. Sebastiano, 10

Maestro Segr. comun.

Electricista

Via Cesarea, 10

Corso Alfieri, 33

Via Albertoni, 6

Via Benefattori, 27

presso Metalmecc., 4

Via Palazzo di Città, 2

Via Flume, 10

Via S. Sebastiano, 10

Maestro Segr. comun.

Electricista

Via Cesarea, 10

Corso Alfieri, 33

Via Albertoni, 6

Via Benefattori, 27

presso Metalmecc., 4

Via Palazzo di Città, 2

Via Flume, 10

Via S. Sebastiano, 10

Maestro Segr. comun.

Electricista

Via Cesarea, 10

Corso Alfieri, 33

Via Albertoni, 6

Via Benefattori, 27

presso Metalmecc., 4

Via Palazzo di Città, 2

Via Flume, 10

Via S. Sebastiano, 10

Maestro Segr. comun.

Electricista

Via Cesarea, 10

Corso Alfieri, 33

Via Albertoni, 6

Via Benefattori, 27

presso Metalmecc., 4

Via Palazzo di Città, 2

Via Flume, 10

Via S. Sebastiano, 10

Maestro Segr. comun.

Electricista

Via Cesarea, 10

Corso Alfieri, 33

Via Albertoni, 6

Via Benefattori, 27

presso Metalmecc., 4

Via Palazzo di Città, 2

Via Flume, 10

Via S. Sebastiano, 10

Maestro Segr. comun.

Electricista

Via Cesarea, 10

Corso Alfieri, 33

Via Albertoni, 6

Via Benefattori, 27

presso Metalmecc., 4

Via Palazzo di Città, 2

Via Flume, 10

Via S. Sebastiano, 10

Maestro Segr. comun.

Electricista

Via Cesarea, 10

Corso Alfieri, 33

Via Albertoni, 6

Via Benefattori, 27

presso Metalmecc., 4

Via Palazzo di Città, 2

Via Flume, 10

Via S. Sebastiano, 10

Maestro Segr. comun.

Electricista

Via Cesarea, 10

Corso Alfieri, 33

Via Albertoni, 6

Via Benefattori, 27

presso Metalmecc., 4

Via Palazzo di Città, 2

Via Flume, 10

Via S. Sebastiano, 10

Maestro Segr. comun.

Electricista

Via Cesarea, 10

Corso Alfieri, 33

Via Albertoni, 6

Via Benefattori, 27

presso Metalmecc., 4

Via Palazzo di Città, 2

Via Flume, 10

Via S. Sebastiano, 10

Maestro Segr. comun.

Electricista

Via Cesarea, 10

Corso Alfieri, 33

Via Albertoni, 6

Via Benefattori, 27

presso Metalmecc., 4

Via Palazzo di Città, 2

Via Flume, 10

Via S. Sebastiano, 10

Maestro Segr. comun.

Electricista

Via Cesarea, 10

Corso Alfieri, 33

Via Albertoni, 6

Via Benefattori, 27

presso Metalmecc., 4

Via Palazzo di Città, 2</

SOCIETA' ITALIANA PER RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE

Piazza L. V. Bertarelli, 1 (già Corso Italia, 13) - MILANO - Telefoni 85-922 e 82-186

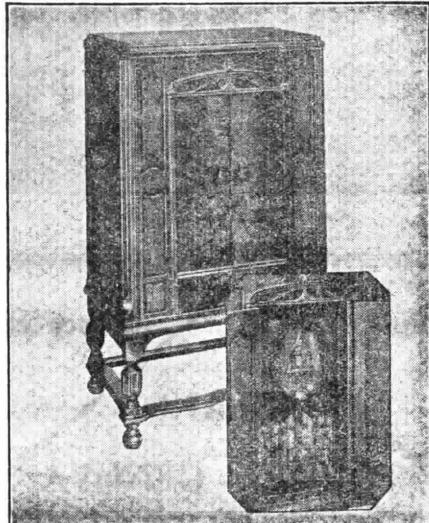


RAPPRESENTANTE PER L'ITALIA E COLONIE
DELLA
R. C. A. - Victor Company Inc.

UFFICI:

ROMA - Via Ferdinando di Savoia, 2 - Telef. 24-594
GENOVA - Via XX Settembre, 42 - Telef. 53 844
NAPOLI - Via Giuseppe Verdi, 18 - Telefono 28-723

I nuovi modelli della Stagione 1930-31



Radiola 86

RADIO-GRAMMOPONO

PARTE RADIODINAMICA

Valvole - 4 tipo UY 224 (schermate)
 - 2 - UY 227
 - 2 - UX 245
 - 1 - UX 280

Circuito **supereterodina** con oscillatore separato (9 circuiti accordati di cui 4 variabili). Massima selettività e sensibilità.

Altoparlante, elettrodinamico perfezionato

Amplificatore, B. F. in push-pull

Tone Color Control - variazione del tono

PARTE GRAMMOPONICA

Motore ad induzione - velocità costante - nuovo pick-up ad inerzia - interruttore automatico di fermata.



Radiola 80

VALVOLE:

4 tipo UY-224 (schermate)
 2 - UY-227
 2 - UX-245
 1 - UX-280

CIRCUITO:

Supereterodina con oscillatore separato (9 circuiti accordati di cui 4 variabili) - Massima selettività e sensibilità.

ALTOPARLANTE:

Elettrodinamico perfezionato

AMPLIFICATORE B. F. in push-pull

SALONE DELLA RADIOLA

MILANO -- Corso Italia, N. 6 -- Telefono 83-655



ROMA

NAPOLI

Ogni qual volta si riascolta la *Cendrillon* di Massenet, viene fatto di domandarsi perché quest'opera deliziosamente fiabesca non sia pre-detestata dagli impresari lirici.

Sembra che la ignorare addirittura, o, altrimenti, fingono di ignorarla (cioè che è anche peggio). Eppure, se un apparire sulla scena, questa signorile e melodiosissima *Cendrillon* fu scolta con manifestazioni d'entusiasmo. La scena tra «Madame de la Hatiere» e le sue sospiciose figliuole parve un modello di comicità ironica, il mesto cantabile *Povero grillo del focolar...* e l'affascinante episodio dell'incontro di «Cendrillon» con «Principe gentile» sembrarono destinati a successi innumerevoli; aggiungiamo che il duetto tra *Cendrillon* e il suo vecchio padre (Questo città noi lascieremo) e la magnifica *Marcia delle principesse* conquistarono tutti i suoni. Poi, dopo un breve periodo di fortuna, *Cendrillon* fu abbandonata e non se ne parlò più, sino al giorno in cui Vittorio Podrecca la riprodusse — in edizione, naturalmente, assai ridotta — nel suo «Teatro dei piccoli». La radio di Roma ha più volte attestato con la massima accuratezza questa malconosciuta produzione lirica del Massenet ed anche l'ultima ripresa, che ha avuto luogo appunto nella settimana scorsa, è placiuta grandemente.

La *Cendrillon* ha avuto per interpreti, tanto valenti quanto coscienziosi e bene afflati le signorine Guadalu Caputo, Virginie Brunetti, Maria Socorsì e Luisetta Castellazzi, la signora Bianca Bianchi, il tenore Alfredo Sernicoli, il baritono Guidelmo Castello e il basso comico Arturo Pellegrino. L'esecuzione è risultata agile, precisa e coloritissima. Il maestro Riccardo Santarelli, concertatore e direttore d'orchestra, ha riportato una significativa vittoria d'arte: il coro era stato istruito a perfezione dal maestro Emilio Casolaro.

Nella *Notte italiana* del 15 ottobre si sono udite le gale note del *Don Pasquale* di Donizetti e nella sera successiva ha avuto luogo un importante concerto sinfonico, nel quale — oltre alla *Leonora* n. 3 di Beethoven, alle incantevoli *Contradanzze* di Mozart, al *Don Giovanni* di Strauss alla *Bourrée fantasque* di Chabrier ed a due brani del *Crepuscolo degli Dei* e del *Tannhäuser* di Wagner — è stata eseguita la splendida *Sonata a tre* di Niccolò Porpora magistralmente trascritta da Vittorio Gui per orchestra d'archi, cembalo e organo.

Segnaliamo inoltre l'esplosa brillante del *Concerto di musica eroica*, nella quale l'insigne cantatrice Iska Jarová ha interpretato, con singolare bravura e buon gusto, musiche di Novák e Dvorák, nonché varie canzoni popolari boeme; lo Smetana era rappresentato, in questa simpatica audizione, dall'ouverture dell'opera *L'ibusa*, dal poema sinfonico *Utrice* e dalla fantasiosa e trascinante composizione per violino e pianoforte intitolata *Voci della mia patria*.

È stata ripetuta, nel corso della settimana, l'operetta *L'andante nuova* di Piero Tistali, che ha incontrato il generale favore: la Compagnia di operette della stagione allestirà al più presto la *Primavera scapigliata*, per la quale c'è una tusingheria aspettativa.

Si prepara attualmente la serata patriottica del 28 Ottobre, in cui verranno eseguite tre composizioni vocali e orchestrali del maestro Rito Selvaggi: *Canto della Mazzina*, *Preghiera del fante* e *Poema fanfresco*. Quest'ultimo, diviso in cinque episodi, richiederà l'impiego di un'orchestra speciale. Sono a buon punto le prove dell'*Africana* di Meyerbeer che figura nel programma del 3 novembre e si annuncia la ripresa del *Silvana* di Mascagni e della *Tatia* di Massenet.

BOLZANO

A Rovereto si sta aiacemente lavorando perché la trasmissione del 2 novembre riesca perfettamente in ogni particolare.

Per merito della radio in quella sera, all'ora di notte, i rintocchi di «Maria Dolens», la monumentale Campana dei Caduti, giungeranno presso ogni focolare portando sulla banda elettrica la preghiera dolce, smemtrica di pace infinita.

Questa trasmissione è attesa specialmente all'estero perché moltissime sono le mamme di caduti che non hanno ancora potuto compiere il pellegrinaggio devoto sino a Rovereto. Nel tramite delle varie Sedi dell'Opera Internazionale della Campana, esse hanno espresso il voto di udire attraverso la radio la vibrazione intensa della grandissima Campana, la quale com'è nota, venne fusa col bronzo dei cannonei offerti dalle varie Nazioni che parteciparono al mondiale conflitto.

Il comm. don Antonio Rosso, ideatore ed organizzatore di questa Opera ci ha fatto vedere, con certa soddisfazione numerosissima corrispondenza che gli è pervenuta da ogni parte d'Europa espressamente per conoscere l'ora precisa in cui le radio-stazioni italiane si dedicheranno a questa radio-diffusione e, vi sono anche tifetti di alcune stazioni radiofoniche estere esprimendo il desiderio di tentare per l'occasione una ritrasmissione.

A Rovereto, inoltre, si stanno facendo le prove del «coro a cento voci» che la sera del 2 novembre sul bastione Malpiero (su cui è eretta la grandissima Campana), canterà l'Inno ufficiale della Campana. La direzione del coro è affidata al M° T. Perin di Rovereto.

E' saputo come tutte le sere alle ore di notte «Maria Dolens» muove intorno a sé le vibrazioni sonore che sembrano un lamento nostalgico e un richiamo profondo, cui risponde l'ego delle valiate circonvicine che furono spettacolo delle più intense contese, ma in speciali circostanze fissate dallo Statuto internazionale, la Campana suona per i Caduti di determinate Nazioni, invece la sera del 2 no-

vembre la Campana è dedicata alla celebrazione di tutti i Caduti senza distinzione di nazionalità e di fede.

E' annunciato un concerto musicale al Teatro Civico con l'intervento della pianista Elena di Laura e del violinista Remy Principe.

Non è ancora stato reso noto il programma definitivo che svolgeranno i due valorosi concertisti.

La Di Laura, che iniziò le brillantissime e ora nel 1934, ha avuto ultimamente l'onore di essere chiamata a tenere un concerto al Quirinale alla presenza di S. M. la Regina.

Remy Principe, che è attualmente insegnante all'Accademia di Santa Cecilia in Roma ha, fra l'altro, una recensione di Respighi Ottorino che così dice di lui: «Artista di fine e squisita sensibilità è certamente il miglior interprete della nostra musica del '600-'700 ed uno dei maggiori esponenti della scuola violinistica italiana».

Questa settimana sarà ripresa la rubrica «Curiosità ed attualità scientifiche» che per l'interesse destato negli ascoltatori ci aveva procurato numerose proteste quando, alcune settimane fa, sono, fummo costretti a sospenderla.

Il prof. Reginelli però, nel riprendere questo suo lavoro, ci ha assicurato la collaborazione ininterrotta.

Il prof. Ferruccio Agosti, simpaticamente noto per le sue svariate conversazioni musicali e per le illustrazioni da lui fatte alle opere trasmesse dalla nostra stazione, inizierà una rubrica varia che riuscirà interessante per gli spunti di attualità cui farà riferimento.

Durante la settimana avremo un vario susseguirsi di importanti concerti orchestrali, sia trasmessi dal nostro auditorio che dal Casino Municipale di Gries ed avremo alcune trasmissioni speciali per le cerimonie che il giorno 28 ottobre saranno tenute in Bolzano.

AGENZIA ITALIANA ORION

ARTICOLI RADIO ED ELETROTECNICI

Via Vittor Pisani, 10 • MILANO • Telefono N. 64-467



RAPPRESENTANTI - Piemonte: PIO BARRERA, Corso S. Martino, 2 - TORINO - Tel. 48-583

Liguria - MARIO SEGHIZZI Via delle Fontane, 85 - GENOVA - Tel. 21-484 - Toscana - RICCARDO BARDUCCI, Via Cavour, 21 - FIRENZE - Lazio - Via XX Settembre, 11 - ROMA - Tel. 40-757 - Campania: CARLO FERRARI e Fratello, Via S. Anna dei Lombardi 44 - NAPOLI, Tel. 23-545 - Sicilia - P. BATTAGLINI, Via della Bontà 157 - PALERMO - Tre Venezie - Dott. A. PODESTA, Via del Santo, 69 - PADOVA

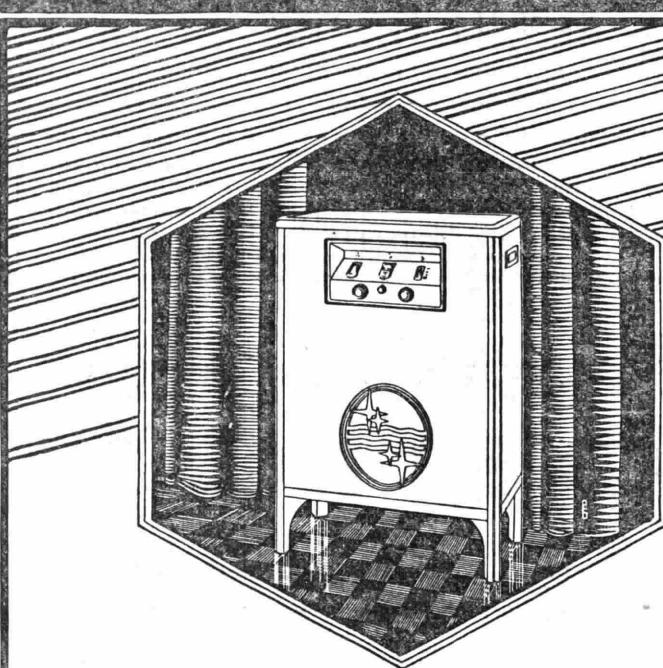
VALVOLE E MATERIALE
ORIONSINON' MO DI
PERFEZIONEIn ogni Radioricevitore di marca la
ORION è largamente rappresentataValvole di qualunque
tipo.Alimentatori di
placca.Altoparlanti magne-
tici e dinamici.Alte resistenze
variabili interamente me-
talliche da 500 a 180.000
ohms.Alte resistenze
fisse metalliche da
20 a 200.000 ohms.Cordoncino ad alta
resistenza da
500 a 90.000 ohms
per metro.Manopole demol-
tiplicatrici.Cordoncino di re-
sistenza per forti
carichi da 1 ohm al
metro con 2.5 ampers
a 100 ohms con 360
M. A. ed oltre.

Raddrizzatori.

Ripartit. di ten-
sione.Trasformatori di
bassa frequenza.Saldatoi ad arco gran
novità.Accessori per l'ecci-
tazione dei dinamici.

Condensatori.

Regolatori di tono
a variazione logaritmica,
doppi in tandem, e
semplici.



TIPO 2511

Riceve tutte le stazioni europee da 200 a 2000 m. con grande volume e assoluta purezza. È munito di valvole schermate, pentodo finale e presa per pick-up.

PREZZO RIDOTTO di L. 2200

(compresa tassa governativa)

TIPO 2515

L'apparecchio ideale per la ricezione della stazione regionale.

Insuperabile per potenza, purezza di ricezione e semplicità di manovra.

Munito di pentodo finale e presa per pick-up.

PREZZO RIDOTTO di L. 645

(compresa tassa governativa)

PHILIPS

RADIO

TIPO 2601

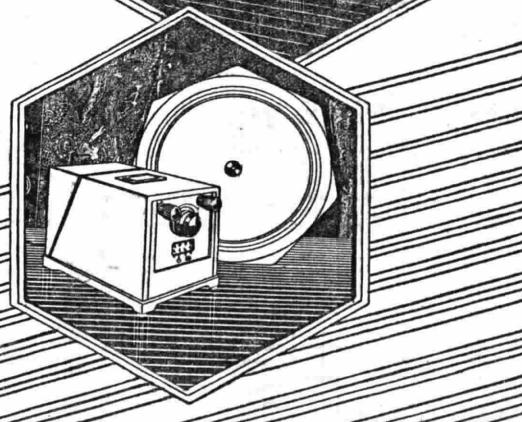
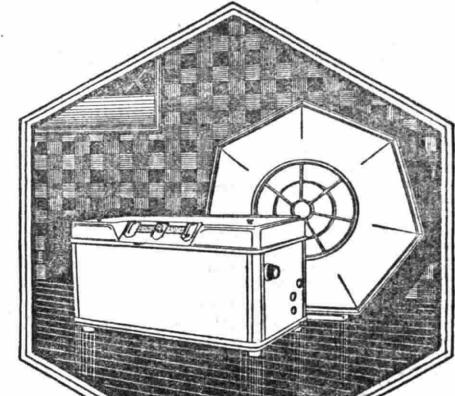
Questo mobile dalla linea semplice ed elegante, che armonizza con qualsiasi ambiente, è fatto di Philite, composizione speciale che riunisce le qualità di inalterabilità e resistenza del metallo all'estetica del legno più pregiato.

Esso contiene:

- un radioricevitore a comando unico, per tutte le stazioni europee da 200 a 2000 m. di lunghezza d'onda. È munito di valvole schermate, pentodo finale di grande potenza, presa per pick-up;
- un altoparlante elettrodinamico.

PREZZO L. 2990

(compresa tassa governativa)



Al segni di interruzione si può passare in un secondo tempo, quando cioè si è diventati padroni assoluti di quelli precedenti, e tanto da poterli manipolare, scrivere, decifrare con la massima facilità, così come si scrive, si legge e si sentono le comuni lettere dell'alfabeto ordinario.

Una buona trasmissione (con la conseguente esatta ricezione) richiede una cadenza esatta ed una velocità sempre uguale e regolare al fine di evitare specialmente errate interpretazioni. Come regola generale una linea deve avere una durata di tre punti. Fra un segno e l'altro della stessa lettera o cifra deve esserci una separazione della durata di un punto. Fra due lettere della stessa parola deve esserci una separazione di tre punti (come una linea). Fra una parola e l'altra la distanza deve essere equivalente a cinque punti.

Per poter trasmettere con sicurezza e regolarità occorre apprendere la grafia di ciascun segno al punto da decifrarli istintivamente, senza analizzare e dividere a tratti e punti ogni segno. Altrettanto dicasi per la ricezione, la quale deve essere un esercizio automatico indipendente dal ragionamento.

Ma è evidente che vi sono numerose persone che, pur non volendo o non potendo dedicare allo studio dell'alfabeto Morse il tempo strettamente necessario per apprenderlo, vorrebbero tentare di decifrare qualche marconigramma.

punto	---
punto e	---
virgola	---
due punti	---
interrag. ?	---
esclam.	---
apostrofo	---
lineetta	---
alinea	---
parent. ()	---
virgolette "	---

Fig. 3.

Ma è bene si sappia che, per chi non è assai esercitato, riesce estremamente difficile seguire le lunghe filze di segni trasmessi a fortissima velocità da radiotelegrafi di professione. Peggio ancora, poi, quando la trasmissione viene fatta automaticamente e, quindi, a velocità assai più forte ancora. Ad ogni modo non vogliamo mancare di dire, qui di seguito, una chiave pratica per tentativi del genere. Uno sguardo al quadretto qui di seguito riprodotto (e che può essere rifatto da chiunque aumentandone anche le dimensioni) farà presto comprendere di che si tratta.

La persona che desidera decifrare (o tentare di decifrare, è più esatto) deve disporsi la tabellina davanti ed impugnare una punta o stilo qualsiasi, ma senza sporcarsi o strappare il foglio. Questo stile si deve trovare entro il rettangolo.

Dizionarioietto Radiosonico di Umberto Tucci

(Continuazione - Vedi Num. 42)

golino centrale. Appena si inizia la trasmissione che si vuol ricevere, e secondo che si ascolta un punto od una linea (e ciò è facile distinguere data la diversa lunghezza del segno rispettivo), si appoggia lo stilo sul segno corrispondente. Indi, se si ascolta un altro punto lo si trasporta, immediatamente, sul punto che segue il primo. Se, invece, trattasi di una linea, si fa scorrere lo stilo sul segno corrispondente. Il grafico è fatto in modo che tutte le diverse combinazioni di linee e punti sono sviluppate di seguito, con relative deviazioni e scostamenti. Alla fine di ogni lettera o numero il lettore troverà facilmente il relativo significato.

Abbiamo creduto far cosa gradita al benevolo lettore riportando il grafico suddetto, ma speriamo che egli non ce ne vorrà se, anche servendosi di esso, non sempre riuscirà a comprendere e decifrare gran che, anche perché spesso i marconigrammi — specie se importanti — sono trasmessi in linguaggio convenzionale.

COEFFICIENTE DI AUTOINDUZIONE

Detto anche coefficiente di self-induzione, è sinonimo di *induttanza* (vedi). È il flusso di forza magnetica che si sviluppa attorno ad un circuito quando in questo passa una corrente avente una intensità di valore uguale ad 1 A . L'unità di induttanza è l'Henry — in onore del celebre fisico americano (abbreviazione H) — col sottrattivo di mH (millihenry) — $1/1,000,000$ di H e di μH (microhenry) — $1/1,000,000$ di H.

Una bobina ha una induttanza di 1 H quando, ad una variazione di corrente di 1 Amp . al minuto secondo, dà luogo ad una forza elettromotrice indotta di 1 Volt .

COEFFICIENTE DI ACCOPPIAMENTO

Quando due bobine, oppure due circuiti qualsiasi hanno una self-induzione uguale rispettivamente ad L_1 ed L_2 ed una mutua induzione (vedi) uguale ad M il coefficiente di accoppiamento è ottenuto dalla soluzione della formula

$$M = \frac{1}{2L_1 L_2}$$

L'argomento è sviluppato maggiornamente alle voci *induzione* e *self* a cui rimandiamo il lettore.

COEFFICIENTE DI AMPLIFICAZIONE

E' nota la funzione amplificatrice di una valvola o triodo ed i fenomeni che hanno luogo in questo meraviglioso orologio e che permettono una tale importantissima funzione. Il coefficiente di amplificazione è una particolarità costruttiva del triodo stesso e dipende dalle dimensioni e valori degli elementi che lo compongono anche in rapporto alle condizioni di funzionamento. Esso indica il rapporto fra la tensione della griglia (tensione alternata) e quella che si ottiene nel circuito di placca (vedere alle voci *griglia* e *placca*).

COEFFICIENTE DI MAGNETIZAZIONE

Rapporto fra l'intensità di magnetizzazione (vedi) e la quantità di forza magnetizzante occorrente a tale scopo. Vedere anche alla voce *magnetizzazione*.

COEFFICIENTE DI MODULAZIONE

Rapporto indicante la misura in cui l'onda portante di un trasmettitore è influenzata dall'onda modulata. Vedere alle voci *onda portante* ed *onda modulata*.

COEFFICIENTE DI SMORZAMENTO

Se in un circuito oscillante qualsiasi non vi fossero perdite non si avrebbe lo smorzamento delle oscillazioni in esso prodotte. Questo smorzamento è dovuto a diverse cause fra cui notiamo: resistenza ohmica del circuito stesso, perdite di energia per difetto di isolamento del condensatore e della induttanza, per correnti indotte sviluppatesi su circuiti o masse metalliche vicine, ecc. Il coefficiente di smorzamento è un valore variabile relativo ad un qualsiasi circuito oscillante e conseguenza della resistenza (R) del circuito oscillante stesso, nonché del valore dell'induttanza (L) che lo compone. Esso è dato dallo sviluppo della

formula $\frac{R}{2L}$ ed aumenta col diminuire della lunghezza d'onda del circuito stesso. In media, in un comune circuito, esso ha un valore variabile compreso fra 1000 e 10.000.

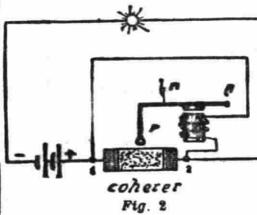
COHERER

Per quanto questo semplicissimo apparecchio sia ormai passato alla storia, pure non si può fare a meno di accennare ad esso, almeno brevemente, dato che fu il primo rivelatore radiotelegrafico che fu anche, ed effettivamente, utilizzato in pratica. Esso è costituito da un tubetto di vetro contenente limatura di ferro, di alluminio, platino, oro, bronzo, chiuso alle estremità da due tappi di sughero attraverso i quali si fanno passare due fili conduttori che, nell'interno, sono in contatto con la limatura stessa e che, più comunemente, è di ferro.

Questo apparecchio, inserito in un circuito ordinario, offre una

esperienza di coherer colpito da un'onda elettrica ad alta frequenza, si ha uno spontaneo assottigliamento delle particelle metalliche interamente al tubo, in maniera che, quindi, viene consentito il regolare passaggio della corrente elettrica attraverso il circuito in cui il coherer è inserito. Dando, però, un leggero colpo al tubetto stesso, immediatamente il coherer perde di nuovo la sua proprietà conduttriva, e ciò fino a quando non lo colpisce una nuova onda elettrica.

E' facile immaginare che un dispositivo di questo genere è atto a rivelare e ricevere delle onde eletromagnetiche se si adatta ad un piccolo congegno che, di volta in volta, possa decohererizzare, cioè sopprimere nuovamente e di volta in volta la proprietà conduttriva acquisita per essere stato investito da un'onda elettrica, in maniera che sia atto ad essere impressionato da un'onda successiva. Ciò si ottiene prendendo una derivazione ai punti 1 e 2 della figura 1 e collegandovi un dispositivo simile ad una suoneria elettrica comune, senza la campanella.



Si arriva, così, allo schema della fig. 1, in cui vediamo che una asticciuola metallica è impernata in A e porta in P un piccolo martello. M mantiene l'asticciuola nella posizione ordinaria di cui la figura. Sotto questa asticciuola è situata una piccola elettrocalamita, la cui bobina ha un estremo collegato ai punti 1 e 2.

E' chiaro che, all'arrivo dell'onda sul coherer, questo diventa conduttore, per cui la corrente delle pile, passando per i punti 1 e 2, chiude regolarmente il circuito anche attraverso la bobina dell'elettrocalamita. E questa attira l'asticciuola, la quale, scendendo con forza da un lato, darà un leggero colpo al coherer stesso, il quale, quindi, perderà di nuovo la conduttrività acquisita. Contemporaneamente, se nel circuito esterno dello schema della fig. 2 inseriamo una piccola lampadina atta a funzionare con la corrente fornita dal gruppo di pile, è facile ammettere che questa lampadina si accenderà per un momento per poi spegnersi daccapo.

Abbiamo visto, quindi, che il coherer è una specie di risonatore (vedere alla voce *Branty*) atto a rivelare l'esistenza di onde elettriche lanciate nello spazio, e, per la storia, ricordiamo che esso fu anche studiato dal fisico inglese Olivero Lodge, il quale gli impose questo nome.

A voler fare la storia della scoperta del coherer occorre accennare, necessariamente, ai precedenti studi, scoperte, esperimenti. Infatti, sin dal 1865, la serrata logica matematica del celebre Maxwell aveva scoperto l'esistenza — potremmo dire teorica — delle radioonde, cioè di vibrazioni dell'ether analoghe a quelle classificate sotto il nome di luce, calore, ma di differente lunghezza d'onda. Ciò che il Maxwell aveva quasi profilizzato e non poté vedere realizzarsi perché la morte l'immaturamente lo colse, si ebbe nel 1885, per la prima volta, per merito del fisico tedesco Hertz, anche egli morto giovanissimo, all'età di 37 anni, nel 1894.

Heinrich Hertz fu il primo ad ottenere delle onde elettriche lan-

ciate attraverso lo spazio (fin dall'allora si disse, per convenzione, e si dice tuttora, attraverso l'etere — vedi) a mezzo di una scintilla generata da una bobina di Ruhmkorff — vedi. E la dimostrazione che la scintilla sviluppata tra le due sferette metalliche collegate col secondario della bobina aveva generato delle onde radiomagnetiche irradiantisi in tutto lo spazio circostante fu data dallo stesso Hertz, al quale si deve la costruzione del primo e semplicissimo risonatore che porta il suo nome e passato, oramai, anche esso alla storia.

Questo risonatore non è altro che un semplice cerchio metallico munito di manico isolante e che è interrotto in un punto della sua circonferenza per una frazione di millimetro. A questi due estremi sono state due piccole sferette metalliche. Servendosi di questo semplicissimo apparecchio l'Hertz poté facilmente dimostrare che, ad ogni scintilla che scoccava fra le sferette collegate con il secondario della bobina di Ruhmkorff (vedi), cioè dell'oscillatore (od apparato trasmettitore), scoccava un'altra scintilla, più debole, anche fra le sferette del risonatore, od apparato ricevente.

Ma ecco che, alcuni anni più tardi, il prof. Augusto Righi riesce a costruire un nuovo tipo di oscillatore avente una potenza assai maggiore di quella dell'Hertz, nel mentre, poi, che nel 1884, il prof. Temistocle Calzecchi-Onesti aveva dimostrato, con esperimenti pratici (e con descrizioni tecniche pubblicate nel *Nuovo cimento*, anni 1884 e 1885, volumi 16 e 17) la curiosa proprietà di imperfetta conduttilità elettrica di alcuni frammenti o limature di metalli. Più propriamente gli esperimenti del Calzecchi riguardavano appunto la proprietà caratteristica di un tubetto di vetro riempito parzialmente di limatura di ferro.

Arriviamo, quindi, all'anno 1890 in cui il fisico francese Branty costruì ed applicò il suo rivelatore che, poi, dal Lodge fu chiamato coherer, così come abbiamo già accennato, e l'apparecchio del Branty dava effettivamente dei risultati assai più vistosi di quelli ottenuti sino ad allora.

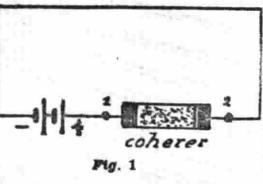
Occorre aggiungere, però, che quanto finora abbiamo elencato ed accennato rimase sempre nel campo di ricerche di laboratorio, ricerche e tentativi più o meno poco perfetti o poco vistosi, fino a quando nel 1895 il genio del nostro Marconi esamina, analizza, semplifica e perfeziona in primo luogo il coherer del Branty ideando il coherer che prese il suo nome (mischuglio di limatura di nichel e d'argento, con due elettrodi d'argento) e realizza la chiusura ermetica del tubo, munisce l'apparato oscillatore dell'aereo, allo scopo di aumentare enormemente il potere di irradiazione delle onde emesse, ed inizia, quindi, la nuova era delle radio- comunicazioni senza filo, questa scienza interessantissima e meravigliosa, della cui importanza sarebbe ozioso tener qui parola.

Cosicché il coherer è stato, nei primi tempi, parte integrante nella costruzione e nel funzionamento dei primi apparati radiotelegrafici riceventi e di esso si è servito appunto il Marconi nei suoi memorabili primi esperimenti e nelle prime comunicazioni effettuate. Ed infatti, collegando gli estremi del coherer con una antenna e la terra e disponendo, in parallelo, un comune apparato telegрафico scrivente (vedere alle voci specifiche), si è montato il complesso radiotelegrafo. Logicamente la stazione trasmettente doveva essere sostituita da un roccetto o bobina di Ruhmkorff, dal tasto, dall'oscillatore, dall'antenna e terra e da una copia di pile. E non occorre altro.

Abbiamo trattato del coherer occupandoci di preferenza del tipo più ordinario e comune, ed avendo solo accennato a quello del Marconi. Occorre aggiungere che, ad opera di altri e diversi fisici e studiosi, si ebbero anche altri tipi di coherer i cui caratteri di differenziazione consistono essenzialmente nei diversi tipi o miscugli di limatura usati e racchiusa nel solido tubetto di vetro, nel mentre che solo qualche tipo si distacca maggiormente dalla costruzione solita. Citiamo, quindi, il coherer di Blondel, di Fleming, di Lodge, del Popoff, ecc.

(Continua),

U. TUCCI.

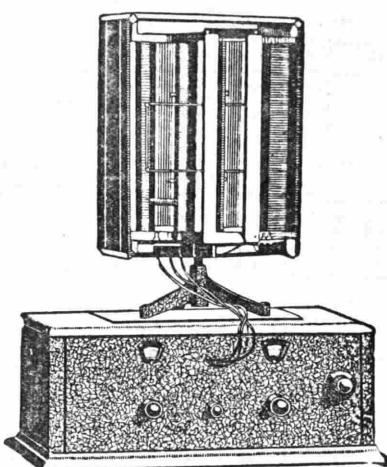


grandissima resistenza al passaggio della corrente elettrica, per cui possiamo dire che, allo stato ordinario, nel circuito di cui la figura 1, per quanto vi sia un regolare collegamento fra i poli della batteria di pile ed il circuito esterno, non vi è passaggio di corrente attraverso il circuito stesso,

IL RADIONE WS 6

ALIMENTATO IN CORRENTE ALTERNATA

Unico apparecchio in alternata che riceve le onde cortissime, normali e lunghe senza alcun cambiamento di bobine



Riceve le onde cortissime, medie e lunghe con piccolo telaio senza antenna, senza terra, in forte alto arancio. Suvererodino Schermata con valvola schermata, 6 valvole riceventi più una radrizzatrice. Perfetta e garantita selettività. Eliminazione di qualunque stazione locale. Riproduttore grammofonico.

Prospetto descrittivo, gratis a richiesta

Fabbrica Articoli Radiotecnici Ing. Nikolaus Elts, Vienna

DEPOSITARIO:

Uff. Tecnico Ind. Ing. LODOVICO FISCHER

TRIESTE - Viale Regina Elena, 115

Rettificatori a contatti metallici

HELKON

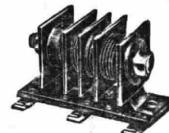
Carica di accumulatori per radio

Automobili

Eccitazione elettrodinamici 6 = 12 V.

Tipo X 63

volt. 6 amper 3



Tipo X 610

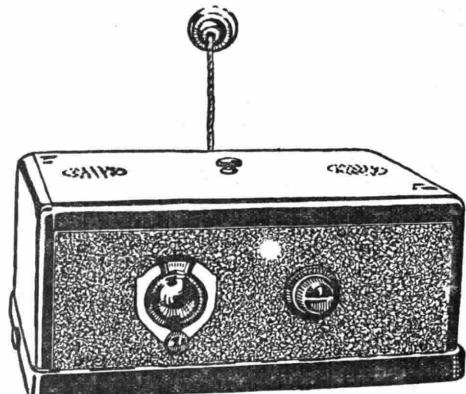
volt. 6 amper 10

Acquistate l'elettrodinamico senza eccitazione e montateci l'elemento X 63

Risparmierete molto denaro

RAPPRESENTANTE:

Ing. A FEDI - Via Quadronno, 4 - MILANO



SITI 40 B
MODERNISSIMO E POPOLARE RICEVITORE
A 5 VALVOLE di cui 1 Schermata

STAZIONI TRASMITTENTI
e RICEVENTI DI OGNI TIPO

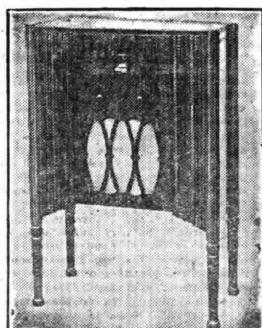
APPARECCHIO
TELEFONICO



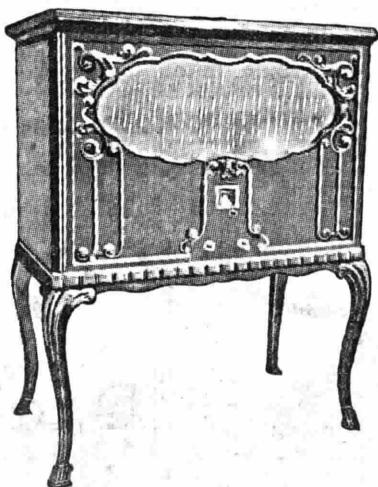
AUTOMATICO
NUOVO MODELLO

TELEFONIA

CENTRALINI TELEFONICI D'OGNI SISTEMA
E TIPO - APPARECCHI TELEFONICI IN-
TERCOMUNICANTI A PAGAMENTO CON
GETTONE - TUTTI GLI ACCESSORI PER
TELEFONIA E TELEGRAFIA



SITI 70
MOBILE tipo MSA



SITIFON 70
RADIO-GRAMMOPONO con POTENTE ALTOPARLANTE
ELETTRODINAMICO

S I T I

SOC. INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

ANONIMA CAPITALE LIRE 12.000.000 INT. VERSATO
VIA G. PASCOLI, 14

MILANO

APPARECCHI RADIOFONICI

RICEVENTI COMUNI E SPECIALI

PER USO MILITARE E CIVILE



Come mi immagino Sandra Pasta

Lettori, potete scegliere. Dall'angolo aspetto datomi da Riderella a quello... valvolare di Sandra Pasta, ce n'è per tutte le... tendenze.

Ma chi mi ha sfuggito meglio di tutti è stato il dottor Achille Aguzzi, quale mi ha mandato un elvetico specchietto di metallo, chiuso entro un profumato astuccio di seta grigio-perla. E quantunque il dottore non lo dica, l'intenzione scelta nell'invio è questa: « Guarda: una faccia più sfuggente di così nessuno arriverà a fartela! ».

Grazie del subdolo dono, nel quale sento la sottile mente femminile... Mi dà, esso, modo di contempiare uno dei capolavori d'arte antica.

Dei ritratti ch'io dò in questa pagina e che darò poi ancora in altre, ogni commento è inutile: E farà il lettore stesso.

Non pochi mi « desiderano ». Ma per ben sfuggirmi, lo fecero con termini troppo lusinghieri. Li tengo per me. Tuttavia, un'eccezione mi sono deciso a farla per Marisa Pasticcione. Il suo disegno e lo scritto che l'accompagna sono così deleciosi, così squisiti e mi commossero a tal punto, da farmi vincere segni ritrosia. Marisa Pasticcione emerge, fra le molte belle mie amichette, per il curioso contrasto della sua natura. Nella stessa lettera passa dal brioso scatenato alla pagina che avvince e commuove... Ecco quanto scrive:

« Il tuo Concorso: « Ritemi com'è per voi Baffo », mi ha riportato ad una tua frase: « Per me voi siete delle rose; il vostro affetto è un mazzo di rose che offrite al mio cuore ». Ci sei? Indovini ora! Indovini ora come ti vedo e ti sento, amico, nei momenti in cui è abitato Baffo e Marisa Pasticcione, e lo parlo al tuo cuore direttamente, confidandomi fiduciosa le mie piccole pene e tutto quello che passa in questa mia testa matta... lo immagino un grande cuore, fatto di rose, tutto di rose del nostro affetto... Noi le offriamo a cestelli, le rose; noi l'offriamo a pieno cuore il nostro affetto. Ma queste rose, pur essendo senza spine, pur essendo la parte migliore di noi stesse, ti tengono prigioniero: il tuo gran cuore che accoglie tutti, è nostro, nostro, interamente nostro... Catena di fiori, ma strettamente tenuta ai due capi, dalle nostre manine solide, tanto solide, da non lasciarcelo mai più fuggire... Perché il tuo cuore fuggisse, tutte le rose sbocciate dall'affetto seccherebbe-

Eccomi qui

rola... La più grande, la più bella, che nel tuo cuore giganteggia, ha un nome: l'unica che lo abbia... Indovini qual'è la rosa più bella, il più bel fiore del tuo giardino autunno? Sì: vedo che sorridi un po' triste... Sì! Sì! Olàhama Vittoria, la nostra Vittoria! ».

E' vero, Marisa mia: Vittoria Zamparelli è sempre sarà il fiore più bello della mia profumata aiuola. Il fiore ricordato con un rimpianto che non scema, che mai scemerà. Ma non è vero, Marisa, che le altre Rose per me non abbiano nome. Tutte sono fresche e fragranti nel mio cuore; d'ognuna ne ricordo il nome: dalla minuscola Topolina fatata, ad una certa assidua così fresca, vivace, arguta da essere stata da me scambiata per una giovinetta, mentre ha invece i capelli bianchi; egnuna di voi reca a me il suo profumo per dire se, ad una mia paternale per-

Più meno poetica e pur tanto cari! Che dire, ad esempio, di Alberto Russo da me sempre creduto uno



Lusinghiera effige di Riderella

di quegli studentacci i quali butano giù alla divalla il compito per correre a calciarla la palla su qualche « terreno fabbricabile » con altri ragazzi della sua rissa; che dire se, ad una mia paternale per-

metterlo sulla buona strada esaltata, mi risponde con due doccamenti alzati trionfalmente dalla sua gentile Signora e da lui: un amore di bambini ed un ridente potente che par mi balbettì: « Te l'ha data, eh, la risposta il mio papà! ».

Che dire di te che sei un « Illustratore » autentico e i nascondi sotto un nome piccolo, lieto e fers'anche sorpreso di trovare nel tuo cuore un compiacimento che i « grandi » non seppero darti? E se ne sono tanti adulti e bambini e tutti s'appaganano di questa modesta pagina, la quale sarebbe sgangherata, se voi tutti non la teneste salda con il vostro affetto...

Vedi, Marisa Pasticcione, che i Fiori son tanti ed ogni fiore ha il suo nome!...

PREMIATI AL CONCORSO:

Mora Ester - Zulù Radiomane
Sandra Pasta - Baffo Francesco
Riderella - Little Baby.



Pietro Sada mi vede così!

quista. Se lo sapessi! Credo mi tradirebbe. Anche da te attendo.

Luisella - Un salutino tanto perché ti convince che dalle vicinanze della Mola si ricorda una nostalgica amichetta - Capitan Tempesta - Il tuo arrivo a Milano è stato preceduto da pioggia dirotta. Ma tu hai portato il sole. Resti esso con tu fino alle prossime vacanze cioè: ai prossimi studi. Hai già un'idea circa la futura bocciatura? - Lilly Spessa - Non è vero ch'io sia incontentabile. Ma pensa: siete tanti e tanti, Lilly! - Emilia V. - Avete finito il trasloco? Auguri di salute e di pace! - Lydia Rossi - Abbiate pazienza! Per rispondere con tegole a tutti mi vorrebbe una fornace! Ma vedrò di accontentarci! - Ninetta Schiavone - Grazie dei cari ritrattini. Sono due bei pasticci. Di' a Nando che se tutti si chiamassero - Catavon - sarebbe meglio anche per me: con una risposta sola, in caverne. Alberto Russo - All'falla! Mera veramente nato! Ho sperato che tu non fossi quel ragazzo che credevo... Quel continuo cambiare di luoghi mi lasciava perplesso... Pensavo, che so' che tu viaggiassi in punte d'iridio per i pennini da stilografica. E invece... Complici- tu sia... perfino... un dottore! Con quella calligrafia, l'uomo è capace di tutto. Vorrei chiederti: Da fidanzato, scrivvi alla tua signora? Se si, dille tutta la mia ammirazione! Io ti avrei... piantato! Grazie delle ultime fotografie con la cara Angelina tanta graziosa da attirare non solo i passerini ma anche un certo marlo... col baffo. Bellissima la vedutina... E grazie dell'autografo della piccina. Ho letto: « Non c'è il due senza il tre... ». Auguri!

Zingarella - Sei una vera mammmina! Cinque fratellini e tu, a 18 anni, devi essi pensare. E sei così serena!... Sono letrice appassionata di molti periodici fra cui il bel « Radiocorriere » del quale mi renderebbe molto noto... le serie di casa dopo il dittino, assistente lavoro d'ufficio. Pienzola! Sai, io sono abituata a rinunciare a soffrire ridendo, a vincere cantando...! Disse un grande... Sa tutti guardassero il mondo con occhi di fanciulino, lo vedrebbero sempre pieno di cose belle». Ebbene, per me è così... Il mio animo è limpido come può essere quelli d'un bambino: non invido nulla a nessuno, sono contenta di quello che ho e soprattutto nulla mi spaventa. Queste parole vengono da una fanciulla duramente provata nella vita. Ma la sventura non seppi, non poté togliere a « Zingarella » due tesori: la serenità e la fiducia in se stessa



Onde corte

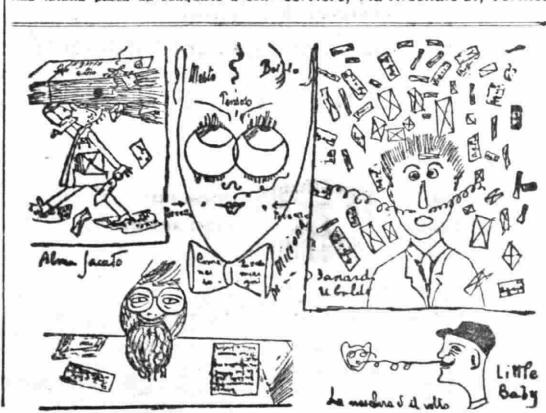
Ida e Livia Grandelis - Grazie della bella letterina, delle bellissime stelle alpine e dei miei ritratti lusinghieri. Non potranno scrivermi un po' più a lungo, care Mangionesse! E mandarmi altre istantanee da restare anch'io a bocca aperta! - Baffo di Gatto - Ad onta dell'orribile pseudonimo sei molto caro e ragioni proprio da donna. Perché vuoi ch'io abbia lo sguardo triste? Lo so' che molto spesso chi scrive in tono lievo si viveroso un funerale ambulante! Io no, sai? Ho perfino il coraggio di scherzare con il

Direttore del « Radiocorriere » pur avendo un finora frenabile impulso di strozzarlo!... Ma chi vivrà, vedrà, Rompicollo - Si fa quel che si può, cara amichetta. Se potessi premiare secondo le mie intenzioni, mi terrei tutti i premi! Dici che Capitan Tempesta ti assomiglia in golosità ed ha un solo difetto: Studia! Eh, lo so anche lei di questo difetto: ma, ora ha fatto amicizia con Marisa Pasticcione e le credo tutte e due intente a studiarne di ben altre!

Mariola - Bada che mi hai promesso che quando gli studi ti assorberanno come la carta asciugante, mi mandarai qualche fragile cartolina. Mi tieni almeno la fragilità! - Giuseppe Righetti - Mi fai addirittura fratello siamese di Napoleone I. Per fortuna che il Direttore non legge, se no mi manderebbe a Sant'Elena e su una pagina sola! Il babbo tuo dice che se la terra fosse popolata di tanti baffi eguali, il mondo camminerebbe più giudiziamente. Ha ragione, perbacco! Non si vivrebbe più da cani e gatti come si le ora! - Rosalba - Ben accolta! quantunque quel « devotissima » mi faccia inciampare. - Passara solitaria - Se indovino la tua età? Certo: eccola: 15 anni, 7 mesi, 4 giorni e mezzo. Tu vuoi che risponda sì o no a' tuoi questi? Ecco: 1° no; 2° no; 3° no; 4° no; 5° no. Come vedi, hai quasi indovinato! Ho conosciuto Genova! No, anche qui. Però ci ho varie amiche e qualche amico che la conosce bene: - Friedel - Farmi il ritratto in poesia e affirmerne un'altra sulla luna e un volermi morto. Ti assolvo perché vedo che la luna rima con « notte bruna » che è una novità estatica. Infatti, vedo che viene da Tripoli...

Stecardo Giva - Tu mi presenti qualche schiaccione. Ne sono lusingato. Ma sappi che io appartengo al regime che scommette - stia gay - Ti ho pensata per far la festa all'ovva! Hai un Principale d'ore, tu. Visto che eri stata attiva nel

lavoro, ti ha concesso una nuova settimana di ferie! Non potresti procurarmi una ciocca dei suoi capelli? - A. G. Piechia - Se da giovane fossi stato come mi vedi tu, avrei toccato il cielo col naso dalla felicità. - Dommy La Pera - L'inchiesto viola non va per i disegni - Tinin Gamba - Il tuo ritratto è dottato dall'affetto. Ma l'originale è più... originale... - Zanardi di Ubaldo - Ti par di redemmi assurso sui libri! Ma che libri Son sono di lettere, io. Cercarti uno pseudonimo... Anche questi ci voleva! Ben: Zanaldo Ubaldi... - Miciona Enne Enne - Se non ti avrò scritto prima chi te leggi qui, fa conto di ricevere presto. E tanti baci alle amichette mie. - Fiamma Bada - che attendo il lattitino! Topina fafalla passa da conquiste a con-



LIBRETTI D'OPERA

Agli Uffici dell' "EIAR",
in MILANO - Via Gaetano Negri, N. 8

devono essere unicamente indirizzati i depositi per il servizio libretti opere ed operette.

A coloro che effettueranno un deposito di L. 25 o più presso tali Uffici verranno settimanalmente spediti i libretti di tutte le opere ed operette che verranno trasmessi nella successiva settimana dalle stazioni dell' EIAR.

I libretti resteranno di proprietà dell'abbonato, ed il loro importo, unitamente alle spese postali, verrà man mano dedotto dalle L. 25 sino ad esaurimento del deposito che potrà poi essere rinnovato. Nell'effettuare la rimessa sarà bene che l'abbonato precisi se dovranno essere spediti i libretti delle opere o delle onerette o di entrambi, e se il servizio dovrà essere fatto in base alle trasmissioni di tutte le stazioni oppure di una sola, che in tal caso

dovrà essere specificata

Ciò
che si esige
dalla **RADIO**.....

PERFEZIONE DI TONO

CHE VOI POTETE OTTENERE DALL'AT-
TUALE VOSTRO APPARECCHIO
usando

**VALVOLE
ARCTURUS**
La VALVOLA azzurra

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA
Via Amedeo, 8 - MILANO

E C C O

COME SI USA.....



Per ottenere dal THERMOGENE VANDENBROECK l'effetto richiesto occorre applicarlo in modo che il medicamento del quale il cotone è imbevuto si sciolga ed agisca: il sudore ne è buon solvente. Applicate dunque la falda del THERMOGENE sulla regione del corpo che è la sede della malattia, facendola aderire bene alla pelle, e fate in modo di sudare. Alle persone che difficilmente sudano si consiglia di spruzzare leggermente la falda con acqua calda salata, oppure con acqua di colonia, usando di preferenza uno spruzzatore e inumidendo solo la parte che deve essere messa a contatto della pelle. Il THERMOGENE è un rimedio economico, pulito, di facile uso, assolutamente inoffensivo. Non impone regime di sorta e può essere applicato anche uscendo di casa per le proprie occupazioni. Sostituisce gli incommodi cataplasmi, i senapsismi, ecc. È indicato nei Raffreddori di petto, Tossi, Reumatismi, Nevralgie, Lombaglini e in tutte le malattie causate dal freddo e dall'umidità. Rifiutate le imitazioni e insistete per avere la scatola che porta a tergo la popolare vignetta del Pierrot che lancia fiamme dalla bocca.

"IL THERMOGENE,, ovatta che genera CALORE

Fabbricato in Italia dalla SOCIETÀ NAZIONALE PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI - MILANO

L. 5 la scatola in tutte le farmacie

LA PAROLA AI LETTORI

La consulenza è soggetta alle seguenti norme:

1) **O**gnuna lettera deve trattare un solo argomento.

2) **Le** lettere devono essere scritte su una sola facciata.

3) **Gli** schizzi ed i disegni devono essere fatti su fogli separati.

4) **D**isegni e schizzi di apparecchi completi non possono essere trattati su questa rubrica, e ciò perché non sarebbe possibile dare risposte di larghezza conveniente.

5) **D**isegni costruttivi non possono essere forniti.

6) **N**on si garantisce il ritorno degli schizzi e dei disegni.

Si raccomanda inoltre:

1) **D**i intestare la lettera col numero d'abbonamento o col pseudonimo, seguito dalla città.

2) **S**i raccomanda di adottare uno stile telegрафico, abolendo tutte le frasi di convenienza ed estendendo le domande in modo chiaro e preciso e colla massima brevità.

3) **S**i prega di segnare a piè della lettera nome, cognome ed indirizzo in modo chiaro e leggibile.

ABBON. 46.665 - CIVITAVECCHIA.

Ho costruito un apparecchio a carbonio con una unità della Carborundum Company e sentivo molto bene Roma da Civitavecchia utilizzando un'antenna distante una decina di metri da quella della stazione radio-telegrafica di bordo. Senonché, alla prima trasmissione della stazione R.T. di bordo (1,5 Kw), la corrente indotta ha provocato un corto circuito nel condensatore variabile interrompendomi la ricezione. Il condensatore la cui valle è potenziometro e tutto il circuito va bene; però mentre prima invertendo la polarità al carbonio la corrente non passava adesso passa lo stesso.

Purtroppo non vi è nulla da fare: la scarica indotta dalla trasmissione ha deteriorato il carbonio in modo da renderlo inutilizzabile.

Potrebbe tentare di rompere il cristallo onde trovare, se possibile, un altro punto adatto alla ricezione.

Lo stango non va male, però preferiremmo usare una lega di stagno con antimonio, oppure più semplicemente con mercurio, per abbassare la temperatura di fusione. Questo però è più importante con altri tipi di cristallo.

PARMIANI - Ferrara.

Sono possessori di un Atwater Kent 55, a 7 valvole, di cui due schermate, indicate come segue: 2: UX 224, 2: UX 227, 2: UX 245, 1: UX 280. Volendo cambiarle e munirmi di altre marce, vi sarei grato se voleste indicarmi le equivalenti d'altra fabbrica e se è consigliabile.

Non non consiglieremo cambiare marca, ma ben volentieri le segniamo le equivalenti:

Radiotron	Philips
UY 224	F 242
UY 227	F 209
UX 245	F 203
UX 280	I 560

ABBON. 104.762 - Asti.

Posseggo un « Atwater Kent 7 » valvole, due schermate, con diffusore elettronico e senza antenna. L'apparecchio funziona molto bene, ma desidererei rendesse ancora di più. Questo desiderio e la pronta competenza vostra mi inducono ad abusare della vostra cortesia e rivolgervi alcune domande:

1. Se facessi installare un'antenna alle ricezioni e la selettività ne guadagnerebbero?

2. Sarebbe più raccomandabile un'antenna esterna od interna?

3. Di quali rispettive lunghezze e di quali materiali dovrei fare costruire?

Certamente un aereo, specie se esterno e sovraelevato, aumenterà la captazione del suo ricevitore.

La faccia di una quindicina di metri in totale al massimo.

Ella in tal modo aumenterà l'impedenza del suo ricevitore, ma con ogni probabilità ne diminuirà l'apparrente selettività.

L'aereo può essere costruito con qualsiasi tipo di filo, purché sia nero e non ferro. Può essere ricoperto con isolante oppure no. In genere, usa farsi con una corda flessibile di rame. Però, ripetiamo, non è cosa di grande importanza. Importa invece molto l'isolamento, presso i sostegni sia all'interno. Inoltre è necessario munirlo di apparecchio protettore contro i fulmini.

e soprattutto è dannosissimo varicare le spire con prese intermedie, specie per onde corte.

I condensatori da 100 cm. sono piccoli e le daranno poco margine, mentre da un millesimo sono troppo grandi. Adotti per la ricezione un semplice circuito accordato con reazione, sia elettromagnetica sia anche elettronistica; lo troverà assai migliore.

ABB. 40.863 - Bagno a Ripoli.

Realizzai l'apparecchio a 4 valvole comprendente: 1 oscillatrice bigriglia, 1 amplificatrice MF con griglia-schermo, 1 retificatrice,

Come dovrei fare?

E quali valvole dovrei mettere? I. Sostituisca alla A 409 una E 415 e alimenti tutta l'accensione mediante un trasformatore da campanile di radio.

Ella dovrà collegare il circuito di griglia della prima valvola al catodo attraverso ad una piletta da 4 Volta (staccandola completamente dal filamento).

Mediante un potenziometro da 500 ohm collegato sui due capi del circuito di accensione ella trova il punto medio (assenza di ronzio) che collega al positivo della batteria di griglia e alla griglia delle basse frequenze (tenendo delle quali devono essere isolati dall'attuale collegamento al meno quattro).

2. Ella deve applicare la tensione anodica tra il catodo della prima valvola e il centro del potenziometro delle altre e le varie placcate.

ABB. 43.815 - Roma.

Posseggo un apparecchio radiofonico « Esse » a tre valvole oltre la retificatrice. Funziona ottimamente. Ma trovandomi in un importante nodo tranviario risento fortemente i disturbi per il continuo passaggio dei trams, che si verificano, i suddetti disturbi, in forti e ripetuti scoppi e scroschi, specialmente nelle giornate umide. Desidero sapere se vi è modo di togliere ad almeno ridurre questi disturbi. Avverto che l'apparecchio funziona con l'antenna interna « Tressantenne », la terra al rubinetto dell'acqua.

1. Non è possibile eliminare tutti i disturbi.

2. Può renderti più vellutati e quindi meno secanti, col deviare sull'altoparlante un condensatore di qualche millesimo, oppure una induttanza (p. e. un primario di un trasformatore intervalvolare a bassa frequenza) con una resistenza gradualemente variabile di 150.000 ohm anch'essa in derivazione.

LICENZA A-25.318 - Lodi.

Posseggo un apparecchio « Kramolin » montato con valvole E-430 Philips, C-100 Philips, Orion H-4, Telefunken R.G.N.-150. Pregherei la vostra cortesia di indicarmi qual è la valvola finale (quella dell'altoparlante) e se eventualmente si potesse sostituirlo con altra marca di maggiore rendimento, indicandomene il tipo.

La valvola finale è la Philips E-430, mentre la detectrice è la C-109.

Cerriamente vi sono valvole di maggior resa, ma la parte del suo ricevitore che fornisce la tensione di placca, essendo proporzionata alle valvole esistenti, non permetterebbe probabilmente di sostituirla a quella d'uscita di una maggiore potenza; ad ogni modo se vuol provare la Philips E-443, che è un pentodo, quattro la radio-riduzionatore sia sufficiente, avrà in parte aumento di ricezione.

ABB. 105.830 A-0648 - Catania.

Posseggo una « Ultradin » a nove valvole, con due stadii a B. F., di cui l'ultimo a push-pull; acciò di ciò lo schema elettrico della B. F. dalla rivelatrice in poi.

Ecco la distinta del materiale: N. 2 trasformatori « Brunet » push-pull, intervalvolare, rapp. 1/4 (il primo però viene usato come una normale, non facendo uso della presa intermedia);

N. 1 Self d'uscita push-pull di 20 herrys « Brunet ».

Le valvole sono: Rivel. Tungsram G 409; La B. F. Philips B 406; 2a B. F. push-pull, n. 2 Philips B 405.

La tensione di griglia applicata al primo trasformatore è di + 6 Volta; al secondo trasformatore push-pull di - 9 Volta (unisco il + 9 con il - 4 dell'accumulatore).

Lamento questo inconveniente: Circa mezz'ora dopo che l'apparecchio funziona, si sente un fischio che da debole diventa tanto forte da stordire, dura molto tempo e poi scompare sia gradatamente che di colpo, per ricomparire poco dopo brevemente.

Tolto il filo il fischio rimane: escluso così che sia la trasmittente, Attribui l'inconveniente alla rivel. e la sostitui con le Philips A 415 e A 409, inutilmente regolai accuratamente ed i reostati: il fischio rimane imperterriti.

Verificando tutto, notai che le due ultime valvole a push-pull B 405 riscaldano fortemente: credo che siano esse a produrre quel forte fischio di durata e ad intervalli irregolari.

E' evidentemente un fischio di bassa frequenza, e da come essa lo descrive, riteniamo si tratti di una reazione microfonica tra l'altoparlante e valvole.

1. Provate ad allontanare per quanto è possibile l'altoparlante.

2. Provate a capire le ultime tre valvole con colonina.

3. Giri in vari sensi sull'altoparlante.



Allegre vendemmiatrici

ABB. 113.360 - S. Piero a Sieve.

Desidererei sapere se, facendo a meno dell'attacco di terra o di antenna, l'apparecchio o l'altoparlante possono risentire qualche danno, o se ciò si può fare impunemente, pena solo l'indebolimento della ricezione.

Nessun danno o rischio corrono i suoi ricevitori, se essa distacca sia l'aereo, sia la terra.

RINO ALFA - Ciconico.

Sono in procinto di costruire un apparecchio trasmettitore ad una valvola.

Funziona a trenta chilometri con una semplice valvola ricevente di potenza, con due condensatori variabili da 100 cm. ciascuno ed una batteria anodica di 120 Volta. Gli altri valori delle parti sono nella schema unito, avvertendo che la bobina dell'aereo è avvolta con una spira.

Dispongo inoltre di un aereo uniforme di circa 28 metri di lunghezza e circa 12 di altezza dal suolo. Vorrei ora sapere:

1. Se le trasmissioni di tale apparecchio saranno percepibili ad un altro che riceve l'onda da 200 a 600 metri;

2. quale lunghezza d'onda potrà avere all'incirca il trasmettitore inferiore a 200 metri;

3. lo stesso apparecchio funzionando dai ricevitori potrà ricevere la stazione di Roma ad onda corta?

Ella nel suo scritto dice che i condensatori variabili hanno il valore di 100 cm., mentre sullo schema allegra la sua dicitura che sono di un millesimo.

Le risposte circa la lunghezza di onda sono quindi due e cioè: nel primo caso un massimo di circa 300 metri, nel secondo un massimo di circa 700 metri. Questo è in base ai dati forniti. Riteniamo però che il circuito non sia il migliore.

1 B. F. descritto da G. Bruno Angeletti, non ricordo più in qual numero del Radiotario dell'anno scorso.

Eso ha funzionato perfettamente (o quanto meno ha perfettamente soddisfatto alle mie esigenze) per quasi un mese, coprendo il campo d'onda di circa 250 a circa 600 m. per il quale avevo progettato.

Ora invece avviene questo: che mentre esso riceve ancora in modo soddisfacente le stazioni a lunghezza d'onda più piccola (fino a 400 m. circa), non riceve più le stazioni a lunghezza d'onda maggiore (sopra i 450 m. circa).

Il fenomeno è causato dall'esaurimento della valvola oscillatrice, come ho verificato sostituendola.

Ora vi do comando: Si potrebbe eliminare l'inconveniente modificando i valori del circuito e così utilizzare ancora la valvola vecchia, che, ripeto, per le lunghezze d'onda più piccola funziona sempre.

E, in caso affermativo, è necessario modificare l'induttanza d'aereo (e rispettivamente il quadro) oppure è necessario modificare l'oscillatore? E quali modifiche sono da apportare?

Aumentare il numero delle spire della bobina di placca. Sovraccaricare molte spire, numero di spire sia sulla placca che sulla griglia austriaca. Ad ogni modo aumentare gradatamente il numero di spire, ma badi che un numero esagerato diminuirebbe la selettività del ricevitore.

ABB. 108.201 - Borghetto Lodigiano.

Volendo eliminare accumulatore e alimentatore di placca dell'apparecchio, di cui accludo il disegno, desidero sapere se mi è possibile alimentarlo direttamente con corrente alternata (Volta 125).

ABB. 20.963 - Milano.

Ho acquistato da due mesi circa un apparecchio « Siti 50 » circondato da 9 valvole, tre schermate alimentate in alternata. Sino a pochi giorni or sono, ho potuto avere ottime ricezioni tanto di stazioni nazionali quanto di parrocchie vicine.

Da pochi giorni però ho notato un disturbo fortissimo, e cioè appena aperto l'interruttore-rete, e trascorsi alcuni secondi, fa risuonare le valvole, sento una vibrazione forte, e tutti suoni e voci mi vengono riprodotti in r.r.r. diminuendo e nomeni di intensità. Aumentando il volume radio sento più forte le diverse tonalità di musica o parola, ma mi aumenta anche in modo assordante quella vibrazione in r.r.r. sopra dette. Alcune volte togliendo la corrente a mezzo interruttore-rete e riaprendo subito riesco a togliere il lamento disturbo; alcune altre volte invece non v'è possibilità di farlo scomparire; sovente invece lasciato aperto l'interruttore dopo 5-10 minuti le vibrazioni lamentate cessano di colpo senza alcuna causa apparente e magari per tutta la serata nessun disturbo mi viene ad interrompere una buonissima ricezione.

Provando tutto, notai che le due ultime valvole a push-pull B 405 riscaldano fortemente: credo che siano esse a produrre quel forte fischio di durata e ad intervalli irregolari.

E' evidentemente un fischio di bassa frequenza, e da come essa lo descrive, riteniamo si tratti di una reazione microfonica tra l'altoparlante e valvole.

1. Provate ad allontanare per quanto è possibile l'altoparlante.

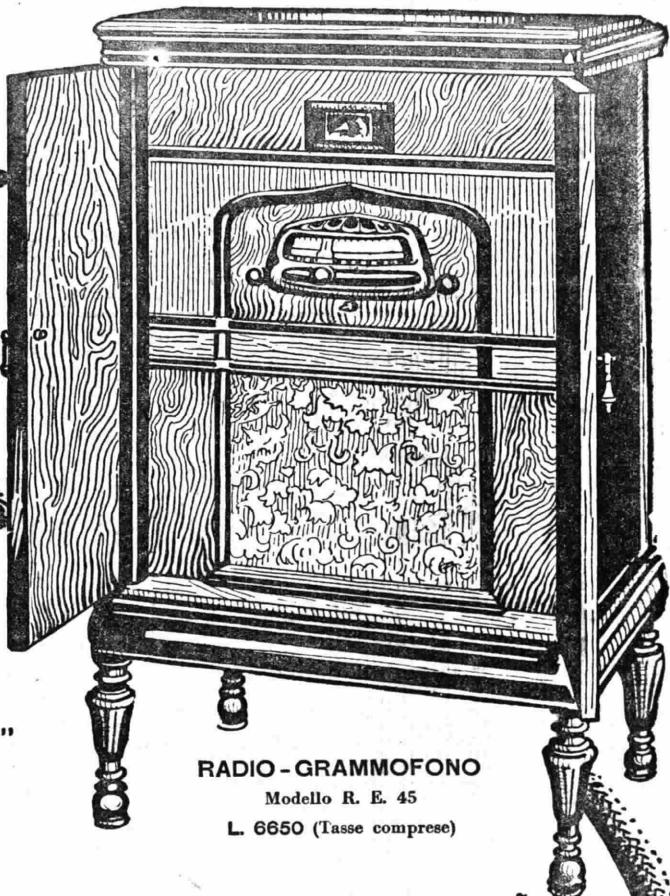
2. Provate a capire le ultime tre valvole con colonina.

3. Giri in vari sensi sull'altoparlante.

**RADIO
GRAMMOPONO
"LA VOCE
DEI PADRONE"**

Società Anonima
Naz. del "GRAMMOPONO"

MILANO - Gall. V. E. 39 (lato T. Grossi)
NAPOLI - Via Roma 266. Funic. Centrale
ROMA - Via Tritone N. 89 (unico)
TORINO - Via Pietro Micca N. 4



RADIO - GRAMMOPONO
Modello R. E. 45
L. 6650 (Tasse comprese)

Il Radio-Grammofono "La Voce del Padrone"

è un meraviglioso «Grammofono» ad amplificazione termo-jonica, munito di un apparecchio completo radio-ricevente, che ha destato in tutto il mondo un interesse ed un entusiasmo senza precedenti.

**NUOVO CIRCUITO BREVETTATO - SEMPLICITÀ ED UNICITÀ DI MANOVRA
MASSIMA AMPLIFICAZIONE SENZA DISTORSIONE DI SUONI
SINTONIA INDIPENDENTE DALLE DIMENSIONI DELL'AEREO**

PRINCIPALI RIVENDITORI AUTORIZZATI

ALESSANDRIA - SAMPER - Corso Roma, 5.
BARI - FRANCESCO RANIERI - Via Vittorio Veneto, 97.
BIELLA - FRATELLI CIGNA - Via Umberto, 47.
BOLZANO - J. MOHR - Via Portici, 62.
BRESCIA - FRATELLI PERETTI - Largo Zanardelli.
BUSTO ARSIZIO - BESOZZI CARLO - Via XX Settembre, 1.
CAGLIARI - COSENTO A & C. - Via Mammo, 39.
CATANIA - SALVATORE RIVA - Via Etnea, 168.
CATANIA - GRIMALDI - Via Etna 235
CATANZARO - DOMENICO PANARO - Corso Vittorio Emanuele, 104.
CREMONA - NOE' ORESTE - Via Stradivari, 8.
COMO - BARAGGIOLA & ZEPPI - Via Indipendenza, num. 9.

FIRENZE - GUIDO MARCHI - Via Calimala, 9.
INTRÀ - ALBERTO MARIO GULLEI - Piazza Vittorio Emanuele, 5.
LIVORNO - PIETRO NAPOLI - Corso Vittorio Emanuele, 35.
MONZA - S. A. FRATELLI PERETTI - Via Vittorio Emanuele, 1.
PADOVA - TULLIO ANGELI - Via Roma 17-19
PALERMO - CREMONTE VINCENZO - Piazza Bellini.
PALERMO - DELL'UTRI GIUSEPPE - Via R Settimo, 50.
PALERMO - RAGONA PAOLO - Via Maqueda, 439.
PIACENZA - AVOGADRI LUIGI - Corso Vittorio Emanuele, 97.

POLA - ANTONIO SAITZ - Via Giulia, 6.
SALERNO - AUTORI RAIMONDO - Corso Umberto I, 8.
SIENA - ALBERTO OLMI - Via Caron, 43.
SPEZIA - ANGELO TRAVERSO - Via Prione, 2.
SIRACUSA - PAOLO VALENTI - Via Savoia, 123.
TARANTO - DE SIATI PAOLO - Via Di Palme, num 22-24.
TRENTO - E. BUSANA - Via Roma.
TRIESTE - CHICCO MARIO - Via S. Sebastiano, 6.
TRIPOLI - F. BONACCORSO - Corso Vitt. Emanuele.
VARESE - GIUSEPPE RICARDI - Corso Roma, 28.
VENEZIA - CARLO BARERA - Calle S. Salvatore, num 4948.
VERONA - BOTTEGA DI MUSICA - Via Mazzini, 67.

SELETTIVITÀ
ASSOLUTA



RENDIMENTO
PERFETTO

ABBON. M-18.552 - Roma.

Il corpo umano può funzionare da antenna? In teoria la risposta è indubbiamente affermativa. Ma nella realtà esistono persone, che riescono a ricevere le radioaudizioni anche con un semplice apparecchio a galena, privo di antenna o di quadro o di tappo luce, soltanto col serrare tra le dita il morsetto destinato all'antenna?

Con un ricevitore sensibilissimo, quale la Radiola 60, il corpo umano forma un aereo ottimo. Con ricevitori normali il corpo umano non è un aereo di sviluppo sufficiente per essere un sensibile captatore di onde.

ABBON. 10.511 - Chiavazza.

Sono possessori di un apparecchio supereterodina (Salina) Sair a cinque valvole, con quadro, alimentato da accumulatori Tudor.

Desidererei che mi si rispondesse ai seguenti quesiti:

1. Allo scopo di ottenere una maggior potenza di ricezione, posso convenientemente sostituire al quadro un'antenna interna?

2. La valvola Philips B 443 — il cosiddetto pentodo — è consigliabile quale valvola finale nel mio caso, al fine di ottenere una maggior potenza?

3. Milano la sento debole e chiara. Torino forte e confusa; perché? Ho già provato a cambiare di posto il ricevitore senza ottenerne un miglioramento. A che cosa questo fatto può attribuirsi?

1. Non occorre sostituire, è opportuno « aggiungere », collegando l'aereo ad uno dei morselli del telaio e sintonizzando opportunamente il relativo condensatore.

2. Il pentodo aumenta sempre la potenza, non sempre migliora la qualità; dipende dal fatto se la sua impedenza si adatta al circuito.

3. Non spiega bene in che consiste la confusa ricezione di Torino, quindi non è possibile a noi indicarne la causa.

ABBON. N. M-0466 - Catania.

Ho costruito un apparecchio neutrondina secondo lo schema che sommariamente allego. Ho ottenuto risultati ottimi e non comuni per quanto riguarda la chiarezza e la nitidezza dell'audizione; però osservo:

1. Che a nulla vale portare la tensione anodica sino a 150 Volta, restando l'audizione dello stesso valore di quando non avevo che una batteria di sole 40 Volta.

2. Che l'apparecchio, per quanto riguarda la potenza del suono, è di molto inferiore a quelli costruiti con eguale schema ma con valvole raddrizzatrici.

3. Che sostituendo al cristallo una valvola, l'apparecchio aumenta la sua potenza del doppio, forse del triplo, ma perde la nitidezza e la chiarezza per cui preferisco il cristallo.

Poiché non riesco a capire se i difetti suaccennati siano inerenti al cristallo, ovvero al circuito valutatore nel caso stesso, ovvero al primo trasformatore B. F. non a-datto al cristallo, ricorro alla vostra cortesia chiedendovi una spiegazione del fatto e, se del caso, pubblicare lo schema con le esatte connessioni, o comunque indicarmi i rimedi del caso, per conservare il cristallo ed aumentare la ricezione.

1. L'aumento della tensione anodica al valore da lei indicato serve a aumentare la possibilità di volume di bassa, ma occorre che ad essa sia fornita energia sufficiente per sfruttare tale aumento di tensione.

In nessun caso interessa aumentare la tensione anodica delle valvole in alta frequenza.

2. Non vi è ragione perché un apparecchio alimentato direttamente dalla rete debba rendere di più.

Le cause che possono concorrere a dare l'illusione di un maggior rendimento sono varie:

a) Quando le pile anodiche, o per difetto di costruzione, o per vecchiaia, presentano una resistenza interna;

b) Quando la presa di terra non è eccessivamente buona e neppure l'aereo sia di ottima resa, in tal caso il collegamento alla rete urbana spesso compensa i difetti di impianto;

c) Valvole esaurite o non adatte ai circuiti.

3. Sostituendo una valvola come raddrizzatrice al cristallo, si ha una maggior amplificazione, poiché la valvola amplifica, mentre il cristallo non amplifica, anzi riduce l'amplificazione totale.

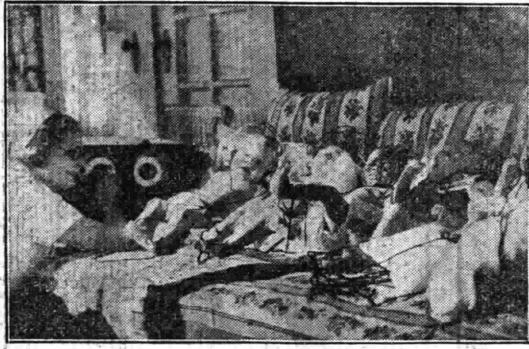
4. Se la purezza dei suoni viene diminuita dalla sostituzione di una valvola al cristallo vuol dire che la valvola non si adatta alle caratteristiche del circuito, e soprattutto all'impedenza del primario.

trasformatore di bassa frequenza; può provare a derivare sugli estremi del primario una resistenza di circa 80.000 ohm. Però in genere occorre cambiare tipo di valvola oppure di trasformatore.

LIC. ABBON. M-1110 - Rieti.

1. Vorrei sapere qual è la differenza tra i circuiti supereterodina ed ultradina rispetto alla selettività, sensibilità e bontà di riproduzione, e quale dei due unisce in sé più dati e quali.

2. La supereterodina o la ultradina, ben manovrate, si possono inserire qualche volta, per la ricezione di stazioni lontanissime, sull'aereo esterno pur usando comunque il quadro? Anche ben regolate possono produrre disturbi?



LA NINNA NANNA TRASMESSA PER RADIO AI LATTANTI

La Diretrice di una casa per lattanti a S. Francisco ha voluto esperimentare l'effetto della radio sui suoi piccoli ospiti. Fra i bebé presenti è rappresentata anche la razza nera.

3. Un pentodo finale (es. Philips B 443 R1=50.000 ohm) usato con un altoparlante a cono (es. Safa Humanoidex 2000 ohm) eroga il massimo o almeno un ottimo della sua potenza, collettato direttamente? Oppure esiste la differenza di resistenza occorre un collegamento valvola finale-altoparlante a cono a mezzo trasformatore con primario di sufficiente induttanza per creare l'impedenza necessaria? L'altoparlante è del tipo a cono, non eletrodinamico.

1. La supereterodina è più selettiva della ultradina, ma in compenso la ricezione è meno passo-

sto. Per sensibilità vi è ben poca differenza tra i due tipi di circuiti. La ultradina è assai più facile a montare che non la supereterodina.

2. La ultradina difficilmente disturba se inserita sull'aereo, mentre la supereterodina è una vera trasmettitore.

3. Non è tanto la potenza che ne scappa quanto la purezza dei suoni, per le impedenze che non corrispondono.

Ricordarsi, per ottenere una buona qualità, che oltre a servirsi di materiale buono, occorre equilibrare le varie impedenze.

L'apparecchio funziona bene, quantunque non molto selettivo. Da qualche tempo avverto molti disturbi (scariche) appena accendo le valvole. Questi disturbi gradatamente diminuiscono d'intensità, dopo circa mezz'ora. Talvolta, poi, avviene che mentre la voce scompare improvvisamente, come se qualche cosa scoppiasse internamente all'eletrodinamico, ritorna voluminosissimo, tanto da dover ridurre l'intensità del suono. Da che cosa dipende tutto ciò, e quali rimedi mi suggerisce?

2. All'apparecchio, volendo, potrei applicare delle valvole schermate?

3. Una stazione radiotrasmettente militare, a valvole, lontana meno di un chilometro in linea d'aria, mi disturba quasi tutto le sera. Che cosa dovrei fare per eliminarla? Se mi suggerisce un filtro dove trovarlo e dove dovrei applicarlo?

4. Ho letto su di un recente catalogo che la Casa Fada ha messo in commercio un apparecchio avente un regolatore di selettività ed un eliminatore dei disturbi. Se non si tratta di semplice reclame potrei applicare al mio apparecchio queste due innovazioni?

5. Quest'inverno, verso le sei del mattino, ho quasi sempre udito, su una lunghezza d'onda da 250 a 350 metri, due o tre stazioni che non sono riuscite ad identificare. E' possibile che siano stazioni americane?

1. A distanza non è cosa facile fare una diagnosi precisa. Forse può dipendere da una valvola difettosa, in cui il filamento per riscaldamento si allunga ed ogni tanto faccia contatto con la griglia. Alcune sono valvole a riscaldamento indiretto, e in queste anche può verificarsi un fenomeno analogo, per cui il filamento vada a contatto col catodo. Noi quindi consiglierebbero una verifica accurata delle valvole.

2. No, assolutamente no, un ricevitore per valvole normali possiede circuiti inadatti per valvole schermate.

3. Se la stazione a valvole trasmette in modo che un'armonica della sua onda coincide con l'onda che ella vuol ricevere, non vi

cadendo dovesse toccare i fili della corrente, sarebbero efficaci a preservarmi l'apparecchio e da altre disgrazie (anche contro il fulmine) il limitatore di tensione Philips, oppure il Protector « Wickmann » di cui venne fatta la pubblicità sul *RadioCorriere*.

1. Si vede che è difettosa la schermatura del ricevitore. Servendosi contemporaneamente di circuiti accordati di placcia e di griglia su valvole schermate è cosa difficile evitare l'innesco delle oscillazioni; ecco perché occorre una schermatura più che sia possibile perfetta in modo da evitare qualsiasi influenza reciproca tra i due circuiti.

2. Tutti i protettori sono ottimi, ma, come tutte le cose umane, non sono infallibili. Mentre è bene

cadere nulla da fare. Caso contrario un altro-trappola posto all'entrata del ricevitore, dovrebbe essere sufficiente per escludere la locale.

4. Non abbiamo esperimentato l'apparecchio Fada per eliminare i disturbi, cui ella accenna. Ritengiamo si tratti di un filtro che elimina il disturbo provocato dalla locale, aumentando la selettività del ricevitore.

5. Non è improbabile ella abbia ricevuto qualche stazione americana, per quanto poteva anche trattarsi di stazioni europee in periodo di prova.

ABBON. 110.566 - Cernobbio.

Le sarei infinitamente grato se mi volesse favorire una spiegazione circa l'apparecchio a tre valvole di cui unico lo schizzo ed una fotografia. L'apparecchio aveva sempre funzionato benissimo in cuffia e con un amplificatore a due valvole potevo udire perfettamente in altoparlante anche le stazioni estere. Ma un capriccio mi spinse a sostituire i collegamenti prima fatti con filo di rame naturale con fili di rame stagnato a sezione quadrata.

Terminata la sostituzione, le valvole si accendono di luce bassissima anche se l'accumulatore è ben carico, il reostato non funziona perché non si può spegnere od aumentare la forza come prima e l'apparecchio non riceve nessuna stazione anche in cuffia.

Si potrebbe sapere l'errore da me commesso?

Abbiamo rilevato lo schema e ci risulta trattarsi di un circuito AT, in cui il circuito di placcia della prima valvola è aperiodico, mentre è accordato il circuito di placcia della seconda valvola.

Non abbiamo potuto osservare alcun errore di montaggio, per cui l'apparecchio è buono, se non vi sono falsi contatti (viti non serrate, saldature mal fatte, ecc.).

Piuttosto come è atta la bobina di placcia della prima valvola (in centro al pannello)? Dovrebbe essere del tipo a impedenza, ossia a cilindro con più gote, e non a nido d'ape?

LIC. ABB. 0220 - Brindisi.

1. Ho avuto occasione di acquistare di seconda mano un apparecchio per ricezione moderno a 3 valvole e credo che il suo funzionamento non dia completa efficienza, avendolo potuto paragonare con altri apparecchi, anche di quattro valvole, il cui risultato riuscì superiore.

2. Eseguendo su un proscasco non posso sfruttare della corrente luce che è continua. Inoltre l'aereo va soggetto spesso ad essere cambiato di orientamento.

Pregherò volermi cortesemente indicare:

1. Quali sono le valvole e di che marca da usare per il massimo e perfetto funzionamento e rendimento dell'apparecchio.

2. Se è sufficiente per l'accensione un accumulatore di 6 volte e per l'alimentazione una batteria « Hesemberger » da 120 volts.

3. Se l'aereo subisce influenze per diversi orientamenti che acquista e come evitare.

4. Che lunghezza dovrà avere l'aereo per il massimo rendimento.

1. Radiotron Ux12 e Ux171 oppure Philips C 508 e C 603. Il secondo tipo di ciascuna Casa è di potenza.

2. L'influenza della direzione dell'aereo non sarà troppo risentita, se lo stallo orizzontale non può essere sufficiente.

3. Maggiore è l'aereo e soprattutto il suo è alto, maggiore sarà il rendimento.

LICENZA A-20.417 - Chieri.

Posseggo da circa otto mesi un apparecchio realizzato su circuito neutrondina a cinque valvole, di cui la prima schermata (D. A. 406) e la seconda Philips A 435.

Ho sempre avuto delle diode di audizioni, ma poi ho accorgito l'aereo che aveva un filamento di 50 mA circa, e l'ho fatto a 23, onde accendere le valvole. Questi disturbi gradatamente diminuiscono d'intensità, dopo circa mezz'ora. Talvolta, poi, avviene che mentre la voce scompare improvvisamente, come se qualche cosa scoppiasse internamente all'eletrodinamico, ritorna voluminosissimo, tanto da dover ridurre l'intensità del suono. Da che cosa dipende tutto ciò, e quali rimedi mi suggerisce?

2. All'apparecchio, volendo, potrei applicare delle valvole schermate?

3. Una stazione radiotrasmettente militare, a valvole, lontana meno di un chilometro in linea d'aria, mi disturba quasi tutto le sera. Che cosa dovrei fare per eliminarla? Se mi suggerisce un filtro dove trovarlo e dove dovrei applicarlo?

4. Ho letto su di un recente catalogo che la Casa Fada ha messo in commercio un regolatore di selettività ed un eliminatore dei disturbi. Se non si tratta di semplice reclame potrei applicare al mio apparecchio queste due innovazioni?

5. Quest'inverno, verso le sei del mattino, ho quasi sempre udito, su una lunghezza d'onda da 250 a 350 metri, due o tre stazioni che non sono riuscite ad identificare. E' possibile che siano stazioni americane?

1. A distanza non è cosa facile fare una diagnosi precisa. Forse può dipendere da una valvola difettosa, in cui il filamento per riscaldamento si allunga ed ogni tanto faccia contatto con la griglia. Alcune sono valvole a riscaldamento indiretto, e in queste anche può verificarsi un fenomeno analogo, per cui il filamento vada a contatto col catodo. Noi quindi consiglierebbero una verifica accurata delle valvole.

2. No, assolutamente no, un ricevitore per valvole normali possiede circuiti inadatti per valvole schermate.

3. Se la stazione a valvole trasmette in modo che un'armonica della sua onda coincide con l'onda che ella vuol ricevere, non vi

è nulla da fare. Caso contrario un altro-trappola posto all'entrata del ricevitore, dovrebbe essere sufficiente per escludere la locale.

4. Non abbiamo esperimentato l'apparecchio Fada per eliminare i disturbi, cui ella accenna. Ritengiamo si tratti di un filtro che elimina il disturbo provocato dalla locale, aumentando la selettività del ricevitore.

5. Non è improbabile ella abbia ricevuto qualche stazione americana, per quanto poteva anche trattarsi di stazioni europee in periodo di prova.

ABBONATO 104.087 - Spezia.

Posseggo un apparecchio ricevente a 4 valvole, schermate. Ottimo come selettività e potenza. Stacco penissimo Barcellona, Londra, Stoccarda, Algeri, Tolosa, Genova (a volte), Francoforte. Ho un aereo situato come indicato più sotto. Per la ricezione serale di Roma ho dovuto mettere un potenziatore. In cuffia poiché (eccezione fatta durante gli afflamenti) è di troppo forte.

Dalle 13 alle 14 riesco appena a sentirsi in cuffia. Così pure per l'audizione del concerto delle ore 17,30.

Cosa posso fare per migliorare la ricezione in quelle ore?

A che cosa è dovuto tale fenomeno?

Perché sento Genova benissimo e forte e non riesco a sentire Roma?

L'aereo è lungo 36 metri ed è stato calcolato in modo da avere i due condensatori variabili esattamente sullo stesso numero. Dista dal soffitto 1 metro e dalle pareti 30 cm. La sala in cui si trova è alta 5 1/2 metri.

La propagazione dipende da condizioni naturali del terreno, dalla posizione reciproca delle stazioni, ed è vedono dai loro effetti, ma che non è possibile sottoporre a calcoli o a stime più precise.

Del resto è possibile soltanto un aereo interno e con un quattro valvole, specie alla Sorzia; il risultato è assai lusinghiero. Prov un aereo esterno sopra al tetto.

ABBON. 105.154 - S. Benedetto Po per S. Siro (Mantova).

Chiedo schiarimenti su uno schema di ricevitore moderno a 3 valvole per corrente continua e corrente alternata pubblicato su un numero arretrato del *RadioCorriere*. L'impedenza Z quanti ohms ha di resistenza? Approfitto per comprendere due schemi: uno per circuito continuo ad una valvola, corrente continua, ridotta a forma portatile per uso di campagna, a cuffia ed antenna smontabili; l'altro a due valvole a corrente alternata, una rivelatrice, l'altra amplificatrice a bassa frequenza, alimentazione con luce, antenna interna. La bobina di aereo e reazioni, come avere?

1. Per ricevere le onde corte di circa 30 metri invece di 100 spire in derivazione sul condensatore, deve inserire una spirale rigida con 10 spire circa.

2. Consiglierei due o tre spire di una spirale isolata per il circuito d'aereo, inserita quindi tra aereo e terra.

3. La reazione dovrà avere circa 8 spire.

4. Il condensatore di accordo deve essere di 300 cm. e di costruzione ottima.

5. L'impedenza di 400 ohms deve essere posta tra la reazione e la sorgente di tensione anodica e deve consistere in un'ottima impedenza per le onde corte.

6. La regolazione della reazione si fa con un condensatore variabile inserito tra vuccia e filamento.

ABBONATO 19.352.

Posseggo un apparecchio a 3 valvole Philips, di cui unico schema, sia per selettività, che purezza, perché abbia la possibilità di indicarmi il numero di spire della diversa induttrice, sia quella d'area, che quella di placcia e di reazione, in modo di poter capire onde della lunghezza da m. 200 a 600, perché attualmente avendo montate le seguenti bobine: aereo 50 spire; placcia 35 spire; reazione 75 spire non riesco a ricevere che lunghezza d'onda minima Torino 294 e massima Roma 441. Per vostra buona norma posseggo un aereo interno ridottissimo.

Normalmente consiglierei: 40 spire sull'aereo, 60 spire sul circuito di placcia. Con detti valori la gamma normale delle lunghezze d'onda viene da 200 a 600 metri viene coperta, però può variare il numero di spire necessario a seconda dei circuiti e dei montaggi.

Qualora manchi la reazione, occorre aumentare la bobina di placcia. Se interviene un fischio violentissimo e aspro, vuol dire che la bobina di placcia è troppo grande.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELETTI

Tipografia Società Editrice Torinese

Via dei Quartieri, 1



Si prega di valersi
di questo tagliando
in caso di cambia-
mento d'indirizzo

Il Signor _____

Via _____

Città _____ (Prov. di _____)

abbonato al Radiocorriere col N. _____

e con scadenza al _____

che neanche la rivista gli sia inviata provvisoriamente invece che al
stabilmente

suinaicato inairizzo a: _____

all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.



VALVO

RADIOROEHENFABRIK G. M. B. H. - HAMBURG

Rappresentanza per LOMBARDIA - VENETO:
RICCARDO BEYERLE & C. - Via Goito, 9 - MILANO

Per il PIEMONTE:
Ingg. Giulietti, Nigra & Bonamico - Via Montecuccoli, 9
TORINO

IL VOSTRO ALTOPARLANTE E ANTIQUATO

anche se lo avete appena acquistato. Il nuovo meraviglioso altoparante che sorpassa tutti quelli esistenti viene lanciato sul mercato mondiale solo ora, esso è

L'“UNDY,, - 8 POLI DYNAMIC

Che cosa è un 8 Poli DYNAMIC? - L'«UNDY» 8 Poli DYNAMIC è un altoparlante equilibrato a 8 Poli e ad eccezione dell'«UNDY» non vi sono che dei 2 e 4 Poli. - Lo scopo degli 8 Poli quale è? - Quello di offrire finalmente un altoparlante perfettamente compensato che possa riprodurre la voce e la musica assolutamente naturale e merci solo coll'UNDY è ESCLUSA UNA RICEZIONE ARTIFICIALE. Chi l'ha sentito ne rimarrà entusiasta.

Questo è veramente l'altoparlante che da tempo voi attendete inutilmente.

Col nuovo «UNDY» 8 Poli DYNAMIC i cui brevetti sono in corso nel mondo intero, non Vi può essere che un 8 Poli e questo è

“UNDY,,

Desiderate acquistare il più perfetto e moderno altoparlante? Non lasciatevi convincere all'acquisto di un altro prima di aver sentito e confrontato l'“UNDY,,

Se lo sentite è vostro!

CONTROLLATE SEMPRE LA MARCA “UNDY,, 8 Poli DYNAMIC

In vendita presso i principali negozi di Materiale Radio. Non trovandolo rivolgetevi agli Uffici di Vendita:

“VORAX,, - Società Anonima

MILANO - Viale Piave, 14 - MILANO

ARRIGO PALLAVICINI

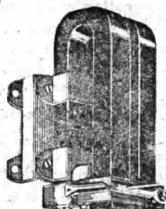
ROMA - Via Piave, 7 - ROMA

FABBRICANTI ESCLUSIVI:

METALLWARENFABRIK “PYREJA”

FRANCOFORTE SUL MENO

“UNDY,, 8 Poli DYNAMIC Chassis - L. 325 netto



Sistema “UNDY,,
8 Poli

Lire 185 netto

A. Pomi
MILANO



IL PIÙ PURO

CLASSE
MIGLIORE
OLCE
IL PIÙ
POTENTE
COMANDO
UNICO

4

SUPER DINAMICO

chermate
5 ACCORDATI
STADI

FILTRI DINAMICO

VALVOLE
e Majestic

MOBILE

DIVERSI MODELLI

USCITA 6 WATTS
LUSSUOSO
INDISTORTI

OLTRE 30000 OPERAI

PRODUZIONE:

6000 APPARECCHI

AL
GIORNO

LA PIÙ
GRANDE
CASA DEL MONDO



Majestic
RADIO

DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA PER L'ITALIA
VIA CAURO 16 - TELEFONO 246743
A.R.P.A.
TORINO

IMMILA EQUA MILA ATROMBERG CARLSON



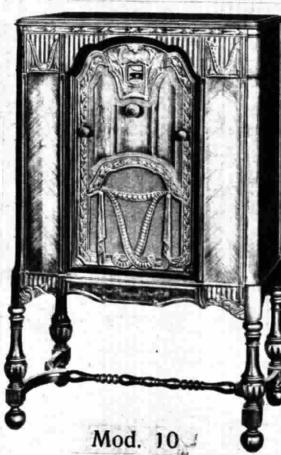
Mod. 12

APPARECCHIO
RADIOFONICO
A 10 VALVOLE



Mod. 11

APPARECCHIO
RADIOFONICO
CONVERTIBILE IN
RADIOFONOGRÀFO
IN QUALSIASI
MOMENTO



Mod. 10

APPARECCHIO
RADIOFONICO
A 7 VALVOLE



Mod. 14

RADIOFONOGRÀFO
CON CAMBIO
AUTOMATICO
DEI DISCHI

LA PIÙ COMPLETA E PERFETTA SERIE DI
APPARECCHI RADIOFONOGRÀFICI CHE SIA STATA
PRESENTATA DA CHE ESISTE RADIOFONIA

IL TRIONFO

DELLA QUALITÀ - SELETTIVITÀ - TONALITÀ - PERFEZIONE
TECNICA E COSTRUTTIVA SU QUALSIASI CONSIDERAZIONE
DI CONCORRENZA E DI PREZZO



ATROMBERG-CARLSON
WATERS OF VOICE - TELEGRAPHIC AND VOICE RECEPTION APPARATUS FOR MORE THAN THIRTY-FIVE YEARS